

SENATO DELLA REPUBBLICA

XVI LEGISLATURA

Doc. XV
n. 469

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)**

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 12 novembre 2012

Doc. XV
n. 469

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)**

(Esercizio 2011)

Comunicata alla Presidenza il 12 novembre 2012

INDICE

| | | |
|--|------|-----|
| Determinazione della Corte dei conti n. 95/2012 del 6 novembre 2012 | Pag. | 5 |
| Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2011 | » | 9 |
| DOCUMENTI ALLEGATI: | | |
| <i>Esercizio 2011:</i> | | |
| Relazione del Direttore Generale | » | 67 |
| Relazione del Collegio Sindacale | » | 191 |
| Bilancio consuntivo | » | 211 |

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) per l'esercizio 2011

Relatore: Consigliere Guido Carlino

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Daniela Villani

Determinazione n. 95/2012**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 6 novembre 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001 n. 200, articolo 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2011 nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Guido Carlino e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al predetto esercizio è risultato che:

– il bilancio d'esercizio è stato approvato nei termini previsti dalla vigente normativa;

– la gestione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di € 1.287.050.006, con un incremento di € 35.977.299 rispetto al precedente esercizio;

– il conto economico presenta un utile di esercizio pari ad € 35.977,299, in aumento, rispetto al precedente esercizio nella misura del 16%;

– il costo complessivo per il personale dipendente ammonta ad € 6.430.285, in diminuzione rispetto al precedente esercizio;

– ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante,

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2011 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA).

L'ESTENSORE

f.to Guido Carlino

IL PRESIDENTE

f.to Raffaele Squitieri

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA), PER L'ESERCIZIO 2011

SOMMARIO

Premessa. – CAPITOLO 1 - Il quadro normativo e programmatico di riferimento. - 1.1 – La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo. - 1.2 – Le novità legislative del 2011. - 1.3 – Lo Statuto ed i regolamenti dell'Ente. - 1.4 – Atti comunitari riguardanti l'Ente. - 1.5 La programmazione. – CAPITOLO 2 - Gli Organi. - 2.1 – Norme di costituzione e funzionamento. - 2.2 – Il Presidente. - 2.3 – Il Consiglio di amministrazione. - 2.4 – Il Collegio sindacale. - 2.5 – I compensi degli organi. – CAPITOLO 3 - La struttura aziendale e le risorse umane. - 3.1 – La struttura aziendale. - 3.2 – L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA. - 3.3 – Le risorse umane. - 3.4 – Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro. - 3.5 – L'organico. - 3.6 – Il costo del personale. - 3.7 – La produttività del personale. - 3.8 – La formazione del personale. - 3.9 – Gli incarichi di studio e consulenza. - 3.10 – Il processo di informatizzazione. - 3.11 – Il controllo di gestione e l'*internal auditing*. - 3.12 – L'organismo di vigilanza. – CAPITOLO 4 - L'attività istituzionale. - 4.1 – Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica programmi nazionali e comunitari. - 4.2 – Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole. - 4.3 – L'attività di riassicurazione. - 4.4 – Servizi di supporto finanziario alle imprese. - 4.5 – Altre attività. - 4.6 – Stato del contenzioso. – CAPITOLO 5 - I risultati contabili della gestione. - 5.1 – Premessa. - 5.2 – Il bilancio di previsione 2011 (*budget*). - 5.3 – Il bilancio di esercizio 2011. - 5.4 – La gestione patrimoniale. - 5.5 – Il conto economico. - 5.6 – La gestione finanziaria. – CAPITOLO 6. - Il fondo di riassicurazione. – CAPITOLO 7 - Gli altri bilanci allegati. – CAPITOLO 8 - I bilanci delle società partecipative. - 8.1 – Il bilancio d'esercizio di SGFA – Società gestione fondi per agroalimentare. - 8.2. - Il bilancio d'esercizio ISMEA. - Investimenti per lo sviluppo Srl (ISI). – CAPITOLO 9. - Considerazioni conclusive.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi dell'art. 12 della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'esercizio finanziario 2011 e sui fatti più rilevanti intervenuti sino alla data odierna.

Il presente referto fornisce, sinteticamente, le risultanze dei bilanci allegati al bilancio ISMEA (Fondo di riassicurazione e convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria in materia di riordino fondiario) ed i principali dati informativi riguardanti le società unipersonali interamente partecipate e controllate dall'ISMEA ("Società gestione fondi per l'agroalimentare – SGFA Srl" e "ISMEA – Investimenti per lo sviluppo Srl"), le cui attività sono formalmente intestate all'Ente medesimo.

La gestione dell'Ente, assoggettato al controllo della Corte dei conti per effetto dell'art. 7 del DPR 31 marzo 2001, n. 200 e con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, ha formato oggetto di relazione al Parlamento per l'esercizio finanziario 2010 (determinazione Sezione controllo Enti n. 90 del 25 novembre/2 dicembre 2011, in atti parlamentari XVI legislatura, documento XV, volume 363).

Capitolo 1 - IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1. *La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento positivo*

L'art. 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 (riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali) delinea le competenze fondamentali dell'ISMEA, ente pubblico economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e soggetto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; il DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto) disciplina, invece, la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia, sono state analiticamente esaminate le predette disposizioni e le vicende normative che, attraverso l'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo, hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente.

Sono state, parimenti, individuate ed esaminate le altre disposizioni legislative che hanno contribuito ad implementare le competenze dell'Ente stesso.

Le funzioni intestate all'ISMEA, ai sensi della disposizioni vigenti, riguardano, sinteticamente, i seguenti servizi:

a) servizi informativi e di analisi

L'ISMEA, secondo le previsioni del D.Lgs. 419/1999 e dello Statuto, cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, per l'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali in materia agricola ed alimentare ed al fine di accrescere la produttività ed efficienza delle aziende agricole.

L'attività di analisi ed informazione viene prevalentemente ed istituzionalmente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEARS) ed al Fondo europeo per la pesca (FEP). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura,

attraverso programmi di assistenza tecnica al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., Ismea è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi Twinning).

b) Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 441) intesta all'ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio.

Nella materia è previsto anche un intervento di supporto dello Stato (legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1, comma 1081) che, attraverso la Cassa depositi e prestiti, concede all'Istituto mutui ventennali per gli incentivi relativi allo sviluppo della proprietà coltivatrice.

c) Garanzie creditizie

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 attribuisce all'ISMEA il compito di costituire garanzie creditizie e finanziarie a favore delle imprese agricole, al fine di ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato e di agevolare il ricambio generazionale e contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale.

L'articolo 17 del decreto legislativo n. 102/2004 ha disposto che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, sia incorporata nell'ISMEA.

Ai sensi della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (articolo 1, comma 512), l'ISMEA ha, infine, assunto le funzioni precedentemente assegnate al Fondo interbancario di garanzia (FIG) per le iniziative di sostegno finanziario previste dall'articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modificazioni e, a seguito della soppressione del FIG (decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80, art. 10, comma 7), ha acquisito le relative dotazioni finanziarie.

Per effetto di tali disposizioni, l'Ente concede fideiussioni, a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine, garanzia diretta a banche ed intermediari finanziari, controgaranzie e cogaranzie in collaborazione con Confidi.

L'Ente gestisce i suddetti interventi attraverso una propria società di capitali dedicata (SGFA Srl) sull'attività della quale deve trasmettere annualmente una relazione al Parlamento (decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 e successive modifiche); attraverso l'altra società, "ISMEA – Investimenti per lo sviluppo Srl", gestisce il "Fondo di investimento nel capitale di rischio", relativo ad interventi creditizi di cui all'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003).

d) Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito un Fondo per la riassicurazione dei rischi in materia agraria. Il Fondo provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative attraverso contributi pubblici sul pagamento dei premi.

1.2. *Le novità legislative del 2011*

Nel corso del 2011 non sono stati approvati provvedimenti legislativi che hanno interessato l'ISMEA; soltanto all'inizio del presente anno è stato emanato il D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27, recante "*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*". L'articolo 64, nel dare attuazione alla decisione della Commissione Europea C(2011) 2929, relativa al "*Metodo di calcolo dell'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) connessa a prestiti agevolati erogati da Ismea tramite il proprio Fondo credito*" (Aiuto n. SA. 32469 (2011/N), modifica l'articolo 17, comma 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, prevedendo la possibilità per ISMEA di favorire l'accesso al credito delle imprese agricole anche mediante finanziamenti erogati, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, a valere sul fondo credito di cui alla decisione della Commissione Europea C(2011) 2929 del 13 maggio 2011 e successive modificazioni ed integrazioni. L'articolo in argomento rinvia ad un decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di natura non regolamentare, la disciplina dei criteri e delle modalità di erogazione dei finanziamenti a valere sul fondo credito di

cui all'articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102; tale provvedimento non è stato ancora adottato.

L'art. 66, l.c., prevede, poi, che i terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, di tutte le pubbliche amministrazioni, possano formare oggetto di operazioni di riordino fondiario, ai sensi dell'art.4, legge 441/1998 e, quindi, con l'intervento e gli strumenti operativi di ISMEA.

1.3. *Lo Statuto ed i regolamenti dell'Ente*

Nel corso del 2011 non sono intervenute modifiche statutarie né sono state apportate modifiche ai vigenti regolamenti, previsti dall'art. 5, comma 9, del DPR 31 marzo 2001, n. 200 (Regolamento recante riordino dell'ISMEA e revisione del relativo statuto).

Vanno, tuttavia, segnalati taluni significativi atti regolamentari, emanati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze e riguardanti l'attività dell'ISMEA:

- D.M. 11 marzo 2011, n. 206 recante "*Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 dicembre 2011, n. 286.

Con la pubblicazione di tale provvedimento, il «Fondo di investimento nel capitale di rischio», di cui all'articolo 1, comma 1, del D.M. 22 giugno 2004, n. 182, - gestito dalla società ISMEA Investimenti per lo sviluppo Srl - diventa operativo in conformità ai nuovi orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitali di rischio nelle piccole e medie imprese e il suo campo di azione si estende anche al settore della pesca e dell'acquacoltura.

- D.M. 22 marzo 2011 recante "*Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 settembre 2011, n. 210. Il decreto modifica il precedente decreto in materia (D.M. 14 febbraio 2006), contemplando, tra l'altro, le nuove fattispecie introdotte dal *decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82*, quali le garanzie dirette sui finanziamenti a breve termine ed a fronte di transazioni commerciali. Ai sensi dell'articolo 14 del decreto in argomento, ISMEA - con nota del 15 febbraio 2012 - ha trasmesso al Ministero delle politiche agricole e forestali e al Ministero dell'economia e

delle finanze lo schema di istruzioni applicative volte a definire i criteri, le modalità, le procedure di concessione e di liquidazione nonché i limiti, le sanzioni e le cause di decadenza relativi agli interventi previsti dal decreto. Decorso il termine di 30 giorni dal ricevimento dello schema trasmesso, in assenza di osservazioni da parte dei predetti Ministeri, le predette istruzioni sono divenute operative con la conseguente abrogazione del D.M. 14 febbraio 2006.

1.4. *Atti comunitari riguardanti l'Ente*

L'attività dell'ISMEA è particolarmente interessata anche da atti di provenienza comunitaria; in particolare si segnalano, per l'anno 2011, gli interventi di seguito indicati:

"Fondo CREDITO"

In data 28 gennaio 2011, è stato notificato alla Commissione europea il "*Metodo di calcolo dell'ESL (Equivalente Sovvenzione Lorda) connessa a prestiti agevolati erogati da Ismea tramite il proprio Fondo credito*" (Aiuto n. SA. 32469 (2011/N), per il calcolo dell'elemento di aiuto contenuto nei prestiti pubblici destinati alle imprese del settore agricolo e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. La gestione del Fondo credito è affidata a Ismea e opera sulla base di una dotazione finanziaria versata da un ente finanziatore (statale o regionale), anche a valere sulle misure dei Piani di sviluppo rurale. L'erogazione dei prestiti agevolati non avviene direttamente ad opera del Fondo, ma attraverso il ricorso a banche intermediarie, selezionate sulla base di una procedura ad evidenza pubblica. A ciascun beneficiario è rilasciato un finanziamento in parte a carico del Fondo, nella misura massima del 50%, in parte a carico della Banca. La quota del Fondo è rilasciata, per il tramite della Banca, con un tasso di interesse ridotto o a tasso zero, mentre la quota bancaria è rilasciata a condizioni di mercato.

Con decisione C(2011) 2929 def. del 13 maggio 2011, la Commissione ha accettato l'utilizzo del metodo notificato da parte delle Autorità italiane, prevedendo espressamente la possibilità di utilizzarlo anche nel quadro dei Programmi di sviluppo rurale, previa modifica delle relative misure.

"Fondo OIGA"

In data 17 settembre 2010, è stato notificato alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3, del TFUE, il regime di aiuto denominato "Metodo ISMEA per il calcolo dell'elemento di aiuto delle garanzie" concesse a valere sul Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura istituito dall'articolo 1, comma 1068, legge 27 dicembre 2006, n.296.

Con decisione C(2011) 1948 def. del 30 marzo 2011, la Commissione ha autorizzato l'utilizzo del metodo notificato per stabilire l'elemento di aiuto di una garanzia di prestito accordata da Ismea.

1.5 La programmazione

Il documento di programmazione dell'Ente è costituito dal Master Plan che definisce, per un triennio, gli obiettivi strategici che i responsabili delle Aree di sviluppo saranno chiamati poi ad attuare.

La generale restrizione delle fonti di finanziamento pubbliche e la chiusura del regime di aiuto n. N110/2001 – Italia, approvato con decisione della Commissione europea SG(2001)D/288933 del 5 giugno 2001, relativo al riordino fondiario hanno determinato una riduzione del valore della produzione nei sezionali principali dell'Istituto ("servizi informativi" e "riordino fondiario") , pur mantenendosi a livelli significativi.

Il nuovo Master Plan, approvato dal CdA con delibera n. 10 del 16 marzo 2011, tiene conto di quanto sopra esposto e delle prospettive della nuova Politica agricola comunitaria.

Capitolo 2 - GLI ORGANI

2.1. Norme di costituzione e funzionamento

Il decreto legislativo 29 ottobre 1999 n. 419, artt. 6, comma 5 e 13 e il DPR 31 marzo 2001, n. 200 (regolamento recante riordino dell'ISMEA e relativo statuto) disciplinano l'assetto organizzativo dell'ISMEA, enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del Codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale costituiscono gli organi dell'Ente; i componenti degli organi dell'ISMEA durano in carica quattro anni e sono rinnovabili solo una volta.

2.2. Il Presidente

Il Presidente, nominato con decreto del Presidente della Repubblica, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, ai sensi dell'articolo 3 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e dell'art. 1 (1° comma, let. ii) della legge 12 gennaio 1999, n. 13, ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, esercita le funzioni delegategli dal Consiglio di amministrazione e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del Consiglio stesso.

L'attuale Presidente, dopo un primo mandato, è stato riconfermato nella carica, per la durata di un ulteriore quadriennio, con DPR in data 22 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti il 17 marzo 2010.

Il regolamento (DPR 200/2001, art.4., comma 3) prevede che, in caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente siano svolte da un vice presidente, designato tra i componenti del Consiglio di amministrazione; con delibera n. 54 del 12 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo vice presidente.

Il Presidente dell'Ente ha, altresì, svolto, nel 2011, le funzioni di Amministratore unico di ISMEA – Investimenti per lo sviluppo (ISI) società unipersonale interamente controllata da ISMEA.

2.3. *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione e di indirizzo; è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di cui uno, a seguito delle recenti modifiche normative (decreto legge 3 novembre 2008, convertito, con modificazioni, con la L. 30 dicembre 2008, n. 205 - art. 4, *sexiesdecies*), su designazione della Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Province autonome.

Per effetto delle modifiche statutarie, connesse alla predetta normativa, l'attuale Consiglio di Amministrazione si è insediato l' 8 settembre 2010 (D.M. 7564/2010).

Nel corso del 2011, a seguito delle dimissioni rassegnate da un consigliere in data 12 settembre 2011, il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, con decreto n. 8950 del 13 settembre 2011, ha nominato, per il residuo periodo del quadriennio, un nuovo componente.

Il Consiglio, nel corso del 2011, ha tenuto n. 12 adunanze ed ha assunto n. 73 deliberazioni, adottando i fondamentali atti di indirizzo e di programmazione, nonché i bilanci preventivo, pre - consuntivo ed il bilancio di esercizio.

2.4. *Il Collegio sindacale*

Il Collegio sindacale esplica il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2397 e seguenti del codice civile, e svolge i compiti di revisione contabile sulla base del regolamento di amministrazione e contabilità; è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori contabili, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

I componenti del Collegio sono stati nominati con decreto in data 11 marzo 2010.

Il Collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2011, tenendo n. 6 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. I componenti del Collegio hanno, infine, costantemente partecipato alle adunanze del Consiglio di amministrazione.

Il Presidente del Collegio ed il membro designato dal Ministro dell'economia e delle finanze hanno, altresì, svolto le funzioni di componenti del collegio sindacale delle due società interamente controllate dall'ISMEA (Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA Srl e Società ISMEA - Investimento per lo sviluppo Srl - ISI).

2.5. I compensi degli organi

L'indennità di carica dovuta al Presidente e gli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sono stati determinati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 876 del 14 settembre 2004.

In applicazione di tale decreto vengono erogate le seguenti indennità annue lorde, rimaste invariate nel 2011:

| | | |
|---|------|---------|
| Presidente | Euro | 185.305 |
| Consigliere di amministrazione | " | 37.060 |
| Presidente Collegio dei sindaci | " | 29.648 |
| Componente effettivo Collegio dei sindaci | " | 24.707 |
| Componente suppl. Collegio dei sindaci | " | 4.497 |

Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 ottobre 2010, l'ISMEA è stato escluso dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 6, comma 2 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali, è, altresì, prevista l'erogazione di un gettone di presenza, nella misura di € 103.

Detto gettone è attribuito anche al magistrato delegato della Corte dei conti.

La spesa complessiva annua per il 2011 per la remunerazione degli organi ammonta ad € 443.847 (€ 444.301 nel 2010) comprensiva anche dei gettoni di presenza.

Il Presidente ed il Direttore generale, infine, utilizzano carta di credito aziendale per spese di rappresentanza, giusta quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AZIENDALE E LE RISORSE UMANE

3.1. La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale, il quale, in un'ottica unitaria con le società partecipate e sulla base delle linee di indirizzo impartite dal Consiglio di amministrazione, definisce gli strumenti di programmazione delle attività.

E' prevista la nomina di un vice direttore generale, scelto tra i dirigenti in servizio, ferme restando le mansioni esercitate e senza alcun onere finanziario, cui sono attribuite le funzioni in caso di assenza od impedimento del titolare (deliberazione del CdA n. 13 in data 25 febbraio 2010).

La struttura organizzativa dell'Ente, articolato in due Aree, l'Area di supporto, in cui opera la Direzione amministrativa, e l'Area di Business, che, a sua volta, è divisa in quattro aree strategiche di affari (ASA), cui sono preposti - con provvedimento del Direttore generale - dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale, ha subito modifiche organizzative disposte con ODS n. 1/2011, a decorrere dal 14 febbraio 2011.

L'ISMEA e le società controllate sono in atto allocate in due immobili posti nella città di Roma; il CdA, con delibera n. 43 del 22 luglio 2010, ha dato mandato al direttore generale di avviare un'indagine di mercato per ricercare un immobile idoneo ad ospitare tutte le articolazioni dell'Ente. Per le attuali sedi, l'Ente sopporta un onere annuale di € 1.267.167 per n. 4.270 mq complessivi.

3.2. L'organizzazione indiretta: le società unipersonali dell'ISMEA

Alcune attività di supporto alle imprese agricole, formalmente intestate all'ISMEA, vengono svolte anche attraverso società unipersonali di scopo, interamente controllate dall'Ente.

I rapporti tra ISMEA e tali società sono regolati da una convenzione di servizi, di durata triennale. Con delibera n. 62 del 12 ottobre 2011 sono state approvate le convenzioni triennali per il periodo 2012/2014.

Tali società dedicate assicurano l'adempimento delle normative speciali in tema di redazione dei conti annuali e garantiscono la separatezza dei patrimoni (D.Lgs 29 marzo 2004 n.102, art. 17 comma 5 ter).

La Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA Srl), istituita nel 2003, concede:

- le garanzie sussidiarie di tipo mutualistico, automatico e sussidiario, a fronte di finanziamenti bancari (precedentemente concesse dal FIG - Fondo interbancario di garanzia, soppresso con L. 80/2005);
- le garanzie dirette a prima richiesta (già concesse dalla Sezione speciale del Fondo interbancario di garanzia, soppressa con L. 102/2004).

Espleta, altresì, sulla base di modifica statutaria recentemente intervenuta, "attività di servizio di supporto alle decisioni, di consulenza od assistenza tecnica a favore di enti o società che cedano prodotti, eroghino credito, rilascino garanzie o somministrino servizi alle imprese nel settore agricolo".

Con riferimento alla vigente normativa in materia di intermediari finanziari, il Ministero dell'Economia e finanze (nota del 16 dicembre 2009), ha comunicato l'esenzione di SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B.

Si rileva che ISMEA ha trasmesso, in data 7 giugno 2012, la prescritta relazione al Parlamento (decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 101 e successive modifiche) sulla attività svolta dalla società.

La Società ISMEA – Investimento per lo sviluppo Srl (ISI), costituita nel 2005, gestisce, invece:

- il "Fondo di investimento nel capitale di rischio" previsto dall'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte di imprese agricole e agroalimentari
- l'attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura (D.Lgs. 185/2000)
- il servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario.

La fondamentale attività di ISI, e, cioè, la gestione del Fondo di investimento nel capitale di rischio, sino a tutto il 2011 non è stata svolta in quanto la nuova normativa comunitaria in materia ha richiesto un adeguamento del regime di aiuto e la conseguente revisione del regolamento interministeriale di attuazione dell'art. 66 della L. 27 dicembre 2002, n. 289.

Soltanto in data 9 dicembre 2011 è stato pubblicato sulla G.U. il D.M. 206 dell'11 marzo 2011, il regolamento attuativo del fondo di investimento nel capitale di rischio, denominato "Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari".

Si rileva, inoltre, che, ad oggi, nessuna operazione finanziaria è stata deliberata dal Fondo; in data 22 giugno c.a. si è insediato il Comitato consultivo degli investitori, deputato a pronunciarsi sulle proposte di investimento/disinvestimento assicurandone una valutazione commercialmente redditizia, così come previsto dal regime di aiuto e dagli orientamenti comunitari in materia. Il Comitato è composto da 5 componenti selezionati attraverso specifica procedura ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda, invece, l'attività di "service", il CdA, con delibera n. 43 dell'8 luglio 2011, ha disposto il rientro in ISMEA del personale distaccato presso ISI, in considerazione dell'intervenuta scadenza del regime di aiuto n. 110/2001 in materia di riordino fondiario e del prevedibile decremento del numero delle domande da esaminare.

La struttura amministrativa di entrambe le società è stata rivista, a decorrere dal 1° gennaio 2010, per adeguarla al nuovo modello organizzativo di ISMEA, da cui riceve supporto gestionale, amministrativo e di audit.

Ad entrambe le società è preposto un amministratore unico, la cui carica andrà a scadere nel 2014.

I componenti del Collegio sindacale, riconfermati in data 24 aprile 2012, percepiscono i compensi annui lordi previsti dalle tariffe professionali. Nell'esercizio di tale attività hanno prodotto le relazioni di competenza e svolto l'attività di controllo prevista dalla legge e dallo Statuto.

3.3. *Le risorse umane*

L'esposizione che segue riguarda le risorse umane: ai sensi dell'art. 5, DPR 200/2001, i rapporti di lavoro dei dipendenti dell'Istituto sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa nonché da contratti collettivi ed accordi di lavoro.

3.4. *Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro*

A seguito di approvazione della relazione direttoriale sul rinnovo contrattuale (delibera CdA n. 22 del 23 maggio 2011), è stato sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 6 giugno 2011, il nuovo contratto collettivo di lavoro per l'Ismea, valido per il triennio 2011/2013.

Le variazioni più significative riguardano la parte economica, essendosi previsto:

- un incremento dello "Stipendio base" sulla base dell'indice armonizzato europeo (IpcA) del 2,0% per l'anno 2011, dell'1,8% per l'anno 2012, dell'1,7% per l'anno 2013;
- un incremento *unico*, riferito a tutto il triennio 2011/2013, sull'importo della sola indennità di missione di euro 1,50, lasciando invariati gli importi relativi ai rimborsi spese, sia documentati che forfettari;
- l'individuazione di un importo fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto dell' "aumento professionale" con un incremento medio di circa euro 3,00 per ciascun gradino;
- l'istituzione di un ulteriore gradino economico, denominato "4", per ciascuna area che potrà essere conseguito dai dipendenti dopo un periodo di permanenza nel gradino inferiore, rispettivamente di 5 anni per l'area A, 8 anni per l'area B e 10 anni per l'area C;
- la possibilità del riconoscimento dell'indennità d'incarico anche per l'area "B".

Come per il precedente contratto, le tre indennità sopra citate vengono attribuite dall'Amministrazione su base meritocratica.

La parte normativa ha interessato:

- la revisione della struttura del contratto, nonché dei singoli articoli, secondo la normativa vigente;
- l'istituzione della banca delle ore;
- la regolamentazione del part-time;
- l'obbligo dell'invio della certificazione di malattia per il primo giorno di assenza dopo il secondo evento nel corso dell'anno solare;
- l'estensione, da 4 a 12 mesi, del periodo di riferimento utile per il calcolo della media della prestazione lavorativa ai sensi dell'art. 4 del D.lgs n. 66/2003 (48 ore settimanali).

In data 27 giugno 2011 è stato sottoscritto l'accordo per la corresponsione del premio di produzione per il triennio 2011/2013.

L'accordo proroga, di fatto, i criteri già adottati per l'erogazione del premio di produzione per gli anni 2008/2009/2010.

Con il verbale d'intesa sottoscritto con le OO.SS, in data 21 dicembre 2011, viene valorizzato il ruolo del "lavoro straordinario" in quanto rappresenta uno strumento finalizzato ad incrementare la produttività e, quindi, l'efficienza dell'Istituto e delle società controllate.

In data 31 dicembre 2011 è scaduto il CCNL del personale dirigente ISMEA; il contratto è stato rinnovato per il triennio 2012/2014 con accordo siglato in data 11 luglio 2012, rimanendo immutate le condizioni normative ed economiche preesistenti.

3.5. L'organico

L'organico del personale ISMEA, al 31 dicembre 2011, è di n. 137 unità (-4 rispetto all'omologo dato del 31 dicembre 2010), tutte a tempo indeterminato.

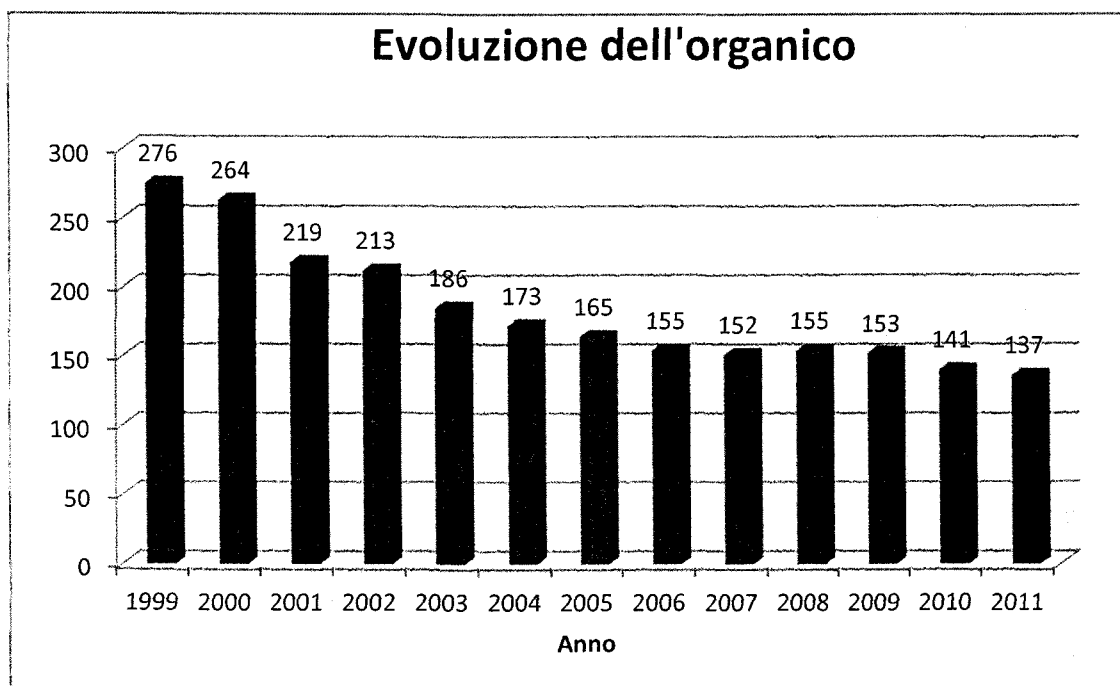
Nel corso del 2011, sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro, di cui:

- n. 2 per dimissioni;
- n.2 per scadenza termine contratto.

Nel 2011, n. 4 rapporti di lavoro a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

Dall'esame della tabella che segue, si rileva una consistente riduzione dell'organico, passato da n. 276 unità del 1999 a n. 137 unità del 2011.

La diminuzione del personale, dall'anno di riordino dell'Ente sino al 2011, pari al 52% circa per l'intero periodo, va ascritta alle procedure di esodo volontario agevolato e alla fisiologica cessazione del servizio del personale, non accompagnata da nuove assunzioni, se non motivate da urgenti ed effettive esigenze di servizio.



Appare, inoltre, significativo anche l'abbattimento del costo del personale (33,5% in meno rispetto al 2000) e la crescita della produttività individuale, evidenziata nelle tabelle che seguono; dal 2000 ad oggi si registra, inoltre, una maggiore qualificazione del personale. Il numero dei laureati, infatti, nel 2010 si attestava al 29,7% circa rispetto alle dotazioni organiche, mentre al 31.12.2011 si attesta al 54%.

Nella tabella che segue, viene descritto l'organico del personale al 31 dicembre 2010, in relazione a qualifica e tipologia contrattuale.

ORGANICO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE E PER QUALIFICA AL 31 DICEMBRE 2011

| QUALIFICA | TEMPO INDETERMINATO | TEMPO DETERMINATO | TOTALE |
|--------------------|----------------------------|--------------------------|---------------|
| Direttore Generale | 1 | 0 | 1 |
| Dirigenti | 4 | 0 | 4 |
| Quadri | 3 | 0 | 3 |
| Area C gradino 3 | 13 | 0 | 13 |
| Area C gradino 2 | 59 | 0 | 59 |
| Area C gradino 1 | 12 | 0 | 12 |
| Area C gradino 0 | 0 | 0 | 0 |
| Area B gradino 3 | 32 | 0 | 32 |
| Area B gradino 2 | 4 | 0 | 4 |
| Area B gradino 1 | 1 | 0 | 1 |
| Area B gradino 0 | 0 | 0 | 0 |
| Area A gradino 3 | 4 | 0 | 4 |
| Area A gradino 2 | 4 | 0 | 4 |
| Area A gradino 1 | 0 | 0 | 0 |
| Area A gradino 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 137 | 0 | 137 |

Va rilevato che nel 2011 sono state interessate al passaggio automatico del gradino economico superiore all'interno dell'area di appartenenza n. 32 dipendenti.

3.6. Il costo del personale

Nell'anno 2011 il costo del personale, secondo quanto esposto nel conto economico, ammonta ad € 6.430.285 (€ 8.464.533 nel 2010). Il decremento di € 2.034.247 dipende, prevalentemente, dal maggiore onere sostenuto dall'Ente nel precedente esercizio in conseguenza della cessazione, per dimissioni, del direttore

generale e della liquidazione di somme a titolo di incentivo per l'esodo agevolato (vedi relazione esercizio 2010, pag. 18). Al netto di tale spesa, il costo del personale rimane sostanzialmente invariato, con un decremento di circa € 13.000.

Va, inoltre, rilevato che il costo medio unitario del lavoro si è attestato nel 2011 ad € 51.051 (€ 48.607 nel 2010).

Nella tabella che segue sono, invece, riportati i dati relativi al costo globale del personale, afferenti l'ultimo triennio, comprendente gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura.

Va precisato che la tabella include i costi per il personale, in forza ad ISMEA ma distaccati presso le società unipersonali o il fondo di riassicurazione, nei cui conti economici di competenza sono indicati i relativi oneri.

| VOCI DI COSTO | 2009 | 2010 | 2011 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| STIPENDI | 4.513.201 | 4.400.603 | 4.234.840 |
| a) retribuzione ordinaria | 4.277.209 | 4.077.705 | 3.912.729 |
| b) retribuzione variabile | 85.330 | 148.204 | 146.540 |
| c) compenso straordinario | 150.661 | 174.694 | 175.572 |
| ONERI SOCIALI | 1.382.950 | 1.327.660 | 1.333.045 |
| Accantonamento TFR | 416.177 | 425.468 | 431.261 |
| ALTRI COSTI | 637.254 | 699.908 | 841.642 |
| a) indennità di trasferta | 71.350 | 86.339 | 81.258 |
| b) premio di produzione | 375.224 | 386.653 | 395.646 |
| c) assicurazione | 60.139 | 85.800 | 102.375 |
| d) competenze ed onorari | | | |
| e) buoni pasto | 104.122 | 97.562 | 88.530 |
| f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam., ecc.) | 26.419 | 43.556 | 173.833 |
| g) bonus legge n.243/04 | | | |
| TOTALE GENERALE | 6.949.581 | 6.853.640 | 6.840.788 |
| Costi personale Ismea Investimenti per lo sviluppo s.r.l. | 771.465 | 840.689 | 606.583 |
| Totale costi consolidati | 7.721.046 | 7.694.329 | 7.447.371 |

3.7. La produttività del personale

Sin dalla data del riordino (2000) ad oggi l'Ente ha riportato un costante incremento sia degli indici di produttività generale sia degli indici della produttività pro-capite; nell'esercizio 2011, tuttavia, si è avuta un'inversione di tendenza, determinata dal minore valore della produzione.

Tali indici sono stati determinati dal rapporto in essere tra il valore della produzione ed il costo del personale, indicati nella tabella che segue:

INDICE DI PRODUTTIVITA'

| Anno | Valore produzione (Euro) | Costo personale (Euro) | Indice di produttività | Organico | Produttività pro-capite | |
|------|-----------------------------|---------------------------|---------------------------|----------|-------------------------|----------------------------|
| | | | | (n°) | Euro | Indice anno 2000=100 |
| 2000 | 60.977.504,00 | 10.264.167,00 | 5,94 | 264 | 230.975,39 | 100,00 |
| 2001 | 81.698.677,00 | 8.701.520,00 | 9,39 | 219 | 373.053,32 | 161,51 |
| 2002 | 95.512.512,00 | 8.621.534,00 | 11,08 | 213 | 448.415,55 | 194,14 |
| 2003 | 115.801.625,00 | 8.473.029,00 | 13,67 | 186 | 622.589,38 | 268,11 |
| 2004 | 145.838.750,00 | 7.955.561,00 | 18,33 | 173 | 842.998,55 | 364,98 |
| 2005 | 146.799.999,00 | 8.045.980,00 | 18,25 | 165 | 889.696,96 | 385,19 |
| 2006 | 144.138.813,00 | 7.298.083,81 | 19,75 | 155 | 929.927,83 | 402,60 |
| 2007 | 143.194.789,00 | 7.216.023,00 | 19,84 | 152 | 942.070,98 | 407,87 |
| 2008 | 139.691.687,00 | 6.547.766,29 | 21,33 | 138 | 1.012.258,60 | 438,25 |
| 2009 | 163.522.344,00 | 6.664.301,08 | 24,54 | 136 | 1.202.370,17 | 520,56 |
| 2010 | 172.399.303,00 | 6.484.541,50 | 26,59 | 120 | 1.436.660,85 | 622,00 |
| 2011 | 146.078.589,00 | 6.430.285,65 | 22,72 | 125 | 1.168.628,71 | 505,95 |

N.B.: Nella quantificazione del costo del lavoro non si è tenuto conto dei costi del personale distaccato presso ISI, di quello adibito alla gestione del fondo di riassicurazione e di quello distaccato presso SGFA, nonché del maggior onere, sostenuto nel 2011, per l'esodo del direttore generale.

3.8. La formazione del personale

Il costo relativo al 2011, come da bilancio, per la formazione esterna, è stata pari a € 40.296 (€ 41.889 nel 2010); sono stati svolti n. 40 corsi all'esterno dell'Istituto (20 nel 2010) che hanno interessato n. 59 partecipanti (40 nel 2010).

Non è stata svolta attività di formazione interna.

3.9. Gli incarichi di studio e consulenza

Anche nel 2011 l'ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne, in particolare nel campo della consulenza legale e fiscale, per una spesa di 166.288 con un incremento del 4,2% rispetto al precedente esercizio (€ 159.463 nel 2010).

La consulenza più rilevante, riguardo all'ammontare della spesa, ha avuto ad oggetto lo svolgimento di assistenza nella materia fiscale, tributaria e contabile (€44.959).

L'ISMEA ha ottemperato all'obbligo di pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale dell'Ente (art.3, comma 44, L. 244/2007).

3.10. Il processo di informatizzazione

Il processo di informatizzazione dell'Ente che ha visto il passaggio, nel 2008, ad un nuovo sistema informatico ERP, può dirsi ormai portato a compimento: dopo un periodo di contemporanea utilizzazione del vecchio sistema per la gestione ed il controllo dei dati, è ormai operativo, in via esclusiva, il nuovo sistema, che ha consentito di redigere il bilancio 2011 nei tempi prestabiliti dalla legislazione in vigore senza ricorrere a proroghe, come era accaduto per gli esercizi precedenti.

E' operativa la convenzione stipulata nel 2009 con una società a partecipazione pubblica, che gestisce il sistema informativo nazionale per lo sviluppo dell'agricoltura; la convenzione ha ad oggetto la gestione dei sistemi e la manutenzione correttiva ed evolutiva delle applicazioni in cui si struttura il sistema informatico ERP.

3.11. Il controllo di gestione e l'internal auditing

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (artt. 18, comma 2 e 19, comma 4) prevede la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli di consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo è istituita un'unità operativa di *Auditing*, alle dipendenze della Direzione generale, che assicura la verifica ed il controllo di ogni singolo procedimento di spesa: nel corso del 2011, l'Unità di supporto auditing e legale ha reso n. 252 pareri in merito alle verifiche di conformità procedurale degli atti interni.

E' proseguita l'attività di verifica sul conseguimento degli obiettivi strategici che l'Istituto si è prefissato con la redazione del "master plan". Infatti, Ismea ha introdotto sin dal 2008 una metodologia mirata ad una gestione operativa per "obiettivi", in linea con gli obiettivi strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione. Successivamente all'approvazione del budget, la direzione generale sviluppa appunto un master plan triennale nel quale vengono sinteticamente rappresentati i macro obiettivi strategici di Ente e gli obiettivi strategici di dettaglio.

A partire da questi obiettivi, ogni struttura sviluppa un proprio dettaglio, declinando gli "obiettivi strategici" in "obiettivi operativi", "progetti" e "microattività".

Ad ogni progetto e microattività viene associata una pianificazione operativa, che contempla la data di inizio e fine attività, le risorse impegnate, il target di

progetto, l'avanzamento triennale previsto e vengono annotate eventuali condizioni di contorno essenziali per il raggiungimento dell'obiettivo.

Successivamente, con cadenza periodica, ogni struttura elabora un piano di avanzamento e, attraverso una reportistica, essenzialmente grafica, evidenzia al management gli scostamenti rispetto a quanto pianificato.

Ad ogni scostamento viene associata una descrizione, breve, delle cause di tale scostamento.

I risultati raccolti in questo report sono oggetto di incontri specifici durante i quali si analizzano nel dettaglio i dati prodotti e, qualora ne sussistano i presupposti, vengono rivisti e ritirati gli obiettivi triennali.

3.12. L'organismo di vigilanza

Nel corso del 2011, l'Organismo di vigilanza ha proseguito la sua attività di verifica e controllo del Modello organizzativo, attraverso il monitoraggio e l'esame delle determinazioni direttoriali, nonché la verifica a campione delle procedure adottate e della loro efficienza ed efficacia a prevenire fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente, ai sensi del D.lgs. 231/2001. Si è riunito 8 volte ed ha proceduto all'esame di 702 determinazioni del direttore generale.

Anche per il 2011, l'Organismo di vigilanza ha esaminato ed effettuato verifiche con particolare riferimento alle procedure regolanti le attività di riordino fondiario e subentro in agricoltura nonché di acquisto beni e servizi.

L'Organismo di vigilanza ha, inoltre, prestato attività di consulenza e controllo relativamente a specifiche questioni segnalate dai responsabili di direzione, rendendo specifico parere.

Con determinazione del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, il Direttore Generale ha rinnovato, per la durata di tre anni, gli attuali componenti dell'Organismo.

Il Presidente ed il componente esterno percepiscono, rispettivamente, un compenso di € 20.000 ed € 13.487.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. *Servizi informativi e di mercato, analisi economiche e finanziarie di mercato e assistenza tecnica ai programmi nazionali e comunitari*

La rilevazione e la diffusione di dati ed informazioni di mercato costituiscono uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art 2 octies della legge 952 del 4 agosto 1971 e dell'art. 2 del DPR 78 del 28 maggio 1987.

Nel corso del 2011, l'Ente ha quotidianamente rilevato i prezzi alla produzione presso i principali centri di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari ovvero i prezzi dei prodotti lattiero-caseari, degli animali vivi del comparto bovini, dei prodotti ittici, etc; ciò ha consentito di implementare la base dati ISMEA per la successiva fornitura dei dati, opportunamente elaborati, al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, che li utilizza per le attività di coordinamento delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Nel corso dell'anno, ISMEA ha, altresì, proseguito l'attività riguardante la realizzazione dei report economico – finanziari, con particolare riferimento ai dati distinti per filiera e relativi alla dinamica dell'offerta, della domanda, degli scambi con l'estero, dei prezzi alla produzione e dei costi dei fattori produttivi, assicurando, in tal modo, anche un supporto all'Ufficio statistico del MIPAAF.

Analoga attività informativa e di analisi economica è stata svolta dall'ISMEA a favore delle Regioni per l'assistenza tecnica nella gestione dei programmi comunitari.

Al riguardo, l'Ente, con delibera CdA n.16 del 27 aprile 2011, ha approvato un protocollo di intesa da sottoscrivere con le Regioni interessate ad una collaborazione con ISMEA, al fine di usufruire dei servizi offerti dall'Istituto.

Sono, altresì, significative le attività svolte, in regime di convenzione, con soggetti privati operanti nel settore agroalimentare per specifici programmi di assistenza tecnica.

Altrettanto significativa la diffusione dei dati informativi, oggetto di apposito "Piano di comunicazione ISMEA per la diffusione dei prodotti informativi", approvato con delibera CdA n. 23 del 23 maggio 2011.

In materia vanno, inoltre, segnalate le convenzioni stipulate con l'ISTAT (delibera CdA n. 56/2011) e con l'Autorità garante per la concorrenza ed il mercato (delibera CdA n. 57/2011), la prima finalizzata a migliorare la qualità delle statistiche nel settore agricolo, la seconda per raccogliere, su richiesta dell'Antitrust, talune

informazioni riguardanti la filiera agroalimentare, utili a quantificare margini e modalità di formazione della catena del valore.

Nel corso dell'anno, ISMEA - per i servizi informativi - ha evidenziato costi di produzione per € 25.876.824 (€ 31.406.098 nel 2010); tra i più significativi (in disparte il costo per il personale e per gli organi) si evidenziano:

- € 7.848.743 per l'acquisizione delle informazioni (€ 9.359.612 nel 2010);
- € 909.788 per l'elaborazione delle informazioni (€ 747.303 nel 2010);
- € 495.392 per la diffusione delle informazioni (€ 796.579 nel 2010);
- € 4.429.251 per la valorizzazione delle attività (€ 5.730.066 nel 2010);
- € 177.388 per altri servizi (€ 1.050.487 nel 2010).

Alla riduzione dei costi di produzione per i servizi informativi corrisponde un decremento del valore della produzione: € 29.063.906 (€ 33.308.094 nel 2010).

Ciò è dipeso dalla riduzione delle commesse ministeriali per effetto delle disponibilità finanziarie del dicastero vigilante.

4.2. Servizi di riordino fondiario per la riqualificazione delle strutture produttive agricole

L'ISMEA svolge, nella qualità di Organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965, n. 590; persegue altresì l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del D.Lgs. 185/2000 (Titolo I Capo III).

Va rilevato che, per l'attività di Organismo fondiario nazionale, il regime di aiuto 110/2001 è scaduto alla data del 31.12.2009, in conformità a quanto disposto dall'U.E. (punto 196 degli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale): l'Ente ha pertanto definito le procedure ancora pendenti alla data di scadenza del regime di aiuti, stipulando, nel corso dell'anno, n. 235 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio (251 nel 2010), per un valore di € 102.571.382 (118 milioni di euro nel 2010).

Per quanto riguarda i terreni rientrati nella disponibilità dell'ISMEA per inadempienza contrattuale degli assegnatari (terreni c.d. "in magazzino"), l'Ente ha provveduto alla ulteriore cessione attraverso bando concorso o vendita per asta pubblica.

In relazione ai terreni retrocessi e non ancora riassegnati, l'Ente intende costituire un patrimonio segregato, con bilancio allegato a quello ISMEA, composto dai

terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (delibera CdA n. 22 dell'11 marzo 2011).

In ordine alle attività in materia di "subentro in agricoltura", previste dal D.Lgs. 185/2000, già di competenza di Sviluppo Italia Spa ed assegnate all'ISMEA con D.M. del 18 ottobre 2007, si segnalano, nel 2011, 12 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 8 milioni di euro; i contratti stipulati nell'anno sono stati 5, di cui 2 relativi ad ammissioni del 2010 e 3 del 2011.

Per quanto riguarda l'attività di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio (legge 27 dicembre 2006, n. 296 art.1, comma 1081), l'Ente, con delibera del CdA n. 18 del 27 aprile 2011, ha approvato, in via definitiva, i nuovi criteri per l'attuazione del Regime di aiuto n. XA 259/09 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura".

Allo stato, risultano in istruttoria 30 pratiche. Oltre alla modalità a sportello, nel corso del 2011, è stato definito e approvato con determinazione direttoriale del 17 novembre 2011, n. 598, il nuovo modello di Bando Concorso per la riassegnazione, nell'ambito del nuovo regime XA 259/2009, dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto a seguito di risoluzione contrattuale. Con determinazione del 5 dicembre 2011, n. 649, è stata avviata la procedura di riassegnazione di 34 iniziative, procedura conclusasi ad aprile 2012, con l'aggiudicazione provvisoria di 18 aziende.

Va, inoltre, rilevato che il Ministero, con decreto n. 27326 del 21 dicembre 2011, ha concesso all'Istituto un contributo di € 3.578.154 per l'attuazione delle misure di intervento in materia.

Si segnala, inoltre, la stipula di convenzione con il Corpo forestale dello Stato per l'attività di controllo finalizzata a prevenire fatti illeciti, da parte di ex assegnatari ovvero terzi estranei, su beni rientrati nella disponibilità dell'Istituto (delibera CdA n.6 del 16 febbraio 2011).

Nel corso dell'anno, ISMEA - per l'attività di riordino fondiario - ha evidenziato costi di produzione per € 129.095.741 (€ 149.762.967 nel 2010), riguardanti, prevalentemente gli oneri per l'acquisto e la rivendita dei terreni.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad € 116.650.496 (€ 138.691.262 nel 2010), con una incidenza del 79% rispetto al valore della produzione complessivo.

In relazione alle prospettive future di attività nel settore, in regime non di aiuto e a condizioni di mercato, l'Ente segnala la possibilità di ulteriori interventi attraverso il proprio "Fondo credito".

4.3 *L'attività di riassicurazione*

La funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla L. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il piano riassicurativo agricolo nazionale.

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

Il Fondo presenta, per l'anno 2011, una disponibilità finanziaria di € 147 milioni, corrispondenti alle dotazioni annuali effettuate dal 2002; a decorrere dal 2009, il fondo non ha ricevuto alcuna dotazione annuale.

Il Fondo per la riassicurazione può riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss, per la gestione di polizze innovative volte all'assicurazione di alcuni eventi climatici scelti dall'imprenditore agricolo tra quelli ammessi a contribuzione pubblica;
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share, per la gestione di polizze innovative volte alla tutela della mancata resa agricola a causa di tutte le calamità naturali.

ISMEA, sin dal 2009 (delibera CdA n. 57) ha ritenuto di dovere concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, in quanto l'altra tipologia di polizza è adeguatamente offerta dal mercato privato.

Nel corso del 2011, per le polizze multirischio sono stati stipulati n. 3 trattati quota con un'esposizione del fondo pari ad € 138.400.645.

Il Fondo, nell'esercizio 2011, ha manifestato un significativo incremento nel volume di premi, pari ad € 13.474.912 (€ 6.168.953 nel 2010); per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, questi ammontano ad € 17.354.321 (€ 7.226.279 nel 2010).

L'Ente, in relazione al rapporto premi/sinistri, ha disposto l'effettuazione di analisi attuariali per la metodica di valutazione delle polizze multirischio, prevedendo di assumere rischi nella misura di € 1 di patrimonio contro € 1,5 di valore assicurato, in modo tale che la franchigia operi come meccanismo di sicurezza intrinseco: ciò

consentirà di assumere rischi, a fronte di un patrimonio del Fondo di € 150 milioni, nella misura massima di € 225 milioni (delibera CdA n. 21 dell'11 marzo 2011).

Sin dal 2008 ISMEA partecipa, unitamente ad alcune importanti società assicuratrici, al Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura (presieduto dal Presidente di ISMEA), cui conferisce l'80% della propria capacità.

Nel 2011 è proseguita l'attività relativa alle due nuove misure di intervento per la copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli con finanziamento comunitario, operative dal 2010, che si integrano con analoghi preesistenti interventi (Fondo di solidarietà nazionale) e, cioè, i cofinanziamenti previsti dal reg. CE 73/09 sulle polizze di assicurazione per le calamità naturali nonché dal reg. 1234/2007 – OCM vino, sui raccolti di uva da vino.

4.4. *Servizi di supporto finanziario alle imprese*

Il supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia, svolto dalla società controllata SGFA, ai sensi dell'art. 1 – *quinquies*, comma 5 – *ter* della legge 11 novembre 2005, n. 231, consente alle imprese agricole, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario.

La normativa in materia prevede la concessione di *garanzia sussidiaria* (articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311), di tipo mutualistico, che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito, e di *garanzia diretta* (articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102), che consiste nella concessione di fideiussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 7, del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

In materia di garanzie è intervenuto, nel corso dell'anno, il DM 22 marzo 2011 recante criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzie (in G.U. del 9 settembre 2011), emanato dal Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Le novità introdotte dal decreto riguardano, prevalentemente, la durata, l'oggetto e le finalità dei finanziamenti garantibili, le garanzie di portafoglio, le condizioni praticate e la rateizzazione delle operazioni di garanzia.

Nel corso del 2011 sono state effettuate oltre 30.300 (36.000 nel 2010) operazioni assoggettate a *garanzia sussidiaria*, per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,6 miliardi di euro (3,1 miliardi nel 2010).

Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate ammontano a circa 7,1 milioni di euro (8,1 milioni nel 2010). L'importo medio garantito risulta pari ad € 86.483 (€ 86.111 nel 2010).

L'attività liquidatoria delle garanzie si è concretizzata nel pagamento di complessivi € 6,9 milioni (€ 11,7 nel 2010) a fronte di 57 operazioni di liquidazione. Il decremento dell'importo liquidato è dovuto al minor numero di pratiche esitate favorevolmente.

Nel corso del 2011, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 352 mila euro (412 mila euro nel 2010), a seguito di azioni di recupero intentate dalle banche nei confronti del debitore insolvente.

Va rilevato, infine, che l'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria è di complessivi 31 milioni di euro (33 nel 2010) e deriva da decisioni negative del garante in merito a richieste di liquidazione da parte di banche, cui le banche stesse non hanno aderito.

Alle attività di garanzia sussidiaria sono destinate disponibilità finanziarie liquide per circa 30,1 milioni di euro, in atto depositate in banca; circa 400,1 milioni di euro sono investiti in *time deposit* (c/c vincolati) ovvero in titoli obbligazionari emessi dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione europea o da organismi sovranazionali (operazioni in pronti contro termine da nove a tre mesi).

In relazione alle *garanzie dirette*, nel corso del 2011 sono state esaminate 412 posizioni (193 nel 2010), di cui soltanto 122 (38 nel 2010) deliberate positivamente a seguito del versamento delle commissioni.

4.5 *Altre attività*

Anche nel 2011 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line che si pone* come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico - finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti i programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico finanziari dell'impresa nei due esercizi precedenti la richiesta di finanziamento, sulla base di indicazioni operative del Consorzio ABI-Patti Chiari.

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

L'ISMEA partecipa (delibera CdA n. 8 dell'11 febbraio 2010) al Comitato promotore della costituenda "Banca per il Mezzogiorno", prevista dall'art. 6-ter del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008 n. 133, prevedendo un apporto di 2 milioni di euro al capitale azionario.

ISMEA ha dato la disponibilità a fornire, alla nuova Banca, i propri servizi operativi, quali il rating e gli strumenti per favorire l'accesso al credito delle imprese agricole.

4.6 Stato del contenzioso

Il contenzioso (gestito da professionisti esterni, scelti secondo criteri di rotazione e con l'applicazione dei minimi tariffari abbattuti del 10%) ha visto l'attivazione di 94 nuovi giudizi per risoluzione contrattuale nei confronti di altrettanti assegnatari inadempienti rispetto agli obblighi assunti (150 giudizi nel 2010). Sono stati avviati, inoltre, nel corso dell'anno, altri 186 giudizi sempre in materia di riordino fondiario (regolamento di confini, usucapione, etc.) che hanno visto l'Ente, prevalentemente, nella veste di convenuto (84 giudizi nel 2010).

Per l'attività di riordino fondiario sono state effettuate spese legali per € 1.817.492 (€ 730.970 nel 2010).

Si segnala, inoltre, la persistenza di un contenzioso avviato dai lavoratori a progetto per il riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Al riguardo sono intervenute talune sentenze del Tribunale di Roma (per tutte: sentenza n. 10264 dell'8 giugno 2010) con le quali l'Ente è stato condannato a riammettere in servizio dipendenti licenziati per scadenza del progetto ed a corrispondere le retribuzioni maturate sino alla ricostituzione del rapporto.

Il Giudice del lavoro ha ritenuto che il progetto oggetto del contratto si identificasse con un generico programma aziendale, senza un circostanziato ed adeguato piano di lavoro all'interno del progetto stesso, sicché, ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs. 276/2003, il rapporto avrebbe dovuto considerarsi a tempo indeterminato sin dalla sua data di costituzione.

In relazione a talune sentenze è stato proposto appello; per altre fattispecie, invece, l'Ente ha transatto la controversia con il lavoratore, onde evitare la formazione di rapporti di lavoro non necessari. Nel corso del 2011, quattro dei predetti contenziosi si sono conclusi con accordi transattivi.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio dell'ISMEA è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225 c.c.); il conto economico è ripartito in "sezionali", che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" compendia la sommatoria dei risultati esposti.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali che riguardano talune attività di riordino fondiario (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) esaurite ma per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale Servizi informativi, oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre le attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale riordino fondiario riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione, i bilanci delle società partecipate nonché i bilanci delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (*International accounting standard* – IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede la obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

5.2 Il bilancio di previsione 2011 (budget)

Il Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approva il bilancio di previsione (budget) entro il 30 novembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce;

Il budget definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento, alla luce delle linee di sviluppo strategico per il triennio successivo. E' composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il budget ISMEA per il 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 61 del 30 novembre 2010, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio in corso.

Il preventivo prevede un valore della produzione per il 2011 di € 85.912.525, con un decremento, rispetto al preconsuntivo (€ 142.212.976,38), dovuto alla prevista riduzione delle commesse ministeriali per i servizi informativi e, per il riordino fondiario, alla chiusura del regime di aiuto n. N110/2001 – Italia, approvato con decisione della Commissione europea SG(2001)D/288933 del 5 giugno 2001.

Il bilancio preventivo per il 2011 ipotizza, inoltre, costi della produzione per € 91.211.481, proventi ed oneri finanziari per € 38.886.680 ed un utile di € 32.889.319.

Sono allegati al bilancio previsionale i bilanci del fondo di riassicurazione, delle due società unipersonali di scopo, nonché quello di talune convenzioni in essere con le Regioni, per le quali è prevista una contabilità separata.

5.3 *Il bilancio di esercizio 2011*

Il bilancio consuntivo 2011, redatto dall'Ismea nel rispetto della vigente normativa, rappresenta la situazione patrimoniale dell'Ente nonché il risultato economico e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con deliberazione n. 19 del 24 aprile 2012, nei termini previsti dall'art. 7, comma 1, DPR n. 200/2000 (30 aprile del successivo esercizio).

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del Direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'ente, e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 20 aprile 2012. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere sui bilanci allegati.

Il bilancio d'esercizio, ai sensi dell'art. 3 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto, è stato approvato dal Ministero delle politiche agricole,

alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (nota n. 1032 del 12 ottobre 2012).

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2011, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2011 e del 2010, consentendo gli opportuni raffronti.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011

| ATTIVO | TOTALE CONSOLIDATO AL 31/12/2011 | TOTALE CONSOLIDATO AL 31/12/2010 |
|---|--|--|
| A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A) | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 1 - Prodotti audiovisivi | 0 | 0 |
| 2 - Oneri pluriennali da ammortizzare | 16.645 | 19.682 |
| 3 - Software | 390.827 | 426.989 |
| 3 - Immobilizzazioni in corso | 0 | 0 |
| | 407.472 | 446.671 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | 1.802.593 | 1.943.248 |
| 2 - Impianti e macchinario | 341.982 | 240.954 |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4 - Altri beni | 56.336 | 85.410 |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| | 2.200.911 | 2.269.612 |
| III -Finanziarie | | |
| 1 - Partecipazioni | 68.640.733 | 68.640.733 |
| 2 - Crediti verso partecipate | 79.111.327 | 0 |
| 3 - Crediti verso altri | 297.414 | 296.268 |
| | 148.049.474 | 68.937.001 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 150.657.857 | 71.653.284 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | 61.743.031 | 73.694.756 |
| 2 - Lavori in corso su ordinazione | 27.613.175 | 31.950.823 |
| | 105.645.579 | 89.356.206 |
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | 1.340.298.696 | 1.341.037.153 |
| 5 - Verso altri | 16.164.720 | 83.993.482 |
| | 1.356.463.416 | 1.425.030.635 |
| III - Attività fin. che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari e postali | 60.899.935 | 75.147.227 |
| 2 - Assegni | 0 | 0 |
| 3 - Denaro e valori in cassa | 70.321 | 35.403 |
| | 60.970.256 | 75.182.630 |
| Totale Attivo Circolante (C) | 1.523.079.251 | 1.589.569.471 |
| D - RATEI E RISCONTI (D) | 11.847.435 | 9.241.574 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |

| PASSIVO | TOTALE CONSOLIDATO AL 31/12/2011 | TOTALE CONSOLIDATO AL 31/12/2010 |
|--|---|---|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 0 | 0 |
| III - Riserva di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 |
| IV - Riserva legale | 0 | 0 |
| V - Riserva per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 |
| VI - Riserve statutarie | 0 | 0 |
| VII - Altre riserve | -3 | -2 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 386.419.220 | 355.408.645 |
| VIII - Utile (perdita) dell'esercizio | 35.977.299 | 31.010.575 |
| Totale (A) | 1.287.050.006 | 1.251.072.708 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 777.613 | 632.299 |
| 2 - Per imposte | 0 | 0 |
| 3 - Altri | 5.316.326 | 9.043.811 |
| Totale (B) | 6.093.939 | 9.676.110 |
| C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C) | 2.454.280 | 2.477.597 |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | | 0 |
| 4 - Debiti verso banche | 233.379.847 | 202.440.295 |
| 5 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo) | 0 | 0 |
| 6 - Acconti | 16.341.880 | 47.708.055 |
| 7 - Debiti verso fornitori | 18.659.986 | 19.554.885 |
| 8 - Debiti verso imprese controllate | 17.204.610 | 56.348.351 |
| 9 - Debiti verso imprese collegate | | 0 |
| 10 - Debiti tributari | 2.061.513 | 1.738.351 |
| 11 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 281.349 | 377.844 |
| 12 - Altri debiti | 102.057.133 | 79.070.133 |
| Totale (D) | 389.986.318 | 407.237.914 |
| E - RATEI E RISCONTI (E) | | |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 398.534.537 | 419.391.621 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |
| CONTI D'ORDINE: | | |
| Beni di terzi c/o di noi | 203.992 | 203.992 |
| Debiti per residui canoni leasing | 0 | 0 |
| Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso | 65.907.077 | 369.176.374 |
| Fidejussioni emesse | 17.793.935 | 20.970.361 |
| Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007 | 41.334.878 | 46.422.732 |
| Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti | 225.000 | 558.100 |
| Debiti diversi | 27.592 | 84.892 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 125.492.474 | 437.416.451 |

Va, preliminarmente, rilevato che l'Amministrazione, nella nota integrativa al bilancio, ha segnalato che il nuovo sistema informativo consente una diversa e più razionale suddivisione e specificazione di talune voci ed, in particolare, permette di suddividere i crediti ed i debiti in "breve", "medio" e "lungo termine".

L'applicazione di tali principi al bilancio di esercizio 2011, ha determinato la necessità di riclassificare, a saldo finale invariato, lo stato patrimoniale 2010, secondo i nuovi criteri.

Segue, pertanto, il prospetto con la riclassificazione, cui si farà riferimento nel commento dei principali dati di variazione dello stato patrimoniale nelle sue componenti attive e passive:

| ATTIVO | TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2011 | TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2010 |
|--|---|---|
| A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A) | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 1 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno | 376.535 | 384.609 |
| 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software) | 14.292 | 42.380 |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| 7 - Altre Immobilizzazioni immateriali(migliorie su beni di terzi) | 16.645 | 19.682 |
| Totale | 407.472 | 446.671 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | 1.802.593 | 1.943.248 |
| 2 - Impianti e macchinario | 341.982 | 240.954 |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4 - Altri beni | 56.336 | 85.410 |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| Totale | 2.200.911 | 2.269.612 |
| III -Finanziarie | | |
| 1) Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | 54.449.998 | 54.449.998 |
| b) imprese collegate | 14.190.735 | 14.190.735 |
| c) altre imprese | 0 | 0 |
| 2) Crediti | 0 | 0 |
| a) verso imprese controllate | 79.111.327 | 59.251.351 |
| b) verso imprese collegate | 0 | 0 |
| c) verso altri | 297.414 | 296.267 |
| 3) altri titoli | 0 | 0 |
| Totale | 148.049.474 | 128.188.351 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 150.657.857 | 130.904.634 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | 73.694.756 | 61.743.031 |
| 2 - Lavori in corso su ordinazione | 31.950.823 | 27.613.175 |
| Totale | 105.645.579 | 89.356.206 |
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | | |
| a) entro 12 mesi | 217.426.426 | 253.759.656 |
| b) oltre 12 mesi | 1.117.630.736 | 1.086.606.524 |
| 2 - Verso imprese controllate | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 1.005.765 | 686.319 |
| b) oltre 12 mesi | 0 | 0 |
| 3 - Verso imprese collegate | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 0 | 0 |
| 4 bis- crediti tributari | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 4.235.511 | 7.694.022 |
| b) oltre 12 mesi | 0 | 0 |
| 4 ter - imposte anticipate | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 258 | 12.344 |
| 5 - Verso altri | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 10.881.069 | 12.120.307 |
| b) oltre 12 mesi | 5.283.651 | 4.900.113 |
| Totale | 1.356.463.416 | 1.365.779.285 |
| III - attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari | 60.899.935 | 75.147.227 |
| 2 - Assegni | 0 | 0 |
| 3 - Denaro e valori in cassa | 70.321 | 35.403 |
| Totale | 60.970.256 | 75.182.630 |
| Totale Attivo Circolante (C) | 1.523.079.251 | 1.530.318.121 |
| D - RATEI E RISCONTI (D) | 11.847.435 | 9.241.574 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |

| PASSIVO | TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2011 | TOTALE AGGREGATO AL 31/12/2010 |
|--|---|---|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 0 | 0 |
| III - Riserva di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 |
| IV - Riserva legale | 0 | 0 |
| V - Riserve statutarie | | |
| VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 |
| VII - Altre riserve | -3 | -2 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 386.419.220 | 355.408.645 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 35.977.299 | 31.010.575 |
| Totale | 1.287.050.006 | 1.251.072.708 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 777.613 | 632.299 |
| 2 - Per imposte | 0 | 0 |
| 3 - Altri | 5.316.326 | 9.043.811 |
| Totale | 6.093.939 | 9.676.110 |
| C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 2.454.280 | 2.477.597 |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | | |
| 4 - Debiti verso banche | 233.379.847 | 202.440.295 |
| 5 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo) | 0 | 0 |
| 6 - Acconti | 16.341.880 | 47.708.055 |
| 7 - Debiti verso fornitori | 18.659.986 | 19.554.885 |
| 8 - Debiti verso imprese controllate | 17.204.610 | 56.348.351 |
| 9 - Debiti verso imprese collegate | 0 | 0 |
| 10 - Debiti tributari | 2.061.513 | 1.738.351 |
| 11 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 281.349 | 377.844 |
| 12 - Altri debiti | 102.057.133 | 79.070.133 |
| Totale | 389.986.318 | 407.237.914 |
| E - RATEI E RISCOSSI | 0 | 0 |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 398.534.537 | 419.391.621 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |
| CONTI D'ORDINE: | | |
| Beni di terzi c/o di noi | 203.992 | 203.992 |
| Debiti per residui canoni leasing | 0 | 0 |
| Debiti v/venditori per atti di assegnazione in corso | 65.907.077 | 369.176.374 |
| Fidejussioni emesse | 17.793.935 | 20.970.361 |
| Fondi per attuazione decreto del Mipaf | 41.334.878 | 46.422.732 |
| | 225.000 | 558.100 |
| | 27.592 | |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 125.492.474 | 437.331.559 |

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

ATTIVO

| | | |
|-------------------------|------------------|-----------------------------|
| <u>Immobilizzazioni</u> | Euro 150.657.857 | (Euro 130.904.634 nel 2010) |
|-------------------------|------------------|-----------------------------|

Si rileva che, a seguito della riclassificazione operata dall'Amministrazione, il saldo delle immobilizzazioni del 2010 (€ 71.653.284) si incrementa di € 59.251.351: tale somma era precedentemente allocata nell'attivo circolante come "credito verso altri". Trattandosi di crediti nei confronti della società controllata SGFA Srl, questi sono stati inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie, alla voce "crediti verso imprese collegate".

Ciò premesso, si rileva che le immobilizzazioni immateriali si incrementano lievemente (+9,5%) per effetto di acquisto software.

Modesto, invece, il decremento (-3%), riguardante le immobilizzazioni materiali, dovuto ad ammortamenti su beni di proprietà dell'Ente (n. 2 fabbricati in Roma e impianti vari).

In relazione alle immobilizzazioni finanziarie, va rilevato che esse, prevalentemente, riguardano le partecipazioni nelle società uni-personali di ISMEA (SGFA ed ISI).

Modeste le partecipazioni in imprese collegate (CIEM - € 14.303 e Buonitalia Spa - € 50.000): Buonitalia Spa è stata messa in liquidazione dal settembre 2011, ai sensi dell'art. 2484 c.c.; la liquidazione non ha ancora avuto compimento anche per la perdurante incertezza sulla situazione patrimoniale della società.

Anche CIEM Spa è in liquidazione; con tale società è in corso un contenzioso avente ad oggetto una imposizione, da parte di CIEM nei confronti di ISMEA, di una contribuzione in denaro per il ripianamento delle perdite.

| | | |
|-------------------|--------------------|-------------------------------|
| <u>Circolante</u> | Euro 1.523.079.251 | (Euro 1.530.318.121 nel 2010) |
|-------------------|--------------------|-------------------------------|

Anche qui va rilevata la riclassificazione per il 2010 in relazione a diversa allocazione di credito verso SGFA Srl (vedi supra)

L'attivo circolante, per effetto della riclassificazione, si decrementa di € 7.238.870.

Quanto alle singole componenti dell'attivo circolante, si osserva:

Rimanenze: a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento dovuto, prevalentemente, al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno; b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva, invece, un decremento dovuto alla chiusura o

rendicontazione di alcuni programmi di attività del Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

Crediti: nella voce crediti si registra un decremento dovuto alla riclassificazione di cui si è detto, incidente sulla voce "crediti verso altri".

La voce "crediti verso clienti entro 12 mesi" è decrementata per € 27.007.953 per effetto del fondo svalutazione crediti; il "fondo svalutazione crediti", costituito, per gli interventi di riordino fondiario, quale fondo rischi sull'incasso del 6% del valore nominale dei crediti, è pari, al 31.12.2011, ad € 98.346.082 (€ 95.959336 nel 2010). Tale fondo incide nella composizione della voce "crediti" (differenziale tra crediti lordi e fondo).

Si incrementa la voce "crediti verso clienti oltre 12 mesi", su cui incidono i crediti vantati nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali per saldi di contributi o corrispettivi dovuti all'Istituto.

Sono, altresì, in incremento i crediti verso le società controllate (con esclusione dei crediti riportati nelle immobilizzazioni finanziarie) dovuti all'addebito alle stesse dei costi fissi sostenuti da ISMEA.

Disponibilità liquide: Si evidenzia un decremento (18,9%), rispetto al precedente esercizio, dovuto a minori depositi bancari e postali.

PASSIVO

| | | |
|-------------------------|--------------------|-------------------------------|
| <i>Patrimonio netto</i> | Euro 1.287.050.006 | (Euro 1.251.072.708 nel 2010) |
|-------------------------|--------------------|-------------------------------|

Si registra un incremento di € 35.977.299, corrispondente all'utile di esercizio 2011, che si aggiunge agli *utili degli esercizi precedenti*.

Si conferma l'entità del *fondo di dotazione* di € 861.994.842, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato e dagli incrementi derivati dal finanziamento derivato dalle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise.

| | | |
|----------------------------------|----------------|---------------------------|
| <i>Fondi per rischi ed oneri</i> | Euro 6.093.939 | (Euro 9.676.110 nel 2010) |
|----------------------------------|----------------|---------------------------|

La variazione negativa (-37%) deriva prevalentemente da variazioni negli accantonamenti per fare fronte a rischi su fidejussioni emesse ai sensi della legge 590/1965 ovvero per giudizi in corso.

| | | |
|---------------|----------------|---------------------------|
| <u>T.F.R.</u> | Euro 2.454.280 | (Euro 2.477.597 nel 2010) |
|---------------|----------------|---------------------------|

Il modesto decremento è stato determinato dal saldo negativo tra gli accantonamenti e la liquidazione di TFR a dipendenti cessati dal servizio nel 2011 e dalla corresponsione di anticipazioni TFR a 2 richiedenti.

Con riferimento alla previdenza complementare, si rileva che vi hanno aderito 49 dipendenti (50 nel 2010); gli altri dipendenti continuano a preferire l'applicazione del regime ex art 2120 cc.

| | | |
|---------------|------------------|-----------------------------|
| <u>Debiti</u> | Euro 389.986.318 | (Euro 407.237.914 nel 2010) |
|---------------|------------------|-----------------------------|

Complessivamente si decrementano di € 17.251.596, per la chiusura e la rendicontazione di programmi di attività finanziati dal Ministero.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le variazioni rispetto al precedente esercizio:

LA GESTIONE PATRIMONIALE: ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

| | CONSUNTIVO AL 31.12.2011 | CONSUNTIVO AL 31.12.2010 | CONSUNTIVO Variazioni |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|
| A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE <i>(al netto dei fondi di ammortamento)</i> | | | |
| 1 - Immobilizzazioni immateriali | 407.472 | 446.671 | -39.199 |
| 2 - Immobilizzazioni materiali | 2.200.911 | 2.269.612 | -68.701 |
| 3 - Immobilizzazioni finanziarie | 148.049.474 | 68.937.001 | 79.112.473 |
| | 150.657.857 | 71.653.284 | 79.004.573 |
| B- CAPITALE D'ESERCIZIO | | | |
| 1 - Rimanenze | 105.645.579 | 89.356.206 | 16.289.373 |
| 2 - Crediti commerciali | 1.335.057.162 | 1.341.037.153 | -5.979.991 |
| 3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide) | 21.406.254 | 83.993.482 | -62.587.228 |
| 4 - Ratei e risconti attivi | 11.847.435 | 9.241.574 | 2.605.861 |
| | 1.473.956.430 | 1.523.628.415 | -49.671.985 |
| 5 - Debiti commerciali | -18.659.986 | -23.564.034 | 4.904.048 |
| 6 - Fondi rischi e oneri | -6.093.939 | -9.676.110 | 3.582.171 |
| 7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche) | -137.946.485 | -181.233.585 | 43.287.100 |
| 8 - Ratei e risconti passivi | | | |
| | 1.311.256.020 | 1.309.154.686 | 2.101.334 |
| C – CAPITALE INVESTITO <i>(dedotte le passività di esercizio) (A+B)</i> | 1.461.913.877 | 1.380.807.970 | 81.105.907 |
| D – FONDO TFR | -2.454.280 | -2.477.597 | 123.317 |
| E – FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D) | 1.459.459.597 | 1.378.330.703 | 81.129.224 |
| COPERTO DA: | | | |
| F – CAPITALE PROPRIO | | | |
| 1 - Capitale di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 | 0 |
| 2 - Riserve di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 | 0 |
| 3 - Altre riserve | -3 | -2 | -1 |
| 4 - Utile/Perdita esercizi precedenti | 386.419.220 | 355.408.645 | 31.010.575 |
| Riserva di traduzione | | | 0 |
| 5 - Utile/Perdita dell'esercizio | 35.977.299 | 31.010.575 | 4.966.724 |
| | 1.287.050.006 | 1.251.072.708 | 35.977.298 |
| G – INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | | | |
| 1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine | | | |
| 2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio | 172.409.591 | 127.257.665 | 45.151.926 |
| H – TOTALE (F+G) come in E | 1.459.459.597 | 1.378.330.373 | 81.129.224 |

Al 31 dicembre 2011, il capitale investito è di € 1.461.913.877, composto dalle immobilizzazioni nette (€ 150.657.857), cui vanno aggiunti € 1.311.256.020, per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio, al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2010, in cui il capitale investito era pari a € 1.380.807.970, si ha una variazione in incremento di € 81.105.907.

In particolare:

- le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di € 79.004.573, passando da € 71.653.284 del 2010 ad € 150.657.857 del 2011;
- il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a € 1.473.956.430, e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente (€ 1.523.628.415), di € 49.671.985.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i crediti commerciali, passando da € 1.341.037.153 nel 2010 a € 1.335.057.162 nel 2011, si decrementano di € 5.979.991;
- i debiti commerciali, passando da € 23.564.034 nel 2010 a € 18.659.986 nel 2011, si decrementano di € 4.904.048;
- il fondo trattamento di fine rapporto, pari ad € 2.454.280 (2.477.597 nel 2010), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2010, di € 23.317.

Conseguentemente, il fabbisogno netto di capitale ammonta ad € 1.459.459.597, coperto da capitale proprio per € 1.287.050.006 e da indebitamento finanziario netto per € 172.409.591.

5.5 *Il conto economico*

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2011

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2011 | TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2010 |
|--|---|---|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 137.205.265 | 166.766.622 |
| 2- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 0 | 0 |
| 3- Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | 4.337.648 | -1.601.355 |
| 4- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 0 | 0 |
| 5- Altri ricavi e proventi: vari | 0 | 0 |
| contributi in conto esercizio | 4.535.676 | 7.234.036 |
| | 0 | 0 |
| Totale Valore della Produzione | 146.078.589 | 172.399.303 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 387.342 | 478.988 |
| 7- Per servizi | | |
| a) per l'acquisizione delle informazioni | 7.848.743 | 9.359.612 |
| b) per l'elaborazione delle informazioni | 909.788 | 747.303 |
| c) per la diffusione delle informazioni | 495.392 | 796.579 |
| d) per la valorizzazione delle attività | 4.429.251 | 6.586.131 |
| e) altri servizi | 177.388 | 194.422 |
| f) per l'acquisto e la rivendita di terreni | 105.506.720 | 122.123.489 |
| g) altri servizi per attività di riordino fondiario | 9.307.488 | 10.155.045 |
| | 128.674.770 | 149.962.581 |
| 8- Per godimento di beni di terzi | | |
| a) affitto locali uffici | 1.351.604 | 1.059.229 |
| b) canoni di noleggio | 60.200 | 84.365 |
| | 1.411.804 | 1.143.594 |
| 9- Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 3.978.768 | 4.164.611 |
| b) oneri sociali | 1.249.080 | 1.254.838 |
| c) trattamento di fine rapporto | 408.199 | 403.859 |
| d) trattamento di quiescenza e simili | 0 | 0 |
| e) altri costi | 794.238 | 2.641.224 |
| | 6.430.285 | 8.464.532 |
| 10- Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immob. immateriali | 350.236 | 567.585 |
| b) ammortamento delle immob. materiali | 280.149 | 329.800 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | 0 | 0 |
| d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| | 630.385 | 897.385 |
| 11- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | -9.363.558 | -4.986.259 |
| 12- Accantonamenti per rischi | 23.961.908 | 22.998.896 |
| 13- Altri accantonamenti | 855.143 | 400.783 |
| 14- Oneri diversi di gestione | 0 | 0 |
| a) funzionamento organi sociali | 486.042 | 481.017 |
| - consulenti legali | 298.363 | 219.660 |
| - uso locali uffici | 441.444 | 389.527 |
| - altre spese generali | 744.820 | 712.524 |
| b) altri oneri di gestione (fiscali) | 90.492 | 93.926 |
| | 2.061.161 | 1.896.654 |
| Totale Costi della Produzione | 155.049.240 | 181.257.154 |
| Differenza valore/costi | -8.970.651 | -8.857.851 |

| | | |
|--|-------------------|-------------------|
| 15- Proventi da partecipazioni | 0 | 0 |
| 16- Altri proventi finanziari: | 0 | 0 |
| - Interessi attivi bancari | 383.030 | 243.101 |
| - Interessi attivi v/assegnatari | 39.541.864 | 39.886.611 |
| - Crediti d'imposta | 0 | 0 |
| - Crediti diversi | 130.704 | 128.259 |
| 17- Interessi e altri oneri finanziari: | 0 | 0 |
| - Interessi passivi bancari | -1066408 | -743813 |
| - interessi passivi moratori | -9885 | -86081 |
| - differenze cambi | -14 | 10 |
| Totale proventi e oneri finanziari | 38.979.291 | 39.428.087 |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| 18- Rivalutazioni | 0 | 0 |
| 19- Svalutazioni | 0 | 0 |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20- Proventi | | |
| - proventi straordinari | 103.160 | 340.188 |
| - plusvalenze | 300 | 0 |
| - sopravvenienze attive | 9.351.305 | 7.358.997 |
| 21- Oneri | 0 | 0 |
| - oneri straordinari | 0 | 0 |
| - minusvalenze | 0 | 0 |
| - sopravvenienze passive | -1.738.996 | -5.949.968 |
| Totale delle partite straordinarie | 7.715.769 | 1.749.217 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 37.724.409 | 32.319.453 |
| 22- Imposte sul reddito dell'esercizio | 1.721.533 | 1.321.222 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate | 25.577 | -12.344 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 35.977.299 | 31.010.575 |

Le risultanze del consuntivo economico dell'esercizio 2011, chiuso con un utile dopo le imposte di € 35.977.299 (31.010.575 nel 2010), in aumento rispetto al precedente esercizio nella misura del 16%, confermano sostanzialmente le condizioni di equilibrio economico evidenziate nelle precedenti relazioni.

L'aumento dell'utile, in presenza di un rapporto pressoché costante tra valore della produzione e costi della produzione, va ascritto a maggiori sopravvenienze attive (maggiori crediti verso assegnatari e retrocessione terreni) e a minori sopravvenienze passive.

Il consuntivo espone un valore della produzione di € 146.078.589 (€ 172.399.303 nel 2010), determinato, prevalentemente, dai proventi delle attività affidate dal Ministero, dalle commesse di altri enti pubblici od organizzazioni private nonché dai proventi per la rivendita dei terreni agli agricoltori.

La componente più rilevante per la formazione del valore della produzione è data da € 29.063.906 per i servizi informativi (€ 33.308.094 nel 2010 con un

decremento del 12,7%) e da € 116.650.496 (138.691.262 nel 2010) per il riordino fondiario (-15,8 % rispetto al 2010); pari a 0 il valore della produzione per gli altri sezionali, rappresentativi di attività in corso di esaurimento (soltanto il sezionale ESA, relativo a finanziamenti ex L. 590/1965, a favore di enti di sviluppo agricolo, presenta un saldo di € 364.187).

Inoltre, il valore della produzione, nelle sue componenti qualitative, consiste prevalentemente nei ricavi delle vendite e delle prestazioni (€ 137.205.265, in diminuzione rispetto all'omologo dato del 2010, pari ad € 166.766.622).

Nel consuntivo 2011 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per € 155.049.240 (€ 181.257.154 nel 2010).

I costi della produzione attengono prevalentemente ai sezionali riordino fondiario (€ 129.095.741) e servizi informativi (€ 25.876.824); tali costi sono costituiti principalmente da servizi per € 128.674.770 (€ 149.962.581 nel 2010).

I costi della produzione registrano un decremento rispetto al precedente esercizio di € 26.207.914 (-14,4%).

La gestione caratteristica evidenzia un lieve peggioramento, rappresentando una differenza tra valore della produzione e costi pari ad € -8.970.651 (€ -8.857.851 nel 2010).

Il consuntivo, infine, espone proventi finanziari netti pari a € 38.979.291 (€ 39.428.087 nel 2010); sul saldo incidono, prevalentemente, gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi alla attività di riordino fondiario.

La "Tavola di analisi dei risultati reddituali", nella quale è stato riclassificato il conto economico, presenta i seguenti dati:

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

| Descrizione | Consuntivo Eserc. 2011 | Consuntivo Eserc. 2010 |
|--|---------------------------|---------------------------|
| - Valore della Produzione totale | 146.078.589 | 172.399.303 |
| - Costi della Produzione | 155.049.240 | 181.257.154 |
| - Risultato operativo | -8.970.651 | -8.857.851 |
| - Valore aggiunto | 22.907.070 | 23.903.746 |
| - Margine operativo lordo | 16.476.785 | 15.439.213 |
| - Proventi finanziari netti dalla gestione | 38.979.291 | 39.428.087 |
| - Risultato dell'esercizio prima delle imposte | 37.724.409 | 32.319.453 |
| - Risultato dell'esercizio | 35.977.299 | 31.010.575 |

Dalla riclassificazione si evidenzia quanto segue:

- *valore aggiunto* (differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni) subisce un decremento, passando da € 23.903.746 nel 2010 ad € 22.907.070 nel 2011;
- *marginale operativo lordo* (differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro, costituisce il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto) aumenta passando da € 15.439.214 per il 2010 ad € 16.476.785 , con un incremento del 6,7%;
- *risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal margine operativo lordo gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di € -8.970.651, a fronte di € -8.857.851 dell'esercizio precedente;
- *proventi finanziari netti* della gestione, che ammontano a € 38.979.291 (€ 39.428.087 nel 2010), si riferiscono per la quasi totalità agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario;
- *il risultato dell'esercizio prima delle imposte* registra un utile di € 37.724.409 (€ 32.319.453 nel 2010), con un incremento di € 5.404. 956;
- *il risultato dell'esercizio*, infine, dopo le imposte, è pari a € 35.977.299, a fronte di un utile di € 31.010.575 per l'esercizio 2010.

Va, altresì, evidenziato:

- *valore della produzione totale*: prevalentemente costituito da ricavi per vendite e prestazioni derivanti dalla realizzazione dei programmi o commesse ministeriali o di altri enti pubblici o privati nonché dalla rivendita dei terreni agli agricoltori, subisce un decremento del 15,2% passando da € 172.399.303 del 2010 ad € 146.078.589. Il decremento è dovuto, prevalentemente, al minore valore dei terreni acquistati nell'ambito del regime di aiuto 110/2001 (passati da € 118.457.429 del 2010 ad Euro 102.570.283 del 2011), al minor valore dei terreni riassegnati e ad una riduzione, per i servizi informativi, delle commesse ministeriali;
- *costi per consumi di materie e acquisti di servizi esterni* registrano un decremento (17,05%) di € 25.324.039 rispetto all'esercizio precedente, passando da € 148.492.557 del 2010 ad € 123.171.519 dell'esercizio 2011. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle

spese per l'acquisto dei terreni, nonché al maggior valore delle variazioni delle rimanenze per terreni retrocessi (€ -5.001.044 del 2010 contro € -9.360.757 del 2011) e alla riduzione dei costi della produzione relativi alle commesse Mipaaf del Sezionale Servizi Informativi

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:

- *i costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione):* ammontano ad € 2.061.161 a fronte di € 1.896.654 per il 2010;
- *i costi per il godimento beni di terzi:* ammontano nell'esercizio 2011 a € 1.411.804 rispetto ad € 1.143.594 per il 2010;
- *i costi per servizi inerenti l'attività informativa:* ammontano complessivamente per l'esercizio 2011 ad € 13.860.562 rispetto ad € 17.684.047 per il 2010;
- *i costi per consumi di materie ed acquisti di servizi esterni per l'attività di riordino fondiario (spese per gestione mutui, acquisto terreni ed altri servizi):* ammontano ad € 114.814.208 rispetto ad € 132.278.534 per l'anno 2010 ;
- *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di € -8.976.216 è stata determinata principalmente dal movimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente.

Tra i costi della produzione trova, inoltre, collocazione *il costo del lavoro*, pari ad € 6.430.285, rispetto ad € 8.464.532 del 2010 (nel precedente esercizio si era registrata una maggiore entità dei costi relativi a causa degli oneri per l'esodo sostenuti a seguito delle dimissioni del direttore generale).

5.6 *La gestione finanziaria*

L'ISMEA rappresenta nella relazione al bilancio anche taluni dati relativi alla gestione finanziaria, riassumendo le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

La redazione del rendiconto finanziario non è obbligatoria per legge e, in realtà, appare poco significativa per un ente pubblico economico in cui ha modesto rilievo la definizione della generazione di cassa, non essendovi soci cui attribuire tali flussi.

Si riportano, comunque, in estrema sintesi, i dati emergenti dalla relazione dell'Istituto.

La tabella che segue evidenzia un flusso monetario netto del periodo, pari ad € -72.174.225 (€ -10.602.720 nel 2010), generato dalla sottrazione, dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio, pari a Euro 33.001.895, dell'ammontare dei ricavi non monetari.

FLUSSO MONETARIO NETTO

| FLUSSO MONETARIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011 | CONSUNTIVO AL 31.12.2011 |
|--|---|
| Utile (perdita) dell'esercizio | 35.977.299 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 630.385 |
| (Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni | -300 |
| Accantonamenti al fondo per TFR | 408.199 |
| Accantonamenti ai fondo rischi e oneri | 2.098.315 |
| Utilizzo dei fondi rischi e oneri | -5.680.486 |
| Decremento per TFR liquidato | -431.516 |
| Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni | |
| Arrotondamenti | -1 |
| TOTALE FLUSSI MONETARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO | 33.001.895 |
| Variazioni delle rimanenze | -16.289.373 |
| Variazioni dei crediti | -10.545.254 |
| Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | |
| Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi | -2.605.861 |
| Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi | -75.735.632 |
| TOTALE VARIAZIONI | -105.176.120 |
| TOTALE FLUSSO MONETARIO NETTO | -72.174.225 |

La tabella che segue, evidenzia, invece, il saldo delle disponibilità monetarie nette finali, che presentano un saldo di € 49.616.745, generato dalla somma algebrica delle disponibilità monetarie nette iniziali, delle fonti interne ed esterne nonché degli impieghi.

DISPONIBILITA' MONETARIE

| | |
|--|--------------------|
| DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI | 65.017.097 |
| Fonti interne: | |
| 1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio | -72.174.225 |
| 2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni | 300 |
| Totale Fonti interne | -72.173.925 |
| Fonti esterne: | |
| 1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio | 57.296.058 |
| 2. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio | |
| 3. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio | |
| 4. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio | |
| Totale Fonti esterne | 57.296.058 |
| TOTALE FONTI | -14.877.867 |
| IMPIEGHI | |
| Investimenti in immobilizzazioni: | |
| 1. Immateriali | 311.036 |
| 2. Materiali | 211.449 |
| 3. Finanziarie | |
| TOTALE IMPIEGHI | 522.485 |
| Variatione netta delle disponibilità monetarie | -15.400.352 |
| DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI | 49.616.745 |

Capitolo 6 - IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del "Fondo di Riassicurazione", approvato dal CdA con deliberazione n. 19 del 24 aprile 2012, costituisce un allegato al bilancio ISMEA; come precedentemente riferito, la gestione del Fondo, già assegnata a SGFA Spa, venne assunta direttamente dall'Ente giusta deliberazione del 31 agosto 2005.

Sul bilancio dell'esercizio in esame ha svolto la prescritta relazione il Collegio sindacale in data 20 aprile 2012.

Il bilancio di esercizio è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal decreto legislativo 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione; l'Ente, inoltre, ha tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio: dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735 del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, avente ad oggetto il nuovo Codice delle assicurazioni private.

Nell'esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di € -5.571.194 (€ -2.298.457 nel 2010): si perviene a tale risultato attraverso la somma algebrica dei costi della produzione per € 22.080.559 (€ 9.528.968 nel 2010), dei premi annuali per € 13.474.912 (€ 6.168.953 nel 2010) e della riserva di stabilizzazione per € 3.034.453; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita di € 3.711.254 (€ 1.372.264 nel 2010).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di € 159.892.049 (€158.005.761 nel 2010), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Poiché il patrimonio netto è pari a € 139.640.745 e sono contabilizzati debiti per € 23.884.576 e riserve tecniche per € 77.982, il passivo ammonta ad € 159.892.049 che bilancia con la posta d'attivo.

Capitolo 7 – GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI

I bilanci delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 24 aprile 2012; su di essi ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con distinte relazioni in data 20 aprile 2012.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario, affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del CdA n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del Commissario straordinario in data 15 marzo 2002).

In entrambi i casi, i finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto.

Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile di € 1.201.621 (nel precedente esercizio si registrava una perdita di € 1.140.448); valore della produzione per € 0 (€ 0 nel 2010), costi della produzione per € 107.671 (€ 83.744 nel 2010) e patrimonio netto di € 62.518.440 (€ 61.316.819 nel 2010).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di € 296.308 (nel precedente esercizio si registrava un utile di € 296.660); valore della produzione per € 0, costi della produzione per € 24.590 e patrimonio netto di € 13.334.793 nel 2010.

In relazione ai due predetti bilanci, in assenza di attività, l'utile deriva da proventi finanziari (interessi sulle disponibilità bancarie).

Capitolo 8 – I BILANCI DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**8.1 Il bilancio d'esercizio di SGFA - Società gestione fondi per l'agroalimentare**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente ed è stato esaminato dal Consiglio di amministrazione dell'ISMEA (quale socio unico) ed approvato con deliberazione n. 19 del 24 aprile 2012; in pari data il bilancio è stato approvato dall'Assemblea della Società.

Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 20 aprile 2012 con una relazione ai sensi dell'art. 2429 cc., svolgendo anche il controllo contabile, il Collegio ha relazionato anche ai sensi dell'art. 2409 ter cc.

Il bilancio di esercizio viene certificato da una società di revisione unitamente al bilancio d'esercizio dell'Ismea a cui è allegato.

Lo stato patrimoniale evidenzia un patrimonio netto di € 56.896.934 (€ 56.896.934 nel 2010).

Il bilancio d'esercizio di SGFA s.r.l. espone un valore della produzione di € 10.066.196 (€ 10.954.821 nel 2010), costi della produzione per € 18.135.422 (€ 6.477.219 nel 2010), proventi ed oneri finanziari per € 11.577.481 (€ 7.164.725 nel 2010), proventi ed oneri straordinari per € 76.129 (€ 261.286 nel 2010). Il risultato prima delle imposte, pari ad € 3.854.385 è stato pari alle imposte correnti, sicché l'utile d'esercizio è stato pari a 0 (€ 129.468 nel 2010).

Il costo del personale (9 unità proprie e 5 distaccate da ISMEA) ammonta ad euro 1.001.319 (€ 791.886 nel 2010).

L'amministratore unico percepisce un compenso annuo lordo pari ad € 115.957; i compensi dei sindaci ammontano, complessivamente ad € 145.000 e sono stati determinati sulla base delle tariffe professionali, giusto quanto previsto dallo Statuto della Società.

Si precisa che, a seguito della abrogazione delle tariffe professionali disposta dall'articolo 9 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, in un'ottica di contenimento delle spese di funzionamento, l'Assemblea ha deliberato di riconoscere ai sindaci confermati un compenso fisso annuale determinato dalla media dei compensi percepiti negli ultimi tre esercizi finanziari, ridotto del 10 per cento.

8.2 Il bilancio d'esercizio di ISMEA – Investimenti per lo sviluppo Srl (ISI)

Il bilancio d'esercizio 2010 (approvato dal CdA di ISMEA il 24 aprile 2012 ed in pari data approvato dall'Assemblea della Società), redatto in forma abbreviata (art. 2345 bis cc), espone un patrimonio netto, escluso l'utile d'esercizio, di 3.971.762 (€ 3.691.561 nel 2010), un valore della produzione pari ad € 1.894.296 (€ 2.418.898 nel 2010), costi di produzione di € 1.119.768 (€ 1.439.520 nel 2010) ed un utile d'esercizio di € 280.201 (€ 620.569 nel 2010). Il Collegio sindacale ha espresso parere favorevole nella seduta del 20 aprile 2012.

Il costo del personale ammonta ad € 587.838 (€ 850.670 nel 2010).

Per l'amministratore unico è previsto un compenso di € 60.698 ed per i sindaci di € 147.932; con riferimento a tali compensi, si rinvia a quanto osservato per la società SGFA.

Capitolo 9 – CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'ISMEA nel 2011 ha proseguito i compiti istituzionali per una corretta ed efficace realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi, previsti dalla programmazione, che hanno trovato conferma ed ulteriore sviluppo nel nuovo "master plan" 2011/2013, approvato con delibera 9/2011.

Nel corso dell'esercizio non sono intervenute significative modifiche organizzative, salvo la riduzione dei compiti assegnati a Ismea – Investimenti per lo sviluppo (ISI) ed il conseguente rientro in amministrazione centrale di personale distaccato ivi operante, circostanza questa che dovrebbe condurre ad una riflessione circa l'opportunità di concentrare in capo ad un'unica società i compiti oggetto di organizzazione indiretta attraverso società, anche al fine di realizzare le necessarie contrazioni di spesa (ivi comprese le riduzioni dei costi fissi) che caratterizzano l'attuale politica economico finanziaria.

A tal proposito l'Ente ha realizzato significativi risultati in considerazione della riduzione delle risorse umane e del mantenimento dei livelli di costo del lavoro, nonostante le normali dinamiche retributive in applicazione dei contratti collettivi di lavoro.

Con specifico riferimento ai valori di consuntivo, va rilevato l'incremento dell'utile di esercizio, pari ad € 35.977.299 (+16% rispetto al 2010); ciò è dovuto, tuttavia, a maggiori sopravvenienze attive e minori sopravvenienze passive, anziché ad un auspicabile incremento del valore della produzione, che in realtà si decrementa del 15% rispetto al precedente esercizio. Tale decremento va ascritto alla riduzione delle commesse ministeriali, dovute alle minori disponibilità finanziarie statali assegnate al settore di riferimento, ed al venir meno delle maggiori opportunità di intervento in materia di riordino fondiario, dovute alla scadenza del regime di aiuto di Stato 110/2001.

Per fare fronte a tali evenienze, l'Ente ha opportunamente individuato ulteriori forme di valorizzazione dei propri servizi, offrendoli anche a soggetti privati, ed ha previsto un incremento della tradizionale attività di riordino fondiario attraverso l'utilizzo di strumenti diversi da quelli individuati nel regime di aiuto.

I principali indicatori (valore aggiunto, margine operativo lordo, risultato operativo) confermano, tuttavia, i buoni risultati economici dell'esercizio in esame grazie, in modo particolare, al contenimento dei costi.

L'attività svolta per agevolare l'accesso al credito ed al mercato dei capitali ha, altresì, dato buoni risultati, come si evince dai numerosi rilasci di garanzia avvenuti nell'anno.

L'Ente, tuttavia, dovrà dare una pronta definizione ai processi finalizzati alla operatività del "fondo di investimento nel capitale di rischio".



**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)**

ESERCIZIO 2011

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c. si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

L'attuale struttura del bilancio è quella approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione 19 luglio 2006, n. 21. Della nuova struttura di Bilancio è stata data comunicazione al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali nonché al Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. n. 6152 del 31 ottobre 2006.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione. Inoltre, per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2011, in apposito capitolo sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato. Il confronto con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno. Nella fase esplicativa delle singole voci, ove necessario, è stata data evidenza di alcune riclassificazioni delle voci del precedente Bilancio in modo tale da evidenziare singoli aspetti ed il confronto con le medesime voci dell'esercizio precedente.

La tavola relativa alla "analisi dei risultati reddituali", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si sia sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2011 attraverso i più importanti indici di Bilancio quali il Valore Aggiunto, il Margine Operativo Lordo e il Risultato Operativo.

La tavola di "analisi della struttura patrimoniale", riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "rendiconto finanziario", infine, evidenzia come i flussi monetari abbiano determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) nel periodo.

Si ricorda che, come nei precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono prudentemente allocati, nel Bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico.

Nella voce "partecipazioni" delle "immobilizzazioni finanziarie" - BIII sono state inserite, oltre alle partecipazioni, le immobilizzazioni nell'ambito delle convenzioni con le regioni per la gestione delle attività di riordino fondiario e di altre attività istituzionali, come ad esempio quella creditizia, e dei relativi fondi.

Sono allegati al Bilancio Ismea: il Bilancio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Sardegna per la realizzazione della Misura 4.19 del P.O.R., il Bilancio d'esercizio relativo alla gestione della convenzione con la Regione Calabria per la realizzazione della Misura 4.16 del P.O.R., nonché i bilanci d'esercizio della Società gestione fondi per l'agroalimentare - SGFA, s.r.l. società unipersonale istituita secondo quanto previsto dall'articolo 17, comma 5^{ter} del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, e della Società ISMEA - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, per la gestione del fondo di investimento nel capitale di rischio (all'art. 1 del D.M. Politiche Agricole e Forestali 22 giugno 2004 n.182).

Fa parte integrante del presente Bilancio, altresì, il Bilancio relativo al Fondo di Riasicurazione.

1.1. STATO PATRIMONIALE

| BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011 | | |
|--|-----------------------------------|-----------------------------------|
| ATTIVO | TOTALE AGGREGATO 31.12.2011 | TOTALE AGGREGATO 31.12.2010 |
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzaz opere ingegno | 376.535 | |
| 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software) | 14.292 | 426.989 |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| 7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) | 16.645 | 19.682 |
| | 407.472 | 446.671 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | 1.802.593 | 1.943.248 |
| 2 - Impianti e macchinario | 341.982 | 240.954 |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4 - Altri beni | 56.336 | 85.410 |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | |
| | 2.200.911 | 2.269.612 |
| III - Finanziarie | | |
| 1) Partecipazione in: | | |
| a) imprese controllate | 54.449.998 | 68.640.733 |
| b) imprese collegate | 14.190.735 | |
| d) altre imprese | 0 | |
| 2) Crediti | | |
| a) verso imprese controllate | 79.111.327 | |
| b) verso imprese collegate | 0 | |
| d) verso altri | 297.414 | 296.268 |
| 3) altri titoli | 0 | |
| Totale immobilizzazioni (B) | 150.657.857 | 71.653.284 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | 73.694.756 | 61.743.031 |
| 3 - Lavori in corso su ordinazione | 31.950.823 | 27.613.175 |
| | 105.645.579 | 89.356.206 |
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | | |
| a) entro 12 mesi | 217.426.426 | 1.341.037.153 |
| b) oltre 12 mesi | 1.117.630.736 | |
| 2 - Verso imprese controllate | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 1.005.765 | |
| b) oltre 12 mesi | 0 | |
| 3 - Verso imprese collegate | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 0 | |
| 4 bis- crediti tributari | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 4.235.511 | |
| b) oltre 12 mesi | 0 | 0 |
| 4 ter-imposte anticipate | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 258 | |
| 5 - Verso altri | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 10.881.069 | 83.993.482 |
| b) oltre 12 mesi | 5.283.651 | |
| | 1.356.463.416 | 1.425.030.635 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari e postali | 60.899.935 | 75.147.227 |
| 2 - Assegni | 0 | |
| 3 - Denaro e valori in cassa | 70.321 | 35.403 |
| | 60.970.256 | 75.182.630 |
| Totale Attivo Circolante (C) | 1.523.079.251 | 1.589.569.471 |
| D - RATEI E RISCONTI | 11.847.435 | 9.241.574 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| PASSIVO | TOTALE AGGREGATO 31.12.2011 | TOTALE AGGREGATO 31.12.2010 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 0 | 0 |
| III - Riserva di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 |
| IV - Riserva legale | 0 | 0 |
| V - Riserve statutarie | 0 | 0 |
| VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio | 0 | 0 |
| VII - Altre riserve | -3 | -2 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 386.419.220 | 355.408.645 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 35.977.299 | 31.010.575 |
| Totale | 1.287.050.006 | 1.251.072.708 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 777.613 | 632.299 |
| 2 - Per imposte | 0 | 0 |
| 3 - Altri | 5.316.326 | 9.043.811 |
| Totale | 6.093.939 | 9.676.110 |
| C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 0 | 2.477.597 |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | 0 | 0 |
| 4 - Debiti verso banche | | |
| a) entro 12 mesi | 11.353.511 | 202.440.295 |
| b) oltre 12 mesi | 222.026.336 | |
| 5 - Debiti verso altri finanziatori | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 0 | |
| 6 - Acconti | 0 | |
| b) entro 12 mesi | 16.341.880 | |
| 7 - Debiti verso fornitori | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 18.659.986 | 23.564.034 |
| 9 - Debiti verso imprese controllate | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 17.204.610 | |
| 10 - Debiti verso imprese collegate | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 0 | |
| 12 - Debiti tributari | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 2.061.513 | 1.738.351 |
| 13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 281.349 | 377.844 |
| 14 - Altri debiti | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 15.275.806 | 179.117.390 |
| b) oltre 12 mesi | 86.781.327 | |
| Totale | 389.986.318 | 407.237.914 |
| E - RATEI E RISCONTI | 0 | |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 398.534.537 | 419.391.621 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |
| CONTI D'ORDINE: | | |
| Beni di terzi c/o di noi | 203.992 | 203.992 |
| Debiti per residui canoni leasing | 0 | 0 |
| Debiti v/ venditori per atti di assegnazione in corso | 65.907.077 | 369.176.374 |
| Fidejussioni emesse | 17.793.935 | 20.970.361 |
| Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007 | 41.334.878 | 46.422.732 |
| Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti | 225.000 | 558.100 |
| Debiti diversi | 27.592 | 84.892 |
| | 125.492.474 | 437.416.451 |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1.2. CONTO ECONOMICO

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | SEZIONALE ISA 31.12.2011 | SEZIONALE REGIONE FOSCARINA 31.12.2011 | SEZIONALE REGIONE MOLISE 31.12.2011 | TOTALI SEZIONALI ATTIVITA' RF 31.12.2011 | SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 31.12.2011 | TOTALE AGGREGATO 31.12.2011 | TOTALE AGGREGATO 31.12.2011 |
|--|--------------------------------|--|---|--|--|-----------------------------------|-----------------------------------|
| A - VALORE DELLA PRODUZIONE | | | | | | | |
| 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 364.187 | 112.136.021 | | 112.500.208 | 24.785.297 | 137.285.265 | 166.766.623 |
| 2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | | | 0 | 4.337.648 | 4.337.648 | -1.601.351 |
| 4 - Incrementi di immobilizzazioni per mezzi stabili | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 5 - Abbronzioni e proventi: | | 4.514.475 | | 4.514.475 | 21.200 | 4.535.675 | 7234,056 |
| * vani | 0 | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| * contributi in conto esercizio | 0 | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale Valore della Produzione | 364.187 | 116.650.496 | 0 | 117.014.683 | 29.063.996 | 146.078.599 | 172.299,310 |
| B - COSTI DELLA PRODUZIONE | | | | | | | |
| 6 - Per materie prime, ausiliarie, di consumo e di merci | 0 | 0 | 0 | 0 | 387.342 | 387.342 | 478.988 |
| 7 - Per servizi: | | | | | | | |
| a) per l'acquisizione delle informazioni | | | | 7.848.743 | 0 | 7.848.743 | 9.359,612 |
| b) per l'elaborazione delle informazioni | | | | 909.788 | 0 | 909.788 | 747,303 |
| c) per la diffusione delle informazioni | | | | 493.592 | 0 | 493.592 | 982,779 |
| d) per la valorizzazione delle attività | | | | 4.252.311 | 0 | 4.252.311 | 6.874,111 |
| e) altri servizi | | | | 177.288 | 0 | 177.288 | 184,121 |
| f) per trasporto e in carica dei materiali | | 105.506.720 | 0 | 105.506.720 | 0 | 105.506.720 | 122.153,489 |
| g) altri servizi per attività di ricerca e sviluppo | | 9.307.488 | 0 | 9.307.488 | 0 | 9.307.488 | 10.155,645 |
| h) altri servizi per attività di ricerca e sviluppo | | 114.814,208 | 0 | 114.814,208 | 13.850,562 | 128.674,770 | 149.962,581 |
| 8 - Per godimento di beni di terzi | 0 | 0 | 0 | 0 | 13.850,562 | 13.850,562 | 1.039,229 |
| a) affitto locali affitti | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.351,094 | 1.351,094 | 84,565 |
| b) canoni di noleggio | 0 | 0 | 0 | 0 | 60.200 | 60.200 | 1.143,994 |
| 9 - Per il personale: | | | | | | | |
| a) salari e stipendi | | | | 3.978.768 | 0 | 3.978.768 | 4.164,011 |
| b) oneri sociali | | | | 1.249.069 | 0 | 1.249.069 | 1.249,069 |
| c) trattamento di fine rapporto | | | | 0 | 488,179 | 488,179 | 493,859 |
| d) trattamento di fine rapporto di trattamento di fine rapporto e simili | | | | 0 | 0 | 0 | 0 |
| e) altri costi | | | | 794,238 | 0 | 794,238 | 2.611,224 |
| 10 - Ammortamenti e svalutazioni: | | | | | | | |
| a) ammortamenti e svalutazioni | | | | 6.480,285 | 0 | 6.480,285 | 8.464,623 |
| b) ammortamento di marchi, brevetti e diritti di proprietà intellettuale | | 1.138 | 0 | 1.138 | 0 | 1,138 | 567,585 |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | 20.224 | 0 | 20,224 | 348,038 | 268,262 | 329,800 |
| d) svalutazioni di crediti componenti nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | | 0 | 0 | 0 | 239,225 | 239,225 | 0 |
| Totale Costi della Produzione | 0 | 21.562 | 0 | 21,562 | 608,823 | 630,385 | 897,385 |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| VOCE DI CONTO ECONOMICO | SEZIONAR IA 31.12.2011 | SEZIONALE RISORSE FINANZIARIE 31.12.2011 | SEZIONALE RISORSE FISCALI 31.12.2011 | SEZIONALE RISORSE PATRIMONIALI 31.12.2011 | SEZIONALE RISORSE PATRIMONIALI 31.12.2011 | TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' PER 31.12.2011 | SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI 31.12.2011 | TOTALE ACCREBENDI 31.12.2011 | TOTALE ACCREBATO 31.12.2011 |
|--|------------------------------|--|--|---|---|---|--|------------------------------------|-----------------------------------|
| 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ausiliarie, di consumo e merci | -9.360.737 | 66.617 | 0 | 0 | 0 | -9.360.737 | -8.801 | -9.369.538 | -4.586.259 |
| 12 - Accantonamenti per rischi | 23.614.923 | 0 | 0 | 0 | 0 | 23.614.923 | 270.310 | 23.885.233 | 22.998.896 |
| 13 - Altri riaccontamenti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 853.145 | 853.145 | 400.178 |
| 14 - Altri diversi di gestione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 485.042 | 485.042 | 481.017 |
| a) Impieghi in strumenti finanziari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 298.353 | 298.353 | 219.660 |
| - con back office | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 441.444 | 441.444 | 389.327 |
| - altri | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 744.820 | 744.820 | 712.324 |
| b) Altri oneri di gestione (finanzi) | 5.805 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.805 | 84.697 | 90.492 | 93.256 |
| - altri oneri di gestione (finanzi) | 5.805 | 0 | 0 | 0 | 0 | 5.805 | 2.055.356 | 2.061.161 | 1.996.654 |
| Totale costi della produzione | 0 | 66.617 | 0 | 0 | 0 | 66.617 | 25.976.824 | 155.049.246 | 181.257.154 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | 364.187 | -12.445.245 | -466.617 | 0 | 0 | -12.187.233 | 31.877.082 | -8.970.651 | -8.857.651 |
| C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 15 - Proventi da partecipazione | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 16 - Altri proventi finanziari | 1.335 | 26.889 | 0 | 0 | 0 | 28.224 | 301.554 | 329.778 | 243.748 |
| - Interessi attivi bancari | 0 | 42.261 | 0 | 0 | 0 | 42.261 | 0 | 42.261 | 39.885.964 |
| - Interessi attivi assicurativi | 0 | 39.149.972 | 337.626 | 0 | 0 | 39.587.598 | 0 | 39.587.598 | 18 |
| - Crediti di deposito | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 130.704 | 130.704 | 128.277 |
| - Crediti diversi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | -1.900 | -1.900 | -743.813 |
| 17 - Interessi e altri oneri finanziari | -74 | -1.054.206 | -74 | 0 | 0 | -1.128.280 | -1.923 | -1.130.104 | -86.081 |
| - Interessi passivi bancari | 0 | -7.923 | 0 | 0 | 0 | -7.923 | 0 | -7.923 | 0 |
| - Interessi passivi assicurativi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Differenze cambio | -24 | 9 | 0 | 0 | 0 | -15 | 0 | -15 | 10 |
| Totale proventi e oneri finanziari | 1.261 | 25.834 | 363.841 | 0 | 0 | 26.458 | -429.436 | 38.979.221 | 319.428.087 |
| D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 18 - svalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 19 - rivalutazioni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 20 - Proventi | 1.532.269 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1.532.269 | 0 | 1,532,269 | 340,188 |
| - proventi straordinari | 0 | 103.160 | 0 | 0 | 0 | 103.160 | 300 | 103,160 | 7,358,997 |
| - plusvalenze | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - sopravvalenze attive | 0 | 7.595.179 | 0 | 0 | 0 | 7.595.179 | 196.693 | 7,595,179 | 0 |
| 21 - Oneri | -8.943 | -1.487.224 | 0 | 0 | 0 | -1,496,167 | -243,829 | -1,739,996 | -5,949,968 |
| - oneri straordinari | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - svalutazioni passivo | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Totale delle partite straordinarie | 1.523.326 | 6.211.115 | 22.888 | 0 | 0 | 7,767,405 | -46,636 | 7,719,769 | 1,409,217 |
| RESULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.886.800 | 31.886.164 | 320.112 | 0 | 0 | 32,192,086 | 3,569,882 | 37,761,968 | 32,192,433 |
| 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1,721,533 | 1,721,533 | 1,321,222 |
| 21 - Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 26,577 | 26,577 | -21,344 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 1.886.800 | 31.886.164 | 320.112 | 0 | 0 | 32,192,086 | 1,822,772 | 35,977,929 | 31,010,575 |

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

La messa a regime del nuovo sistema informatico ha consentito di suddividere i crediti ed i debiti in "breve" "medio" e "lungo termine". A tal fine si riporta di seguito lo stato patrimoniale 2010 riclassificato secondo i suindicati principi parallelamente allo stato patrimoniale dell'esercizio 2011.

| BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011 | | |
|--|--|--|
| ATTIVO | TOTALE AGGREGATO 31.12.2011 | TOTALE AGGREGATO 31.12.2010 |
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno | 376.535 | 384.609 |
| 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software) | 14.292 | 42.380 |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| 7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) | 16.645 | 19.682 |
| | 407.472 | 446.671 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | 1.802.593 | 1.943.248 |
| 2 - Impianti e macchinario | 341.982 | 240.954 |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4 - Altri beni | 56.336 | 85.410 |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| | 2.200.911 | 2.269.612 |
| III - Finanziarie | | |
| 1) Partecipazione in: | | |
| a) imprese controllate | 54.449.998 | 54.449.998 |
| b) imprese collegate | 14.190.735 | 14.190.735 |
| d) altre imprese | 0 | 0 |
| 2) Crediti | | |
| a) verso imprese controllate | 79.111.327 | 59.251.351 |
| b) verso imprese collegate | 0 | 0 |
| d) verso altri | 297.414 | 296.267 |
| 3) altri titoli | 0 | 0 |
| | 150.657.857 | 130.904.634 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | 73.694.756 | 61.743.031 |
| 3 - Lavori in corso su ordinazione | 31.950.823 | 27.613.175 |
| | 105.645.579 | 89.356.206 |
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | | |
| a) entro 12 mesi | 217.426.426 | 253.759.656 |
| b) oltre 12 mesi | 1.117.630.736 | 1.086.606.524 |
| 2 - Verso imprese controllate | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 1.005.765 | 686.319 |
| b) oltre 12 mesi | 0 | 0 |
| 3 - Verso imprese collegate | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 0 | 0 |
| 4 bis - crediti tributari | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 4.235.511 | 7.694.022 |
| b) oltre 12 mesi | 0 | 0 |
| 4 ter - imposte anticipate | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 258 | 12.344 |
| 5 - Verso altri | 0 | 0 |
| a) entro 12 mesi | 10.881.069 | 12.120.307 |
| b) oltre 12 mesi | 5.283.651 | 4.900.113 |
| | 1.356.463.416 | 1.365.779.285 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0 | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari e postali | 60.899.935 | 75.147.227 |
| 2 - Assegni | 0 | 0 |
| 3 - Denaro e valori in cassa | 70.321 | 35.403 |
| | 60.970.256 | 75.182.630 |
| Totale Attivo Circolante (C) | 1.523.079.251 | 1.530.318.121 |
| D - RATEI E RISCONTI | 11.847.435 | 9.241.574 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| PASSIVO | TOTALE AGGREGATO 31.12.2011 | TOTALE AGGREGATO 31.12.2010 |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | 0 | |
| III - Riserva di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 |
| IV - Riserva legale | 0 | |
| V - Riserve statutarie | 0 | |
| VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio | 0 | |
| VII - Altre riserve | -3 | -2 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 386.419.220 | 355.408.645 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 35.977.299 | 31.010.575 |
| Totale | 1.287.050.006 | 1.251.072.708 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 777.613 | 632.299 |
| 2 - Per imposte | 0 | 0 |
| 3 - Altri | 5.316.326 | 9.043.811 |
| Totale | 6.093.939 | 9.676.110 |
| C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 0 | 0 |
| | 2.454.280 | 2.477.597 |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | 0 | 0 |
| 4 - Debiti verso banche | | |
| a) entro 12 mesi | 11.353.511 | 10.165.533 |
| b) oltre 12 mesi | 222.026.336 | 192.274.762 |
| 5 - Debiti verso altri finanziatori | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 0 | |
| 6 - Acconti | | |
| b) entro 12 mesi | 16.341.880 | 47.708.055 |
| 7 - Debiti verso fornitori | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 18.659.986 | 19.554.885 |
| 9 - Debiti verso imprese controllate | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 17.204.610 | 56.348.351 |
| 10 - Debiti verso imprese collegate | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 0 | |
| 12 - Debiti tributari | | |
| a) entro 12 mesi | 2.061.513 | 1.738.351 |
| 13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 281.349 | 377.844 |
| 14 - Altri debiti | 0 | |
| a) entro 12 mesi | 15.275.806 | 19.833.290 |
| b) oltre 12 mesi | 86.781.327 | 59.236.843 |
| Totale | 389.986.318 | 407.237.914 |
| E - RATEI E RISCONTI | 0 | |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 398.534.537 | 419.391.621 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 1.685.584.543 | 1.670.464.329 |
| CONTI D'ORDINE: | | |
| Beni di terzi c/o di noi | 203.992 | 203.992 |
| Debiti per residui canoni leasing | 0 | 0 |
| Debiti v/ venditori per atti di assegnazione in corso | 65.907.077 | 369.176.374 |
| Fidejussioni emesse | 17.793.935 | 20.970.361 |
| Fondi per attuazione decreto del Mipaf e del Mef del 18/2/2007 | 41.334.878 | 46.422.732 |
| Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti | 225.000 | 558.100 |
| Debiti diversi | 27.592 | 84.892 |
| | 125.492.474 | 437.416.451 |

I criteri adottati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c. I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero Bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si ricorda che la nuova struttura prevede l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "Servizi Informativi" che svolge così le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Il sezionale servizi informativi, pertanto, "fattura" i c.d. costi ad "utilizzo promiscuo" ai singoli sezionali secondo precisi criteri definiti con il Collegio dei Sindaci. Sono invece attribuiti direttamente ad ogni specifico "sezionale" i "costi di diretta imputazione". Ciò assicura maggiore trasparenza nella descrizione dei fatti contabili e gestionali. Si ricorda che i criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario" effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto delle voci di costo sostenute per le attività relative al sezionale "servizi informativi" negli ultimi tre anni e la differenza percentuale tra le stesse voci di costo con quelle afferenti il 2011 è stata applicata al costo medio del riordino fondiario dell'ultimo triennio, in incremento o in decremento. Il risultato per il 2011 è pari ad Euro 4.846.494, al netto dei costi straordinari maggiorato del 13% delle spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) e dell'imposta sul valore aggiunto.

La Tabella seguente consente un esame analitico ed esaustivo delle modalità del rimborso sopra descritto.

ANALISI COSTI DA FATTURARE AL SEZIONALE RF CONSUNTIVO 2011

| SEZ | DESCRIZIONE | SENZA IVA 2008 SI | COSTI 2009 SI | COSTI 2010 SI | MEDIA 2008_2010 | MEDIA SENZA IVA | INCREM DECREM | COSTI 2011 SI |
|-------|--|----------------------|------------------|------------------|--------------------|--------------------|------------------|------------------|
| RF | ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDIARIO | 351.700,98 | 287.693,70 | 194.422,26 | 277.938,98 | 277.938,98 | -36,18 | 177.388,42 |
| ISMEA | GODIMENTO BENI DI TERZI | 1.112.211,40 | 1.151.247,84 | 1.143.593,83 | 1.135.684,36 | 1.135.684,36 | 24,31 | 1.411.804,64 |
| ISMEA | ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*) | 1.989.548,16 | 1.900.628,68 | 1.896.654,07 | 1.928.943,64 | 1.928.943,64 | 6,55 | 2.055.356,34 |
| ISMEA | AMMORTAMENTI | 1.286.292,93 | 1.095.488,28 | 868.905,63 | 1.083.562,28 | 1.083.562,28 | -43,81 | 698.823,17 |
| ISMEA | COSTO DEL PERSONALE (2*) | 7.012.043,54 | 6.595.592,58 | 6.400.657,40 | 6.669.431,17 | 6.669.431,17 | -4,72 | 6.354.874,52 |
| ISMEA | ESODO | 623.304,00 | 89.600,00 | 1.979.991,00 | | | | 0,00 |
| RF | ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDIARIO | 312.303,41 | 275.682,09 | 184.440,73 | 257.475,41 | 257.475,41 | -36,18 | 172.048,55 |
| | ALTRI COSTI PER ATTIVITA DI RIORDINO FONDIARIO DA ADDEBITARE A ISI | 39.397,57 | 12.011,61 | 9.981,53 | 20.463,57 | 20.463,57 | 0,00 | 5.339,87 |
| RF | GODIMENTO BENI DI TERZI | 750.507,78 | 764.496,70 | 764.081,92 | 759.695,47 | 759.695,47 | 24,31 | 944.401,13 |
| RF | ONERI DIVERSI DI GESTIONE (1*) | 1.156.742,01 | 1.107.561,18 | 1.104.615,82 | 1.122.973,01 | 1.122.973,01 | 6,55 | 1.196.568,68 |
| RF | AMMORTAMENTI | 146.928,36 | 132.844,41 | 100.127,34 | 126.633,37 | 126.633,37 | -43,81 | 71.151,73 |
| RF | COSTO DEL PERSONALE (2*) | 3.005.295,46 | 2.522.618,59 | 2.448.051,66 | 2.658.658,57 | 2.658.658,57 | | 2.430.551,07 |
| | INDENNITA' DI TRASFERTA DA RIADDEBITARE AD ISI | 24.144,50 | 26.384,00 | 28.646,50 | 26.391,67 | 26.391,67 | | 31.774,70 |
| RF | ESODO | -523.694,25 | | | | | 50,00 | 0,00 |
| | TOTALE RF | 5.183.879,26 | 4.874.386,97 | 5.619.969,48 | 5.374.251,65 | 5.374.251,65 | | 4.846.493,85 |
| | | 5.183.879,26 | 4.874.386,97 | 5.619.969,48 | | | IMPORTO | 4.846.493,85 |
| | | 673.904,30 | 633.670,31 | 730.596,03 | | | 13% SG | 630.044,20 |
| | | 5.857.783,57 | 5.508.057,28 | 6.350.565,51 | | | TOTALE | 5.476.538,05 |
| | | 1.171.566,71 | 1.101.611,46 | 1.270.113,10 | | | IVA | 1.150.072,99 |
| | | 7.029.340,28 | 6.609.668,73 | 7.620.678,61 | | | TOTALE | 6.626.611,05 |

ANALISI COSTO DEL PERSONALE 2011

| DESCRIZIONE | 2.011 | SERVIZI INFORMATIVI | RIORDINO FONDIARIO | TOTALE | RIASSICURAZ | Soc. ISI | Soc. SGFA | TOTALE |
|--------------------------------------|--------------|------------------------|-----------------------|---------------------|-------------------|-------------|-------------------|---------------------|
| COSTO TOTALE DEL PERSONALE | 6.840.788,58 | | | | | | | |
| ESODO+ ALTRE VOCI | 0,00 | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| DA RIADDEBITARE A RIASSICURAZIONI | 180.172,56 | | | 0,00 | 180.172,56 | | | 180.172,56 |
| DA RIADDEBITARE A SGFA | 224.483,87 | | | 0,00 | | | 224.483,87 | 224.483,87 |
| DA RIADDEBITARE A ISI | 0,00 | | | 0,00 | | 0,00 | | 0,00 |
| INDENNITA' DI TRASFERTA | 81.257,63 | 43.636,43 | 31.774,70 | 75.411,13 | 2.866,00 | | 2.980,50 | 81.257,63 |
| DIFFERENZA | 6.354.874,52 | | | 0,00 | | | | 0,00 |
| SU RF PERS | 2.430.551,07 | | 2.430.551,07 | 2.430.551,07 | | | | 2.430.551,07 |
| DIFFERENZA | 3.924.323,45 | 3.924.323,45 | | 3.924.323,45 | | | | 3.924.323,45 |
| TOTALI PER SEZIONALE BILANCIO | | 3.967.959,88 | 2.462.325,77 | 6.430.285,65 | 183.038,56 | 0,00 | 227.464,37 | 6.840.788,58 |
| PERSONALE SPESABILE SU COMMESSE | | 3.967.959,88 | | | | | | |
| SU COMMESSE | | 3.924.311,01 | | | | | | |
| PARI AL | | 98,91 | | | | | | |

In coerenza al principio di prudenza anche per il 2011, come per gli esercizi precedenti, di intesa con il Collegio dei Sindaci è stata accantonata, nel Fondo rischi sui crediti, una quota pari al 6% del totale dei crediti vantati verso gli assegnatari. Detto criterio è stato applicato anche per il Sezionale ex Titolo II della legge 590/65 (Gestione stralcio Enti di Sviluppo Agricolo – ESA). Si rimanda sull'argomento alla specifica tabella.

Si precisa che l'Istituto al fine di assicurare il rispetto del principio di chiarezza sancito dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, non procede alla redazione del bilancio consolidato data la notevole diversità delle attività svolte dallo stesso Istituto e le società controllate

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come concordato con il Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili" nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende le rivalutazioni monetarie e il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413 e che nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 Novembre 2008.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua

rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Trattasi di investimenti patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'Ente.

Si riferiscono in particolare a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Buonitalia S.p.A) e partecipazione in società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci nel corso del 2003;
- crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e sono iscritti al valore nominale e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni e dal MiPAAF per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio per ISI. Detti importi, al netto degli interessi maturati, trovano compensazione alla voce "Altri debiti" oltre dodici mesi.
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

- **Materie prime sussidiarie e di consumo**

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario. Il valore nella voce di Bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data della sentenza. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto", detta voce comprende le rimanenze di cancelleria.

- **Lavori in corso su ordinazione**

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. Detta quota viene valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del Bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi, decurtato dei

relativi fondi di svalutazione.

Nel presente Bilancio, così come previsto dal principio contabile n. 15, sono esposti i crediti in relazione sia alla natura del debitore (crediti verso clienti, verso Imprese controllate), e per la prima volta, sia in relazione alla scadenza distinguendoli in crediti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in crediti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Per una corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, sono stati riclassificati anche gli importi esposti nel Bilancio 2010.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscano immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, naturalmente tenuto conto delle recenti normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte dettagliatamente nell'apposito paragrafo.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

Nel presente Bilancio, sono esposti i debiti in relazione sia alla natura del debitore (debiti verso fornitori, verso Imprese controllate, ecc.) e, per la prima volta, sia in relazione alla scadenza distinguendoli in debiti a breve termine (scadenza entro i dodici mesi) e in debiti a medio-lungo termine (scadenza oltre i dodici mesi). Per una corretta comparazione con i dati dell'esercizio precedente, sono stati riclassificati anche gli importi esposti nel Bilancio 2010.

2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali, principalmente, quelle realizzate su commissione del MIPAAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti, mediante atti notarili, con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65 (ex ESA), detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate. Si fa presente che per l'esercizio in corso il ricavo derivante dal ribaltamento del costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e il Fondo di Riassicurazione è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'ISMEA e di quello delle società controllate.

Relativamente ai ricavi iscritti nel valore della produzione, si precisa che i contributi previsti dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 nonché quello previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266), sono appostati nella voce "Altri ricavi e proventi vari" in quanto gli stessi non sono stati stabiliti a copertura di specifici costi ma sono finalizzati alla realizzazione delle attività istituzionali così come previsto dalle relative norme.

2.1.13 IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti. I debiti per le singole imposte sono iscritti al netto degli acconti e delle ritenute di acconto subite.

In ossequio al principio contabile n. 25 enunciato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante appostazione nella voce "4-ter) "imposte anticipate" (imposte differite attive) inclusa nell'Attivo patrimoniale, in presunzione di una ragionevole certezza del loro recupero.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|------------------|-----------|
| Risultato prima delle imposte | 3.569.880 | |
| Onere fiscale teorico (%) | 27,5 | 981.717 |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | | |
| Compensi Amministratore Unico comp.2010 pagati nel 2011 | (52.166) | |
| Compensi Amministratore Unico comp.2009 pagati nel 2011 | (37.242) | |
| Contributi sindacali 2010 pagati nel 2011 | (392) | |
| Interessi di mora 2010 pagati nel 2011 | (213) | |
| Spese di rappresentanza 2007 | (3.063) | |
| Utilizzo fondo rischi contenzioso dipendenti | (405.143) | |
| | (498.219) | |
| Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi | | |
| 20% Spese telefoniche | 31.928 | |
| Spese autovetture indeducibili | 47.893 | |
| Spese rappresentanza indeducibili | 1.773 | |
| Spese varie indeducibili | 22.100 | |
| Ammortamenti impianti telefonici indeducibili | 541 | |
| Ammortamenti autovetture e moto inded. | 963 | |
| Ammortamenti fabbricati quota terreni | 16.832 | |
| Sanzioni | 7.491 | |
| ICI | 11.600 | |
| Sopravvenienze passive indeducibili | 15.182 | |
| Interessi passivi indeducibili | 1.250 | |
| - 10% Irap 2011 | (78.099) | |
| - 4% TFR trasferito ai fondi complementari 2011 | (3.321) | |
| - sopravvenienze attive non tassate | (701) | |
| | 75.432 | |
| Differenze riportabili negli esercizi successivi | | |
| Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione) | 103.539 | |
| Accantonamento fondo rischi contenzioso dipendenti | 855.143 | |
| Interessi di mora 2011 non pagati | 154 | |
| Contributi sindacali 2011 non pagati | 467 | |
| | 959.303 | |
| Imponibile fiscale | 4.106.396 | |
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio (27,50%) | | 1.129.259 |

Determinazione dell'imponibile IRAP

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|--------------------|---------|
| Differenza tra valore e costi della produzione | 3.187.079 | |
| Costi per il personale dipendente | 6.347.048 | |
| Collaboratori senza partita iva | 1.918.932 | |
| Lavoro interinale netto | 1.410.172 | |
| Accantonamento rischi su crediti | 270.310 | |
| Accantonamento rischi contenzioso personale | 855.143 | |
| Plusvalenze da alienazione | 300 | |
| Sopravvenienze attive tassabili | 158.302 | |
| Sopravvenienze passive deducibili | (224.349) | |
| Onere fiscale teorico (4,82%) | 13.922.937 | 671.086 |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | | |
| Multe | 7.491 | |
| Ammortamenti fabbricati quota terreni | 16.832 | |
| ICI | 11.600 | |
| | 35.923 | |
| Differenze riportabili negli esercizi successivi | | |
| Ammortamento fabbricati (su quota rivalutazione) | 103.539 | |
| | 103.539 | |
| Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti | | |
| Spese di rappresentanza 2007 | (3.063) | |
| | (3.063) | |
| Deduzioni IRAP | | |
| Contributi obbligatori INAIL | (25.041) | |
| Deduzione base cuneo fiscale | (533.203) | |
| Deduzione contributi cuneo fiscale | (1.213.256) | |
| | (1.771.500) | |
| Imponibile Irap | 12.287.837 | |
| IRAP corrente per l'esercizio (4,82%) | | 592.274 |

CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli impegni, i rischi ed i beni altrui presso Ismea.

Impegni

Tra gli impegni sono distinti quelli derivanti da:

- domande di acquisto di Aziende agricole destinate a imprenditori agricoli che ne abbiano fatto apposita richiesta e che abbiano superato positivamente l'istruttoria degli organi preposti sfociando in un atto di "determinazione" dell'Istituto non ancora perfezionati mediante il relativo atto definitivo di compravendita.
- domande accolte derivanti da richieste dei dipendenti per prestiti secondo il regolamento interno e che alla data del 31/12/2011 non sono stati ancora erogati.

- fidejussioni emesse (trattasi del potenziale debito per fidejussioni emesse nei confronti degli assegnatari). Tale debito è iscritto al valore nominale.
- fondo per l'attuazione Decreto del Mipaaf e del Mef del 18 febbraio 2007. Trattasi di fondi di terzi la cui gestione è stata delegata ad Ismea. L'importo iscritto è pari alle disponibilità liquide dei conti correnti aperti per la gestione di detta attività.
- beni di terzi presso Ismea. Trattasi di beni materiali, prevalentemente del Mipaaf, iscritti al valore di costo.

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di Bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

| | |
|---|--|
| A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | Euro 0 (Euro 0) |
| B. IMMOBILIZZAZIONI | Euro 150.657.857 (Euro 130.904.634) |

Il saldo del 2010 (71.653.284), riclassificato ammonta ad Euro (130.904.634). Tale incremento è determinato dall'appostazione di Euro 59.251.351 precedentemente allocati nell'attivo circolante "crediti verso altri". Tali crediti sono riferibili ai crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio per ISI. Di seguito la rimodulazione dei dati 2010 relativi alle immobilizzazioni.

Per meglio comprendere le modifiche apportate per i dati 2010 si riporta la tabella che segue:

**RICONCILLIAZIONE PER EFFETTO DELLA RICLASSIFICAZIONE DEI SALDI 2010
TRA LE IMMOBILIZZAZIONI E L'ATTIVO CIRCOLANTE "CREDITI "**

| ATTIVO | TOTALE AL 31.12.2010 | TOTALE RICLASSIFICATO AL 31.12.2010 | SCOSTAMENTI |
|---|----------------------------|---|--------------------|
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | | |
| I - Immateriali | | | |
| 3 - Diritto di bevetto industriale e diritti di utilizzaz opere ingegno | | 384.609 | -384.609 |
| 4 - Concessioni , licenze , marchi e diritti simili (Software) | 426.989 | 42.380 | 384.609 |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 | 0 |
| 7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) | 19.682 | 19.682 | 0 |
| | 446.671 | 446.671 | 0 |
| II - Materiali | | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | 1.943.248 | 1.943.248 | 0 |
| 2 - Impianti e macchinario | 240.954 | 240.954 | 0 |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 | 0 |
| 4 - Altri beni | 85.410 | 85.410 | 0 |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | | | |
| | 2.269.612 | 2.269.612 | 0 |
| III - Finanziarie | | | |
| 1) Partecipazione in: | | | |
| a) imprese controllate | 68.640.733 | 54.449.998 | 14.190.735 |
| b) imprese collegate | | 14.190.735 | -14.190.735 |
| d) altre imprese | | | 0 |
| 2) Crediti | | | 0 |
| a) verso imprese controllate | | 59.251.351 | -59.251.351 |
| b) verso imprese collegate | | | 0 |
| d) verso altri | 296.268 | 296.267 | 1 |
| 3) altri titoli | | | |
| | 71.653.284 | 130.904.634 | -59.251.350 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| I - Rimanenze: | | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | 61.743.031 | 61.743.031 | 0 |
| 3 - Lavori in corso su ordinazione | 27.613.175 | 27.613.175 | 0 |
| | 89.356.206 | 89.356.206 | 0 |
| II - Crediti | | | |
| 1 - Verso clienti | | | |
| a) entro 12 mesi | 1.341.037.153 | 253.759.656 | 1.087.277.497 |
| b) oltre 12 mesi | | 1.086.606.524 | -1.086.606.524 |
| 2 - Verso imprese controllate | | | 0 |
| a) entro 12 mesi | | 686.319 | -686.319 |
| b) oltre 12 mesi | | | 0 |
| 3 - Verso imprese collegate | | | 0 |
| a) entro 12 mesi | | | 0 |
| 4 bis- crediti tributari | | | 0 |
| a) entro 12 mesi | | 7.694.022 | -7.694.022 |
| b) oltre 12 mesi | 0 | 0 | 0 |
| 4 ter-imposte anticipate | | | 0 |
| a) entro 12 mesi | | 12.344 | -12.344 |
| 5 - Verso altri | | | 0 |
| a) entro 12 mesi | 83.993.482 | 12.120.307 | 71.873.175 |
| b) oltre 12 mesi | | 4.900.113 | -4.900.113 |
| | 1.425.030.635 | 1.365.779.285 | 59.251.350 |

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella presente nota. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 19.753.223, riferiti quasi esclusivamente ad SGFA.

I. Immobilizzazioni Immateriali

Euro **407.472**

(Euro 446.671)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare si precisa:

- le spese per la realizzazione di prodotti audiovisivi, come per il 2010, nell'esercizio 2011 non hanno registrato variazioni e rimangono, pertanto pari a 0;
- le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, non subiscono variazioni nel corso dell'esercizio.

Inoltre in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati. Nel 2011, detti costi, si sono incrementati di Euro 311.035 per i pacchetti personalizzati ed Euro 0 per i pacchetti standard, diminuiti per ammortamento diretto, rispettivamente, di Euro 319.109 ed Euro 28.089.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2011 così si rappresenta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

| CESPITI | Costo storico 31.12.2010 | Ammort. 31.12.2010 | Valori al 31.12.2010 | Variazioni 2011 | | | | Valori al 31.12.2011 |
|--|-----------------------------|-----------------------|-------------------------|-------------------|-----------------------------|-----------------------|----------------|-------------------------|
| | | | | Variazioni (*) | Incrementi per acquisiz. | Decrementi per amm.ti | | |
| | | | | | | % amm.to | importo | |
| Prodotti audiovisivi | 384.760 | 384.760 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici) | 572.678 | 552.995 | 19.683 | 0 | 0 | 10 | 3.038 | 16.645 |
| Software pacchetti personalizzati | 9.497.714 | 9.113.105 | 384.609 | 0 | 311.035 | 33 | 319.109 | 376.535 |
| Software pacchetti standard | 985.736 | 943.355 | 42.381 | 0 | 0 | 33 | 28.089 | 14.292 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 727.454 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 0 |
| TOTALE | 12.168.342 | 10.994.215 | 446.673 | 0 | 311.035 | 76 | 350.236 | 407.472 |

II. Immobilizzazioni Materiali

Euro **2.200.911** (Euro **2.269.612**)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella, che riassume le relative variazioni intervenute nell'esercizio:

| CESPITI | Consistenza al 31/12/2010 | Variazioni 2011 | | | | | Consistenza al 31/12/2011 |
|---|------------------------------|-----------------|----------------------------|----------------|---------------------------|--------------------|------------------------------|
| | | Acquisizione | Rivalutazione Legge 185 | Dismissioni | Decremento F.do amm.to | Ammortam. 2.011 | |
| 1- Terreni e fabbricati | 1.943.248 | 0 | 0 | 0 | 0 | 140.655 | 1.802.593 |
| 2- Impianti e macchinario | 240.953 | 209.325 | 0 | 152.235 | 152.235 | 108.296 | 341.982 |
| 3- Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 4- Altri beni | 85.410 | 2.124 | 0 | 0 | 0 | 31.198 | 56.336 |
| TOTALE | 2.269.611 | 211.449 | 0 | 152.235 | 152.235 | 280.149 | 2.200.911 |

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e nell'esercizio 1991, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413 per Euro 212.506 e pertanto per complessivi Euro 791.351. Tale importo è stato accantonato nella Riserva di Rivalutazione per Euro 757.350 e riportato nei debiti verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 34.001.

Nell'esercizio 2008 gli stessi ai sensi dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'articolo 15, comma 23, del D.lgs. n. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli stessi sono stati rivalutati per complessivi Euro 1.960.102. La rivalutazione è stata effettuata assumendo come valore di riferimento quello risultante dalla relazione tecnica redatta dall'Ing. Ignazio Pecora il 25 maggio 2009, con il quale il perito ha assegnato:

- Immobile sito in Via Caio Mario 27 per Euro 1.861.044
- Immobile sito in Via Fabio Massimo 72 per Euro 944.224

Come detto, la rivalutazione è stata effettuata sul costo storico dei beni incrementata delle rivalutazioni degli anni precedenti.

La rivalutazione è stata eseguita esclusivamente suddetto costo rivalutato lasciando invariato il fondo ammortamento.

L'Istituto si è avvalso inoltre della possibilità di ottenere il riconoscimento fiscale differito del maggior valore attribuito al suddetto immobile in sede di rivalutazione ex D.L. 185/2008, mediante il versamento di un imposta sostitutiva di IRES ed IRAP pari al 3% del saldo attivo di rivalutazione (Euro 1.960.102 x 3% = 58.803).

La *Riserva di Rivalutazione netta* D.L. 185/2008 pari ad Euro 1.901.299 è stata iscritta nel Bilancio 2009 tra le riserve di patrimonio netto, mentre il debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di rivalutazione 3% di Euro 58.803 è stato inserito tra i debiti tributari che, come previsto dalla normativa, vengono versate ratealmente

Si attesta inoltre che la rivalutazione dei beni non eccede i limiti di valore indicati al comma 3 dell'art. 11 della legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D.L. 185/2008 convertito con modificazioni della legge n. 2/2009

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2011, ammortizzate per complessivi Euro 8.122.381 (7.994.467 nel 2010).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 2.200.912 (contro Euro 2.269.612 del 2010).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B-IMMOBILIZZAZIONI

II - Materiali

| C E S P I T T I | Casi storici | RIVALUTAZIONI | | Valori al 31.12.2010 | Fondi amato 31.12.2010 | Valori netti 31.12.2010 | VARIAZIONI 2011 | | | | | VALORINETTI 31.12.2011 | |
|---|------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|---------------------------|----------------------------|-----------------|---------------|---------------|--------------|------------------|---------------------------|----------------------------|
| | | monetaria | (L.113/91) | | | | legge 135 | rivalutazione | distribuzioni | ammortamento | | | decremento fidejussorio |
| | | | | | | | | | | % amato | note | | |
| 1- Beni immobili a) - Terreni e fabbricati 1- Via F. Massimo n.72 - Roma 2- Via Carlo Mario n.27- Roma | 31.091 22.724 | 175.492 403.332 | 83.706 128.799 | 631.334 1.305.168 | 288.190 573.829 | 636.033 1.287.215 | 0 0 | 0 0 | 0 0 | 3 3 | 47.175 93.480 | 0 0 | 608.838 1.193.735 |
| Totale punto 1) | 53.815 | 578.845 | 212.505 | 1.960.102 | 862.019 | 1.913.248 | 0 | 0 | 0 | 0 | 140.655 | 0 | 1.802.593 |
| 2- Beni mobili a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche) | 6.088.514 | 0 | 0 | 6.088.514 | 5.847.551 | 240.953 | 209.226 | 0 | 0 | 20 | 108.597 | 152.235 | 341.982 |
| b) Attrezzature industriali e comm.li | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| c) Altri beni | 1.056.385 | 0 | 0 | 1.036.385 | 963.507 | 72.878 | 1.488 | 0 | 0 | 12 | 27.049 | 0 | 47.317 |
| - Mobili e arredi | 55.378 | 0 | 0 | 55.378 | 55.378 | 0 | 0 | 0 | 0 | 20 | 0 | 0 | 0 |
| - Macchine da scrivere | 36.362 | 0 | 0 | 36.362 | 36.208 | 154 | 0 | 0 | 0 | 100 | 62 | 0 | 92 |
| - Macchine da calcolo | 207.557 | 0 | 0 | 207.557 | 197.244 | 10.313 | 0 | 0 | 0 | 12 | 2.073 | 0 | 8.240 |
| - Attrezzature varie d'ufficio | 22.147 | 0 | 0 | 22.147 | 20.882 | 2.065 | 0 | 0 | 0 | 25 | 1.377 | 0 | 688 |
| - A.ubvetture | 12.468 | 0 | 0 | 12.468 | 12.468 | 0 | 636 | 0 | 0 | 0 | 636 | 0 | 0 |
| - Beni unitario inf. 1 milione | | | | | | | | | | | | | |
| Totale punto 2) | 7.458.811 | 0 | 0 | 7.458.811 | 7.132.448 | 326.363 | 211.450 | 0 | 0 | 152.235 | 139.494 | 152.235 | 398.319 |
| d) - Immobiliz. in corso e acconti | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 7.512.626 | 578.845 | 212.505 | 1.960.102 | 7.994.467 | 2.269.611 | 211.450 | 0 | 0 | 152.235 | 280.149 | 152.235 | 2.208.912 |

III. Immobilizzazioni Finanziarie**Euro 148.049.474** (Euro 128.188.351)

Nella voce **Partecipazioni** sono comprese: la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della società Società SGFA s.r.l. per Euro 1.200.000, l'apporto recato dalla legge n. 80/2005 per Euro 49.999.998 per le finalità di cui all'art.17 Dlgs. 29 marzo 2004 n. 102. Sono compresi altresì il Capitale sociale della società Ismea – Investimenti per lo sviluppo per Euro 2.000.000 e la quota parte del cofinanziamento – di Euro 1.250.000 non ancora versato - previsto dalla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per "l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole" ("capitale di rischio").

I bilanci relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, della Società SGFA s.r.l., e della Ismea – Investimenti per lo sviluppo s.r.l. sono allegati al presente Bilancio ai sensi dell'articolo 2429 del c.c.

1. Partecipazioni in imprese collegate Euro **64.303** (Euro 64.303)

Le partecipazioni alle imprese collegate sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente. In tale voce rientrano:

- il valore di sottoscrizione delle Azioni della Società Ciem per Euro 14.303, per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale;
- le azioni della Società Buonitalia S.p.A per Euro 50.000. In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il 10% del capitale sociale fissato in Euro 500.000.

2. Partecipazione in altre imprese**Euro 14.126.432** (Euro 14.126.432)

In tale voce rientra il credito verso i Sezionali di Bilancio/Bilanci allegati, relativi alle convenzioni regionali. In particolare:

- il credito verso il Sezionale Regione Toscana per Euro 6.800.000 (Euro 6.800.000);
- il credito verso il Sezionale Regione Molise per Euro 1.500.000 (Euro 1.500.000);
- il credito verso la Regione Calabria per Euro 5.826.432 (Euro 5.826.432).

3. Crediti verso imprese controllate**Euro 79.111.327** (Euro 59.251.351)

Tali crediti, non indicati nell'esercizio precedente in quanto inseriti nel presente bilancio per effetto della riclassificazione di cui si è detto in precedenza, sono riferibili ai crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e rappresentano i fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio gestito da Ismea – investimenti per lo sviluppo. Si ricorda che i 59.251.351 di Euro erano precedentemente allocati nell'attivo circolante "crediti verso altri".

4. Crediti verso altri Euro **297.414** (Euro 296.267)

- Depositi cauzionali Euro **297.414** (Euro 296.267)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente. Il decremento rispetto all'anno precedente è di Euro 1.147.

Quanto sopra descritto viene riassunto nella seguente tabella:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

| descrizione | Totale 2011 | Totale 2010 | Scostamenti |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|
| PARTECIPAZIONI | | | |
| VERSO IMPRESE CONTROLLATE | | | |
| Ismea - Investimenti per lo sviluppo | 0 | 0 | 0 |
| Verso Società controllata "SGFA" | 3.250.000 | 3.250.000 | 0 |
| | 51.199.998 | 51.199.998 | 0 |
| TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE CONTROLLATE | 54.449.998 | 54.449.998 | 0 |
| VERSO IMPRESE COLLEGATE | | | |
| Partecipazione Società controllata Naturalmente Italiano ("Bonitalia") | 50.000 | 50.000 | 0 |
| Azioni CIEM | 14.303 | 14.303 | 0 |
| TOTALE PARTECIPAZIONE VERSO IMPRESE COLLEGATE | 64.303 | 64.303 | 0 |
| ALTRE PARTECIPAZIONI | | | |
| Regione Toscana | 6.800.000 | 6.800.000 | 0 |
| Regione Molise | 1.500.000 | 1.500.000 | 0 |
| Regione Calabria | 5.826.432 | 5.826.432 | 0 |
| TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI | 14.126.432 | 14.126.432 | 0 |
| TOTALE PARTECIPAZIONI | 68.640.733 | 68.640.733 | 0 |
| CREDITI | | | |
| VERSO IMPRESE CONTROLLATE | | | |
| Ismea - Investimenti per lo sviluppo - per fondi per capitale di rischio erogati dalla Regione Sardegna | 1.250.000 | 1.250.000 | 0 |
| Verso Società controllata "SGFA" - per fondi di garanzia erogati dalle Regioni | 77.861.327 | 58.001.351 | 19.859.976 |
| TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE | 79.111.327 | 59.251.351 | 19.859.976 |
| VERSO ALTRI | | | |
| Depositi cauzionali | 297.414 | 296.267 | 1.147 |
| TOTALE CREDITI VERSO ALTRI | 297.414 | 296.267 | 1.147 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 148.049.474 | 128.188.351 | 19.861.123 |

CIRCOLANTE

Euro **1.523.079.251** (Euro 1.530.318.121)

Il saldo del 2010 (1.589.569.472), riclassificato ammonta ad Euro (1.530.318.121). Tale decremento è determinato dall'appostazione di Euro 59.251.351 che precedentemente erano allocati nell'attivo circolante "crediti verso altri" e che nel riclassificato sono allocati nelle "immobilizzazioni finanziarie - crediti- verso imprese controllate. Tali crediti sono riferibili ai crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio gestito da Ismea . Investimenti per lo sviluppo.

Il nuovo attivo circolante si decrementa di Euro 7.238.870 ed è formato da:

I Rimanenze

Euro **105.645.579** (Euro 89.356.206)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 16.289.373 sono compresi:

I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo

- scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro **5.758** (Euro 2.957)
- capitale residuo terreni retrocessi Euro **73.688.998** (Euro 61.740.074)
- Totale** Euro **73.694.756** (Euro 61.743.031)

Per detto aggregato si registra un incremento pari a Euro 11.951.725 dovuto principalmente al valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno.

Si ricorda che il valore finale è il risultato della somma algebrica tra gli incrementi e i decrementi del "magazzino". Questi ultimi, intervenuti durante il corso dell'esercizio, sono dovuti al ripristino del rapporto contrattuale con alcuni assegnatari che erano incorsi in una risoluzione contrattuale per morosità.

Si fa presente altresì che le rimanenze sono state oggetto di rettifica nell'esercizio corrente per Euro 2.588.167 quali proventi straordinari. Infatti a causa dei ritardi con cui vengono trasmesse le sentenze l'Istituto viene a conoscenza dell'esatto dato contabile solo dopo la chiusura dell'esercizio precedente a quello considerato.

I.2 Lavori in corso su ordinazione

Euro **31.950.823** (Euro 27.613.175)

Le somme inserite in questa voce di Bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi. Questi vengono stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore dei "lavori in corso su ordinazione" per servizi informativi presenta un incremento di Euro 4.337.648. Detto incremento, oltre che dalla normale produzione con relativa movimentazione contabile, è influenzato dall'acquisizione di nuove Commesse MIPAAF.

Il valore della produzione realizzato è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci affinché gli importi così definiti non si discostino nella sostanza da quelli che saranno liquidati. Come detto, il valore della produzione è determinato secondo l'attività effettivamente realizzata e i costi effettivamente sostenuti. Questi ultimi hanno significato per la valorizzazione delle commesse di lavoro affidate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ed altri Enti pubblici, come le Regioni. Ciò in quanto la liquidazione del corrispettivo avviene a rendicontazione.

Il valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MIPAAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2011, indica le attività già svolte dall'Istituto e considerate, ai fini del presente Bilancio d'esercizio, prudentemente in via di definizione, in quanto non terminate o non rendicontate. Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione Commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

| Lavori in corso su ordinazione | Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2011 | Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2010 | Totale variazioni delle rimanenze |
|--|--|--|-----------------------------------|
| - Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2011 | 28.019.635 | 23.976.011 | 4.043.624 |
| - Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2011 | 1.932.260 | 2.245.811 | -313.551 |
| - Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati | 1.998.928 | 1.391.353 | 607.575 |
| TOTALE | 31.950.823 | 27.613.175 | 4.337.648 |

II CREDITIEuro **1.356.488.994** (Euro 1.365.779.285)

Il saldo del 2010 (1.425.030.636), riclassificato ammonta ad Euro (1.365.779.285). Tale decremento è determinato dall'appostazione di Euro 59.251.351 che precedentemente erano allocati nell'attivo circolante "crediti verso altri" e che nel riclassificato sono allocati nelle "immobilizzazioni finanziarie – crediti- verso imprese controllate. Tali crediti sono riferibili ai crediti verso società controllate (SGFA s.r.l. società unipersonale e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l. società unipersonale) e si riferiscono ai fondi erogati dalle Regioni per attività di garanzia per SGFA e dalla Regione Sardegna per attività relative al Capitale di rischio e gestito da Ismea – investimenti per lo sviluppo.

I nuovi crediti si decrementano di Euro 9.290.291 e comprendono:

II.1.a Crediti verso clienti (entro 12 mesi):Euro **217.426.426** (Euro 253.759.656)

La voce "Crediti verso clienti entro 12 mesi " è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 27.007.953. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti entro 12 mesi si decrementano complessivamente di Euro 36.333.230.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti entro 12 mesi di cui trattasi

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI ENTRO 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI

| DESCRIZIONE | LORDI 2011 | FONDI 2011 | NETTI 2011 | LORDI 2010 | FONDI 2010 | NETTI 2010 |
|-------------------------------|--------------------|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| servizi informativi | 55.428.291,00 | 1.780.817,00 | 53.647.474 | 90.090.645,00 | 1.629.328,00 | 88.461.317,00 |
| esa | 2.126.428 | 127.587 | 1.998.841 | 3.636.563,00 | 218.194,00 | 3.418.369,00 |
| cessione terreni | 163.461.603 | 9.807.596 | 153.653.907 | 148.368.195,00 | 8.902.092,00 | 139.466.103,00 |
| crediti diversi Vassegnatari | 871.903 | 52.314 | 819.589 | 153.983,00 | 9.238,00 | 144.725,00 |
| finanziamenti | 2.081.433 | 124.886 | 1.956.547 | 2.592.440,00 | 155.546,00 | 2.436.894,00 |
| fidejussioni | 2.676 | 161 | 2.515 | 2.676,00 | 161,00 | 2.515,00 |
| crediti verso sicilia per por | 5.688.887 | 341.333 | 5.347.554 | 21.095.451,00 | 1.265.728,00 | 19.829.733,00 |
| TOTALE | 229.661.221 | 12.234.794 | 217.426.427 | 265.939.943 | 12.180.287 | 253.759.656 |
| INTERESSI DI MORA | 14.773.159 | 14.773.159 | 0 | 14.421.187 | 14.421.187 | 0 |
| TOTALE | 244.434.380 | 27.007.953 | 217.426.427 | 280.361.130 | 26.601.474 | 253.759.656 |

Il credito relativo al Sezionale "servizi informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato specialmente nei confronti del MiPAAF ammonta ad Euro 55.428.291 contro Euro 90.090.645 dell'anno precedente. Si precisa che detto importo è determinato dalla chiusura di diversi programmi di attività e che il predetto valore dei crediti è decurtato delle anticipazioni iscritte in Bilancio alla voce "debiti diversi" del passivo.

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che il dato riportato nella tabella non si riferisce ai crediti verso gli assegnatari bensì ad una fidejussione onorata a favore dell'Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agrobiologici.

II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi) :

Euro **1.117.630.736** (Euro 1.086.606.524)

La voce "Crediti verso clienti oltre 12 mesi " è decrementata del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 71.338.132. Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti oltre 12 mesi si incrementano di Euro 31.024.212.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2011 e situazione al 2010)

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2011

| DESCRIZIONE | CREDITI AL 2011 | DI CUI NEL 2012 | CREDITI AL 2012 | DI CUI DAL 2013 AL 2017 | CREDITI OLTRE IL 2017 |
|---------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------|
| MUTUI | 1.240.152.068 | 51.570.158 | 1.188.581.910 | 218.982.361 | 969.599.549 |
| FINANZIAMENTI | 535.162 | 148.204 | 386.958 | 312.830 | 74.128 |
| TOTALE | 1.240.687.230 | 51.718.362 | 1.188.968.868 | 219.295.191 | 969.673.677 |
| FONDI | 74.441.233 | 3.103.102 | 71.338.132 | 13.157.711 | 71.338.132 |
| NETTI | 1.166.245.997 | 48.615.260 | 1.117.630.736 | 206.137.480 | 898.335.545 |

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2010

| DESCRIZIONE | CREDITI AL 2010 | DI CUI NEL 2011 | CREDITI AL 2011 | DI CUI DAL 2012 AL 2016 | CREDITI OLTRE IL 2016 |
|---------------|----------------------|-------------------|----------------------|-------------------------|-----------------------|
| MUTUI | 1.203.028.303 | 49.090.722 | 1.153.937.581 | 262.919.272 | 891.018.309 |
| FINANZIAMENTI | 2.316.175 | 289.369 | 2.026.806 | 1.286.726 | 740.080 |
| TOTALE | 1.205.344.478 | 49.380.091 | 1.155.964.387 | 264.205.998 | 891.758.389 |
| FONDI | 72.320.669 | 2.962.805 | 69.357.863 | 15.852.360 | 53.505.503 |
| NETTI | 1.133.023.809 | 46.417.286 | 1.086.606.524 | 248.353.638 | 838.252.886 |

II.1.c Fondo svalutazione crediti

Euro **98.346.082**

Come in uso presso gli Istituti di credito, l'ISMEA ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le eventuali perdite. Per l'esercizio 2011 il Fondo è stato alimentato, come nell'anno precedente, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per l'anno 2010 l'accantonamento complessivo ha raggiunto un valore di Euro 95.959.336. Per l'esercizio 2011 l'incremento del Fondo, come detto, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari, è pari ad Euro 2.386.746, dato

dall'incremento al 6% dei crediti e al netto del relativo utilizzo. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. Ciò infatti determina un proporzionale incremento dell'accantonamento per ricondurre il valore del fondo al 6% dei crediti.

Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI - AL NETTO FONDO SVALUTAZIONE DELLE FIDEJUSSIONI ISCRITTE NEGLI ALTRI CREDITI

| descrizione | Totale 2011 entro 12 mesi | Totale 2011 oltre 12 mesi | Totale 2011 |
|--|------------------------------|------------------------------|-------------------|
| fondo svalutazione crediti iniziale | 12.103.328 | 69.434.820 | 81.538.148 |
| fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale | 14.421.186 | | 14.421.186 |
| | 0 | | 0 |
| utilizzo del fondo svalutazione crediti | -3.669.123 | -16.255.023 | -19.924.146 |
| utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali | -1.623.992 | | -1.623.992 |
| | 0 | | 0 |
| incrementi del fondo svalutazione crediti | 3.800.588 | 18.158.334 | 21.958.922 |
| incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali | 1.975.964 | | 1.975.964 |
| incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso | | | |
| Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2011 | 27.007.951 | 71.338.131 | 98.346.082 |

L'utilizzo del fondo di svalutazione crediti e del fondo degli interessi di mora e legali, compresi i servizi informativi, è pari ad Euro 21.548.138 ed è costituito per la quasi totalità dallo stralcio dei crediti per la retrocessione dei terreni a seguito di risoluzione contrattuale e dal riallineamento dei crediti verso gli assegnatari.

II.2.a Crediti verso imprese controllate

Euro **1.005.765** (Euro 686.319)

Sono costituiti dai crediti "commerciali" verso le nostre società controllate, con esclusione dei crediti riportati nelle immobilizzazioni finanziarie.

Nel prospetto che segue viene riportata la relativa analisi

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

| descrizione | Totale 2011 | Totale 2010 |
|---|------------------|----------------|
| CREDITI V/SGFA PER DOCUMENTI DA EMETTERE - rimborso costi fissi e personale | 405.728 | 301.633 |
| CREDITI V/SGFA PER FATTURE EMESSE - rimborso costi fissi | 16.805 | |
| | 0 | |
| CREDITI V/ISI PER DOCUMENTI DA EMETTERE - rimborso costi fissi e personale | 157.393 | 138.114 |
| CREDITI V/ISI PER FATTURE EMESSE - rimborso costi fissi e personale | 425.839 | 246.572 |
| Totale | 1.005.765 | 686.319 |

I crediti verso Ismea-Investimenti per lo sviluppo e verso SGFA sono relativi al ribaltamento dei costi fissi di funzionamento sostenuti da Ismea.

II 4bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi)Euro **4.235.511** (Euro 7.694.022)

Sono costituiti dal credito verso l'erario per IVA, dagli acconti 2011 IRAP ed IRES e dalle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari.

II 4ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi)Euro **258** (Euro 12.344)

Sono costituiti dal credito verso l'erario per imposte anticipate IRES.

II 5.a Crediti verso altri (entro 12 mesi):Euro **10.881.069** (Euro 12.120.307)

Nei crediti verso altri, trovano collocazione oltre ai fondi conferiti, e non liquidati dall'Organismo pagatore alla data del 31.12.2011, dalle Regioni per le attività di cui all'art 17 del Dlgs 102/2004, secondo quanto previsto dai rispettivi PSR, anche gli anticipi a fornitori e clienti nonché ulteriori crediti così come dettagliati nella tabella sottostante.

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI

| Descrizione | Totale 2011 | | Totale 2010 |
|---|---------------|-------------------|-------------------|
| | | | |
| CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI | | 625.956 | 1.215.635 |
| CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA | | 594.328 | 594.328 |
| CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI | | 84.961 | 84.961 |
| CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO ECC | | 218.320 | 421.055 |
| CREDITI V REGIONI TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ RF | | 424.827 | 712.143 |
| CREDITI V FONDO DI RIASSICURAZIONE | | 2.914 | 4.493.902 |
| CREDITI VERSO REGIONE LAZIO PER GARANZIE | | 2.500.000 | |
| CREDITI VERSO REGIONE BASILICATA PER GARANZIE | | 6.000.000 | |
| CREDITI PER RITENUTE | | 13.336 | 34.922 |
| CREDITO VERSO EMILIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO | | 50.051 | 58.662 |
| CREDITI DIVERSI | | 366.376 | 430.468 |
| CREDITI PER FIDEJUSSIONI ONORATE | 3.763.760,00 | | 4.074.231 |
| FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEJUSSIONI ONORATE | -3.763.760,00 | 0 | 0 |
| TOTALE | | 10.881.069 | 12.120.307 |

Si segnala che rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2010, "Il fondo accantonamento relativo ai crediti su fidejussioni onorate" ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 è stato portato in diretta diminuzione dei "crediti verso altri" come evidenziato nella precedente tabella.

II 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi):Euro **5.283.651** (Euro 4.900.113)

Nei crediti verso altri, trovano collocazione i prestiti concessi al personale dipendente come evidenziato nella tabella sottostante.

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2011

| DESCRIZIONE | crediti totali al 2011 | entro l'eserc 2.012,00 | OLTRE l'esercizio 2012 | dal 2013 al 2017 | oltre il 2017 |
|-----------------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------|------------------|
| CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI | 5.478.055 | 194.404 | 5.283.651 | 1.043.222 | 4.240.429 |
| TOTALE CREDITI | 5.478.055 | 194.404 | 5.283.651 | 1.043.222 | 4.240.429 |

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2010

| DESCRIZIONE | crediti totali al 2010 | entro l'eserc 2.011 | OLTRE l'esercizio 2011 | dal 2012 al 2016 | oltre il 2.016 |
|-----------------------------------|---------------------------|------------------------|---------------------------|---------------------|-------------------|
| CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI | 5.272.926 | 372.814 | 4.900.113 | 946.030 | 3.954.083 |
| TOTALE CREDITI | 5.272.926 | 372.814 | 4.900.113 | 946.030 | 3.954.083 |

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONIEuro **0** (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDEEuro **60.970.256** (Euro 75.182.630)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2011, ed è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali Euro **60.899.935** (Euro 75.147.227)
- Assegni Euro **0** (Euro 0)
- Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale)
Euro **70.321** (Euro 35.403)

D. RATEI E RISCONTIEuro **11.847.435** (Euro 9.241.574)**1. Ratei attivi**Euro **11.491.067** (Euro 9.094.061)

La voce, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.397.006.

Detto decremento è rappresentato dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2012 di competenza del 2011 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 11.213.087, per la gestione ESA a Euro 156.941, per la Regione Toscana a Euro 106.877 e per la Regione Molise Euro 14.162.

2. Risconti attivi

Euro 356.368 (Euro 147.513)

Tale voce registra un incremento pari ad Euro 208.855 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**Euro **1.287.050.006** (Euro 1.251.072.708)

La voce si è incrementata di Euro 37.724.409 pari all'utile di esercizio 2011.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE Euro **861.994.842** (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA. Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

| Descrizione | Totale 2.011 | Totale 2.010 | Scostamenti |
|--|--------------------|--------------------|-------------|
| fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura | 739.286.177 | 739.286.177 | 0 |
| Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico | 49.999.998 | 49.999.998 | 0 |
| Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna | 9.627.546 | 9.627.546 | 0 |
| fondo di dotazione 2000 | 10.329.138 | 10.329.138 | 0 |
| fondo di dotazione 2001 | 15.493.707 | 15.493.707 | 0 |
| fondo di dotazione 2002 | 15.493.707 | 15.493.707 | 0 |
| fondo di dotazione 2003 | 5.164.569 | 5.164.569 | 0 |
| Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea) | 13.600.000 | 13.600.000 | 0 |
| Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea) | 3.000.000 | 3.000.000 | 0 |
| Totale fondo di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 | 0 |

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI Euro **0** (Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE Euro **2.658.648** (Euro 2.658.648)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 2.480.144

La voce accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA e la rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 944.223. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 di Euro 653.934 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 19.618 avvenuta nell'esercizio 2008.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 1.861.044. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 di Euro 1.306.168 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185 avvenuta nell'esercizio 2008.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

IV. RISERVA LEGALE EURO **0** (Euro 0)

V. RISERVA STATUTARIE EURO **0** (EURO 0)

VI. RISERVE PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO EURO **0** (EURO 0)

VII. ALTRE RISERVE EURO **-3** (EURO -2)

VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTIEuro **386.419.220** (Euro 355.408.645)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 di Euro 31.010.575.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIOEuro **35.977.299** (Euro 31.010.575)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2011. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

Nella Tabella che segue, si forniscono le informazioni e i dettagli relativi alle variazioni nelle poste del patrimonio netto:

| Descrizione | Fondo di dotazione | Riserva di rivalutazione | Ricerva legale | Utili portati a nuovo | altre riserve | risultato d'esercizio | Totale |
|----------------------------|--------------------|--------------------------|----------------|-----------------------|---------------|-----------------------|----------------------|
| Saldi al 1/1/2010 | 861.994.842 | 2.658.648 | 3 | 321.139.892 | -3 | 34.268.751 | 1.220.062.133 |
| Destinazione utili 2009 | | | | 34.268.751 | | -34.268.751 | 0 |
| Utili d'esercizio 2010 | | | | | | 31.010.575 | 31.010.575 |
| Saldi al 31/12/2010 | 861.994.842 | 2.658.648 | 3 | 355.408.643 | -3 | 31.010.575 | 1.251.072.708 |
| Destinazione utile 2010 | | | | 31.010.575 | | -31.010.575 | 0 |
| Utili d'esercizio 2011 | | | | | | 35.977.299 | 35.977.299 |
| Saldi al 31/12/2011 | 861.994.842 | 2.658.648 | 3 | 386.419.218 | -3 | 35.977.299 | 1.287.050.007 |

POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

La possibilità di utilizzazione e di distribuibilità delle voci di patrimonio netto sono riportate nella sottostante tabella.

| Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzo (*) | Quota disponibile | Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per cop. perdite | Utilizzazione eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni |
|-----------------------------|-------------------------|-----------------------------|-------------------|---|--|
| Capitale | 861.994.842,00 | B | 0 | 0 | 0 |
| Riserva legale | 2.658.648,00 | B | 0 | 0 | 0 |
| Altre riserve | -3,00 | B | 0 | 0 | 0 |
| Utili portati a nuovo | 386.419.220,00 | B,C | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 1.251.072.707,00 | | | | |
| Quota non distribuibile | 864.653.487,00 | | | | |
| Residua quota distribuibile | 386.419.220,00 | 0 | 0 | 0 | 0 |

(*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI E ONERIEuro **6.093.939** (Euro 9.676.110)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Euro 3.582.171, comprende:

1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi similiEuro **777.613** (Euro 632.299)

| | |
|---|--|
| 2. Accantonamento per imposte future | Euro 0 (Euro 0) |
| 3. Altri accantonamenti | Euro 5.316.326 (Euro 9.043.811) |

Detto importo di Euro 5.316.326 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 428.533 fa fronte a eventuali costi per fatture non pervenute da parte di avvocati per attività di riordino fondiario. Detto fondo al 31 dicembre 2010 pari ad Euro 531.787 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 568.813 e accantonato per Euro 465.559;
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente Bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2011 pari ad Euro 2.640.699 non ha avuto variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promossi da personale con il quale l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; detto fondo che al 31 dicembre 2010 era pari ad Euro 600.000, è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 405.143,50 per la regolarizzazione delle posizioni pregresse di n. 7 risorse. Il Fondo è stato reintegrato in maniera prudenziale per Euro 855.143,48 con un saldo al 31 dicembre 2011 di Euro 1.050.000,00.
- Accantonamento per ferie non godute ed oneri retributivi per complessivi Euro 777.613.
- Accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2009.

Si segnala che rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2010, "Il fondo accantonamento relativo ai crediti su fidejussioni onorate" ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 è stato portato in diretta diminuzione dei "crediti verso altri" come già evidenziato nella relativa tabella.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Euro **2.454.280** (Euro 2.477.597)

Al 31 dicembre 2011 il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di 49 unità. Di questi n. 37 hanno aderito al fondo Ras Insieme e n. 12 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si riportano di seguito le movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto rilevate per l'anno 2011.

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2011 relativamente a:

- totale fondo trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2010 per Euro 2.477.596;
- rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento del 3,880058% sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2010 presso l'Istituto, pari ad Euro 93.337;

Hanno prodotto il decremento del Fondo di TFR i seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2011:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2010 accantonato presso ISMEA pari ad Euro 10.267;
- corresponsione TFR a n. 15 dipendenti cessati dal servizio (al netto di Euro 55.108 recuperati dalla Tesoreria inps) per Euro 65.999;
- corresponsione anticipazione TFR a n. 4 dipendenti che ne hanno fatto richiesta (al netto di euro 5.204 recuperati dalla tesoreria) per Euro 40.389;

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2011 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 229.729;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 83.016.

1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2011

Trattamento di fine rapporto per l'anno 2011, calcolato sulle retribuzioni complessive erogate nell'anno, pari ad Euro 336.056 di cui:

- a) competenza anno 2011 per Euro 317.331;
- b) riclassificazione anno 2010 pari ad Euro 18.725.

Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per Euro 229.729 di cui 60.312 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 15 lavoratori dipendenti e anticipazioni di TFR concesse a n. 3 dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi Euro 57.380 relativo a n. 37 dipendenti (di cui 3 in aspettativa non retribuita);
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi Euro 25.637 relativo a n. 12 dipendenti;
- contributi FAP su TFR versato all'INPS pari ad Euro 23.311.

2. Rivalutazione al 31 dicembre 2011 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2010 è pari ad Euro 916.189, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento (3,880058%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di Euro 33.793 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 3.717.

D. Debiti

Euro **389.986.318** (Euro 407.237.914)

Complessivamente si decrementano di Euro 17.251.596. Detto decremento è riferibile principalmente alla chiusura e/o rendicontazione dei Programmi di attività del MIPAAF.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi)

Euro **11.353.511** (Euro 10.165.533)

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, e degli oneri accessori dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

Va precisato che anche la linea di credito concessa nel 2011 ed ammontante complessivamente a 100.000.000 di Euro, prevede l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso al nostro assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

Durante il corso dell'esercizio 2012 verranno prelevati gli ultimi fondi messi a disposizione dalla linea di credito concessa nel 2011.

DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI

| Descrizione | Totale 2011 | Totale 2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| DEBITO V/CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO | 7.593.861 | 7.593.861 |
| DEBITO V/CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO | 3.682.328 | 2.531.224 |
| DEBITO V/CDP PRESTITO INT PREMMORTAMENTO MORA E VARIE | 77.321 | 40.447 |
| TOTALE | 11.353.511 | 10.165.533 |

4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi)

Euro **222.026.336** (Euro 192.274.762)

Il dato si riferisce alla quota capitale dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da Cassa Depositi e Prestiti.

DEBITI VERSO BANCHE -OLTRE 12 MESI 2011

| DESCRIZIONE | debiti totali al 2011 | entro l'eserc 2.012,00 | oltre l'esercizio 2012 | dal 2013 al 2017 | oltre il 2017 |
|--|-----------------------|------------------------|------------------------|-------------------|--------------------|
| DEBITO V/CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*) | 103.320.878 | 7.593.861 | 95.727.017 | 37.969.305 | 57.757.713 |
| DEBITO V/CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*) | 129.961.647 | 3.682.328 | 126.289.319 | 19.953.832 | 106.345.469 |
| TOTALE | 233.302.525 | 11.276.190 | 222.026.336 | 57.923.137 | 164.103.179 |

DEBITI VERSO BANCHE-OLTRE 12 MESI 2010

| DESCRIZIONE | debiti totali al 2010 | entro l'eserc 2.011 | oltre l'esercizio 2011 | dal 2012 al 2016 | oltre il 2.016 |
|--|-----------------------|---------------------|------------------------|-------------------|--------------------|
| DEBITO V/CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*) | 110.914.739 | 7.593.861 | 103.320.878 | 37.969.305 | 65.351.574 |
| DEBITO V/CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*) | 91.485.109 | 2.531.225 | 88.953.884 | 13.714.686 | 75.239.199 |
| TOTALE | 202.399.848 | 10.125.086 | 192.274.762 | 51.683.990 | 140.590.772 |

(*) AL NETTO QUOTA PARTE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

5. Debiti verso altri finanziatoriEuro **0** (Euro 0)**6.a Acconti**Euro **16.341.880** (Euro 47.708.055)

Il dato si riferisce agli anticipi erogati dai clienti che nel 2011 si decrementano di Euro 31.366.175. Detto decremento è riferibile principalmente alla chiusura e/o rendicontazione dei Programmi di attività del MIPAAF.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

| Anticipi da clienti | TOTALE | TOTALE |
|---|-------------------|-------------------|
| | 2.011 | 2.010 |
| Anticipi da clienti | | |
| - MIPAF | 11.909.632 | 31.706.981 |
| Regione Sicilia -Por sicilia | | 15.406.575 |
| - Regione Abruzzo -Sardegna -lombardia | 3.937.248 | 100.000 |
| - Accordo di programma MIPAF PHILIPS MORRIS | 495.000 | 494.500 |
| - Twinning Polonia - Malta - Romania | 0 | 0 |
| Totale anticipi da clienti | 16.341.880 | 47.708.056 |

7.a Debiti verso fornitoriEuro **18.659.986** (Euro 19.554.885)

La voce accoglie Euro 14.236.201 per "fatture da ricevere". Detto importo contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 6.626.611. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

| Descrizione | Totale 2011 | | | Totale 2010 | | |
|--|------------------|---------------------|-------------------|------------------|---------------------|-------------------|
| | Fatture ricevute | Fatture da ricevere | Totale | Fatture ricevute | Fatture da ricevere | Totale |
| - Debiti v fornitori di beni e servizi | 2.757.020 | 2.908.513 | 5.665.533 | 1.863.387 | 3.490.728 | 5.354.115 |
| - Debiti v notai | 287.419 | 1.031.561 | 1.318.980 | 296.236 | 993.892 | 1.290.128 |
| - Debiti v collaboratori | 702.814 | 3.289.253 | 3.992.067 | 879.460 | 2.043.415 | 2.922.875 |
| - Debiti v avvocati | 0 | 0 | 0 | 4.575 | 1.318.612 | 1.323.187 |
| - Debiti v rilevatori | 604.212 | 172.855 | 777.067 | 303.479 | 212.099 | 515.578 |
| - Debiti v intervistatori | 50.042 | 137.322 | 187.364 | 1.692 | 315.355 | 317.047 |
| - Debiti v componenti CDA e collegio sindacale | 22.278 | 70.086 | 92.364 | 41.530 | 169.746 | 211.276 |
| - Debiti v diversi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Debiti v ISMEA sez. Service | | 6.626.611 | 6.626.611 | | 7.620.679 | 7.620.679 |
| TOTALE | 4.423.785 | 14.236.201 | 18.659.986 | 3.390.360 | 16.164.525 | 19.554.885 |

9.a Debiti verso imprese controllateEuro **17.204.610** (Euro 56.348.351)

Il debito, verso SGFA, è costituito prevalentemente da fondi versati ad Ismea da parte delle Regioni per il rilascio di garanzie. Mentre verso Ismea – Investimenti per lo sviluppo il debito è relativo all'attività di Subentro e di service valutativo.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

| DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE | TOTALE 2.011 | TOTALE 2.010 |
|---|-----------------|-----------------|
| - Debiti vl Soc. S.G.F.A | 12.733.934 | 51.221.391 |
| per: | | |
| Gestione convenzione POR Calabria 2000-2006 Misura 4.19 | 168.155 | |
| Debiti V/sgfa per gestione Convenzioni con Regioni per garanzie | 12.564.779 | 51.088.950 |
| Rimborsi spese | 1.000 | 132.441 |
| - Debiti vl Soc. I.S.I. | 4.470.676 | 5.126.960 |
| per: | | |
| Gestione attività di Imprenditoria Giovanile | 2.375.061 | 1.978.731 |
| Gestione attività di valutazione terreni | 845.363 | 1.677.458 |
| Cofinanziamento previsto dalla convenzione con la Regione Sardegna per "capitale rischio" | 1.250.000 | 1.250.000 |
| Rimborso spese | 252 | 220.771 |
| Totale | 17.204.610 | 56.348.351 |

12.a Debiti Tributarî

Euro **2.061.513** (Euro 1.738.351)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2011, nonché sulle imposte dell'esercizio 2011.

Detta voce comprende anche il debito verso l'erario per imposta sostitutiva per effetto della rivalutazione dei beni immobili come previsto dal D.l. 185/2008.

13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro **281.349** (Euro 377.844)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2011, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

14.a Altri debiti (entro 12 mesi)

Euro **15.275.806** (Euro 19.833.290)

Detti debiti si decrementano di Euro 4.557.484.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI | TOTALE | TOTALE |
|---|-------------------|-------------------|
| | 2.011 | 2.010 |
| Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per | | |
| restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza: | | |
| ° in linea capitale | 32.517 | 32.517 |
| ° in linea interessi a tutto il 31.12.2010 | 0 | 0 |
| Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale | 32.517 | 32.517 |
| Debiti v/ assegnatari : | | |
| - Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati | 713.020 | 705.143 |
| - Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali | 4.991.975 | 5.333.456 |
| - Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate) | 288.058 | 312.279 |
| - Debiti v/ vednitori per atti stipulati nel 2010 ma non liquidati | | 4.449.767 |
| - Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti | 78.516 | 179.640 |
| - Incassi non identificati- non applicati in sospeso e varie | 5.374.931 | 4.786.952 |
| - Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali) | 390.290 | 391.112 |
| Totale debiti v/ assegnatari | 11.836.790 | 16.158.349 |
| Debiti diversi | | |
| - Debito v/Fondo Pensione RAS | 14.170 | 11.688 |
| - Debito v/Fondo Pensione UNIPOL | 5.327 | 4.766 |
| - Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo | 6.972 | 6.972 |
| - Debiti v/altri Sezionali/bilanci per pagamenti effettuati per conto ismea | 2.925.756 | 3.173.152 |
| - Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind. - CDA -Com.Tecn.Cons | | |
| - Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere | 68.711 | 71.418 |
| - Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto | 3.231 | 2.896 |
| - Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferite e transazioni) | 10.536 | 11.967 |
| - Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire | | |
| - Debiti per causali minori | 371.796 | 359.565 |
| Totale debiti diversi | 3.406.499 | 3.642.424 |
| Totale altri debiti entro 12 mesi | 15.275.806 | 19.833.290 |

14.b Altri debiti (oltre 12 mesi)Euro **86.781.327** (Euro 59.236.843)

Detti debiti si incrementano di Euro 27.544.484 per effetto dei nuovi finanziamenti da parte delle Regioni e del MIPAAF prevalentemente per attività di garanzia affidate a SGFA .

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

| ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI | TOTALE | TOTALE |
|--|-------------------|-------------------|
| | 2.011 | 2.010 |
| | 0 | 0 |
| - Debiti v/MIPAAF -Piani di settore - trasferimenti alle impresa | 3.770.000 | |
| - Debiti v/MIPAAF -Piani di settore - attività di garanzia | 3.900.000 | |
| - Debiti v/MIPAAF Garanzie Fondo OIGA - Gestione affidata a SGFA | 4.695.583 | |
| - Debiti v/Regione Basilicata attivita' di Garanzia - Gestione affidata a SGFA | 15.097.153 | 8.860.000 |
| - Debiti v/Regione Campania attivita' di Garanzia - Gestione affidata a SGFA | 2.318.068 | 2.250.000 |
| - Debiti v/Regione Lazio attivita' di Garanzia - Gestione affidata a SGFA | 2.500.000 | |
| - Debiti v/Regione Molise attivita' di Garanzia - Gestione affidata a SGFA | 2.407.183 | 2.350.000 |
| - Debiti v/Regione Puglia attivita' di Garanzia - Gestione affidata a SGFA | 5.110.813 | |
| - Debiti v/Regione Sardegna attivita' di Garanzia - Gestione affidata a SGFA | 4.008.543 | 3.897.893 |
| - Debiti v/Regione Sicilia attivita' di Garanzia - Gestione affidata a SGFA | 41.723.984 | 40.628.950 |
| - Debiti v/Regione Sardegna Capitale di rischio - Gestione affidata a ISI | 1.250.000 | 1.250.000 |
| TOTALE | 86.781.327 | 59.236.843 |

E. RATEI E RISCONTIEuro **0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel Bilancio dell'esercizio 2011 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noiEuro **203.992** (Euro 203.992)

La voce accoglie prevalentemente il valore dei beni di proprietà del MiPAAF attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Atti di assegnazione in corsoEuro **65.907.077** (Euro 369.176.374)**3. Fidejussioni emesse**Euro **17.793.935** (Euro 20.970.361)**4. Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007**Euro **41.334.878** (Euro 46.422.732)**5. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79**Euro **225.000** (Euro 558.100)**6. Altri debiti**Euro **27.592** (Euro 84.892)

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "servizi informativi", che svolge le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso per il sezionale "riordino fondiario", sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad Euro 4.846.494 maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 5.476.538 a cui va sommata l'IVA. Detto importo è stato collocato tra i "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 6.626.611 comprensivo di IVA. Con la convenzione del 21/12/2007 tra ISMEA e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., è stato affidato a quest'ultima il *service* tecnico per l'attività di riordino fondiario, cioè la stima del valore dei terreni e "l'assistenza" agli assegnatari. Pertanto, nel totale della voce costi per altri servizi del sezionale riordino fondiario trovano collocazione anche i costi che la società controllata Ismea - Investimenti per lo sviluppo fattura a detto sezionale per la suddetta attività di valutazione dei terreni per un importo pari ad Euro 661.270 comprensivo di IVA. Va precisato che dal 1 agosto del 2011, l'attività di riordino fondiario e il relativo personale sono rientrati in Istituto.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro **146.078.589** (Euro 172.399.303)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi Euro **29.063.906** (Euro 33.308.094)
- Gestione Interventi Riordino Fondiario Euro **116.650.496** (Euro 138.691.262)
- Gestione Titolo II l. 590/65 Euro **364.187** (Euro 399.947)
- Gestione Regione Toscana Euro **0** (Euro 0)
- Gestione Regione Molise Euro **0** (Euro 0)

Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise.

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le

- norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
 - il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi Euro 3.173.634
 - il contributo previsto dall'ex sezionale per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 per Euro 1.084.943 oggi confluito nel contributo per le attività istituzionali (art. 1, comma 428 della L 23/12/2005 n. 266);
 - interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
 - i proventi derivanti dalla funzione di *service* svolta dal Sezionale Servizi Informativi;
 - i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.

Al fine di avere l'indicazione completa del costo del personale, compreso quello distaccato presso le società controllate ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (legge Biagi), nel presente esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento del costo di detto personale distaccato presso le nostre Società controllate e presso il Fondo di Riassicurazione è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 137.205.265 (Euro 166.766.622 nel 2010);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro 4.337.648 (Euro -1.601.355 nel 2010) detto importo si è incrementato per effetto dell'inizio di nuovi programmi di attività MiPAAF nonché per l'intensa attività di rendicontazione e chiusura di programmi avviati nei precedenti esercizi finanziari;
- **altri ricavi e proventi:** per Euro 4.535.676 (Euro 7.234.036 nel 2010), per effetto principalmente dei contributi per attività istituzionali e di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni nonché di altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2011 ammontano a Euro 141.542.913, contro Euro 165.165.267 del 2010.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

Bilancio Consuntivo 2011

| VALORE DELLA PRODUZIONE | sez. Es | | Sez. RF | | Sez. Toscana | | Sez. Marche | | Sez. SI | | consumo 2011 | | Sez. SI | | consumo 2010 | |
|---|----------|----------------|----------|----------------|--------------|----------------|-------------|----------------|------------|----------------|--------------|----------------|----------|----------------|--------------|----------------|
| | Parziali | Esercizio 2011 | Parziali | Esercizio 2011 | Parziali | Esercizio 2011 | Parziali | Esercizio 2011 | Parziali | Esercizio 2011 | Parziali | Esercizio 2011 | Parziali | Esercizio 2010 | Parziali | Esercizio 2010 |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi esia: - Ministero delle Politiche Agricole di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione - Altri Enti pubblici e privati | | | | | | | 14.016.928 | 8.641.846 | 14.016.928 | 8.641.846 | 14.016.928 | 8.641.846 | | 16.873.875 | 16.873.875 | 25.340.642 |
| 1.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1.2. Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni | | | | | | | 109.556.014 | 819.991 | | | | | | | | 399.947 |
| 1.3. Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza | | | | | | | 1.780.077 | 1.780.077 | | | | | | | | 1.567.792 |
| 1.4. Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni concessi | | | | | | | | | | | | | | | | 475.266 |
| 1.5. Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni ex. prec. | | | | | | | | | | | | | | | | 4.204.582 |
| Totale 1) | 364.187 | | | 112.136.022 | | | 24.765.957 | 137.205.256 | | | | | | | | 34.898.255 |
| 2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione: - Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole* di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione - Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati | | | | | | | | | 3.730.073 | -862.095 | 3.730.073 | -862.095 | | | | -2.272.818 |
| Totale 2) | | | | | | | | | 3.730.073 | -862.095 | 3.730.073 | -862.095 | | | | -2.272.818 |
| Totale 1)+2) | 364.187 | | | 112.136.022 | | | 24.765.957 | 140.935.352 | 7.460.168 | 3.730.073 | 2.867.978 | | | | | -2.272.818 |
| 3. Altri ricavi | | | | | | | | | 4.331.648 | | | | | | | |
| 4. Contributo straordinario in conto esercizio | | | | | | | | | | | | | | | | |
| TOTALE | 364.187 | | | 116.630.497 | | | 29.063.916 | 146.078.596 | 4.331.648 | 3.730.073 | 2.867.978 | | | | | 172.399.303 |

B. COSTI DELLA PRODUZIONEEuro **155.049.240** (Euro 181.257.154)

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 26.207.914.

Sono così ripartiti per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi Euro **25.876.824** (Euro 31.406.097)
- Gestione Interventi di R.F. Euro **129.095.741** (Euro 149.762.967)
- Regione Toscana Euro **66.617** (Euro 77.945)
- Regione Molise Euro **10.058** (Euro 10.145)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 387.342, di cui per acquisto merci Euro 333.426 e per materiale di consumo Euro 53.916;
- **servizi**, per complessivi Euro 128.674.770. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario e quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (sубentro). L'importo ammonta complessivamente a Euro 13.860.562. Relativamente alle attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 114.814.208. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise, comunque ammontano ad Euro 0. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'ISMEA dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore di ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva. Va precisato che le risoluzioni contrattuali verificatesi in coda al 2010 e nel 2011 hanno registrato un picco (52 nel 2010 e 75 nel 2011, contro una media di 25-30).
- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.411.804; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale** per complessivi Euro 6.430.285. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica; come detto, per l'esercizio in corso il ricavo derivante dal ribaltamento del costo del personale distaccato ai sensi dell'articolo 30 della legge 276/2003 presso le nostre Società controllate, nonché del personale attribuito al Fondo di Riassicurazione è stato, portato a detrazione del costo complessivo del personale; questo al fine di avere un quadro univoco sul costo delle risorse di personale dell'ISMEA e di quello delle società controllate.
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -9.363.558. Tale variazione, è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2011.
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 23.961.908. Il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota in-

tegrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di colaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;

- **altri accantonamenti**, per l'esercizio 2011 si è proceduto prudenzialmente ad accantonare l'importo di Euro 855.143 per compensare l'utilizzo relativo al contenzioso Ismea/dipendenti.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COSTI DELLA PRODUZIONE - PER SERVIZI

| COSTI | Serv. R.F. Esercizio 2.011,00 | Serv. Infor. Esercizio 2.011,00 | Consuntivo Esercizio 2.011,00 | Consuntivo Esercizio 2.010 | Variazioni |
|--|-------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|--------------------|
| a) Spese per l'acquisizione delle informazioni | | | | | |
| - rete rilevatori | 0,00 | 2.054.724,00 | 2.054.724,00 | 2.159.531 | -104.807 |
| - rete intervistatori | 0,00 | 405.023,00 | 405.023,00 | 574.264 | -169.241 |
| - collaborazioni tecniche | 0,00 | 5.095.120,00 | 5.095.120,00 | 6.240.334 | -1.145.214 |
| - comitati esperti | 0,00 | 22.890,00 | 22.890,00 | 42.228 | -19.338 |
| - documentazione | 0,00 | 160.827,00 | 150.827,00 | 172.573 | -21.746 |
| - collegamenti telematici | 0,00 | 120.159,00 | 120.159,00 | 155.318 | -35.159 |
| - spese diverse per l'acquisizione delle informaz. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 2.475 | -2.475 |
| - Acquisizione e collegamento alla banca dati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 12.889 | -12.889 |
| | 0,00 | 7.848.743,00 | 7.848.743,00 | 9.359.612 | -1.510.869 |
| b) Spese per la elaborazione delle informazioni | | | | | |
| - licenza d'uso software di base | 0,00 | 222.437,00 | 222.437,00 | 224.139 | -1.702 |
| - acquisto e sviluppo software | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - manutenzione hardware e software | 0,00 | 81.146,00 | 81.146,00 | 223.732 | -142.586 |
| - assistenza sistemistica | 0,00 | 606.205,00 | 606.205,00 | 287.932 | 318.273 |
| - elaborazione dati, materiali di consumo e varie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (noleggio hw) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 5.500 | -5.500 |
| | 0,00 | 909.788,00 | 909.788,00 | 747.303 | 162.485 |
| c) Spese per la diffusione delle informazioni | | | | | |
| - spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici | 0,00 | 222.172,00 | 222.172,00 | 688.170 | -465.998 |
| - spese per la diffusione via radio e telematica | 0,00 | 41.299,00 | 41.299,00 | 3.135 | 38.164 |
| - spese postali di spedizione e altre | 0,00 | 8.090,00 | 8.090,00 | 12.874 | -4.784 |
| - spese per traduzioni | 0,00 | 6.379,00 | 6.379,00 | 53.205 | -46.826 |
| - spese per realizzazione CD rom | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.210 | -1.210 |
| - spese diverse per la diffusione delle informazioni | 0,00 | 7.509,00 | 7.509,00 | 7.509 | 0 |
| | 0,00 | 209.943,00 | 209.943,00 | 37.985 | 171.958 |
| | 0,00 | 495.392,00 | 495.392,00 | 796.579 | -301.187 |
| d) Spese per la valorizzazione delle attività | | | | | |
| - corsi formazione e aggiornamento professionale | 0,00 | 15.424,00 | 15.424,00 | 29.430 | -14.006 |
| - spese ns pubblicità su media e bandi di gara | 0,00 | 46.478,00 | 46.478,00 | 19.165 | 27.313 |
| - partecipazioni a convegni e fiere | 0,00 | 597.560,00 | 597.560,00 | 895.046 | -297.486 |
| - altre iniziative di marketing | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 179.049 | -179.049 |
| - spese trasferte personale dipendente e non | 0,00 | 99.395,00 | 99.395,00 | 111.187 | -11.792 |
| - spese per lavoro a somministrazione | 0,00 | 1.350.487,00 | 1.350.487,00 | 755.665 | 594.822 |
| - spese diverse per la valorizzaz. delle attività | 0,00 | 972.123,00 | 972.123,00 | 3.740.625 | -2.768.502 |
| - Spese gestione imprenditoria giovanile | 0,00 | 1.347.784,00 | 1.347.784,00 | 856.065 | 491.719 |
| | 0,00 | 4.429.251,00 | 4.429.251,00 | 6.586.132 | -2.156.881 |
| e) Altri Servizi (*) | | | | | |
| - Collegamenti telematici riordino fondiario | 0,00 | 16.548,00 | 16.548,00 | 22.815 | -6.267 |
| - Comitati esperti per interventi riordino fondiario | 0,00 | 8.033,00 | 8.033,00 | 6.174 | 1.859 |
| - Corsi di formazione riordino fondiario | 0,00 | 3.510,00 | 3.510,00 | 2.350 | 1.160 |
| - Manutenzione hardware riordino fondiario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 7.869 | -7.869 |
| - Spese per spedizione per riordino fondiario | 0,00 | 6.401,00 | 6.401,00 | 11.917 | -5.516 |
| - Spese per lavoro a somministrazione | 0,00 | 13.047,00 | 13.047,00 | 0 | 13.047 |
| - Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario | 0,00 | 117.212,00 | 117.212,00 | 143.297 | -26.085 |
| - Spese diverse per att. riordino fondiario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese di pubblicità per Riordino Fondiario | 0,00 | 12.637,00 | 12.637,00 | 0 | 12.637 |
| - Spese gestione valutazione terreni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Gestione fondo Reg. Calabria - costo del personale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| | 0,00 | 177.388,00 | 177.388,00 | 194.422 | -17.034 |
| f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni | | | | | |
| - Notaio c/acquisto | 1.520.384,00 | 0,00 | 1.520.384,00 | 1.947.559 | -427.175 |
| - Notaio c/vendite | 1.375.812,00 | 0,00 | 1.375.812,00 | 1.683.354 | -307.542 |
| - Terreni c/acquisto | 102.570.283,00 | 0,00 | 102.570.283,00 | 116.457.429 | -15.887.146 |
| - Notai per atti procure finalizzati compravendita | 37.769,00 | 0,00 | 37.769,00 | 32.167 | 5.602 |
| - Notai c/acquisto per atti istruttori | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Notaio per cancellazione patto di riservato dominio | 2.472,00 | 0,00 | 2.472,00 | 2.980 | -508 |
| - Terreni c/acquisto esercizi precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Notaio c/acquisto esercizi precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Notaio c/vendite esercizi precedenti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Collaborazioni tecniche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese per collegamenti telematici | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese per il funzionamento di comitati esperti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese trasferte personale dipendente | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| | 105.506.720,00 | 0,00 | 105.506.720,00 | 122.123.489 | -16.616.769 |
| g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario | | | | | |
| - Spese legali per attività di riordino fondiario | 1.817.492,00 | 0,00 | 1.817.492,00 | 730.970 | 1.086.522 |
| - Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario | 26.874,00 | 0,00 | 26.874,00 | 26.249 | 625 |
| - Manutenzione software riordino fondiario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese stampa di riordino fondiario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese diverse per la gestione dei terreni | 125.047,00 | 0,00 | 125.047,00 | 87.329 | 37.718 |
| - Spese diverse per attività di riordino fondiario | 45.215,00 | 0,00 | 45.215,00 | 6.698 | 38.617 |
| - Spese per la gestione diretta terreni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese per visure catastali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese pubblicità per riordino fondiario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0 | 0 |
| - Spese registrazione decreti ingiunt.riordino fondiario | 4.979,00 | 0,00 | 4.979,00 | 5.762 | -783 |
| - Spese gestione attività Riordino Fondiario | 7.287.881,00 | 0,00 | 7.287.881,00 | 9.298.137 | -2.010.256 |
| | 9.307.488,00 | 0,00 | 9.307.488,00 | 10.155.045 | -847.557 |
| TOTALE | 114.814.208,00 | 13.660.562,00 | 128.674.770,00 | 149.962.582 | -21.287.812 |

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.061.161. Si riferiscono all'uso dei locali Uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, spese per consulenti legali, funzionamento Organismo di Vigilanza e altre spese generali. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella:

| VOCI DI COSTO | sez serv inf Esercizio 2011 | sez riord fond Esercizio 2.011 | Consuntivo Esercizio 2011 | Consuntivo Esercizio 2.010 | Variazioni |
|--|-----------------------------------|--------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|----------------|
| 1 Organi sociali | | | | | |
| - Emolumenti al Consiglio di Amministrazione | 359.024 | | 359.024 | 355.625 | 3.399 |
| - Emolumenti Collegio Sindacale | 90.529 | | 90.529 | 94.507 | -3.978 |
| - Emolumenti Commissario | 0 | | 0 | 0 | 0 |
| - Spese varie per organi sociali | 15.485 | | 15.485 | 3.918 | 11.567 |
| - Spese di rappresentanza organi sociali | 21.004 | | 21.004 | 26.966 | -5.962 |
| | 486.042 | 0 | 486.042 | 481.016 | 5.026 |
| 2 Compensi a terzi (Consulenti legali) | | | | | |
| - Spese per controversie legali | 132.074 | | 132.074 | 60.198 | 71.876 |
| - Transazioni per controversie legali | 0 | | 0 | 0 | 0 |
| - Consulenze legali ed altri | 166.288 | | 166.288 | 159.463 | 6.825 |
| | 298.362 | 0 | 298.362 | 219.661 | 78.701 |
| 3 Manutenzione locali impianti e attrezzature | | | | | |
| - Manutenzione ordinaria e straordinaria | 230.101 | | 230.101 | 190.332 | 39.769 |
| - Condominio | 11.564 | | 11.564 | 11.559 | 5 |
| - Riscaldamento | 30.000 | | 30.000 | 19.512 | 10.488 |
| - Vigilanza | 169.780 | | 169.780 | 168.124 | 1.656 |
| | 441.445 | 0 | 441.445 | 389.527 | 51.918 |
| 4 Utenze | | | | | |
| - Spese telefoniche | 53.777 | | 53.777 | 110.830 | -57.053 |
| - Spese per forza motrice e illuminazione | 26.610 | | 26.610 | 82.301 | -55.691 |
| - Spese telefoniche non deducibili | 87.039 | | 87.039 | 8.132 | 78.907 |
| | 167.426 | 0 | 167.426 | 201.263 | -33.837 |
| 5 Cancelleria e stampati | | | | | |
| - Spese cancelleria | 30.106 | | 30.106 | 39.845 | -9.739 |
| - Stampati | 5.368 | | 5.368 | 5.925 | -537 |
| | 35.474 | 0 | 35.474 | 45.770 | -10.296 |
| 6 Altri costi amministrativi | | | | | |
| - Assicurazioni | 25.860 | | 25.860 | 17.448 | 8.412 |
| - Manutenzione macchine e sist. ufficio | 25.934,00 | | 25.934 | 24.473 | 1.461 |
| - Spese per gestione autovetture | 19.517 | | 19.517 | 0 | 19.517 |
| - Spese per traslochi interni | 62.869,00 | | 62.869 | 29.398 | 33.471 |
| - Spese varie amministrative | 69.814,00 | | 69.814 | 41.181 | 28.633 |
| - Spese postali | 50.965,00 | | 50.965 | 67.701 | -16.736 |
| - Spese di trasporto | 508,84 | | 509 | 598 | -89 |
| - Acquisto attrezzature d'ufficio | 0,00 | | 0 | 0 | 0 |
| - Quote associative | 750,00 | | 750 | 900 | -150 |
| - Corso formazione personale dipendente | 30.712,00 | | 30.712 | 10.109 | 20.603 |
| - Costo del lavoro somministrazione pers.dipend. | 105.109,00 | | 105.109 | 96.170 | 8.939 |
| - Spese per bandi di gara costi fissi | 23.641,00 | | 23.641 | 9.053 | 14.588 |
| - Spese revisione bilancio | 0,00 | | 0 | 23.000 | -23.000 |
| - Spese di rappresentanza varie | 5.535,00 | | 5.535 | 7.537 | -2.002 |
| - Spese per autovetture non deducibili | 26.012,00 | | 26.012 | 22.679 | 3.333 |
| - Spese amministrative non deducibili | 7.817,00 | | 7.817 | 27.341 | -19.524 |
| - Documentazione amministrativa | 12.829,00 | | 12.829 | 8.128 | 4.701 |
| - Spese per gestione archivio | 63.562,00 | | 63.562 | 58.681 | 4.881 |
| - Spese di viaggio varie | 10.485,00 | | 10.485 | 21.094 | -10.609 |
| | 541.920 | 0 | 541.920 | 465.491 | 76.429 |
| 7 Altri costi di gestione | | | | | |
| - Tassa rifiuti solidi urbani | 73.087 | | 73.087 | 82.326 | -9.239 |
| - Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati | 0 | 5.607 | 5.607 | 0 | 5.607 |
| - ICIAP e tassa partita IVA | | | 0 | 0 | 0 |
| - ICI- Imposta comunale immobili | 11.600 | | 11.600 | 11.600 | 0 |
| - ILOR - Imposta locale sui redditi | | | 0 | 0 | 0 |
| - Altri oneri tributari | | 198 | 198 | 0 | 198 |
| | 84.687 | 5.805 | 90.492 | 93.926 | -3.434 |
| TOTALE | 2.055.356 | 5.805 | 2.061.161 | 1.896.654 | 164.507 |

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si sono incrementati di Euro 164.507 rispetto all'esercizio precedente:

Detto incremento trova riscontro sia nella Voce "compensi a terzi (consulenti legali)" relativi per la quasi totalità alle controversie legali afferenti le cause in corso con

il personale per un importo di Euro 78.701, sia nella voce "Manutenzione impianti e attrezzature" per un importo di Euro 51.918 per effetto soprattutto dei costi sostenuti per il trasferimento nella nuova sede Ismea di Via Lancisi.

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

| VOCI DI COSTO | Sez esa | Sez Toscana | Sez Interv.RF. | Sez Serv.Informat | Sez Molise | Consuntivo | Consuntivo |
|---|--------------------|--------------------|--------------------|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| | Esercizio 2.011 | Esercizio 2.011 | Esercizio 2.011 | Esercizio 2.011 | Esercizio 2.011 | Esercizio 2.011 | Esercizio 2.010 |
| a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci | 0 | 0 | 0 | 387.342 | 0 | 387.342 | 478.988 |
| b - Per servizi | 0 | 0 | 114.814.208 | 13.860.562 | 0 | 128.674.770 | 149.962.581 |
| c - Per godimento di beni di terzi | 0 | 0 | 0 | 1.411.804 | 0 | 1.411.804 | 1.143.593 |
| d - Per il personale | 0 | 0 | 0 | 6.430.284 | 0 | 6.430.284 | 8.464.532 |
| e - Ammortamenti e svalutazioni | 0 | 0 | 21.562 | 608.823 | 0 | 630.385 | 897.385 |
| f - Variazioni delle rimanenze | 0 | 0 | (9.360.757) | (2.801) | 0 | (9.363.558) | (4.986.259) |
| g - Accantonamenti per rischi | 0 | 66.617 | 23.614.923 | 270.310 | 10.058 | 23.961.908 | 22.998.896 |
| h - Altri accantonamenti | 0 | 0 | 0 | 855.143 | 0 | 855.143 | 400.783 |
| i - Oneri diversi di gestione | 0 | 0 | 5.805 | 2.055.356 | 0 | 2.061.161 | 1.896.654 |
| TOTALE | 0 | 66.617 | 129.095.741 | 25.876.823 | 10.058 | 155.049.239 | 181.257.153 |

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Euro **38.979.291** (Euro 39.428.087)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2011.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario, gli interessi passivi relativi principalmente ai prestiti concessi da Cassa depositi e Prestiti nonché quelli relativi ai contratti di mutuo a breve termine sempre per il finanziamento delle iniziative di riordino fondiario stipulati con ICCREA. I mutui a breve termine sono stati estinti prima della fine dell'esercizio 2011.

E' opportuno evidenziare che la voce definita "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, accoglie anche le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

| Descrizione | sez esa Esercizio 2.011 | sez toscana Esercizio 2.011 | Interv. R.F. Esercizio 2.011 | Serv. Inf. Esercizio 2.011 | sez montagna Esercizio 2.011 | sez molise Esercizio 2.011 | Consuntivo Esercizio 2.011 | Consuntivo Esercizio 2.010 |
|---|-------------------------------|-----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|------------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| - Proventi da partecipazioni | | | | 0 | | 0 | | |
| - Interessi attivi bancari e postali | 1.385 | 26.889 | 42.561 | 301.554 | 0 | 10.641 | 383.030 | 243.748 |
| - Interessi attivi su mutui/finanziamenti | 0 | 337.026 | 39.149.972 | 0 | 0 | 54.866 | 39.541.864 | 39.885.964 |
| - Altri proventi finanziari | | | | 130.704 | | 0 | 130.704 | 128.277 |
| - Interessi passivi bancari | -74 | -74 | -1.064.286 | -1.900 | 0 | -74 | -1.066.408 | (743.813) |
| - Interessi passivi moratori | | | -7.962 | -1.923 | | 0 | -9.885 | (9.930) |
| - Differenza cambi | -24 | | 9 | 1 | | 0 | -14 | (76.159) |
| TOTALE | 1.287 | 363.841 | 38.120.294 | 428.436 | 0 | 65.433 | 38.979.291 | 39.428.087 |

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIEEuro **0** (Euro 0)**E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**Euro **7.715.769** (Euro 1.749.217)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- ✓ proventi straordinari e plusvalenze Euro **103.160** (Euro 340.188)

Questa voce è costituita principalmente da espropri relativamente alla quota che per norma viene attribuita all'Ismea.

- ✓ sopravvenienze attive Euro **9.351.305** (Euro 7.358.997)

Rispetto all'esercizio 2010 si ha un incremento di Euro 1.992.308.

Di seguito si riporta l'analisi delle attuali sopravvenienze attive:

| SOPRAVVENIENZE ATTIVE | Sez esa Esercizio 2.011 | Sez Toscana Esercizio 2.011 | Sez Interv R.F. Esercizio 2.011 | Sez Serv.Infor mat Esercizio 2.011 | Sez Molise Esercizio 2.011 | Parziali Esercizio 2.011,00 | Totale Esercizio 2.011,00 |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|--|--|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|
| RETTIFICHE ASSEGNATARI | | | | | | | |
| CREDITI V/ASSEGNATARI | | | 3.729.125 | | | 3.729.125 | |
| VARIAZIONI DELLE RIMANENZE TERRENI | | | 2.669.965 | | | 2.669.965 | 6.399.090 |
| FORNITORI | | | | | | | |
| FORNITORI - COLLABORATORI | | | 2.178 | 196.771 | | 198.949 | 198.949 |
| VARIE | | | | | | | |
| CASSA DEPOSITI E PRESTITI | | | 75 | | | 75 | |
| RETTIFICA FONDO SVALUTAZIONE CREDITI | 13.591 | 22.888 | 310.470 | 0 | 4.076 | 351.025 | |
| ISI - RETTIFICA CREDITO FER VALUTAZIONE TERRENI 2008-2010 | | | 883.366 | | | 883.366 | |
| VARIE | 34 | 0 | 0 | 122 | 0 | 166 | |
| ESA - RIELINEAMENTO CAPITALE RESIDUO | 1.518.644 | | | | | 1.518.644 | 2.753.266 |
| TOTALE | 1.532.269 | 22.888 | 7.695.179 | 196.893 | 4.076 | 9.351.305 | 9.351.305 |

- ✓ oneri straordinari e minusvalenze Euro **0** (Euro 0)

- ✓ sopravvenienze passive Euro **1.738.996** (Euro 5.949.968)

Le sopravvenienze passive afferenti il sezionale di Riordino Fondiario ammontano ad Euro 1.487.224. Per il sezionale "servizi informativi" le sopravvenienze passive sono pari a Euro 242.829.

Di seguito si riporta l'analisi delle sopravvenienze passive:

| SOPRAVVENIENZE PASSIVE | Sez esa Esercizio 2.011 | Sez Toscana Esercizio 2.011 | Sez Interv R.F. Esercizio 2.011 | Sez Serv.Informat Esercizio 2.011 | Sez Molise Esercizio 2.011 | Parziali Esercizio 2.011 | Totale Esercizio 2.011 |
|------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--|--|-------------------------------------|--------------------------------|------------------------------|
| RETTIFICHE ASSEGNATARI | | | | | | | |
| CREDITI V/ASSEGNATARI | | | 511.191,00 | | | 511.191 | |
| VARIAZIONI DELLE RIMANENZE TERRENI | | | 81.798,00 | | | 81.798 | 592.989 |
| FORNITORI | | | | | | | |
| FORNITORI - COLLABORATORI | | | 56.587,00 | 214.757,00 | | 271.344 | |
| COLLEGIO SINDACALE E CDA | | | | 2.061,00 | | 2.061 | |
| CONSULENTI LEGALI AMMINISTRATIVI | | | | 700,00 | | 700 | 274.106 |
| VARIE | | | | | | | |
| RA SU INTERESSI ATTIVI BANCARI | | | 837.648,00 | | | 837.648 | |
| VARIE | | | | 25.311,00 | | 25.311 | |
| ESA | 8.943,00 | | | | | 8.943 | 871.902 |
| TOTALE | 8.943 | | 1.487.224 | 242.829 | | 1.738.996 | 1.738.996 |

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2011 E NUOVE LINEE STRATEGICHE

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare - ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA o Istituto) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

La riduzione delle risorse finanziarie recate dal bilancio di previsione della spesa del Ministero vigilante e la generale restrizione delle fonti di finanziamento pubbliche, che hanno portato ad esempio al finanziamento della delibera CIPE n.110 del 2010 pubblicata sulla G.U. del 26 agosto 2011, solo a seguito della firma della conseguente Convenzione avvenuta il 29 settembre 2011, ha determinato una riduzione del valore della produzione nei sezionali principali dell'Istituto: "servizi informativi" e "riordino fondiario".

Per contro, si è consolidato l'interesse ai servizi resi dall'Istituto da parte delle Amministrazioni regionali, di enti di servizi come l'Unioncamere, e di operatori privati, anche organizzati come le Organizzazioni professionali e dei produttori, in risposta al processo di diversificazione dei prodotti e di apertura al mercato che l'Ismea ha avviato ormai da qualche anno.

Va evidenziata anche l'attenzione resa verso la valorizzazione del patrimonio rientrato nelle disponibilità dell'Istituto, accelerando i processi di reimmersione sul mercato fondiario. Infatti nel corso dell'esercizio 2011, l'Istituto ha predisposto nella seconda metà dell'anno un nuovo modello di bando per la riassegnazione di n. 34 aziende agricole. Nello stesso anno, in seguito alla parziale revisione dei criteri per le vendite all'asta, sono stati posti in riassegnazione 28 terreni.

Una volta definite le procedure e gli schemi documentali, è stata pianificata la pubblicazione di bandi ed aste con cadenze bimestrali per tutto il corso dell'anno 2012. Tale attività dovrebbe portare ad un significativo abbattimento dell'entità del magazzino.

Attraverso la stipula di accordi e protocolli di intesa con Organizzazioni come Confindustria, Borse Merci Telematiche Italiane, l'AGCOM, come detto, è proseguita l'attività per l'affermazione del ruolo dell'Istituto quale polo di riferimento per i servizi nel settore agroalimentare, ed in particolare per quelli informativi.

Obiettivo importante rimane la ricerca della massima integrazione tra i propri servizi finanziari e assicurativi e quelli previsti dalle misure regionali nonché di istituzionalizzare il proprio ruolo anche nella programmazione e gestione delle politiche ambientali. Anche per i **giovani**, l'obiettivo dell'Istituto è stato quello di realizzare le migliori sinergie tra gli strumenti di intervento oggi a disposizione, ricercando nell'integrazione degli stessi lo sviluppo di nuovi servizi ottimizzando le scarse risorse disponibili. L'evoluzione e la diffusione degli strumenti di valutazione - tra i quali il Business Plan on line, il modello di rating specifico per il settore agricolo ed agroalimentare - messi a punto da Ismea, sono invece diretti alle **imprese**. Alle

stesse si continuerà a puntare, anche attraverso la sperimentazione di innovativi rapporti di partenariato con gli Istituti di Credito per consentire alle stesse imprese agricole di approvvigionarsi sul mercato finanziario come partecipi e gestori dello sviluppo territoriale.

Nel 2011 importante è stata la Decisione UE sul Fondo Credito, di cui l'articolo 64 del D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27 ha provveduto a normare affidandone la gestione all'Ismea. Analoga importanza va riconosciuta al Fondo Oiga, riservato ai giovani per l'abbattimento dei costi di commissione delle garanzie.

Sempre nell'esercizio in esame, a seguito del *downgraded* del Paese Italia da parte di Moody's, anche la valutazione del *rating* Ismea è passato ad A3 con outlook negativo.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Organi di gestione, amministrazione e controllo

Il Presidente, dottor Arturo Semerari, nominato per la durata di un quadriennio con D.P.R. 22 febbraio 2010, registrato alla Corte dei Conti il 17 marzo 2010, reg. n.3, fg. n.12 ha la legale rappresentanza dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione ISMEA è composto, oltre che dal Presidente, da quattro membri, nominati per un quadriennio con D.M. 4 agosto 2010, n. 7564.

A seguito delle dimissioni rassegnate in data 12 settembre 2011 da un consigliere, il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, con decreto n. 8950 del 13 settembre 2011, ha nominato per il residuo periodo del quadriennio di cui al citato D.M. 7564/2010, un nuovo componente nella persona del dottor Carmine Canonico.

Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 4, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 200/2001 nei casi di assenza o impedimento del Presidente, con delibera del 12 ottobre 2011, n. 54, il Consiglio di Amministrazione ha designato il dottor Canonico.

Il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi e due membri supplenti, nominati con D.M. 11 marzo 2010, n. 6030 per la durata di un quadriennio, svolge l'attività di vigilanza prevista per legge.

L'Istituto è assoggettato al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art.12 della legge 21 marzo 1958, n. 259. Con decorrenza 18 maggio 2011, Il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito al Vice Procuratore Generale dott.ssa Adriana La Porta le funzioni di Sostituto delegato al controllo sulla gestione finanziaria dell'Istituto.

*** ** ***

Atti decisionali più significativi

Quali atti decisionali più significativi, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito le Delibere del Consiglio di Amministrazione e le Determinazioni del Direttore Generale sino alla data di redazione della presente Relazione.

Con determinazione del 10 gennaio 2011, n. 5 sono state approvate le nuove procedure regolanti, in un unico documento, tutte le fasi in cui si articola l'attività di concessione delle agevolazioni per il subentro in agricoltura (Decreto Legislativo 185/2000, Titolo I, Capo III). In data 16 marzo 2011, a conclusione delle attività ispettive svolte dalla società Certiquality, anche il processo del "Subentro in agricoltura", dopo i processi di "Rilevazione prezzi" e "Riordino fondiario", ha ottenuto il riconoscimento della certificazione di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001.

In data 4 febbraio 2011, con determinazione del Direttore Generale n. 79, è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni Applicative del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze recante "Attività di rilascio di garanzie a norma dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102".

Al fine di promuovere la diffusione dei servizi finanziari offerti dall'Istituto, anche per il tramite delle società dedicate, con delibera del 16 febbraio 2011, n. 4, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'Accordo tra SGFA e i Consorzi Fidi delle Organizzazioni professionali per lo sviluppo e l'integrazione dei sistemi di garanzia.

In pari data, con delibera n. 6, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Convenzione tra l'ISMEA e il Corpo Forestale dello Stato per avviare, sia a livello nazionale che regionale, una collaborazione finalizzata a prevenire, nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza del territorio svolte dal Corpo Forestale, un'azione repressiva di eventuali fatti illeciti commessi da terzi sui terreni di proprietà dell'Istituto. Con delibera del 21 dicembre 2011, n. 70, è stata autorizzata la sottoscrizione di analoga Convenzione con il Comando del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna.

Con delibera d'urgenza del Presidente del 22 febbraio 2011, n. 1, successivamente ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 16 marzo 2011, n. 8, è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra ISMEA e Agenzia LAORE Sardegna per la fornitura di dati e informazioni sul settore ovi-caprino e relativa Convenzione esecutiva.

Relativamente all'attività di rilascio di garanzia a norma dell'art. 17, comma 2, 3 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e, in ottemperanza ai previsti aggiornamenti periodici, con determinazione direttoriale del 7 marzo 2012, n. 130 è stata autorizzata la revisione periodica dei parametri per il funzionamento delle garanzie a prima richiesta.

Con delibera del 16 marzo 2011, n. 10, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Master Plan per il triennio 2011-2013, conferendo mandato al Direttore Generale a definire tutte le azioni necessarie alla progettazione esecutiva degli obiettivi prefissati nelle linee di sviluppo strategico dell'Istituto.

In pari data, con delibera n. 11, relativamente ai nuovi scenari prospettati in ordine al processo di costituzione della "Banca del Mezzogiorno spa", il Consiglio ha conferito al Presidente il più ampio mandato, affinché in attuazione di quanto disposto dalla delibera n. 8/2010, sia riservata a ISMEA una partecipazione diretta al capitale azionario della costituenda Banca e sia inoltre assicurata, nella relativa *corporate governance*, la presenza dell'Istituto, nella persona del dr. Semerari, a tal fine designato quale componente del relativo Consiglio di Amministrazione. Nell'ipotesi in cui la partecipazione al capitale della Banca del Mezzogiorno venga riservata esclusivamente a Poste Italiane Spa e ad eventuali Istituti bancari, il Consiglio ha conferito al Presidente ampio mandato affinché siano individuate con la società Poste Italiane le migliori forme di collaborazione per supportare lo sviluppo del credito agrario e comunque assicurare una presenza incisiva di ISMEA, quale Istituto di riferimento per il settore. In quest'ultima prospettiva, si inquadra la lettera di intenti sottoscritta con la società Poste Italiane, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione Ismea già nel mese di febbraio, con delibera n. 5.

In considerazione dell'interesse di molte Regioni ad avviare con l'Istituto una collaborazione sul modello già attuato nel 2010 per il Molise, con delibera del 16 marzo 2011, n. 12, è stato approvato uno schema di convenzione tra l'Istituto e le Regioni per la realizzazione di un Osservatorio regionale sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli. Successivamente, visto

l'interesse manifestato da alcune Regioni, è stata integrata l'offerta di servizi Ismea rivolta agli enti territoriali, predisponendo uno specifico schema di Protocollo d'intesa, approvato dal Consiglio con delibera del 27 aprile 2011, n. 16; tale schema è finalizzato ad illustrare tutta la gamma di servizi/prodotti offerti da Ismea, rinviando a successivi atti la disciplina degli aspetti operativi ed economici dei singoli servizi che la Regione aderente intende attivare.

In attuazione a quanto disposto dall'articolo 34, comma 1, lettera g) e dall'allegato B al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali, con determinazione del Direttore Generale del 29 marzo 2011, n. 163 è stato adottato, per l'anno 2011, il Documento Programmatico per la Sicurezza dei dati.

Con determinazione n. 164/2011, il Direttore Generale ha autorizzato l'avvio della procedura aperta nazionale per l'affidamento dei servizi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i. La procedura è stata aggiudicata alla società Igeam srl con determinazione del 12 settembre 2011, n. 448.

Al fine di completare le attività di riconciliazione e verifica dei dati contabili migrati nel nuovo sistema informativo, con delibera del 27 aprile 2011, n. 19, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il differimento al 30 giugno 2011 del termine per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2010 dell'Istituto e dei relativi allegati. In data 23 maggio 2011, con delibera n. 25, il Consiglio ha approvato il bilancio, autorizzandone la trasmissione ai Ministeri competenti per i successivi adempimenti. Con nota del 24 novembre 2011, il Ministero vigilante ha comunicato l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010, allegando il parere favorevole del Ministero dell'economia e finanze. In adempimento alle prescrizioni del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, con delibera n. 68 del 29 novembre 2011, il Consiglio ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2012 e i relativi allegati.

Nella seduta del 27 aprile 2011, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva, con delibera n. 18, i nuovi criteri per l'attuazione del Regime di aiuto XA 259/2009, definendo la metodologia di calcolo del tasso di interesse da applicare ai contratti di vendita con patto di riservato dominio stipulati in attuazione della suddetta misura. In particolare, nel recepire la tabella degli spread prevista dalla Comunicazione della Commissione Europea del 19 gennaio 2008 (2008/C 14/02) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di applicare al tasso base gli spread elencati nella colonna riferita a 'garanzie elevate', considerata la presenza del patto di riservato dominio; con riferimento alla rischiosità dell'impresa richiedente, il Consiglio ha deciso di utilizzare, ai fini della individuazione del rating delle imprese, il modello ISMEA già in uso presso la SGFA per la propria attività di rilascio di garanzie e di associare alle classi di rischio contenute nella tabella della Commissione, quelle previste dal modello ISMEA, secondo le medesime classificazioni (da AAA a CCC e inferiore).

Nella seduta del 23 maggio 2011, con delibera n. 23, è stato approvato il Piano di Comunicazione Ismea per il biennio 2011/2012 e il relativo piano di diffusione dei prodotti informativi. In pari dati, con delibera n. 24, alla luce del perdurante stato di crisi che interessa il settore agricolo, il Consiglio ha condiviso le nuove linee guida per l'analisi, la progettazione e l'ottimizzazione dei servizi a supporto delle aziende agricole, integrando anche gli attuali strumenti. Per quanto riguarda la rinuncia sentenza, la stessa viene praticata, ove possibile, limitatamente a quelle per le quali non è intervenuto il giudicato.

Per quanto riguarda il personale non dirigente, si segnala che nel corso del 2011 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la sottoscrizione del nuovo contratto

collettivo di lavoro per il triennio 2011/2013 (cfr. delibera del 23 maggio 2011, n. 22), nonché dell'accordo integrativo per l'erogazione del premio di produzione (cfr. delibera del 22 giugno 2011, n. 31. Nella seduta del 8 luglio 2011, n. 43, è stata altresì approvata la proposta di rientro in Ismea, con decorrenza 1 agosto 2011, del personale collocato in aspettativa non retribuita e impiegato presso la società Ismea Investimenti per lo Sviluppo nelle attività di service tecnico-valutativo per le iniziative ricadenti nell'ambito del regime di aiuto n. 110/2001.

Nella seduta del 22 giugno 2011, con delibera n.30, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Direttore Generale ad attivare con l'Istituto tesoriere contratti di mutuo a breve termine per il finanziamento delle iniziative di riordino fondiario autorizzate nell'ambito del citato regime n.110/2001. Con delibera del 7 settembre 2011, n. 51, a seguito dell'intervenuta pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE 18 novembre 2010 relativa alla concessione, tramite CDDPP, dell'ulteriore finanziamento agevolato di 100 milioni in favore di Ismea per la realizzazione di dette iniziative, il Consiglio ha autorizzato il Direttore Generale a porre in essere tutti gli atti necessari per l'attivazione di questa linea di credito.

Nell'ottica di reperire nuova provvista per le iniziative fondiarie da realizzarsi a condizioni di mercato, con delibera del 8 luglio 2011, n. 43, il Consiglio ha autorizzato il ricorso al mercato privato, attraverso uno specifico bando di gara. La procedura ad evidenza pubblica, articolata in due lotti in ragione di tasso fisso e variabile, avviata con determinazione del 1 agosto 2011, n. 397, è stata sospesa nel mese di settembre al fine di verificare, dopo la grave crisi estiva registrata dai mercati finanziari, la permanenza delle condizioni economiche valorizzate in sede di avvio della procedura. Atteso che, dopo la crisi, l'onere complessivo per fare *funding* alle condizioni di mercato avrebbe vanificato qualsiasi vantaggio per l'utente finale, con determinazione del 27 ottobre 2011, n. 551, l'Istituto ha revocato la procedura in argomento nell'attesa di migliori condizioni.

Con delibera del 22 giugno 2011, n. 34 è stato approvato lo schema di Convenzione tra Ismea e il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la realizzazione di un progetto relativo alla quantificazione dei valori di riduzione ed assorbimento dei gas climalteranti del comparto agricolo e loro valorizzazione nell'ottica di poter contribuire alla realizzazione di un Registro Nazionale del Carbonio in Agricoltura.

In pari data, con delibera n. 35, è stato approvato anche uno schema di convenzione tra Ismea e gli Ordini professionali aderenti all'iniziativa per la fornitura di moduli formativi rivolti agli iscritti. Sempre in tema di formazione, è stata approvata con delibera n. 38 del 22 giugno 2011, una convenzione con le Università per la messa a disposizione, a scopo didattico, del *business plan on line*; inoltre, con delibera del 21 dicembre 2011, n. 71, è stato approvato un protocollo d'intesa tra Ismea e l'Istituto Tecnico Agrario G. Scarabelli di Imola: l'iniziativa, a carattere sperimentale, è rivolta a fornire un supporto formativo ed informativo agli alunni dell'Istituto, anche attraverso percorsi didattici su aziende agricole Ismea.

Con delibera d'urgenza del Presidente del 29 settembre 2011, n. 5, ratificata dal Consiglio nella seduta del 12 ottobre 2011, è stata autorizzata la sottoscrizione della Convenzione tra Ismea e MIPAAF Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura per la gestione del programma di attività "Sistema informativo per il settore della pesca" – per l'annualità 2011.

Nella seduta del 12 ottobre 2011, il Consiglio ha approvato lo schema di convenzione triennale tra Ismea e ISTAT, finalizzato ad avviare una collaborazione tra le parti su tematiche di interesse comune con lo scopo di migliorare la qualità delle statistiche nel settore agricolo.

Nella medesima seduta, con delibera n. 58, è stato approvato lo schema di convenzione tra Ismea e Mipaaf per la definizione delle modalità di impiego, nell'ambito del Fondo di Garanzia Ismea, delle risorse destinate ad agevolare l'accesso al credito bancario dei giovani imprenditori agricoli, in conformità alla decisione comunitaria C(2011)1948 del 30 marzo 2011 (Aiuto n. N 403/2010).

Con determinazione del Direttore Generale del 17 novembre 2011, n. 598, è stato approvato il nuovo schema di bando concorso per la riassegnazione dei terreni in favore di giovani imprenditori nell'ambito del citato regime di aiuto XA 259/2009.

Al pari di quanto operato negli ultimi anni con le principali organizzazioni di categoria (Confagricoltura, Coldiretti e CIA) per la diffusione ed integrazione dei servizi offerti al mondo agricolo, il Consiglio ha autorizzato la sottoscrizione di specifiche convenzioni quadro anche con le organizzazioni della cooperazione agricola, in particolare FEDAGRI Confcooperative, LEGA COOP Agroalimentare e AGCI AGRITAL (cfr. delibera 29 novembre 2011, n. 66) e con l'Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori (cfr. delibera del 21 dicembre 2011, n. 72).

Con delibera del 29 novembre 2011, n. 69, è stata autorizzata la costituzione del Fondo Credito di cui alla decisione della Commissione europea C(2011)2929 del 13 maggio 2011, destinando agli interventi che l'Istituto intende realizzare attraverso tale Fondo la somma iniziale di Euro 500 mila.

In pari data, con delibera n. 64, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato lo stanziamento della capacità riassicurativa per l'anno 2012, destinandola, come nei precedenti esercizi, nella misura massima del 80% al Consorzio di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e nella misura del 20% al Fondo di riassicurazione.

SEDE

A seguito dello sfratto per finita locazione dello stabile di Via Cornelio Celso n.6, con delibera del 27 gennaio 2011, n. 1, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la variazione dell'indirizzo della sede legale dell'Istituto, fissandolo in Roma, Via Nomentana n. 183. Pari variazione ha interessato anche la sede del Consorzio di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e della società di scopo SGFA.

Con delibera del 16 febbraio 2011, n.3 il Direttore Generale è stato autorizzato a sottoscrivere un contratto di locazione avente ad oggetto l'immobile sito in Via Lancisi n. 27/29, atto ad ospitare - nelle more dell'individuazione di una sede unica - gli uffici e il personale della sede di Via Celso.

A seguito del rifiuto opposto dalla proprietà dello stabile di Via Montebello di accettare il prezzo di vendita congruito dall'Agenzia del Territorio (si ricorda che detto stabile era risultato idoneo ad ospitare la sede unica dell'Istituto), il contratto di locazione relativo all'immobile di Via Lancisi è stato trasmesso alla suddetta Agenzia per il parere di competenza, reso il 26 gennaio 2012.

Nell'effettuare la valutazione di congruità del canone pattuito, l'Agenzia, dopo aver desunto il "valore locativo probabile" dell'immobile, ha evidenziato, al netto dello scostamento ammesso, uno scarto superiore pari a 1,4%.

Benché si tratti di uno scarto minimale, al fine di ottimizzare i costi, proseguiranno le attività di ricerca di un immobile da destinare a sede unica dell'Ente.

CONVENZIONI

Nel corso del 2011, in linea con gli obiettivi strategici declinati nel Master Plan, sono state approvate le seguenti convenzioni:

- Contratto tra l'ISMEA e la regione Umbria per la fornitura di un servizio di valutazione inerente l'art. 82 del Regolamento (CE) 1698/05 (delibera d'urgenza del Presidente del 1 giugno 2011, n. 3, successivamente ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 giugno 2011, n. 28);
- Convenzione tra ISMEA e FEDERALIMENTARE SERVIZI srl, per la realizzazione di un'analisi degli scambi con l'estero dei principali settori agro-alimentari nazionali e delle performance economiche-finanziarie di un campione di imprese dell'industria alimentare (delibera del 22 giugno 2011, n. 37);
- Convenzione tra ISMEA e ASSOCARNI per la fornitura di note informative mensile sugli acquisti domestici della carne (delibera del 22 giugno 2011, n. 40);
- Convenzione tra ISMEA e BNL per la fornitura dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli (delibera del 22 giugno 2011, n. 41);
- Atto esecutivo tra ISMEA e CLAL per la realizzazione di un'analisi concernente il settore lattiero-caseario (delibera del 8 luglio 2011, n. 46);
- Convenzione tra ISMEA e AVITALIA per la realizzazione di un Osservatorio economico nel settore avicolo (delibera del 4 agosto 2011, n.49);
- Contratto tra ISMEA e SOCIETA' GESTIONE SERVIZI – BP per la fornitura di dati relativi alle produzioni agricole nazionali 2011 (delibera del 7 settembre 2011, n. 53);
- Atto esecutivo tra ISMEA e AGCM – Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato per la realizzazione di un'indagine campionaria relativa alle modalità di contrattazione tra catene della GDO e fornitori di prodotti alimentari (delibera del 12 ottobre 2011, n. 57);
- Atto esecutivo tra ISMEA e CNO - Consorzio Nazionale degli Olivicoltori (delibera del 12 ottobre 2011, 59);
- Atto esecutivo tra ISMEA e AIFO - Associazione Italiana Frantoiani Oleari, (delibera del 12 ottobre 2011, n. 60);
- Atto esecutivo tra ISMEA e UNAPROL (delibera del 12 ottobre 2011, n. 61);
- Convenzione tra ISMEA e MIPAAF – Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura per l'affidamento delle attività di informazione e pubblicità del Programma Operativo previste dall'art.51 del Reg. (CE) n. 1198/2006 relativo al Fondo Europeo della Pesca (delibera d'urgenza del Presidente del 4 novembre 2011, n. 6, successivamente ratificata dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 12 ottobre 2011, n. 63).

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Relativamente all'attività di rilascio di garanzia a norma dell'art. 17, comma 2, 3 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, oltre alla revisione periodica dei parametri adottata con determinazione direttoriale del 23 gennaio 2012, n. 64, si

segnala che a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del DM 22 marzo 2011 recante *"Criteri e modalità applicative per la prestazione di garanzia"* (G.U.R.I. serie generale 9 settembre 2011, n. 210) , è stato trasmesso al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e al Ministero dell'economia e delle finanze lo schema delle nuove Istruzioni applicative, approvato con determinazione del 14 febbraio 2012, n.106. Con l'entrata in vigore delle Istruzioni applicative, la garanzia potrà essere rilasciata anche a fronte di finanziamenti bancari a breve termine e la commissione di garanzia potrà essere rateizzata dall'imprenditore agricolo.

Con determinazione del 19 marzo 2012, n. 176, in attuazione di quanto disposto dal vigente Regolamento di organizzazione e funzionamento, il Direttore Generale ha nominato, per durata di tre anni, i componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Con determinazione direttoriale del 27 marzo 2012, n. 200 è stato autorizzato l'avvio di una procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio di certificazione e revisione dei bilanci Ismea, attualmente affidato alla società KPMG spa.

In attuazione degli obiettivi strategici declinati nel Master Plan 2011-2013, con delibera del Presidente del 16 gennaio 2012, n. 1, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1 febbraio 2012, è stata autorizzata la sottoscrizione del contratto con la Compagnia Surgelati Italiana Spa, titolare del marchio commerciale Findus, per la realizzazione di una ricerca di mercato nell'ambito del progetto denominato *"Field Fresh"*. Nella medesima seduta, Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il rinnovo della convenzione con la società Pfizer Italia Pfizer Italia srl, nota multinazionale del farmaco, attiva anche nel settore dei farmaci zootecnici.

Si segnala infine che in occasione della seduta del 14 marzo 2012, sono state portate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione due protocolli d'intesa che Ismea intende siglare rispettivamente con RetImpresa, per la promozione e lo sviluppo delle reti di impresa nelle filiere agroindustriali, e con Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a. per l'individuazione e l'attuazione di sinergie e collaborazioni, anche al fine di valorizzare il rispettivo patrimonio formativo.

Nella riunione del 11 aprile 2012, il Direttore Generale ha riferito al Consiglio di Amministrazione gli esiti della assemblea ordinaria e straordinaria della società *"Buonitalia spa in liquidazione"* del 3 aprile 2012. In tale sede, il Mipaaf ha consegnato al liquidatore la nota prot. 7974 del 3 aprile 2012 con la quale comunica che *"dagli atti in suo possesso nulla è dovuto a credito" della società e che "a seguito degli atti di revoca predisposti dai competenti uffici il Ministero risulta esserne creditore per un importo stimabile in Euro 17.000.000,00"*. Il liquidatore presenterà quindi in occasione della prossima assemblea convocata per il mese di maggio un nuovo progetto di bilancio che terrà conto della citata nota ministeriale e dei chiarimenti che il socio di maggioranza si è riservato di fornire in ordine alla sua posizione creditoria.

Preso atto di quanto comunicato dal Ministero e tenuto conto che alla data di redazione della presente relazione non è possibile conoscere con esattezza l'ammontare dei crediti/debiti della società Buonitalia, l'Istituto, quale socio di minoranza, che non ha propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione della società medesima, si riserva di concordare con il collegio sindacale la previsione nel bilancio corrente di un apposito fondo rischi.

3.3 PROGRAMMI DI ATTIVITÀ

L'attività 2011, in coerenza con gli obiettivi operativi definiti, è stata caratterizzata da:

- supporto alle Amministrazioni Pubbliche, sia centrali che regionali, nell'implementazione delle politiche agroalimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento, oltre che di attuazione della riforma della Politica Agricola Comune. Particolarmente rilevante è stato il supporto alla gestione dei piani di sviluppo rurale, dei programmi operativi e dei piani nazionali di settore, relativamente alle Misure in linea con le finalità istituzionali dell'Istituto;
- sviluppo degli accordi regionali per il potenziamento delle reti locali;
- servizi di rilevazione, per consolidare le basi informative necessarie per i servizi finanziari e assicurativi e per favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti e stabili i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- servizi di analisi finalizzati alla riprogettazione degli output degli anni precedenti, ed allo sviluppo dell'operatività dei servizi finanziari e assicurativi. Nel corso del 2011 sono state ulteriormente sviluppate le attività relative ai modelli di valutazione del rischio creditizio delle imprese del settore agricolo ed alimentare;
- implementazione e rafforzamento delle attività relative all'accesso al credito rendendo operativo il set di strumenti, che il quadro legislativo ha messo a disposizione.

Per semplificare la lettura del presente paragrafo, l'intero set di strumenti innovativi che ISMEA pone al servizio delle imprese agricole ed agroalimentari è stato raggruppato nelle famiglie di seguito indicate. Per ognuna di esse sono state indicate: a) lo stato di realizzazione, b) la dotazione finanziaria e c) gli sviluppi.

3.3.1 SERVIZI INFORMATIVI E DI MERCATO

3.3.1.1 RILEVAZIONE E DIFFUSIONE DI DATI E DI INFORMAZIONI DI MERCATO

La rilevazione dei prezzi alla produzione è stata quotidianamente realizzata, durante il 2011, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti agroalimentari, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. l'alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile in circa 350.000 prezzi all'origine e all'ingrosso, e oltre 10 milioni di prezzi al dettaglio ricevuti nei dodici mesi del 2011, controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'"Indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli";
2. la diffusione giornaliera sul sito Internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, oltre alla fornitura diretta di dati e informazioni mediante brokeraggio (al 31 dicembre sono state evase 150 richieste). Tra queste, vanno annoverate anche quelle interne, ad altre

Unità operative o ad altri Uffici ISMEA;

3. la diffusione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti tramite il sito ISMEA, l'attività di brokeraggio informativo e la pubblicazione del bollettino quindicinale – Al 31 dicembre sono stati pubblicati sul sito 24 numeri del bollettino contenenti i prezzi validi per i rimborsi degli animali abbattuti;
4. la fornitura dei dati al MiPAAF per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con DM Prot. 5522 del 8/3/2011. Sulla base di successive richieste da parte dei Consorzi di Difesa, sono stati forniti al Ministero i valori dei prodotti e delle varietà ulteriormente segnalate, con le quali si è proceduto, da parte dell'Amministrazione, all'emanazione di un successivo decreto integrativo;
5. la fornitura quindicinale al MiPAAF dei prezzi all'origine e dei volumi minimi scambiati dei vini da tavola di pregio, ai sensi del DM 12/03/02;
6. invio settimanale al MiPAAF di una serie di prezzi giornalieri in ottemperanza del Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); l'attività consiste nella raccolta dei prezzi giornalieri di 34 prodotti ortofrutticoli, monitorati per 70 varietà complessive su 55 punti di rilevazione (nella fase di scambio "*franco magazzino partenza*"), per un totale di 120 prezzi giornalieri (nel periodo di massima concentrazione di prodotti presenti sul mercato); le rilevazioni quotidiane vengono opportunamente assemblate e trasmesse con un invio riepilogativo settimanale al MiPAAF, mediante posta elettronica. L'attività, nel 2011, si è concretizzata con l'invio al MiPAAF di 52 rilevazioni.
7. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e del latte crudo alla stalla (richiesta del MiPAAF prot. Ismea n. 3863 del 17/06/05 ai sensi del Reg. Ce 562/05). Al fine di soddisfare l'esigenza del MiPAAF, viene effettuata un'apposita elaborazione e ponderazione dei prezzi rilevati da ISMEA, secondo la nota metodologica predisposta ad hoc per tale esigenza, successivamente inviati al MiPAAF; al 31 dicembre 2011 sono stati inviati 50 elaborati;
8. trasmissione settimanale al MiPAAF dei prezzi degli animali vivi del comparto bovino per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg CE 2273/02; al 31 dicembre 2010 sono stati inviati 51 elaborati;
9. trasmissione settimanale al MiPAAF delle quotazioni all'origine e all'ingrosso degli ovini per la fornitura dei dati alla Commissione Ue, in base al Reg. 315/02; al 31 dicembre 2010 sono stati inviati 50 elaborati;
10. trasmissione al MiPAAF dei prezzi all'origine degli oli vegetali su base settimanale, ai sensi del Reg CE 826/2008, al 31 dicembre 2011 sono stati inviati 49 elaborati;
11. rilevazione giornaliera dei dati di commercializzazione dei prodotti ittici dai principali mercati nazionali;
12. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle New Mercati settimanali, di cui di seguito si riporta il dettaglio:

| NEWS MERCATI PUBBLICATE al 31/12/2011 | |
|--|----------------------------|
| SETTORE | EDIZIONI PUBBLICARE |
| Frumento | 31 |
| Mais e Alimenti per il bestiame | 31 |
| Riso | 32 |
| Semi oleosi | 32 |
| Vini | 51 |
| Ortaggi e patate | 40 |
| Frutta fresca e agrumi | 43 |
| Olii vegetali | 47 |
| Bovini | 36 |
| Suini | 42 |
| Avicunicoli | 33 |
| Lattiero caseari | 44 |
| Flori e piante | 42 |
| Ovicapriini | 9 |
| Pesca e acquacoltura | 14 |

In seguito alla realizzazione del progetto pilota per l'applicazione del Reg. (CE) n. 1966/2006 e del relativo regolamento di attuazione (CE) n. 1077/2008 sui centri d'asta, l'ISMEA ha ricevuto con periodicità giornaliera le note di vendita da parte dei 4 mercati che, aderendo al progetto, operano nel pieno rispetto del Reg. (CE) n. 1966/2006 dal 1° gennaio 2009.

Tale attività ha implicato, da parte del personale ISMEA, una costante verifica della procedura di trasmissione elettronica, gestione, controllo e archiviazione dei file inviati dai mercati sul server ISMEA. Presso il server ISMEA, il MIPAAF può attingere giornalmente ai dati.

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in apertura, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Certiquality; tale verifica, che si è svolta il 16 marzo con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2008.

Dopo la conclusione del progetto di Estensione delle Reti di rilevazione, sono entrate a regime le rilevazioni dei prezzi dei prodotti agroalimentari nelle fasi ingrosso e dettaglio.

Tali attività hanno consentito la messa in funzione della rilevazione dei dati all'ingrosso dai mercati ortofrutticoli, attraverso un apposito protocollo d'intesa con Fedagromercati e, al dettaglio, con la collaborazione diretta delle insegne della

Grande Distribuzione Organizzata.

In particolare, per quanto riguarda i prezzi all'ingrosso dell'ortofrutta, nel 2011 è proseguita la rilevazione presso 10 mercati che ha consentito di inserire nelle News Mercati Ortaggi e in quella Frutta un'apposita sezione con i prezzi all'ingrosso.

Sul fronte dell'attività di rilevazione dei prezzi al dettaglio, i flussi di dati sono iniziati nel 2009 e, da luglio 2010, possono considerarsi acquisiti 210 punti di rilevazione, attraverso la collaborazione di 16 tra le maggiori insegne della GDA.

I risultati della rilevazione dei prezzi al dettaglio consentono, tra l'altro, di fornire giornalmente al programma *Occhio alla spesa* della RAI la forbice dei prezzi del prodotto trattato in trasmissione (a seguito di apposito Protocollo d'Intesa). Anche la trasmissione pomeridiana della RAI *Geo&Geo* attinge, tramite accordo, alle informazioni dell'Istituto presentandole quindicinalmente.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati nel 2011:

- gli indici mensili dei prezzi dei mezzi correnti di produzione degli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;
- gli indici mensili dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
- gli indici mensili dei prezzi e delle quantità di prodotti agroalimentari acquistati dalle famiglie italiane (fino ad aprile 2011).

Gli indici sono correntemente elaborati su base mensile e trimestrale e la relativa analisi è stata introdotta nelle pubblicazioni trimestrali Ismea Tendenze.

Relativamente alle previsioni a breve termine, nel 2011 sono state effettuate le seguenti attività:

- Previsioni macellazioni e bilanci delle carni rosse e bianche, inclusi i bilanci con dati di base mensili.
- Previsioni consegne di latte e produzione di latte e derivati, inclusi i bilanci con dati di base mensili.
- Previsioni catture di pesci, molluschi e crostacei.
- Previsioni indici delle quantità e dei prezzi dei consumi domestici di prodotti agroalimentari (fino a giugno 2011).
- Previsioni importazioni e esportazioni totali agroalimentari e dei principali prodotti, in quantità e valore.
- Calcolo del "rischio di mercato" dei prezzi mensili per il frumento, il vino, la frutta, il latte, le carni, l'olio d'oliva, i prodotti ittici, i fiori e le piante.

Le previsioni a breve sopra elencate sono state pubblicate nei Report trimestrali Ismea Tendenze, Trimestrale di analisi e previsioni per i settori agroalimentari, redatti a gennaio, aprile, luglio e ottobre 2011.

Nel corso del 2011, l'Area Mercati ha redatto i seguenti report:

- agroalimentare (3)
- frumento (4)
- lattiero-caseario (4)

- suini (4)
- bovino da carne (4)
- ittico (4)
- frutta (4)
- vino (4)
- olio (3)
- fiori e fronde (4).

Nell'ambito delle previsioni di campagna, sono state svolte le seguenti attività:

- previsioni di produzione di olio d'oliva, in collaborazioni con le Unioni (Unaprol, Aifo, Cno);
- previsione di produzione di vino, in collaborazione con l'Unione Italiana Vini.

Le reti di rilevazione sono state supportate da Osservatori e Panel permanenti allo scopo di focalizzare specifici aspetti del settore agricolo ed agroalimentare. Essi sono rappresentati da:

- Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare;
- Panel per il monitoraggio delle aziende agricole;
- Panel per il monitoraggio dell'industria di prima trasformazione;
- Panel per il monitoraggio dei canali distributivi e delle problematiche di approvvigionamento della grande distribuzione;
- Panel per la rilevazione dei consumi domestici.

Per quanto riguarda il Panel aziende agricole, nel 2011, sono state effettuate le quattro indagini congiunturali trimestrali previste, presso un campione di circa 900 aziende agricole, individuate nell'ambito della lista delle imprese attive dell'Infocamere (Registro delle imprese), ed è stato prodotto per ciascuna di esse il relativo Report, pubblicato sul sito Ismea.

Per quanto riguarda l'indagine Panel Grande Distribuzione Alimentare (GDA), le quattro rilevazioni del 2011 sono stata effettuate nei periodi programmati; i risultati sono stati elaborati e commentati entro il mese successivo alla conclusione del field dell'indagine e pubblicati in un apposito report sul sito ISMEA.

Per quanto riguarda l'indagine Panel industria alimentare, le quattro rilevazioni del 2011 sono stata effettuate nei periodi programmati; i risultati sono stati elaborati e commentati entro il mese successivo alla conclusione del field dell'indagine.

A seguito di un Protocollo d'intesa, siglato in data 24 gennaio 2011 tra l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e ISMEA, con il quale i due istituti si sono impegnati, nella realizzazione dei rispettivi scopi istituzionali, a ricercare le più ampie convergenze e sinergie per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni necessarie allo sviluppo di analisi, studi ed indagini riguardanti i fattori che influiscono sulle dinamiche di domanda e di offerta nei mercati agroalimentari, è stata progettata congiuntamente un'indagine sul campo presso un campione di imprese dell'industria di trasformazione alimentare, appartenenti al Panel Ismea, per approfondire le caratteristiche delle relazioni contrattuali tra l'industria alimentare e la GDO. Tale attività si colloca nell'ambito dell'indagine conoscitiva di natura generale sul settore della Grande Distribuzione Organizzata (IC43) avviata dall'AGCM il 27 ottobre 2010 riguardante la distribuzione agroalimentare, con particolare riferimento all'effettivo grado di concorrenza esistente tra le imprese aderenti ai vari raggruppamenti presenti nel settore, alle dinamiche contrattuali con le quali si determinano le condizioni di acquisto e di vendita dei prodotti agroalimentari, all'eventuale rilevanza concorrenziale, anche sui mercati della produzione indu-

striaie, dei comportamenti tenuti dagli operatori della GDO nella contrattazione delle condizioni di acquisto. L'indagine effettuata dall'Ismea si è svolta nel periodo dicembre 2011-febbraio 2012 e ha riguardato oltre 300 importanti imprese del settore agroalimentare; da essa sono attesi importanti elementi conoscitivi riguardo a modalità di contrattazione e rispetto delle condizioni negoziate, voci contrattuali (sconti e contributi), margini e condizioni di vendita.

Relativamente all'Osservatorio sui consumi domestici, è stata realizzata l'attività corrente di elaborazione e analisi dei dati quadri-settimanali, per quanto riguarda gli acquisti domestici delle famiglie.

La gestione e l'elaborazione dei dati relativi ai consumi domestici, previo controllo di coerenza, ha consentito la produzione dei seguenti output, fino al mese di aprile 2011, attraverso i dati Nielsen:

- indice ISMEA dei prezzi e indice ISMEA delle quantità acquistate dalle famiglie dei prodotti agroalimentari (totale Italia, aree geografiche e canali di vendita);
- elaborazione dati per la redazione di "Tendenze – trimestrale ISMEA di analisi e previsioni per i settori agroalimentari" - analisi dati e redazione report regolarmente pubblicati sul sito con opportuni comunicati stampa sui principali risultati (vari numeri);
- elaborazione dati per la redazione di "Indicatori del Sistema agroalimentare" - redazione reportistica tabellare per la pubblicazione sul sito;
- elaborazione dati per la redazione di "Report Economico Finanziario" - analisi dati e redazione dei paragrafi relativi ai consumi domestici e al profilo del consumatore dei seguenti prodotti: acquacoltura, ortaggi, ovicaprino, vino.
- osservatorio del mercato dei prodotti biologici: elaborazione dati per la redazione della "News mercati dei prodotti biologici" - analisi dati e redazione report;
- osservatorio ISMEA-Nielsen sul consumo di carni: elaborazione dati per la redazione di "Le tendenze degli acquisti domestici agroalimentari" per Assocarni - analisi dati e redazione report;
- osservatorio ISMEA-Nielsen sul consumo di carni avicole e uova: elaborazione dati per la redazione del "News Consumi" per Avitalia - analisi dati e redazione report;
- redazione reportistica trimestrale tabellare e grafica per AVIS;
- estrazione quadrisettimanale dati sui consumi dei prodotti agroalimentari per Federalimentare;
- attività di brokeraggio: 70 richieste evase.

Nell'ambito dell'attività di brokeraggio si segnalano:

- elaborazione dati per l'Istat nell'ambito dell'attività di ribasamento degli indici dei prezzi al consumo, per la quale sono stati forniti dall'ISMEA i dati per l'aggiornamento dei coefficienti di ponderazione del nuovo paniere (Programma Statistico Nazionale 2008-2010 e relativo aggiornamento 2009-2010 – codici IST-00277 e IST-00278).

A partire da maggio 2011, a seguito della gara per l'assegnazione delle attività, la rilevazione dati relativa ai consumi domestici dei prodotti agroalimentari è gestita in collaborazione con la società Gfk-Eurisko. Il cambio del fornitore ha comportato una sensibile modifica nella gestione dei dati ed ha reso necessaria la realizzazione di un nuovo impianto di acquisizione e gestione delle informazioni. Sono state definite ex-novo le gerarchie delle diverse banche dati, messe in produzione prodotti non

rilevati precedentemente e svolto un profondo lavoro di condivisione e validazione delle nuove banche dati.

Nell'ambito dell'Osservatorio sui prodotti tipici e sui sistemi di qualità e garanzia nell'agroalimentare", è stata realizzata la consueta attività di rilevazione annuale dei dati fisici ed economici sui prodotti Dop e Igp e sui vini Doc, Docg e Igt, che ha portato alla diffusione dei dati riferiti al 2010 nei tempi programmati. Nel 2011 l'analisi dei risultati dell'indagine è stata condotta in collaborazione con Qualivita. E' stata inoltre aggiornata la sezione sul sito dell'ISMEA dedicata all'Osservatorio dove sono stati pubblicati due report di riepilogo dei risultati oltre che tabelle e grafici con i dati principali.

I risultati dell'indagine sulle Dop e Igp sono stati oggetto di una presentazione organizzata con Qualivita presso il MiPAAF il 31/1/2012 alla presenza del sig. Ministro.

3.3.1.2 SERVIZI DI ANALISI ECONOMICHE, FINANZIARIE E DI MERCATO

Nell'anno è continuata l'attività riguardante la realizzazione dei Report Economico-Finanziari che, rispetto alle tradizionali analisi di filiera, forniscono informazioni utili sia per un'analisi strategica complessiva del settore/prodotto considerato, sia per agevolare la valutazione del profilo di rischio economico-finanziario delle imprese. È rilevante sottolineare come l'affidamento della diffusione alla società specializzata Wolters & Kluwert stia dando risultati incoraggianti anche con riferimento alla vendita del prodotto. In particolare, nel 2011, è stata conclusa la raccolta dati e la redazione dei seguenti REF:

- Vol. III:
 - Acquacoltura
 - Ortaggi
 - Ovicaprino
 - Vino
- Vol. IV:
 - Prodotti bio
 - Prodotti a D.O.
 - Posizionamento dei prodotti a D.O.

Si è proceduto, inoltre, all'aggiornamento delle analisi e dei dati distinti per filiera e relativi alla dinamica dell'offerta, della domanda, degli scambi con l'estero, dei prezzi alla produzione e dei costi dei fattori produttivi, pubblicati sul sito internet, nella sezione "Indicatori del sistema agroalimentare italiano 2011 – dati di settore".

Anche nel 2011 è stato assicurato un supporto da parte dell'ISMEA all'Ufficio statistico del MiPAAF (attuale ufficio COSVIR8 del Mipaaf), con particolare riferimento all'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento dei prodotti alimentari ufficiali dell'Italia, trasmessi all'Eurostat; a ciò si è aggiunta nel 2011 l'attività riguardante l'elaborazione dei bilanci di approvvigionamento dell'olio d'oliva previsionali e provvisori per il Consiglio Oleicolo Internazionale (COI). Al fine di migliorare il grado di fruibilità dei dati, è stata creata una sezione sul sito web dell'ISMEA contenente i file scaricabili in formato excel dei bilanci di approvvigionamento dei prodotti alimentari, elaborati dall'ISMEA per conto del MiPAAF e trasmessi all'Eurostat. La sezione viene aggiornata ogni 3-6 mesi.

Nel 2011, inoltre, si è proceduto alla redazione di circa 30 note di analisi o elaborazioni statistiche, per il MiPAAF, Regioni, Istituzioni nazionali o organismi internazionali; è stata assicurata la partecipazione a 20 incontri/tavoli di filiera presso il MiPAAF, con il supporto di dati, elaborazioni, analisi; è stata assicurata la parteci-

pazione 15 presentazione di documenti/analisi in occasione di seminari, convegni, ecc., organizzati in ambito MiPAAF o dalle principali rappresentanze di produttori agricoli/industriali di settore.

Nel corso del 2011 sono state elaborate le prime simulazioni degli scenari di riforma della PAC post 2013 attraverso il modello di equilibrio generale applicato MEG ISMEA. A tale scopo è stata elaborata una versione del modello articolato in 45 settori economici e, con riferimento all'agricoltura, in tre macroaree geografiche e otto tipologie di imprese agricole in ciascuna macroarea. Con questo modello sono state elaborate le prime simulazioni della riforma dei pagamenti diretti della PAC, sulla base delle prime indiscrezioni sul progetto di riforma della Commissione europea circolate a settembre e successivamente delle bozze di proposte di Regolamenti pubblicate il 12 ottobre 2011. A questo scopo sono stati inoltre acquisiti e elaborati i microdati delle indagini REA dell'Istat, da utilizzare per stimare gli shock nei pagamenti diretti per macroarea e tipologia aziendale da inserire nel modello. I risultati delle prime simulazioni sono stati informalmente illustrati ai funzionari del Mipaaf nell'ambito del Gruppo di lavoro sulla riforma della PAC istituito presso il Ministero, al fine di recepire indicazioni sulle necessità conoscitive prioritarie del Mipaaf nell'ambito dei negoziati sulla riforma. In quest'ambito sono state definite le linee di lavoro successive riguardanti soprattutto l'approfondimento degli impatti del *greening*.

Nel corso del 2011 Ismea ha gestito un progetto di supporto allo sviluppo del canale della vendita diretta dei prodotti agroalimentari. Il progetto, che ha consentito di redigere un documento di orientamento delle policy inviato al MiPAAF e pubblicato sul sito della Rete Rurale Nazionale, ha previsto altresì la realizzazione di un sistema informativo su tale canale distributivo finalizzato a fornire strumenti operativi agli agricoltori, supporti alla pubblica amministrazione per l'attuazione di politiche volte al sostegno dell'economia territoriale e contenuti informativi al consumatore.

Gli strumenti e tutti i contenuti informativi sono stati organizzati in un sito web dedicato che è in procinto di essere pubblicato. Nello specifico, sono stati realizzati: un manuale di marketing, una guida al quadro normativo e fiscale della vendita diretta, una guida al marchio collettivo, un manuale per la costruzione del conto economico, un percorso guidato alla realizzazione di un business plan, linee guida per la PA, linee guida alla stesura di capitolati per public procurement, un'analisi di capitolati ed esperienze estere per forniture a mense pubbliche con prodotti agroalimentari in vendita diretta, una guida ai modelli di aggregazione, lezioni formative in video su marketing e competitività, interviste a referenti aziendali stranieri con esperienza nella vendita diretta, linee guida alla fornitura di prodotti in vendita diretta alla ristorazione di alta qualità, linee guida alla realizzazione di un sito web dedicato alla vendita diretta on line, un manuale sul web e vendita diretta. Un'anteprima di alcune di tali attività è stata realizzata nell'ambito di alcuni workshop organizzati dalla rivista di settore *Informatore Agrario* a Verona in occasione di Fieragricola.

Supporto al Mipaaf è stato fornito anche attraverso la realizzazione di attività promozionali volte alla valorizzazione delle produzioni biologiche italiane di eccellenza. In particolare, come previsto nel programma: "Valorizzazione delle eccellenze del biologico Italiano e di analisi e valutazione delle azioni del piano - Italia Top Bio" - DM.n°21234 del 29 dicembre 2010- è stata organizzata la partecipazione alla kermesse internazionale Biofach 2012, prevedendo:

- uno spazio espositivo istituzionale interamente dedicato a prodotti biologici premiati in concorsi nazionali;
- un allestimento realizzato con materiali e arredi in linea con i principi ambientalistici e salutistici del comparto biologico;

- l'organizzazione di eventi promozionali ed informativi, come degustazioni e presentazioni, all'interno dello spazio espositivo, con l'obiettivo di dare visibilità ai prodotti;
- la comunicazione dell'evento.

3.3.1.3 ASSISTENZA TECNICA ALLA GESTIONE DI PROGRAMMI NAZIONALI, COMUNITARI E DI COOPERAZIONE

- L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali (Fondo Europeo per la Pesca e sviluppo rurale) e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario. Per il 2010 le attività hanno riguardato in particolare il supporto al Ministero, alle regioni e alle province autonome per la gestione della programmazione 2007-2013. In quest'ambito si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale volte a migliorare la capacità gestionale delle Amministrazioni impegnate nella gestione dei fondi comunitari ed a favorire la diffusione di buone prassi tra gli operatori. L'Istituto si è particolarmente impegnato a realizzare azioni su supporto e specifici strumenti per gli aspetti relativi al monitoraggio e valutazione, all'ambiente, alla cooperazione e alla competitività, con una particolare attenzione ai giovani.
- Relativamente al Business Plan on line BPOL, si segnala che nel corso dell'anno sono stati realizzati progetti pilota con le regioni Veneto, Piemonte e Molise per l'utilizzo del BPOL nell'ambito del programma di sviluppo rurale. Sono inoltre stati avviati contatti con la Regione Piemonte per l'avvio di un nuovo progetto pilota. Sempre nell'ambito della Rete rurale nazionale si segnala il servizio web degli indicatori comunali per il quale sono stati realizzati aggiornamenti rilevanti dei dati del censimento 2000 fino al 2007. Si tratta di un sistema di indicatori statistici con dettaglio comunale utile ai fini della programmazione, del monitoraggio e della valutazione delle politiche di intervento pubblico in agricoltura.
- Nell'ambito dell'Osservatorio sulle Politiche strutturali sono state realizzate specifiche attività di supporto al MiPAAF per la messa a punto di un sistema nazionale di qualità della produzione integrata, dell'avvio dell'osservatorio nazionale sull'agriturismo e di una attività di sperimentazione sulla possibile attuazione di fondi mutualistici come strumenti utili stabilizzare il reddito delle aziende agricole. In riferimento al sistema di qualità della produzione integrata è stato messo a disposizione delle regioni il servizio web di aggiornamento dei disciplinari, ed è stato realizzato un bando concorso per definire un'immagine coordinata del sistema nazionale. Per l'osservatorio sull'agriturismo sono state realizzate specifiche indagini a livello del consumatore italiano ed estero volte a verificare l'aderenza della proposta del nuovo sistema di classificazione nazionale alle esigenze del consumatore. Sono stati ulteriormente affinati i profili della domanda e perfezionata la mappa di segmentazione del mercato utile per gli operatori. Inoltre è stato predisposto un primo schema di linea guida nazionale dei controlli ed è stato implementato un repertorio nazionale delle aziende agrituristiche. In riferimento alla gestione del rischio sono state valutate le prime proposte dei regolamenti comunitari e sono state predisposte le opportune modifiche e integrazioni, avviando una serie di analisi e simulazioni sulle ipotesi di funzionamento a livello nazionale anche in collaborazione con le organizzazioni professionali.

Le attività di assistenza tecnica alla gestione di programmi comunitari hanno ri-

guardato anche il settore della Pesca, nell'ambito del Programma di Assistenza Tecnica FEP 2007-2013. Le attività ISMEA sono state finalizzate ad ottimizzare, in particolare dal punto di vista tecnico-organizzativo, lo svolgimento a carattere nazionale (su apposita richiesta della Direzione Generale) delle riunioni della Cabina di Regia e delle riunioni del Comitato di Sorveglianza FEP 2007/2013. Continua il supporto all'Autorità di Gestione al fine di ottimizzare i processi amministrativi inerenti l'esecuzione del PO nazionale del FEP.

3.3.1.4 STRUMENTI DI SUPPORTO ALLE DECISIONI

Gli strumenti di supporto alle decisioni hanno trovato realizzazione attraverso la redazione di numerosi documenti, quali:

- relazione per il MiPAAF sui funghi, "Un quadro sintetico di settore attraverso i Report per il Direttore Generale sull'andamento del mercato dei prodotti ortofrutticoli e delle relative esportazioni in occasione della vicenda dell'Escherichia coli in Germania", giugno 2011;
- report per il MiPAAF sulla distribuzione dei prodotti agroalimentari "Quote di mercato, margini di filiera e clima di fiducia della GDO", giugno 2011;
- note per l'On. Ministro, relative all'interscambio commerciale agroalimentare italiano con: Slovenia, Russia, Kenya, Seychelles, febbraio 2011; Bulgaria, marzo 2011; Senegal, aprile 2011; Sudafrica, maggio 2011; Canada, Francia, Lituania, Tunisia, giugno 2011; Serbia, luglio 2011; Algeria, agosto 2011; Croazia, Russia, settembre 2011;
- report per il MiPAAF sui prezzi dei vini per chiarire il quadro delle esportazioni di tale prodotto in Russia, ottobre 2011;
- cinque schede per il Mipaaf sui paesi del Nord Africa che si affacciano sul Mediterraneo con i principali indicatori economici, agricoli, inclusa un'ampia sezione sugli scambi commerciali agroalimentari (Libia, Algeria, Tunisia, Egitto, Marocco), ottobre 2011;
- nell'ambito dell'attività di supporto al Consigliere diplomatico e all'Ufficio Rapporti Internazionali del MiPAAF, redazione di report inerenti gli scambi commerciali dell'Italia con Argentina, Canada, Cina, marzo 2011; Israele, aprile 2011; Iraq, Venezuela, maggio 2011; Georgia, giugno 2011; Polonia, Irlanda, Albania, novembre 2011;
- report per il MiPAAF sull'agricoltura biologica in Argentina, novembre 2011;
- supporto alla definizione delle azioni per l'attuazione del Piano Zootecnico, del Piano Patatologico e Risicolo;
- nell'ambito dei lavori per il futuro della PAC, a supporto del MiPAAF e delle Regioni l'Istituto ha realizzato modelli di simulazione microeconomica specifici per settore: grano, latte, mais, olio, ecc.... Ciò con l'obiettivo di valutare l'impatto delle ipotesi di riforma della PAC sul reddito delle aziende;
- ha supportato il MiPAAF nell'attività volta a delineare con chiarezza il contesto normativo e le possibilità per un intervento pubblico a sostegno dei possibili strumenti per la gestione del rischio di reddito in agricoltura. Si tratta di tracciare le linee guida per un nuovo sostegno pubblico agli stessi strumenti, in previsione di una legislazione comunitaria che amplierà le possibilità dell'intervento istituzionale in quest'ambito.

3.3.1.5 PRINCIPALI COMMESSE RELATIVE AI SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

PRINCIPALI COMMESSE MIPAAF

Si elencano di seguito le principali commesse relative ai servizi informativi e di analisi svolte dall'Istituto nel 2011, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2008 - per un corrispettivo di Euro 9.651.194,40 IVA inclusa, approvata con D.M. 3565 del 07 maggio 2008 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2009 e 2010 per il medesimo corrispettivo).*
- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2009 - per un corrispettivo di Euro 6.540.980,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 30021 del 21/12/2009 (ridotto precedente impegno sull'annualità 2009).*
- *Convenzione triennale del 24/04/2008 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – annualità 2010 - per un corrispettivo di Euro 5.829.795,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 12508 del 03/06/2010 (ridotto precedente impegno sull'annualità 2010).*
- *Convenzione triennale del 10/11/2011 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) – **annualità 2011** - per un corrispettivo di Euro 3.956.665,00 IVA inclusa, impegnato con D.M. 25237 del 29/11/2011 (tale decreto fissa anche gli impegni per le annualità 2012 e 2013 per il corrispettivo, rispettivamente, di € 2.000.000,00 IVA inclusa ed € 3.000.000,00 IVA inclusa).*
- *Accordo di Programma 2006 – 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2007** - per un contributo di Euro 8.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.080.808,08, approvato con D.M. 3960 del 29.12.2006;*
- *Accordo di Programma 2006 – 2008, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2008** - per un contributo di Euro 6.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 6.060.606,06, approvato con D.M. 19513 del 23.12.2008;*
- *Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 – 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2009** - c.d. "Atto Esecutivo 2009" per un contributo di Euro 3.200.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 3.232.323,23, approvato con D.M. 30528 del 29.12.2009;*
- *Atto Integrativo all'Accordo di Programma 2006 – 2008, sottoscritto il 15 aprile 2008, che estende alle medesime precedenti condizioni per il triennio 2009-2011 (successivamente ridotto al biennio 2009-2010) l'incarico finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2010** - c.d. "Atto Esecutivo 2010" per un contributo di Euro*

- 4.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 4.040.404,04 approvato con D.M. 29049 del 22.12.2010;
- *Accordo di Programma 2011 – 2013, sottoscritto in data 9 novembre 2011, finalizzato al supporto al Ministero per la realizzazione delle proprie funzioni e ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura nonché ad orientare le offerte dei prodotti sui mercati nazionali ed esteri - **annualità 2011** – c.d. "Atto Esecutivo 2011" per un contributo di Euro 1.000.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 1.010.101,01 approvato con D.M. 23891 del 11.11.2011;*
 - *Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 18/05/2009 approvata con DM 34 del 21/05/2009 relativa FONDO EUROPEO PER LA PESCA 2007-2013 – per un corrispettivo di Euro 3.000.000 (IVA compresa);*
 - *Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 17/11/2010 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2010** – per un corrispettivo di Euro 736.390,00 (IVA inclusa), ridotto successivamente ad € 659.690,00 (IVA inclusa) a seguito delle decurtazioni operate dal Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225 – c.d. Decreto Milleproroghe;*
 - *Convenzione Mipaaf – D.G.Pesca del 06/10/2011 relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati, **annualità 2011** – per un corrispettivo di Euro 364.000,00 (IVA inclusa);*
 - *Contratto Ismea / Mipaaf – D.G.Pesca del 09/11/2011 relativo all'affidamento del servizio inerente attività di informazione e pubblicità relativo al Fondo Europeo per la Pesca per l'annualità 2011 per un corrispettivo di Euro 45.980,00 (IVA inclusa);*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2009/2010 approvato con D.M. 22487 del 01/10/2009 per un contributo di Euro 474.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 478.787,88;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2010/2011 approvato con D.M. 26376 del 24/11/2010 per un contributo di Euro 542.000,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 547.474,75;*
 - *Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2011/2012 approvato con D.M. 23584 del 08/11/2011 per un contributo di Euro 542.300,00 pari al 99% della spesa ammessa di Euro 547.777,78;*
 - *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 651.199,00;*
 - *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. S/24392 del 29/12/2004 per un contributo di Euro 655.508,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 662.063,00;*
 - *Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 2505/OIG del 12/10/2005 per un contributo di Euro 357.360,00, pari a circa il 98% della spesa ammessa di Euro 364.507,00;*
 - *Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 17709 del 03/12/2008 per un contributo di Euro 401.153,00, pari a circa il 98% della spe-*

- sa ammessa di Euro 409.339,80;
- Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura" approvato con D.M. 1041 del 16/01/2009 per un contributo di Euro 400.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 404.040,40;
 - Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 23217 del 09/10/2009 per un contributo di Euro 505.309,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 510.413,14;
 - Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura" approvato con D.M. 24182 del 21/10/2009 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;
 - Programma di "Comunicazione e Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 26235 del 23/11/2010 per un contributo di Euro 244.285,14, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 246.752,66;
 - Programma di "Attività di formazione e scambio di esperienze nel settore dell'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 25173 del 11/11/2010 per un contributo di Euro 84.285,14, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 85.136,51;
 - Programma di "Gestione premio per le migliori esperienze Imprenditoriali Giovanili in Agricoltura - Anno 2010" approvato con D.M. 24111 del 28/10/2010 per un contributo di Euro 500.000,00, pari a circa il 99% della spesa ammessa di Euro 505.050,51;
 - Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 8786 del 02/07/2007 per un contributo di Euro 175.262,63, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 173.510,00;
 - Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 23556 del 14/10/2009 per un contributo di Euro 19.306,00, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 19.501,00;
 - Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e pubblicizzazione", approvato con D.M. 10355 del 07/05/2010 per un contributo di Euro 58.476,06, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 59.066,73;
 - Programma "Attività di supporto all'ONILFA", approvato con D.M. 13237 del 20/06/2011 per un contributo di Euro 72.000,00, pari al 99% circa della spesa ammessa di Euro 72.727,38;
 - Programma di Assistenza Tecnica al Mipaaf per la realizzazione di un programma comunitario relativo all'istituzione della struttura di una Rete Rurale Nazionale e sue componenti - periodo 2007 - 2013. Convenzione OPERATIVA del 07/05/2008 (compreso periodo dal 01/07/2007 al 31/12/2008) per un corrispettivo di Euro 28.800.000,00 IVA inclusa; su questo programma di attività si è in attesa della emanazione di apposito DM da parte del MiPAAF in ordine alla liquidazione dell'IVA; dopo tale provvedimento, di fatto, la convenzione ammonterebbe ad Euro 28.800.000,00 (fondi comunitari) oltre iva (su fondi nazionali). In data 5 agosto 2011, inoltre, è stato sottoscritto un ATTO AGGIUNTIVO alla Convenzione che approva lo svolgimento di ulteriori attività inerenti la Rete Rurale Nazionale e stabilisce un ulteriore corrispettivo di Euro 3.500.000,00 IVA esclusa per lo svolgimento di tali nuove attività;

- *Piano di Azione Europeo per l'Agricoltura Biologica e gli alimenti biologici (suddiviso nelle fasi di realizzazione di uno studio di fattibilità, realizzazione di un sistema informativo e nella fase di collaudo e monitoraggio) - Convenzione del 15/04/2008 per un corrispettivo di Euro 1.300.000,00 IVA inclusa;*
- *Programma "supporto al servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 19753 del 29/12/2008, , per un contributo di 92.389,29 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 92.389,29;*
- *Programma "Prodotti da Agricoltura Biologica - Progetto per l'integrazione delle base dati e dell'informazione congiunturale di mercato ", approvato con D.M. 9225 dell'11/06/2010, per un contributo di 237.304,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 239.701,00.*
- *Programma "Progetto di supporto alle attività delle regioni – Sistema Informativo Nazionale per l'Agricoltura Biologica ", approvato con D.M. 10413 del 07/07/2010, per un contributo di 350.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 353.535,36;*
- *Programma "ANALISI DELLA CRITICITA' DEI RAPPORTI TRA LE IMPRESE COOPERATIVE ED IL SISTEMA CREDITIZIO", approvato con D.M. 11342 del 23/12/2008, poi modificato ed integrato con D.M. 19639 del 17/12/2009, per un contributo complessivo di Euro 415.878,9790 (di cui € 209.782,97 impegnati con DM 11342 ed € 206.096,00 impegnati con DM 19639) pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 420.048,32;*
- *Programma "supporto al servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27555 del 03/12/2010, per un contributo di Euro 81.866,41 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 82.693,35;*
- *Programma "ANALISI POLITICHE COMMERCIALI DELLE COOPERATIVE – LEGGE 23 DICEMBRE 1999 N. 499", approvato con D.M. 20636 del 20/12/2010 per un contributo complessivo di Euro 235.821,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 238.803,03;*
- *Progetto "Valorizzazione delle eccellenze del biologico italiano – ITALIA TOP BIO", approvato con D.M. 21234 del 29/12/2010, per un contributo di Euro 318.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 321.212,12;*
- *"Programma di attività del servizio nazionale di certificazione volontaria del materiale di propagazione vegetale delle piante da frutto", approvato con D.M. 27809 del 30/12/2011, per un contributo di Euro 58.166,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 58.753,53.*
- *Programma finalizzato alla realizzazione delle attività di Promozione e Valorizzazione del Settore Florovivaistico, approvato con DM 06 del 12/10/2005, per un corrispettivo di Euro 400.000,00 IVA inclusa;*
- *Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 tra il MiPAAF e la Regione Lombardia per la valorizzazione della qualità dei prodotti del sistema agroalimentare italiano – Decreto regione Lombardia n. 5746 del 24/05/2006 e successive modifiche ed integrazioni per un corrispettivo di Euro 2.100.000;*
- *Accordo di programma tra MiPAAF e Philip Morris Italia dell'11/10/2007 – allegato 2 – corrispettivi per attività di Ricerca e Diffusione della conoscenza ed informazione in corso di realizzazione da parte di Ismea – fondi disponibili riallineati all'importo di € 495.000,00;*
- *Progetto inerente la "Ricognizione degli studi e delle ricerche a livello nazionale riguardanti il potenziale di mitigazione delle pratiche colturali e delle lavorazioni"*

approvato con D.M. 13941 del 27/06/2011 per un contributo di Euro 148.500,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 150.000,00.

Piani di Settore

- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore florovivaistico", approvato con DM 21299 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 600.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 606.060,61;
- "Programma delle azioni ISMEA nell'ambito del piano di settore corilicolo", approvato con DM 21300 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 150.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 151.515,15;
- "Programma di attuazione del Piano di settore olivicolo-oleario", approvato con DM 6418 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 1.050.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 1.060.610,00;
- "Piano di settore olivicolo-oleario – Promozione dei prodotti olivicolo-oleari + Strumenti di ingegneria finanziaria e utilizzo del fondo di garanzia", approvato con DM 6419 del 30/12/2010, per Euro 2.465.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 120.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- "Programma di attuazione del Piano di settore cerealicolo", approvato con DM 6412 del 30/12/2010, per un contributo di Euro 2.400.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 2.424.425,00;
- "Piano di settore cerealicolo – Progettazione, sviluppo e consolidamento della Rete nazionale di qualità cerealicola", approvato con DM 6413 del 30/12/2010, per Euro 2.250.000,00 relativi ai trasferimenti, nonché Euro 138.000,00 IVA inclusa a titolo di corrispettivo per il servizio;
- Piano di settore "Interventi per il settore zootecnico", approvato con DM 5341 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 8.740.000,00 di cui Euro 4.715.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 4.024.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 4.071.850,00;
- Piano di settore "Interventi per il settore produzioni vegetali", approvato con DM 5339 del 05/12/2011, per un impegno complessivo di Euro 4.500.000,00 di cui Euro 3.800.000,00 relativi ai trasferimenti alle imprese, nonché Euro 700.000,00 quale contributo per le attività da svolgere pari al 98% circa della spesa ammissibile di Euro 716.900,00;
- Progetto "Osservatorio economico del settore delle piante officinali", approvato con DM 25034 del 05/12/2011, per un contributo di Euro 135.000,00 pari al 99% circa della spesa ammissibile di Euro 136.360,00.

PRINCIPALI COMMESSE EXTRA MIPAAF

- Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Abruzzo sottoscritto in data 7 dicembre 2010 – azioni di supporto all'attività di comunicazione e informazione del PSR Abruzzo 2007-2013 – per un corrispettivo di € 1.721.500,00 IVA inclusa;
- Protocollo d'Intesa Ismea-Regione Molise sottoscritto in data 17 dicembre 2010 per la creazione di un Osservatorio regionale sui prezzi nella filiera agroalimentare e sui costi di produzione agricoli per un contributo di € 337.000,00;
- Protocollo d'Intesa Ismea-Agenzia LAORE Sardegna sottoscritto in data 15 marzo 2011 per la fornitura di dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovi-caprina per un corrispettivo di € 127.500,00 oltre IVA;
- Convenzione Ismea-AVITALIA sottoscritta in data 29/07/2010 per la realizzazione di un Osservatorio economico del settore avicolo per un corrispettivo di €

- 14.000,00 oltre IVA;
- *Convenzione Ismea-AVITALIA sottoscritta in data 03/10/2011 per la realizzazione di un Osservatorio economico del settore avicolo per un corrispettivo massimo di € 14.000,00 oltre IVA;*
 - *Atto Esecutivo Ismea-Unaprol del 12/10/2010 – attività di supporto metodologico ad Unaprol riguardanti il monitoraggio dei flussi di mercato dell'olio di oliva e delle olive da mensa – per un corrispettivo di € 20.000,00 oltre IVA;*
 - *Atto Esecutivo Ismea-Unaprol del 20/10/2011 – attività di supporto metodologico ad Unaprol riguardanti il monitoraggio dei flussi di mercato dell'olio di oliva e delle olive da mensa – per un corrispettivo di € 20.000,00 oltre IVA;*
 - *Atto Esecutivo Ismea-Regione Umbria del 13/06/2011 – attività di fornitura dati ed informazioni relative alla valutazione del PSR Umbria – per un corrispettivo di € 20.000,00 IVA inclusa;*
 - *Contratto Ismea-BNL del 24/05/2011 – fornitura prezzi alla produzione prodotti agricoli – per un corrispettivo di € 7.500,00 oltre IVA;*
 - *Atto Esecutivo Ismea-Pfizer del 01/10/2010 – attività di analisi dei settori lattiero-caseario, bovino da carne e suino – per un corrispettivo di € 33.000,00 oltre IVA;*
 - *Atto Esecutivo Ismea-CNO del 14/10/2010 – attività di monitoraggio del mercato delle olive da olio – per un corrispettivo di € 20.000,00 oltre IVA;*

3.4 FONDI DI GARANZIA ISMEA

3.4.1. GARANZIE PER LA PROTEZIONE DAL RISCHIO

Si ritiene opportuno ribadire che la famiglia delle garanzie, è costituita dai prodotti che ISMEA offre alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia (confidi) che supportano le stesse imprese a livello locale.

3.4.2. GARANZIA A PRIMA RICHIESTA

In data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Il nuovo decreto entrerà in vigore dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante.

Pertanto, nelle more, l'attività continua ad essere regolamentata dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 14 febbraio 2006.

Si ricorda che l'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea e per tale motivo, a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del

rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese amministrative.

La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative, definita in misura fissa dal Garante, è pari allo 0,10% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

Si ricorda inoltre che la garanzia a prima richiesta è pienamente operativa dal 2008 e si articola in tre distinti prodotti: fideiussione, cogaranzia e controgaranzia

3.4.3. ACCORDI PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che disciplinano la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

Come è noto, tra le possibilità a disposizione delle Regioni per l'attivazione di un fondo di garanzia con le risorse dello sviluppo rurale, vi è quella di utilizzare il fondo ISMEA operante sulla base del Decreto Legislativo n. 102/2004. Al fine di rendere coerente tale strumento con i programmi di sviluppo regionali, con atto n. 148/15 del luglio 2007, la Conferenza permanente Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano ha approvato lo schema di accordo, che per l'attivazione del fondo viene sottoscritto tra la Regione e l'ISMEA, di intesa con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

Lo strumento ISMEA, quindi, approvato dalla Commissione come regime di *non aiuto con Decisione C(2006)643 dell'8 marzo 2006*, garantisce piena compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato ed una piena coerenza con le norme e gli obiettivi della Politica di sviluppo rurale. Ciò è confermato dal fatto che, l'utilizzo del fondo ISMEA, compreso

l'affidamento tramite l'accordo, è già previsto nel testo dei seguenti **16 PSR approvati dalla Commissione Europea:**

- Veneto
- Liguria
- Emilia-Romagna
- Lazio
- Marche
- Umbria
- Abruzzo
- Molise
- Campania
- Puglia
- Basilicata
- Calabria
- Sicilia
- Sardegna
- Piemonte
- Toscana

Si ricorda inoltre che a chiusura dell'intervento, le somme non impegnate e quelle che progressivamente si libereranno quali quote di patrimonio impegnate per garanzie in essere, torneranno nella disponibilità della Regione, con l'unico vincolo di destinazione previsto dal regolamento 1974/2006: la destinazione di tali somme a favore delle imprese del territorio.

Tutto ciò premesso, al 31 dicembre 2011, risultano perfezionati i seguenti accordi:

- Regione Campania
- Regione Basilicata
- Regione Siciliana
- Regione Molise
- Regione Lazio
- Regione Puglia

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno provveduto ai seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 3.270.000,00
- misura 123 importo Euro 6.000.000,00 (integrazione versata nel 2012)
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00

- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00

Regione Siciliana:

- misura 121 importo Euro 31.833.333,00
- misura 123 importo Euro 2.866.450,00
- misura 311 importo Euro 2.929.166,99

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00 (versamento del 2012)
- misura 311 importo Euro 500.000,00 (versamento del 2012)

Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

E' da segnalare che nel corso dell'ultimo trimestre del 2011, si sono tenuti incontri con Agea e con le Regioni interessate per meglio definire e condividere uno schema delle procedure di controllo e di gestione dei Fondi PSR; Agea ha successivamente provveduto ad inviare tale documento in via definitiva a tutte le Regioni.

Nel mese di dicembre sono avvenuti i primi controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 – Reg. UE 65/2011.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, solo per quelle versate nel corso del 2011, suddivisi per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

REGIONE MOLISE

| MISURA | FONDI | N. RICHIESTE PERVENUTE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DISPONIBILI | %UTILIZZO |
|--------|--------------|------------------------|---------------------|-----------|-------------------|-----------|
| 121 | 1.050.000,00 | 7 | 523.476,00 | 41.878,08 | 1.008.121,92 | 0,49 |
| 122 | 100.000,00 | 0 | - | - | 100.000,00 | 0,00 |
| 123 | 1.200.000,00 | 0 | - | - | 1.200.000,00 | 0,00 |

REGIONE SICILIANA

| MISURA | FONDI | N. RICHIESTE PERVENUTE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DISPONIBILI | %UTILIZZO |
|--------|---------------|------------------------|---------------------|------------|-------------------|-----------|
| 121 | 31.833.333,00 | 5 | 1.405.205,17 | 112.416,41 | 31.720.916,59 | 0,04 |
| 123 | 2.866.450,00 | 0 | - | - | 2.866.450,00 | 0,00 |
| 311 | 2.929.166,99 | 0 | - | - | 2.929.166,99 | 0,00 |

REGIONE BASILICATA

| MISURA | FONDI | N. RI- CHIESTE PERVENU- TE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DI- SPONIBILI | %UTI- LIZZO |
|--------|--------------|-------------------------------------|------------------------|-----------|------------------------|----------------|
| 121 | 3.000.000,00 | 0 | - | - | 3.000.000,00 | 0,00 |
| 123 | 3.270.000,00 | 0 | - | - | 3.270.000,00 | 0,00 |
| 311 | 2.590.000,00 | 1 | 700.000,00 | 56.000,00 | 2.534.000,00 | 0,27 |

REGIONE PUGLIA

| MISURA | FONDI | N. RI- CHIESTE PERVENU- TE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DI- SPONIBILI | %UTI- LIZZO |
|--------|--------------|-------------------------------------|------------------------|------------|------------------------|----------------|
| 112 | 3.000.000,00 | 4 | 504.178,72 | 40.334,30 | 2.959.665,70 | 0,17 |
| 121 | 1.000.000,00 | 14 | 2.740.710,35 | 219.256,83 | 780.743,17 | 2,74 |
| 123 | 1.000.000,00 | 1 | 119.000,00 | 9.520,00 | 990.480,00 | 0,12 |

REGIONE CAMPANIA

| MISURA | FONDI | N. RI- CHIESTE PERVENU- TE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DI- SPONIBILI | %UTI- LIZZO |
|--------|--------------|-------------------------------------|------------------------|------------|------------------------|----------------|
| 121 | 500.000,00 | 8 | 1.657.965,91 | 132.637,27 | 367.362,73 | 3,32 |
| 122 | 250.000,00 | 0 | - | - | 250.000,00 | 0,00 |
| 123 | 1.000.000,00 | 1 | 700.000,00 | 56.000,00 | 944.000,00 | 0,70 |
| 311 | 500.000,00 | 0 | - | - | 500.000,00 | 0,00 |

Nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi", emanate dal MIPAAF in relazione all'accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell'intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna %utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e

l'entità del fondo implementato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l'operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice.

Nel caso di mancato raggiungimento dell'indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

3.4.4. ACCORDI CON REGIONI EXTRA PSR E CONFIDI

Con riferimento alle garanzie in favore delle imprese agricole, risultano definiti altri accordi non legati ai PSR con le seguenti Regioni:

- Emilia Romagna
- Lombardia
- Sardegna
- Sicilia
- Veneto.

In particolare, le convenzioni stipulate con le Regioni Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia prevedono il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte delle Regioni stesse. Si precisa che le Regioni Sardegna e Sicilia hanno anche provveduto al versamento della loro quota che costituisce patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Al 31 dicembre 2011, risultano inoltre attivati i seguenti accordi con Banche, Regioni e Confidi relativi all'attività di cogaranzia:

- Creditagri - Coldiretti
- Agrifidi regione emilia romagna
- Cofipa - Catania
- Consorzio di garanzia fidi per l'agricoltura soc. coop. - L'Aquila
- Confeserfidi - ragusa
- Finapi - l'aquila
- Unionfidi sicilia - ragusa
- Eurofidi - ragusa
- Agriconfidi campania - Salerno
- Cooperfidi molise - Campobasso
- Confidi agricolo - salerno
- Confipa - Siracusa
- Agrifidi - Cosenza
- Cofidi puglia - Bari
- Credimpresa - Palermo
- Italconfidi - Sorrento
- Asecfidi - Campobasso
- Co.se.Fir Green- Perugia
- Confcredito SCPA- Napoli
- Co.Le.Fin. Fidi - Caserta
- Cofal - MIiano - (Consorzio Fidi della Confagricoltura Lombardia)

3.4.5. CONVENZIONI CON IL MIPAAF

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da Ismea tre convenzioni con il Mipaaf che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito dei giovani imprenditori agricoli, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il fondo per i giovani (OIGA) è stato fornito per 630 mila euro circa ed è finalizzato all'abbattimento del costo della commissione di garanzia per un massimo di 7.500 euro per azienda. Tale intervento è inquadrato nel regime de minimis.

Non appena saranno fornite anche le risorse per il piano zootecnico ed il piano oleicolo, si provvederà ad attivare analoghi regimi, non cumulabili tra loro.

3.4.6. ELEMENTI QUANTITATIVI

La garanzia a prima richiesta, come detto, è operativa dall'estate 2008.

Complessivamente (tra richieste di fideiussione e di cogaranzia) sono pervenute 412 posizioni.

Quanto alla controgaranzia, non si sono attivati accordi in quanto – attualmente – non vi sono confidi agricoli la cui garanzia sia in grado di trasferire il beneficio della ponderazione zero all'impresa agricola.

La situazione alla data del 31 dicembre 2011 è la seguente:

| Fase richiesta | Numero | Importo Garanzia |
|---|---------------|-------------------------|
| NON PROCEDIBILE, RESPINTA O SCADUTA PER SUPERAMENTO TERMINI | 202 | 67.985.833 |
| IN CORSO DI ISTRUTTORIA | 30 | 8.059.050 |
| ISTRUITA | 1 | 59.500 |
| IN ATTESA DI ACCETTAZIONE | 3 | 381.500 |
| IN ATTESA DI EROGAZIONE | 41 | 11.390.928 |
| IN ATTESA DELLA COMMISSIONE | 12 | 3.497.640 |
| IN ESSERE | 122 | 36.528.898 |
| SEGNALAZIONE DI INADEMPIMENTO | 1 | 245.000 |
| Totale complessivo | 412 | 128.148.349 |

Come si può vedere, il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, di 412 (193 nel 2010) per un totale garantito pari a 128,1 milioni di euro (63,7 milioni di euro nel 2010) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 122 (38 nel 2010) per un totale garantito pari a 36,5 milioni di euro (15 nel 2010).

Nei primi mesi dell'anno 2012, n.32 pratiche che, nella precedente tabella, risultavano in attesa di erogazione o in attesa di commissione, si sono perfezionate con il versamento delle commissioni. Pertanto il totale garantito,

per l'esercizio 2011, relativo alle 154 pratiche in essere, risulta pari a circa Euro 43,2 milioni.

Inoltre la SGFA (preposta alla gestione del Fondo di Garanzia) ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- il primo Workshop formativo per banche, confidi e altri operatori;
- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia.

3.4.7. DOTAZIONE FINANZIARIA

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa.

Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio.

Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di in capienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

A fronte dell'attività ordinaria per garanzia a prima richiesta, ISMEA ha a disposizione un patrimonio iniziale di complessivi 50 milioni di Euro.

Da questo ammontare, sono stati dedotti 12,8 milioni di Euro per impegni assunti a fronte delle richieste di garanzia pervenute e deliberate positivamente.

Inoltre, sono state stipulate convenzioni che prevedono la costituzione di patrimoni segregati destinati all'attività di garanzia a livello esclusivamente locale.

Tali patrimoni, al netto degli impegni già assunti pari a 0,9 milioni di euro, ammontano a complessivi Euro 70,6 milioni.

In taluni casi, le suddette convenzioni prevedono il cofinanziamento del patrimonio segregato. In particolare:

- 3,75 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sardegna;
- 1,2 milioni di Euro a fronte di una convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna;
- 3,0 milioni di Euro a fronte di una convenzione con la Regione Sicilia.

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sardegna, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 7,5 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

Quanto alla convenzione con gli Agrifidi dell'Emilia-Romagna, l'accordo prevede che il patrimonio di competenza degli Agrifidi (pari a 1,2 milioni di Euro) rimanga presso i singoli Agrifidi (8 consorzi a livello provinciale).

Per quanto riguarda la convenzione con la Regione Sicilia, pertanto, è stato costituito un patrimonio segregato di complessivi 6 milioni di Euro (cofinanziato al 50% tra ISMEA e Regione).

In relazione a quelle che saranno le decisioni delle Amministrazioni Regionali che hanno inserito la misura di ingegneria finanziaria mediante il Fondo ISMEA nei propri PSR, il patrimonio complessivo destinato all'attività di garanzia a prima richiesta potrà subire ulteriori incrementi ma solamente finalizzati all'operatività in determinati territori e nell'ambito degli stessi

3.4.8. ULTERIORI SVILUPPI

Le novità del decreto 22 marzo 2011 che entrerà in vigore dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante riguardano:

1. la durata e le finalità dei finanziamenti garantibili

L'operatività della garanzia a prima richiesta SGFA è estesa anche ai finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi e quindi anche a fronte di finanziamenti destinati alla costituzione di liquidità ovvero alla semplice conduzione aziendale.

2. le obbligazioni derivanti da transazioni commerciali

In particolare, la garanzia potrà coprire - nei limiti previsti dalla singola lettera di rilascio:

- A. nel caso di protezione del compratore, l'obbligazione del venditore ad effettuare la consegna nei tempi e con le modalità previste dal contratto;
- B. nel caso di protezione del venditore, il danno derivante dal mancato adempimento, totale o parziale, in capo al compratore.

3. le garanzie di portafoglio

La garanzia diretta potrà essere prestata anche a fronte di porzioni di portafogli in capo a singole banche.

4. le condizioni praticate

Ai fini della valutazione dell'impatto che la garanzia ha sulle condizioni praticate dalle banche alle imprese garantite, è stata prevista la necessità che, in sede di richiesta di garanzia, la banca fornisca, oltre alle consuete informazioni circa le condizioni praticate all'impresa finanziata in costanza della garanzia SGFA, anche le condizioni di tasso che sarebbero state praticate in assenza della predetta protezione.

5. la rateizzazione della commissione di garanzia

È stata prevista la possibilità di concordare forme di rateizzazione del versamento della commissione di garanzia, che assicurino, comunque, l'indifferenza finanziaria per il Garante.

Nei primi mesi del 2012 è stato trasmesso ai Dicasteri competenti lo schema delle Istruzioni Applicative che, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, che entrano in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Con riferimento alla contingente crisi economica che ha colpito le imprese del settore primario, nel corso del 2011, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

3.4.9. GARANZIA MUTUALISTICA

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce attualmente, ed in via automatica, tutte le esposizioni classificate come ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385 (credito agrario) e di durata superiore a diciotto mesi (medio-lungo termine), si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2011, si attesta attorno ai 12,3 miliardi di Euro.

Si ricorda che la garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di Euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 Euro.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

3.4.10. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nell'anno 2011, sono state segnalate complessivamente 30.300 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,6 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere attualmente (dati 2011) ammonta a circa 12,3 miliardi di Euro, per circa 144.937 posizioni.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni non rimborsate dalle imprese, nel 2011, sono stati liquidati complessivamente 6,9 milioni di Euro a fronte di 55 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

3.4.11. CONVENZIONI (SOTTOSCRITTE DALLA SGFA)

Nell'ambito dell'attività della garanzia sussidiaria permangono le n. 58 convenzioni già sottoscritte negli anni passati.

3.4.12. DOTAZIONE FINANZIARIA

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme incassate per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2011 ammontano a circa 7,1 milioni di Euro), si aggiungono i ricavi dalla gestione finanziaria che nell'anno 2011, ammontano a circa 5,3 milioni di Euro (al netto delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 12,3 miliardi di Euro (di cui 11,6 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 700 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 54 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 427,3 milioni di Euro.

In merito alla congruità di tale ammontare a fronte del rischio, annualmente il garante acquisisce una perizia effettuata da Studi Attuariali professionisti che per il 2011, ha stimato perdite potenziali pari a 428,5 milioni e per la seconda volta, ha evidenziato un contenuto disavanzo tecnico pari a 1,2 milioni di Euro circa. Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti ante 1996, per i quali sta emergendo un'insufficienza della trattenuta rispetto al livello della copertura.

Il disavanzo tecnico accertato dovrà essere attentamente monitorato, con particolare riferimento:

- alla redditività degli accantonamenti, che, come indicato dai competenti uffici della SGFA, nella valutazione è stata ipotizzata pari al 2,5% in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti tenendo conto della volatilità dei mercati e dell'incertezza sull'andamento dei rendimenti futuri che accompagna un periodo previsto di lunga durata;
- alla crescita degli importi medi delle perdite.

In seguito a tale disavanzo, tenendo presente che qualora le ipotesi adottate non trovassero riscontro nella realtà, si potrebbe verificare un aumento del livello del disavanzo con la conseguente necessità di un'operazione di ripianamento. Nel giugno del 2011, si è provveduto ad inoltrare una lettera al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per proporre una modifica della commissione di garanzia che si può semplificare nella tabella seguente:

| Termini del Finanziamento | Aliquota attuale | Aliquota ipotizzata |
|----------------------------------|-------------------------|----------------------------|
| Breve Termine (fino a 18 mesi) | 0,30% | 0,30% |
| Medio Termine | 0,30% | 0,50% |
| Lungo Termine | 0,25% | 0,75% |

Al momento, si è ancora in attesa di una risposta da parte del Ministero.

3.4.13. ULTERIORI PASSI DA COMPIERE

In merito al "Fondo di Garanzia sussidiaria", in considerazione del mutato contesto economico e finanziario, si è ritenuto di sospendere la revisione della normativa regolamentare in attesa di una fase di maggiore stabilità dei valori fondamentali di rischiosità del credito e di redditività aziendale.

3.5 STRUMENTI ASSICURATIVI

La campagna assicurativa agricola agevolata 2011 ha rappresentato il secondo anno di applicazione delle agevolazioni comunitarie sui premi assicurativi, ad integrazione della contribuzione nazionale già prevista dalla normativa del Fondo di

Solidarietà Nazionale (FSN). Infatti, la normativa comunitaria in materia di gestione dei rischi agricoli nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una profonda riforma, indirizzata alla modernizzazione degli strumenti per la stabilizzazione dei redditi degli imprenditori agricoli, anche in vista della definizione della PAC post 2013. Ciò sta determinando significativi cambiamenti nelle modalità di attuazione dell'intervento pubblico volto a fronteggiare i rischi nel settore agricolo, inducendo negli Stati membri modifiche negli assetti istituzionali e nelle forme operative di intervento.

Nel 2011, come già accaduto nel corso del 2010, gli imprenditori agricoli, ai fini della copertura assicurativa agevolata dei rischi agricoli, hanno potuto accedere a due nuove misure di intervento, con distinte fonti di finanziamento comunitario, quali l'articolo 68 del regolamento (CE) n. 73/2009 e l'OCM vino di cui al regolamento n. 1234/2007. Le due nuove misure si integrano con gli analoghi preesistenti interventi del FSN e dell'OCM ortofrutta. In particolare, gli imprenditori agricoli dispongono delle seguenti agevolazioni assicurative, assistite dall'aiuto pubblico, per la copertura dei rischi aziendali:

- assicurazione dei raccolti, degli animali e delle piante, ai sensi del Reg. (CE) n. 73/09, articolo 68, comma 1, lett. D), alle condizioni stabilite dall'articolo 70 dello stesso regolamento;
- assicurazione dei raccolti di uva da vino, ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007 – OCM vino;
- assicurazione delle produzioni vegetali, degli animali, delle piante e delle strutture aziendali, ai sensi del Capo I, del decreto legislativo n. 102/2004 e successive modifiche;
- assicurazione dei raccolti delle produzioni ortofrutticole nell'ambito dei Piani operativi delle associazioni dei produttori, ai sensi del Reg. (CE) n. 1580/07, artt. 89 e 90 – OCM ortofrutta.

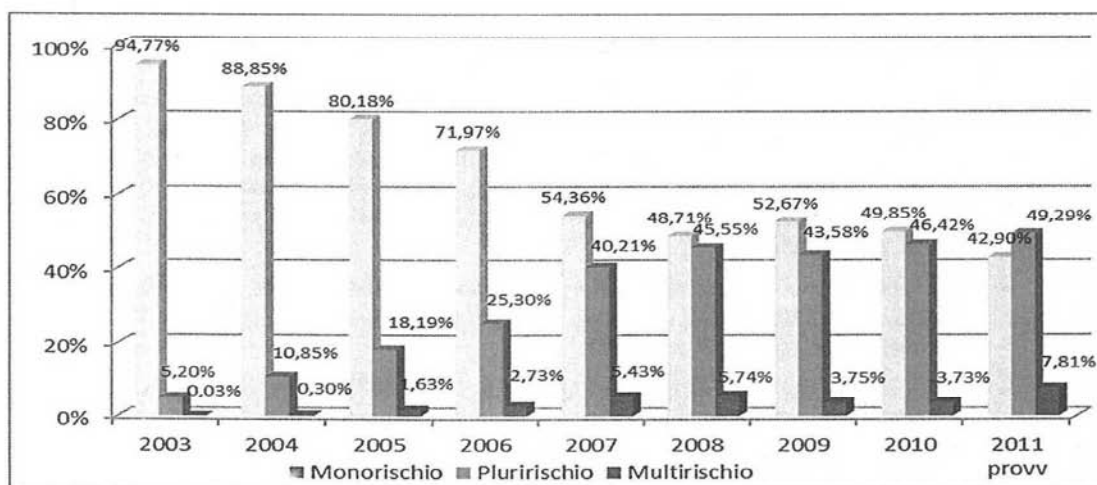
Il ruolo di ISMEA nelle assicurazioni in agricoltura è stato sancito dal legislatore con il decreto legislativo n.419/99 ed è stato successivamente consolidato e rafforzato dall'articolo 127 della legge 388/2000 (finanziaria 2001), che ha istituito presso l'Istituto il Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura, attribuendo nel contempo all'Istituto un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi.

Coerentemente con il suddetto scenario istituzionale e normativo l'ISMEA ha aggiornato le proprie attività, sia in relazione ai propri compiti di supporto tecnico al MIPAAF (principalmente per la contribuzione pubblica sui premi) sia riguardo l'attività del Fondo di riassicurazione dei rischi agricoli e del Consorzio di Coriassicurazione.

Il Fondo per la Riassicurazione, le cui modalità operative di intervento sono definite dai decreti del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 7 novembre 2002 e del 27 febbraio 2008, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi.

3.5.1. ELEMENTI QUANTITATIVI

Nel corso degli ultimi anni, il Fondo di Riassicurazione ha contribuito attivamente alla sperimentazione e diffusione delle polizze innovative quali polizze pluririschio e polizze multirischio a tutela delle rese produttive. Nel grafico seguente si riporta la distribuzione delle polizze agricole agevolate negli anni dal 2003 al 2011.



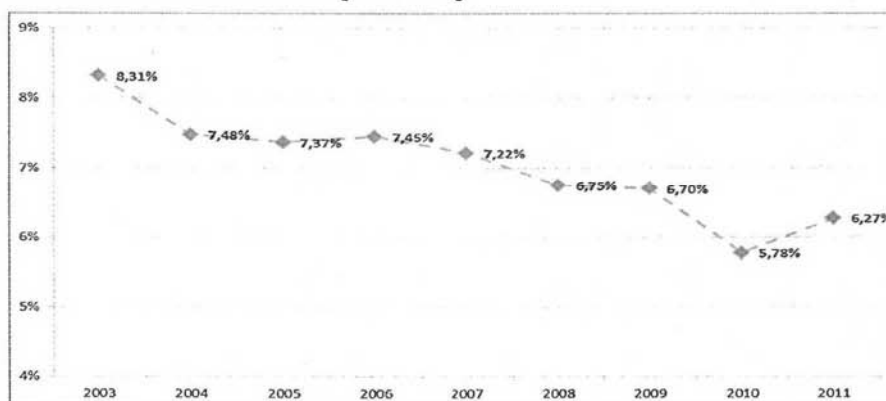
La quota delle polizze innovative – pluririschio e multirischio insieme- ha superato nel 2011 il 57% del totale delle polizze agevolate, a dimostrazione dell’esigenza dell’imprenditoria agricola di tutelarsi non solo contro i rischi della grandine ma anche contro tutte le altre avversità atmosferiche, principalmente il gelo e il vento forte.

Nella tabella che segue è riportato l’andamento dei volumi delle assicurazioni agricole agevolate che, come si evince, sono cresciuti da € 3,3 miliardi di valore assicurato nel 2003 a circa € 6,1 miliardi di valore assicurato nel 2011.

| Valore assicurato .000€ | | | | | | | | | |
|-------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|--|
| 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 provv | |
| 3.333.901 | 3.710.212 | 3.810.222 | 3.789.132 | 4.379.809 | 5.436.140 | 5.131.045 | 5.312.829 | 6.145.614 | |

Nel contempo, come illustrato dal seguente grafico, si registra la drastica riduzione dei costi assicurativi medi, scesi da una tariffa media pari all’8,31% nel 2003 al 6,27% nel 2011.

Evoluzione tariffa media (colture)



Oltre alle suddette polizze destinate alle colture vegetali e strutture, nel corso delle ultime campagne assicurative agevolate, sono state sottoscritte anche polizze destinate alle produzioni zootecniche, per un ammontare totale in termini di valore assicurato pari a 620 milioni di Euro nel 2011.

Per quanto riguarda l'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, ormai giunto al suo quarto anno di attività, si registra un decremento della capacità riassicurativa messa a disposizione dei riassicuratori privati. Tale decremento è da attribuire essenzialmente a risultati di Bilancio non soddisfacenti registrati dal Consorzio.

Nella tabella che segue si riportano gli Enti consorziati con le relative capacità e quote:

| ENTI CONSORZIATI | CAPACITA' (Euro) | PIANO RIPARTO 2011 (%) |
|--|--------------------|------------------------|
| ARA 1857 – Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A. | 5.000.000 | 2,967 |
| UGF Assicurazioni S.p.A. | 7.000.000 | 4,154 |
| FATA Assicurazione Danni S.p.A. | 11.000.000 | 6,528 |
| Groupama Assicurazioni S.p.A. | 2.500.000 | 1,484 |
| Italiana Assicurazioni S.p.A. | 2.500.000 | 1,484 |
| ITAS Mutua | 6.000.000 | 3,561 |
| Società Cattolica di Assicurazione – Soc. Cooperativa | 4.000.000 | 2,374 |
| Società Reale Mutua di Assicurazioni | 3.000.000 | 1,780 |
| Società Svizzera di Assicurazione contro la Grandine | 5.000.000 | 2,967 |
| PAMFRE | 2.500.000 | 1,484 |
| Fondo di Riassicurazione c/o Ismea | 120.000.000 | 71,217 |
| TOTALE | 168.500.000 | 100,00 |

3.6 VALUTAZIONE DEL PIANO DI INVESTIMENTO (BUSINESS PLAN ON-LINE)

Come già riferito nella relazione relativa allo scorso esercizio finanziario, il *business plan on-line* (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui PSR.

IL BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

L'imputazione dei dati storici, riferiti agli ultimi due esercizi finanziari, avviene secondo due distinte modalità:

- per le imprese in contabilità ordinaria i dati economico finanziari, opportunamente riclassificati, vengono imputati a sistema sulla base dei bilanci regolarmente approvati;
- per le imprese in contabilità semplificata il sistema consente, attraverso tecniche agronomiche e finanziarie, che considerano dati elementari di base, di ricostruire i due bilanci storici.

L'imputazione dei dati previsionali avviene sulla base di tecniche condivise di business planning che considerano dati elementari di input di natura tecnico-agronomica.

Pertanto lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

L'implementazione del sistema e della struttura BPOL, sul piano dell'applicazione delle tecniche agronomiche e dei principi contabili e/o economico finanziari, è stata svolta da ISMEA con la condivisione del gruppo ABI agroalimentare e delle principali organizzazioni professionali.

Inoltre, si è tenuto conto, degli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale rilasciati dal *Consorzio ABI-Patti Chiari* sulla base delle specificità che caratterizzano il sistema delle imprese agricole.

Il BPOL, alla fine del processo di imputazione dei dati rilascia, per ciascuno degli esercizi interessati dalle proiezioni, i seguenti risultati:

- ✓ Conto Economico;
- ✓ Stato Patrimoniale;
- ✓ Cash Flow;
- ✓ Indicatori economico-finanziari;
- ✓ Indicatori di efficienza.

Pertanto lo strumento si presta alle seguenti valutazioni delle performance aziendali:

- ✓ Analisi di redditività;
- ✓ Analisi economico-patrimoniale;
- ✓ Analisi dei flussi finanziari;
- ✓ Analisi di efficacia ed efficienza.

Operativamente il software, sulla base di dati di sistema e di settore, rilevati ed elaborati dall'ISMEA, è in grado di stimare costi, ricavi e circolante, dell'impresa per le singole colture, allevamenti e attività connesse. I dati imputati si interfacciano con i dati di settore elaborati da ISMEA sotto forma di banche dati (prezzi, rese, ecc.), producendo, in presenza di evidenti e significativi scostamenti, segnalazioni di anomalie.

L'applicativo sfrutta la connessione ad una serie di ulteriori banche dati (tra cui il fascicolo aziendale, ecc.) e consente pertanto di evitare l'acquisizione di dati che sono già disponibili alla Pubblica Amministrazione o che comunque sono stati già comunicati dall'impresa.

Lo strumento, che nasce per l'analisi della sostenibilità economico finanziaria degli investimenti per i quali viene richiesto l'accesso ai contributi a valere sul PSR, presenta significative potenzialità dal punto di vista dei risultati quali-quantitativi necessari alla valutazione del merito creditizio delle richieste di finanziamento ordinario.

Da questo punto di vista lo strumento ha raccolto il consenso e la condivisione da parte delle imprese del credito, non solo in sede di elaborazione metodologica, ma anche come richiesta di servizio a sostegno di tutte le attività di credito agrario.

BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma *WEB*, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul *computer* locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento),
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro il contributo)
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

3.6.1 ULTERIORI SVILUPPI

Come accennato, il BPOL è stato realizzato nell'ambito del programma RRN ed ha come obiettivo primario di dare un servizio a tutti gli operatori del PSR (Imprese, tecnici, pubbliche amministrazioni, banche). Sulla base anche delle richieste pervenute dalle banche, dalle organizzazioni e dagli ordini professionali, muovendo da

quella struttura, si sta operando per realizzare una prima versione svincolata dalle finalità PSR e destinata a tutte le categorie di utenti e valida per l'intero territorio. In particolare sono state avviate collaborazioni con banche e associazioni di consulenti per l'utilizzo del servizio BPOL per tutte le operazioni di sviluppo dell'impresa agricola ed agroalimentare. Un altro aspetto importante riguarda la conoscenza di queste metodologie e dei relativi strumenti nell'ambito della formazione universitaria. Pertanto è stata implementata una versione del servizio dedicata alle Università. Nel 2011 hanno aderito le Università di Perugia, Piacenza, Udine, Ancona e Portici, contatti sono in corso con altre università.

Sulla base dell'esperienza del BPOL e stimolati anche dalle future misure di intervento comunitarie a favore della stabilizzazione dei redditi delle imprese agricole, della consulenza aziendale, nonché come supporto agli operatori del credito, è in corso di perfezionamento un servizio volto a ricostruire e archiviare nel tempo i bilanci delle aziende agricole. Questo strumento potrà interagire con una versione aggiornata del BPOL in modo da offrire agli utenti un servizio più completo.

3.7 OSSERVAZIONI SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ 2011

In merito ai servizi finanziari, l'ISMEA – per tramite della sua società di scopo SGFA – nel corso del 2011 ha continuato a svolgere il ruolo di garante pubblico nazionale con la gestione dei due fondi di garanzia a sostegno del credito alle imprese agricole.

Con riferimento al comparto di garanzia sussidiaria (ex FIG), la SGFA ha proseguito nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

Inoltre, sono state emanate le seguenti circolari:

- circolare n. 1 del 14 aprile 2011 relativa al mantenimento della garanzia per le operazioni che beneficiavano della sospensione prevista dall'Avviso Comune ABI-PMI del 3 agosto 2009;
- circolare n.2 del 5 maggio 2011 relativa al nuovo testo delle Istruzioni Applicative;
- circolare n.3 del 22 settembre 2011 relativa all'interpretazione della normativa in tema di ricontrattazione di finanziamenti assistiti dalla garanzia sussidiaria;
- circolare n.4 del 22 settembre 2011 relativa alla segnalazione delle operazioni di sospensione/allungamento effettuate ai sensi dell'Avviso Comune ABI-PMI del 3 agosto 2009 e del successivo accordo del 16 febbraio 2011.

In relazione al comparto della garanzia a prima richiesta, nel corso dell'anno 2011, si è sostanzialmente intensificata l'attività di rilascio di nuove garanzie e sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- con determinazione n.79 del 4 febbraio 2011 del Direttore Generale ISMEA sono state approvate le nuove Istruzioni applicative per l'attività di rilascio della garanzia diretta;
- con determinazione n. 130 del 7 marzo 2011 del Direttore Generale ISMEA sono stati approvati i nuovi parametri e criteri da utilizzare per il calcolo della commissione di garanzia;
- con determinazione n. 156 del 22 marzo 2011 del Direttore Generale ISMEA sono state approvate le nuove procedure per il rilascio delle garanzie.

3.8 INTERVENTI COME ORGANISMO FONDIARIO

Nel 2011 sono stati stipulati n. 235 atti di acquisto e assegnazione con patto di riservato dominio relativi allo scaduto regime 110/2001, per un valore superiore a 102,5 milioni di Euro.

Per tali investimenti risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 26,1 ettari per azienda, un investimento medio di 436.000 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 16.730 Euro.

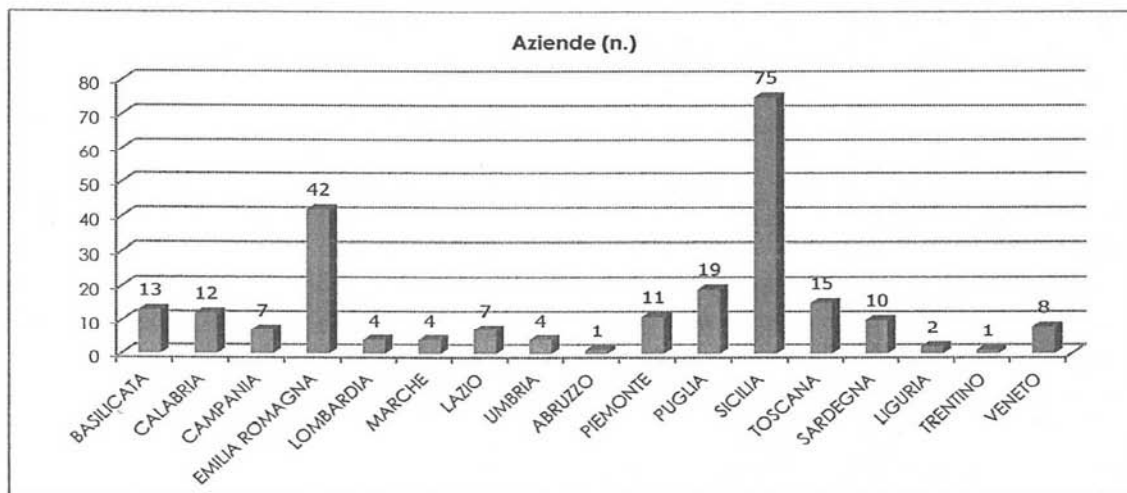
Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il grafico rappresentante le aziende interessate
- il grafico rappresentante le superfici interessate
- il grafico rappresentante gli importi erogati:

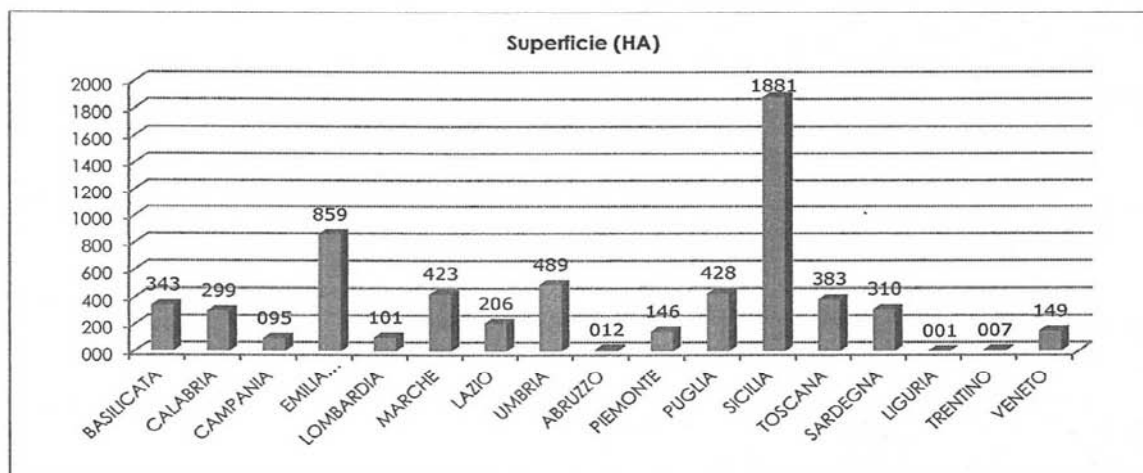
Interventi divisi per Regioni

| REGIONE | N. | INCIDENZA % | SUPERFICIE (HA) | INCIDENZA % | IMPORTO (€) | INCIDENZA % |
|----------------|------------|--------------|------------------|--------------|-----------------------|--------------|
| BASILICATA | 13 | 5,5 | 343,2219 | 5,6 | 6.020.870,47 | 5,9 |
| CALABRIA | 12 | 5,1 | 298,8889 | 4,9 | 6.737.220,84 | 6,6 |
| CAMPANIA | 7 | 3,0 | 94,5790 | 1,5 | 2.546.548,44 | 2,5 |
| EMILIA ROMAGNA | 42 | 17,9 | 859,2558 | 14,0 | 19.999.866,42 | 19,5 |
| LOMBARDIA | 4 | 1,7 | 101,1389 | 1,6 | 3.949.774,30 | 3,9 |
| MARCHE | 4 | 1,7 | 422,5031 | 6,9 | 2.449.435,23 | 2,4 |
| LAZIO | 7 | 3,0 | 206,2620 | 3,4 | 4.665.851,76 | 4,5 |
| UMBRIA | 4 | 1,7 | 488,9716 | 8,0 | 2.810.873,54 | 2,7 |
| ABRUZZO | 1 | 0,4 | 11,7015 | 0,2 | 169.297,30 | 0,2 |
| PIEMONTE | 11 | 4,7 | 145,8643 | 2,4 | 4.688.500,74 | 4,6 |
| PUGLIA | 19 | 8,1 | 427,9900 | 7,0 | 9.098.657,65 | 8,9 |
| SICILIA | 75 | 31,9 | 1880,5440 | 30,7 | 25.395.029,65 | 24,8 |
| TOSCANA | 15 | 6,4 | 382,8406 | 6,2 | 4.603.270,17 | 4,5 |
| SARDEGNA | 10 | 4,3 | 310,0340 | 5,1 | 2.927.096,18 | 2,9 |
| LIGURIA | 2 | 0,9 | 1,3355 | 0,0 | 446.380,95 | 0,4 |
| TRENTINO | 1 | 0,4 | 6,9265 | 0,1 | 1.452.519,67 | 1,4 |
| VENETO | 8 | 3,4 | 149,4143 | 2,4 | 4.610.188,62 | 4,5 |
| TOTALI | 235 | 100,0 | 6131,4719 | 100,0 | 102.571.381,93 | 100,0 |

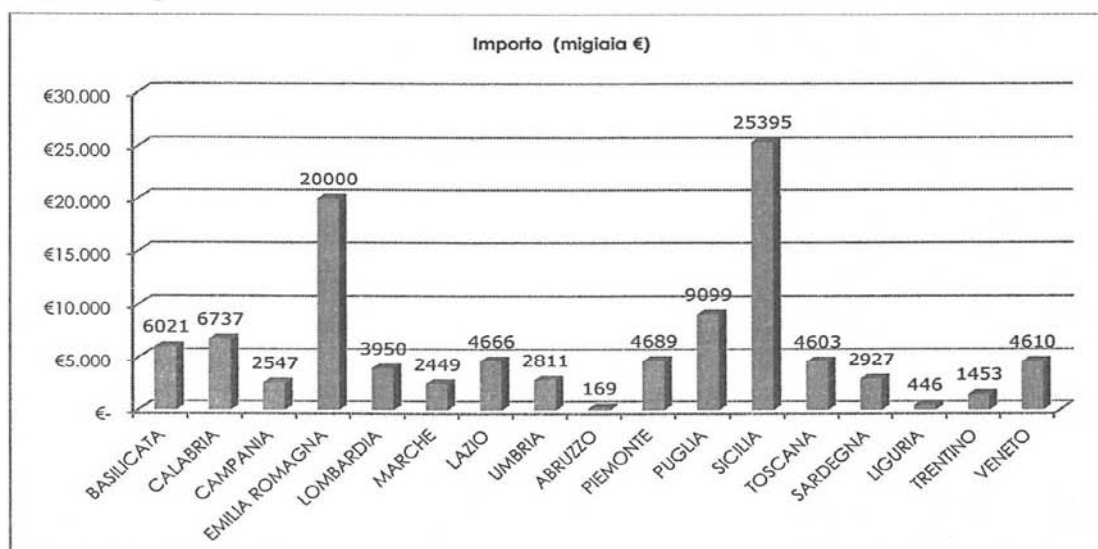
Aziende interessare



Superfici interessate



Importi erogati



Sono state lavorate complessivamente 700 iniziative di cui n. **372** iniziative di acquisto e n. **328** iniziative di assistenza post assegnazione.

3.8.1 ACQUISTO E RIVENDITA TERRENI

Nel corso del 2011 non sono pervenute nuove domande di acquisto terreni stante il termine di chiusura del regime di Aiuto n.110/2001 fissato al 31/12/2009.

Complessivamente, delle 372 iniziative di acquisto lavorate, alla data del 31 dicembre 2011, ne sono state definite 248, mentre 124 sono state messe agli atti.

Sono stati stipulati n. 235 atti di acquisto per una valore di Euro 102.571.381,93.

3.8.2 ASSISTENZA POST-ASSEGNAZIONE

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), nell'anno 2011 sono state sottoposte ad istruttoria tecnica n. 328.

L'attività di assistenza, in fase contrattuale, ha riguardato n. 30 procedure di cui 23 stipulate con esito positivo. Dal 2012 le fidejussioni sono erogate, ove possibile, da SGFA attraverso operazioni di garanzia diretta.

3.8.3 SERVICE VALUTATIVO PER PRIVATIZZAZIONI

Per quanto riguarda il settore delle valutazioni immobiliari dei terreni di proprietà della ASL di Vercelli e dell'Ospedale di Novara, i cui *service* valutativi sono stati completati nel 2009, si segnala che sia la Asl di Vercelli che l'Ospedale di Novara hanno demandato la decisione ultima sulla privatizzazione dei fondi alla Regione Piemonte la quale ancora non si è espressa in merito.

3.8.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

Come si evince chiaramente dalla nota integrativa al Bilancio d'esercizio, per la realizzazione dell'attività di riordino fondiario, così come per le altre proprie attività istituzionali, l'ISMEA dispone del proprio patrimonio, rilevabile dai bilanci d'esercizio, e delle risorse finanziarie individuate sul mercato.

3.8.5 ESPROPRI E SERVITU'

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2011 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

Nel 2011 sono stati stipulati 103 atti di esproprio/asservimento/diritto di superficie che hanno portato nelle casse dell'Istituto 859 mila Euro comprensivi sia della quota incassata a titolo proprio che di quella portata a decurtazione del residuo prezzo d'acquisto dei terreni). Sono stati inoltre incassati 11 mila a titolo forfettario di rimborso spese da parte degli Enti esproprianti ed asserventi.

Dei 76 nuovi procedimenti espropriativi pervenuti nel 2011, ne sono stati determinati 67 che andranno a definizione nel corso del 2012, 9 sono tuttora in corso di istruttoria.

3.8.6 CANCELLAZIONE PATTO DI RISERVATO DOMINIO

Nel 2011 sono state stipulati complessivamente 294 atti di cancellazione del riservato dominio di cui

- 105 per fine piano ammortamento
- 181 per riscatto anticipato per un valore complessivo di 21 milioni di Euro
- 8 atti di rinuncia a sentenza con riscatto anticipato per un valore complessivo di 1.4 milioni di Euro.

3.8.7 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2011 sono state stipulate n. 2 fidejussioni per un importo complessivo garantito di Euro 357.000. Sono state onorate n. 2 fideiussioni per un importo complessivo pari a Euro 99.246,41. Sono stati restituiti dagli assegnatari crediti per escussioni subite comprensivi di interessi per Euro 379.809,06.

3.8.8 TERRENI RIENTRATI NELLE DISPONIBILITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso dell'esercizio 2011, al fine di agevolare una più rapida reimmissione sul mercato fondiario dei terreni rientrati nelle proprie disponibilità, l'Istituto ha proceduto alla pubblicazione di un Bando di gara e di due Aste.

I terreni in "magazzino", sono n. 508 (nel 2011 sono state emesse 70 sentenze di risoluzione contrattuale) provenienti da interventi realizzati nell'intero periodo di attività dell'Istituto, compresi quindi quelli ereditati dalla ex Cassa per la formazione della proprietà contadina. Gli ettari complessivi ammontano a 13.799, distribuiti su

tutto il territorio nazionale, come di seguito riportato:

| REGIONE | N. INIZIATIVE | SUPERFICIE (HA) | PREZZO (EURO) |
|----------------|---------------|--------------------|----------------------|
| ABRUZZO | 7 | 324,0494 | 1.226.139,31 |
| BASILICATA | 50 | 2423,1872 | 11.152.297,76 |
| CALABRIA | 28 | 697,5556 | 3.525.472,40 |
| CAMPANIA | 24 | 374,8857 | 3.763.105,32 |
| EMILIA ROMAGNA | 34 | 725,5523 | 4.773.497,67 |
| LAZIO | 40 | 1013,4433 | 6.796.506,75 |
| LIGURIA | 3 | 7,5583 | 518.699,16 |
| LOMBARDIA | 5 | 181,8862 | 1.699.278,80 |
| MARCHE | 6 | 787,9245 | 3.126.037,17 |
| PIEMONTE | 4 | 112,5578 | 1.050.233,26 |
| PUGLIA | 106 | 2382,6317 | 15.325.002,35 |
| SARDEGNA | 12 | 482,8871 | 3.878.330,81 |
| SICILIA | 144 | 2228,7724 | 14.038.976,04 |
| TOSCANA | 26 | 1594,0391 | 9.478.662,85 |
| UMBRIA | 13 | 379,0580 | 8.340.177,93 |
| VENETO | 6 | 82,6120 | 815.339,22 |
| TOTALE | 508 | 13.798,6006 | 89.507.756,80 |

Nota - il prezzo indicato è quello di acquisto

Va evidenziato che la percentuale di default per gli interventi realizzati dalla data dell'accorpamento è pari a 2,5%, ma si segnala un incremento della morosità, per la quale ragione nel corso dell'esercizio 2012 verranno attuate iniziative volte a monitorare l'andamento delle aziende in ammortamento e a fornire assistenza al fine di prevenire l'evento moroso.

Nel corso del 2011 sono stati riassegnate per bando concorso e con patto di riservato dominio, 4 aziende per complessivi Ha 196 ed un 1,4 milioni di Euro. Sono state aggiudicate per Asta (vendita in contante) 3 aziende per complessivi Ha 16,0879 e per un valore di 278 mila di Euro.

Relativamente al vecchio bando rimangono da stipulare 20 atti di riassegnazione per Ha. 919e per € 8.900 e 9 atti di vendita per contanti per Ha 159 e per € 952.

Sono in corso accertamenti tecnici, finalizzati alla rivalutazione dei fondi, per 153 aziende.

3.9 SUBENTRO IN AGRICOLTURA

Sempre per il principio di rendere agevole i dati relativi al Subentro in agricoltura si ritiene opportuno ricordare che la misura del subentro in agricoltura, persegue

l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ed è finalizzato ad incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo o consolidamento dell'azienda oggetto del subentro, il cui investimento previsto massimo è di € 1.032.000 IVA esclusa.

Destinatari di tale intervento sono i giovani imprenditori agricoli, anche organizzati in forma societaria, che presentano iniziative nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i quali intendono subentrare nella conduzione di un'azienda agricola assumendone la responsabilità civile e fiscale della gestione.

Il subentro, inteso come cessione dell'intera azienda agricola dovrà avvenire entro 3 mesi dalla data della deliberazione di ammissione alle agevolazioni.

La domanda di ammissione alle agevolazioni può essere presentata anche a subentro avvenuto da non più di 12 mesi rispetto alla data di spedizione della domanda, ovvero, nel caso di subentro mortis causa del conduttore uscente, purchè il progetto sia spedito nei sei mesi successivi al decesso.

In ogni caso il cedente deve avere il legittimo possesso dell'azienda da almeno 2 anni al momento della presentazione della domanda, o nei 2 anni precedenti il subentro se questo è avvenuto prima della presentazione della domanda.

Le agevolazioni concedibili da ISMEA, calcolate ai sensi della normativa comunitarie in termini di Equivalente Sovvenzione, consistono in:

1. agevolazioni a copertura dell'investimento presentato (IVA esclusa), quali:
 - contributo a fondo perduto (ca.30-40%);
 - mutuo agevolato (ca. 50-60%);
2. contributo di primo insediamento (massimo € 25.000);
3. contributo sulle spese di assistenza tecnica (erogazione di servizi).

Per gli investimenti in attività di diversificazione del reddito agricolo (es. agriturismo, energia da fonti rinnovabili) le agevolazioni sono concesse in regime di minimis nel limite di 200.000 Euro/beneficiario per un periodo di tre esercizi finanziari.

Al mutuo concesso da ISMEA, a tasso fisso e rate semestrali costanti, si applica un tasso agevolato pari al 36% del tasso di riferimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della CE (ad oggi pari all'1,1% ca.), ed ha durata massima di 15 anni, nel caso di interventi nel settore della produzione agricola, e di 10 anni nel caso di interventi nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La misura del subentro in agricoltura, ai sensi del D.Lgs.185/2000 Titolo I Capo III, è stata gestita in passato dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa spa (già Sviluppo Italia spa). Il D.M. del 18.10.2007 ha attribuito l'esercizio delle funzioni relative a tale misura ad ISMEA.

Tale misura è operativa in ISMEA dal 18.02.2008, data di pubblicazione sul proprio sito internet del regolamento attuativo.

Le attività svolte dalla Società relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III sono coerenti con l'avvio del processo di gestione della misura agevolativa avvenuto nel 2008. Nel corso del 2008 sono state eseguite le fasi del processo relative alla valutazione di legittimità (sussistenza dei requisiti di legge e di completezza documentale), e alla valutazione istruttoria (valutazione economico-finanziaria del progetto imprenditoriale), sino alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA.

Nel corso del 2009 invece si è completato l'intero iter di gestione della misura age-

volativa, avendo dato attuazione al contratto di concessione delle agevolazioni (erogazione delle agevolazioni secondo Stati Avanzamento Lavori). Tale attività, considerando che mediamente il tempo necessario per la realizzazione degli investimenti previsti per un'azienda beneficiaria è di 24 mesi, è stata consolidata nel corso del 2010, mentre il 2011 rappresenta l'anno di entrata a regime della gestione della misura agevolativa.

Nel 2011 sono state presentate 52 domande di accesso a valere sulla misura agevolativa di cui è stato avviato l'iter valutativo.

L'attività di istruttoria, il cui step conclusivo è rappresentato da una determinazione di ammissione o di non ammissione, ha riguardato invece 43 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 12 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di 7.929.480,00 Euro.

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 5 di cui 2 relativi ad ammissioni del 2010 e 3 contratti relativi ad ammissioni del 2011.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori, nel corso del 2011 sono stati effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 25 SAL, per agevolazioni totali pari a 4.079.268,00 Euro.

4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2012

Nel corso dell'anno 2012, l'Istituto, proseguirà nella produzione di servizi orientati alla competitività e all'ammodernamento del sistema agricolo e agroalimentare. Attese le sensibili riduzioni di risorse finanziarie recate dal Ministero vigilante per la realizzazione delle attività che definiamo "storiche" per l'Istituto, tale obiettivo sarà perseguito attraverso una sempre maggiore diversificazione del "cliente", sia pubblico che privato. A tale scopo l'Istituto proseguirà nell'azione divulgativa dei propri servizi e nella promozione di accordi e protocolli di intesa con organismi e Istituzioni pubbliche e private attive, ovviamente, nel settore agricolo alimentare.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2012 verrà sviluppato ulteriormente il sistema di rilevazione dei dati a livello territoriale anche attraverso forme di partenariato al fine di:

- potenziare la copertura della rete dei prezzi ai vari stadi sul territorio nazionale, con particolare riferimento alla rete dei costi di produzione;
- ampliare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate, tenendo in considerazione ambiti in fase di sviluppo (prodotti agricoli destinati alla produzione di biocarburanti, legname, ecc.);
- implementare la rete di rilevazione dei prezzi dei mezzi correnti e dei costi di produzione;
- elaborare nuovi prodotti informativi sulla base di accordi e convenzioni specifiche.

Il potenziamento, in particolare, continuerà a riguardare il grado di rappresentatività delle piazze mediante il monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti informative utilizzate.

L'obiettivo è quello di rispondere in modo sempre più efficace ai compiti affidati all'ISMEA da parte della recente normativa in termini di supporto al controllo dei prezzi e di valutazione dei danni (oltre la normativa degli ultimi anni si cita ad esempio l'articolo 2, comma 127, della legge 24 dicembre 2007, n. 244). Ma anche quello di giocare un ruolo determinante nella trasparenza del mercato e nei rapporti negoziali tra i segmenti della filiera. In questo senso è rilevante sottolineare la firma della convenzione con l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato. È in fase di firma anche una convenzione anche con l'ISTAT nell'ambito della quale potranno essere meglio realizzate sinergie tra le attività dei due enti in materia di dati sul settore agricolo. Rilevante è pure l'accordo siglato con Borse Merci Telematiche Italiane finalizzato al reciproco impegno di usufruire, "con modalità e mezzi da concordare con appositi atti integrativi, del rispettivo patrimonio informativo, al fine di monitorare le dinamiche di mercato, valorizzare e conseguentemente diffondere le analisi di mercato e di filiera sui prodotti agricoli, agroalimentari ed ittici nonché di accrescere la trasparenza dei contratti telematici".

Nel 2012 proseguiranno le attività di rilevazione, analisi e assistenza tecnica contemplate nell'ambito delle Convenzioni con:

- ✓ l'Agenzia LAORE Sardegna;
- ✓ La regione Molise;

- ✓ L'Unione Regionale delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia;
- ✓ La Regione Umbria;

oltre a quelle previste nei Piani di settore cerealicolo, olivicolo-oleario, del florovivaismo e corilicolo.

Tra le priorità del 2012 si riportano:

- la prosecuzione delle attività previste nei Piani nazionali di settore cerealicolo, floricolo, olivicolo-oleario, corilicolo e l'avvio delle attività nei settori zootecnico, risicolo, pataticolo, delle piante officinali.
- la progressiva messa on-line del sito web Ismea servizi, realizzato con la finalità di:
 - ✓ rafforzare l'immagine del ruolo di Ismea, quale istituzione a supporto della trasparenza del mercato e della competitività delle imprese, in conseguenza della diversa profilazione dei contenuti veicolati (consumatori, imprese e istituzioni);
 - ✓ realizzare l'osservatorio economico dei principali settori dell'agroalimentare, così da costituire una sezione del portale web sviluppato nell'ambito dei Piani di settore;
 - ✓ rappresentare lo spazio web attraverso cui veicolare i dati e le informazioni a pagamento, destinate ai principali target di riferimento:
 - Regioni;
 - Istituti di credito;
 - Associazioni/rappresentanze di operatori;
 - Imprese della filiera;
- la prosecuzione del programma di supporto al monitoraggio della Rete Rurale Nazionale, realizzato con fondi strutturali, la cui convenzione con il MiPAAF ha durata sino al 2013. La forte aderenza di detto programma alle esigenze del settore agricolo alimentare, consente di realizzare investimenti nello studio e nella conseguente progettazione di nuovi strumenti a supporto della competitività delle imprese;
- la realizzazione delle attività previste nella proposta di Accordo di Programma per il triennio 2011 – 2013 con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, in corso di perfezionamento. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato" (AGRIQUOTE), disciplinato dalla convenzione MiPAAF – ISMEA 2008-2010 prorogata al 31 dicembre 2012.
- il rinnovo della convenzione con il MiPAAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca (SISP 2012) e la realizzazione del progetto "Competitività del settore ittico nazionale";
- la stipula degli accordi regionali per l'ampliamento della rete di rilevazione con Umbria, Puglia, Piemonte e Lombardia.

4.2 RIORDINO FONDARIO

Tra le priorità dell'esercizio 2012 rimane l'attuazione della Convenzione con la Regione Sardegna per le agevolazioni ai giovani imprenditori ai sensi del regime di aiuto XA 259/2009; a tal fine, infatti, verranno destinate le risorse finanziarie recate dall'allegato Bilancio relativo alla Convenzione con la stessa Regione.

Nel corso del 2012 sarà verificata la possibilità di un partenariato con gli Istituti di credito finalizzato alla prosecuzione, in regime di mercato, dell'attività di riordino fondiario.

La piena operatività del nuovo regime d'aiuto n. XA 259/2009 denominato "Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura"; al riguardo, alla data di redazione del presente Bilancio, sono stati pianificati 5 Bandi per riassegnare i terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto, secondo le modalità previste dal nuovo regime. Sono state altresì pianificate 4 Aste secondo le modalità vigenti.

Concessione di forme di garanzia diretta, cogaranzia, controgaranzia per la concessione di mutui fondiari bancari a favore di giovani agricoltori;

Sviluppo di servizi a favore degli imprenditori agricoli, specialmente giovani, anche attraverso l'integrazione di strumenti Ismea con strumenti regionali.

L'obiettivo rimane quello di mantenere al centro delle agevolazioni l'azienda agricola e di assisterla nel processo di ammodernamento e di sviluppo delle proprie potenzialità competitive. Mentre l'operatività ISMEA nel settore della valorizzazione del patrimonio immobiliare fondiario continuerà ad essere ispirata alla costituzione di nuove imprese agricole, ad alto potenziale di crescita ed adeguato livello di rischio. Ciò anche nell'ambito della privatizzazione di terreni pubblici.

4.3 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Anche nel 2012 è all'insegna della continuità con l'intensa attività di sviluppo delle polizze assicurative agevolate innovative attraverso il Fondo di Riassicurazione e il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura. Con la campagna assuntiva 2012 il sistema di "pricing" studiato in accordo con gli attuari di ACRA è stato ampliato a tutti i prodotti agricoli.

Parallelamente a questa attività l'Ismea è impegnata nel supporto tecnico al Mipaaf per la redazione del tema della gestione del rischio nella nuova Politica Agricola Comunitaria post 2013. A tal proposito riveste particolare interesse il ruolo dei fondi di mutualità, tant'è che l'Istituto ha elaborato un nuovo Piano Riassicurativo che, una volta espletato l'iter autorizzativo presso la Commissione europea, consentirà al Fondo di Riassicurazione di operare direttamente con i costituendi fondi di mutualità.

Sempre in ambito di assistenza tecnica al Ministero, si segnala il costante supporto che l'Ismea offre in materia di assicurazioni agricole agevolate (con contributi sia comunitari sia nazionali), al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse finanziarie destinate alla modernizzazione delle modalità di gestione del rischio. Il suddetto supporto si concretizza principalmente mediante la gestione della Banca Dati sui Rischi Agricoli e la partecipazione alla Commissione tecnica preposta alla redazione del Piano Assicurativo Agricolo Nazionale.

Contemporaneamente, si sta sviluppando un ampliamento della banca dati assicurativa che acquisirà un maggior numero di informazioni tecniche tali da fornire un quadro più chiaro della complessa attività di gestione del rischio. Inoltre, in considerazione delle tecniche di governance implementate dall'ISMEA, quale ente gestore del Fondo di Riassicurazione, nel controllo delle perizie di danno delle polizze multirischio, riassicurate dal Fondo di Riassicurazione, il Mipaaf si potrà avvalere dell'Istituto per effettuare controlli di secondo livello sul metodo di liquidazione dei sinistri che colpiscono tutte le polizze agevolate.

Infine, per quanto riguarda la gestione del Fondo di Riassicurazione, viste le economie di scala acquisite nell'attività di riassicurazione, l'Ismea sta studiando un nuovo sistema di calcolo dei costi di gestione basato sull'applicazione di aliquote decrescenti all'aumentare dei premi riassicurati, permettendo quindi, una gestione del Fondo di Riassicurazione più efficiente.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2011, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Bilancio Consumitivo 2011

| Descrizione | sez esa | sez toscana | sez montagna rosse | Totale | Serv. inf. | Consumitivo | sez esa | sez toscana | sez montagna rosse | Interv. R.F. | sez montagna rosse | Totale | Serv. inf. | Consumitivo | % | |
|-------------------------------------|-----------------|-----------------|--------------------------|----------------------|-----------------|--------------------|-----------------|-----------------|--------------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|---|
| | Eserc. 2.011 | Eserc. 2.011 | Eserc. 2.011 | attività RF 2.011 | Eserc. 2.011 | Eserc. 2.011 a) | Eserc. 2.011 | Eserc. 2.011 | Eserc. 2.011 | Eserc. 2.010 | Eserc. 2.010 | attività RF 2.010 | Eserc. 2.010 | Eserc. 2.010 | Eserc. 2.010 | % |
| - Valore della Produzione Totale | 384.187 | 0 | 0 | 117.014.683 | 29.063.906 | 146.078.589 | 399.947 | 0 | 0 | 139.691.262 | 0 | 0 | 33.308.094 | 172.399.303 | | |
| - Costi della Produzione | 0 | 66.617 | 0 | 129.172.416 | 25.876.824 | 155.049.240 | 0 | 77.946 | 0 | 149.762.967 | 0 | 10.145 | 31.406.097 | 181.257.154 | -5 | |
| - Risultato operativo | 384.187 | -66.617 | 0 | -12.157.733 | 3.187.082 | -8.970.651 | 399.947 | -77.946 | 0 | -10.71.705 | 0 | -10.145 | 1.901.997 | -8.857.851 | 105 | |
| - Valore aggiunto | 384.187 | 0 | 0 | 11.555.427 | 11.351.643 | 22.907.070 | 399.947 | 0 | 0 | 11.413.772 | 0 | 0 | 12.090.027 | 23.993.746 | 14 | |
| - Margine operativo lordo | 384.187 | 0 | 0 | 11.555.427 | 4.921.358 | 16.476.765 | 399.947 | 0 | 0 | 11.413.772 | 0 | 0 | 3.625.495 | 15.439.214 | 9 | |

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2011, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **35.977.299** dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro **146.078.589**, ammortamenti per Euro **630.385** e accantonamenti per Euro **24.817.051** oltre ad imposte e tasse per Euro 1.747.110.

La gestione economica conferma il consolidamento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 23.903.745 del 2010 a Euro 22.907.070 del 2011 con un decremento di Euro 996.675 dovuto particolarmente al minor valore delle riassegnazioni, al minor valore del terreno c/vendite rispetto al 2010 e al minor valore dei costi per servizi su commesse Mipaaf.
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è **positivo** per Euro **16.476.785** (contro Euro **15.439.213** del 2010). Migliora, quindi, del 6,72%. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro.
- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, in conseguenza di quanto riferito in merito al margine operativo lordo, registra un valore di Euro - **8.970.651** a fronte di Euro - **8.857.851** dell'esercizio precedente. Detto risultato risente quindi dell'utilizzo del fondo svalutazioni crediti al 31.12.2010 sia per le azioni legali con sentenza intervenute nel 2011 (le variazioni delle rimanenze del magazzino terreni sono passate da Euro 5.001.044 del 2010 a Euro 9.360.757 del 2011), sia per le azioni legali con sentenza intervenute nel 2011, ma relative agli esercizi precedenti, che trovano allocazione nei proventi e oneri straordinari per euro 2.588.167.
- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **38.979.291** si riferiscono principalmente agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario e agli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti
- **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **7.715.769** (contro Euro **1.749.217** del 2010).
- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **37.724.409** con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 5.404.956 per effetto principalmente di un maggior accantonamento per rischi, maggior proventi straordinari netti dovuti ad una maggiore variazione di rimanenze di magazzino per terreno retrocessi, nonché ad una diminuzione del costo del lavoro.
- **Il risultato dell'esercizio dopo le imposte**, infine, è pari a Euro **35.977.299** a fronte di un utile di Euro 31.010.575 per l'esercizio 2010.
- Per le ragioni prima esposte in ordine alla politica di contenimento della spesa da parte del Governo, che certamente produrrà i suoi effetti sull'entità dei finanziamenti dei programmi "storici" dell'Istituto, anche per il corrente anno si conferma la ripartizione del risultato d'esercizio nella misura del 40% per le attività di garanzia e 60% per i servizi informativi;

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

Table with columns: sez esa Esercizio, sez tesoreria Esercizio, Interv. R.F. Esercizio, sez A.F. Esercizio, sez mobilie Esercizio, Totale Attività RF, Serv. Inf. Esercizio, Consuntivo Esercizio, sez esa Esercizio, sez tesoreria Esercizio, Interv. R.F. Esercizio, sez A.F. Esercizio, sez mobilie Esercizio, Totale Attività RF, Serv. Inf. Esercizio, Consuntivo Esercizio. Rows include sections A (VALORE DELLA PRODUZIONE), B (CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI), C (VALORE ACCANTO A/B), D (MARGINE OPERATIVO LORDO), E (RISULTATO OPERATIVO), F (UTILITÀ ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE), and G (UTILE ESERCIZIO).

La Tabella evidenzia come:

- il **valore della produzione totale** dell'attività complessivamente svolta registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di circa Euro **26.320.714 (15,27%)**, passando da Euro **172.399.303** del 2010 ad Euro **146.078.589** dell'esercizio 2011. Questo decremento è da attribuire al minor valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001 (passati da Euro 118.457.429 del 2010 ad Euro 102.570.283 del 2011), al minor valore dei terreni riassegnati e ad una riduzione dei costi della produzione del Sezionale Servizi Informativi relativi alle commesse Mipaaf.
- I **consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, registrano un notevole decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 25.324.039 (circa 17.05%), passando da Euro 148.495.558 del 2010 a Euro 123.171.519 dell'esercizio 2011. Tale decremento è dovuto principalmente alla diminuzione delle spese l'acquisto dei terreni, nonché al maggior valore delle variazioni delle rimanenze per terreni retrocessi (Euro -5.001.044 del 2010 contro Euro -9.360.757 del 2011) e alla riduzione dei costi della produzione relativi alle commesse Mipaaf del Sezionale Servizi Informativi.
- I consumi di materie e acquisti di servizi esterni comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2011 a Euro **2.061.161** contro Euro **1.896.654** del 2010;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2011 a Euro **1.411.804** contro Euro **1.143.594** del 2010;
 - *costi tipici dei servizi inerenti l'attività informativa dell'Istituto (spese per l'acquisizione delle informazioni, per i servizi di informatica, per la diffusione dell'informazione, per la valorizzazione delle attività e gestione dell'attività di riordino fondiario - attività in service)* per Euro **13.860.562** contro Euro **17.684.047** del 2010;
 - *costi tipici dei servizi e materie prime per attività di riordino* (spese per la gestione dei mutui, acquisto terreni e altri servizi), detti costi ammontano per l'esercizio 2011 a Euro **114.814.208** contro Euro **132.278.534** del 2010 detta variazione è da imputare principalmente ad una diminuzione delle spese per l'acquisto dei terreni.
 - *la voce "Variazioni delle rimanenze"* di Euro **-8.976.216** comprende:
 - *acquisto merci "conto terzi" nonché acquisto di materiale di consumo per complessivi Euro 387.342.*
 - *variazioni delle rimanenze di cancelleria per Euro -2.801*
 - *variazioni dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto e di quelli usciti dal "magazzino" contrapposti algebricamente per Euro -9.360.757. Nel corso dell'anno 2011 il magazzino ha registrato l'uscita di n. 14 terreni, mentre quelli rientrati sono n. 72.*
- il **costo del lavoro** che è pari a Euro **6.430.285** rispetto a Euro **8.464.532** dell'esercizio 2010. Si ricorda che per detto esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'ISMEA ivi comprese i bilanci allegati delle società controllate.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

5.1.1 GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

La gestione dell'esercizio 2011 si chiude con utile di Euro 1.822.772 a fronte di Euro 829.603 dell'anno 2010, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 608.823 accantonamenti per Euro 1.125.453, imposte d'esercizio per Euro 1.747.110 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 428.436. Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione** passa da Euro 33.308.094 del 2010 a Euro 29.063.906 dell'anno 2011 per effetto dei minori costi della produzione relativi alle commesse del Mipaaf, nonostante il ricavo derivante dalla gestione del Fondo di Riassicurazione sia aumentato passando da Euro 1.542.238 del 2010 ad Euro 3.368.728 del 2011.
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 21.218.068 nel 2010 ad Euro 17.712.263 nel 2011 e comprendono:
 - costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2011 a Euro 2.055.356 a fronte di Euro 1.896.654 del 2010, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 158.702. Come si vede nella tabella relativa a detti costi, tale incremento è determinato dalla funzione di *service* attribuita al Sezionale in argomento; ovvero all'incremento della Voce "compensi a terzi (consulenti legali)" di Euro 78.701 relativo a controversie legali con il personale, alla voce "Manutenzione impianti e attrezzature" di Euro 51.918 e alla Voce "spese per traslochi interni", queste due ultime voci fanno riferimento ai costi sostenuti per il trasferimento nella nuova sede Ismea di Via Lancisi.
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2011 a Euro 1.411.804 rispetto ad Euro 1.143.594 del 2010.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2011 a Euro 13.860.562 contro Euro 17.684.048 del 2010. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 3.823.486. Il dato risente principalmente sia della diminuzione delle spese per la valorizzazione delle informazioni che passano da Euro 6.586.131 del 2010 ad Euro 4.429.251 dell'esercizio 2011 con un decremento di costi pari ad Euro 2.156.880, sia della diminuzione delle spese per l'acquisizione delle informazioni che passano da Euro 9.359.612 del 2010 ad Euro 7.848.743 del 2011 con un decremento di costi pari ad Euro 1.510.869.
 - *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci* detti costi ammontano per l'esercizio 2011 a Euro 384.541 a fronte di Euro 493.773 dell'anno 2010. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 109.232.
- il **valore aggiunto**, passa da Euro 12.090.026 nel 2010 a Euro 11.351.643 del 2011 per effetto della diminuzione dell'importo totale dei beni e servizi di competenza dell'esercizio 2011 relativi ai programmi di attività Mipaaf.
- il costo del lavoro è pari a Euro 6.430.285 contro Euro 8.464.532 del 2010. Si ricorda che per detto esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento costo del personale distaccato presso le nostre Società controllate e le Riassicurazioni è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale, questo al fine di avere un quadro più completo sul costo del personale dell'ISMEA ivi comprese i bilanci allegati delle società controllate. Anche questa voce risente l'effetto dell'attività di *service* attribuita la sezionale Servizi informativi.
- il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività

ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **4.921.358** (contro Euro **3.625.494** del 2010), ed è pari a circa il 16.93% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti. Anche detto margine risente dei fattori esposti nel valore aggiunto e nel costo del lavoro;

- il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro **3.187.082** (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro **1.901.997**);
- i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **428.436** (contro Euro **279.055**) e risultano pari allo **1.47%** del valore della produzione (**0.97%** nel 2010);
- il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **3.569.882** (Euro **2.138.481** nel 2010);
- il **risultato dell'esercizio dopo le imposte**, ammonta a Euro 1.822.772 a fronte di Euro 829.603 dell'anno precedente.

5.1.2 GESTIONE DEI SEZIONALI INTERVENTI RIORDINO FONDARIO, TITOLO II LEGGE 590/65), REGIONE TOSCANA, REGIONE MOLISE E FONDO EX-ARTICOLO 52, COMMA 21, LEGGE 28 DICEMBRE 2001 N.° 448

La gestione dell'esercizio 2011 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro **34.154.527**, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 21.562, accantonamenti per Euro 23.691.598, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 38.550.855.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- Il **valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 22.076.526, passando da Euro **139.091.209** del 2010 a Euro **117.014.683** dell'anno 2011 (il **15.87%**). Detto decremento è da attribuire al minor valore del terreno c/vendite, dei terreni riassegnati e dei terreni rivenduti per contanti.
- i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un decremento, passando da Euro **127.277.490** nel 2010 ad Euro **105.459.256** del 2011 (comprese le variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - ✓ *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2011 a Euro 0.
 - ✓ *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2011 a Euro **114.814.208**, a fronte di Euro **132.278.534** nel 2010. Detto decremento è da attribuire soprattutto al minor valore dei terreni acquistati nell'ambito del Regime di aiuto n. 110/2001 (passati da Euro 118.457.429 del 2010 ad Euro 102.570.283 del 2011)
 - ✓ il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro **11.555.427** nel 2011 a fronte del valore nell'esercizio precedente, pari ad Euro **11.813.719** per effetto delle variazioni del magazzino terreni e del minor valore delle riassegnazioni e delle rinunce a sentenza.

- ✓ **il costo del lavoro** è pari a Euro 0. Per effetto dell'attività di *service* detti costi sono stati imputati al sezionale Servizi informativi. Si ricorda che detti costi nel sezionale riordino fondiario, trovano la loro allocazione nella voce "altri servizi di riordino fondiario".
- **il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro **11.555.427** contro Euro **11.813.719** del 2010. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, per cui risente dell'attività di *service* realizzata nel sezionale Servizi informativi;
- **il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro **-12.157.733** è peggiorativo rispetto all'anno 2010 che chiudeva con Euro **-10.759.848**. Detto risultato, come già detto, risente del valore delle variazioni delle rimanenze del magazzino terreni (passato da Euro -9.360.757 del 2011 a Euro -5.001.044 del 2010 e che nel 2011 trova riscontro anche nei proventi e oneri straordinari per euro 2.588.167), in quanto le retrocessioni, e in parte le rinunce agli effetti della sentenza, hanno impatti sul fondo svalutazione crediti, che si ricorda viene mantenuto pari al 6% dei crediti. Il risultato operativo risente anche del minor valore del contributo straordinario concesso per lo svolgimento delle attività istituzionali, nonché dall'allocazione prudenziale degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
- I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **38.550.855** a fronte di Euro **39.149.032** per l'anno 2010, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori, come precedentemente detto il dato risente delle nuove rate di ammortamento semestrali;

- ✓ **I proventi straordinari netti** della gestione ammontano a Euro **7.761.405** (contro Euro **1.791.788** del 2010).
- ✓ **il risultato dell'esercizio** è pari a Euro **34.154.527** a fronte di Euro **30.180.972** registrato nel 2010.

5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2011, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 1.461.913.877 di cui Euro 150657.857 rappresentano le immobilizzazioni nette, a cui vanno aggiunti Euro 1.311.256.020 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività.

Rispetto all'esercizio 2010, si ha una variazione in incremento di Euro 81.105.907 ove il capitale investito era pari a Euro 1.380.807.970. In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 79.004.573, passando dagli Euro 71.653.284 del 2010 agli Euro 150.657.857 del 2011;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 1.473.956.430 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 49.671.985.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.341.037.153 nel 2010 a Euro 1.335.057.162 nel 2011, si decrementano di Euro 5.979.991.
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 23.564.034 nel 2010 a Euro 18.659.986 nel 2011, si decrementano di Euro 4.904.048.
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 2.454.280 (2.477.597 nel 2010), subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2010, di Euro **23.317**.

Di seguito viene rappresentato il confronto tra l'andamento del valore della produzione con i relativi costi e gli incassi per rata al netto degli incassi straordinari (proventi straordinari), nonché l'incremento percentuale dagli stessi conseguiti:

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

| | CONSUNTIVO AL AL 31.12.2011 | CONSUNTIVO AL AL 31.12.2010 | CONSUNTIVO Variazioni |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento) | | | |
| 1 - Immobilizzazioni immateriali | 407.472 | 446.671 | (39.199) |
| 2 - Immobilizzazioni materiali | 2.200.911 | 2.269.612 | (68.701) |
| 3 - Immobilizzazioni finanziarie | 148.049.474 | 68.937.001 | 79.112.473 |
| | 150.657.857 | 71.653.284 | 79.004.573 |
| B - CAPITALE DI ESERCIZIO | | | |
| 1 - Rimanenze | 105.645.579 | 89.356.206 | 16.289.373 |
| 2 - Crediti commerciali | 1.335.057.162 | 1.341.037.153 | (5.979.991) |
| 3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide) | 21.406.254 | 83.993.482 | (62.587.228) |
| 4 - Ratei e risconti attivi | 11.847.435 | 9.241.574 | 2.605.861 |
| | 1.473.956.430 | 1.523.628.415 | (49.671.985) |
| 5 - Debiti commerciali | (18.659.986) | (23.564.034) | 4.904.048 |
| 6 - Fondi rischi e oneri | (6.093.939) | (9.676.110) | 3.582.171 |
| 7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche) | (137.946.485) | (181.233.585) | 43.287.100 |
| 8 - Ratei e risconti passivi | | | |
| | 1.311.256.020 | 1.309.154.686 | 2.101.334 |
| C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B) | 1.461.913.877 | 1.380.807.970 | 81.105.907 |
| D - FONDO TFR | (2.454.280) | (2.477.597) | 23.317 |
| E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D) | 1.459.459.597 | 1.378.330.373 | 81.129.224 |
| COPERTO DA: | | | |
| F - CAPITALE PROPRIO | | | |
| 1 - Capitale di dotazione | 861.994.842 | 861.994.842 | 0 |
| 2 - Riserve di rivalutazione | 2.658.648 | 2.658.648 | 0 |
| 3 - Altre riserve | (3) | (2) | (1) |
| 4 - Utile/Perdita esercizi precedenti | 386.419.220 | 355.408.645 | 31.010.575 |
| Riserva di traduzione | | | 0 |
| 5 - Utile/Perdita dell'esercizio | 35.977.299 | 31.010.575 | 4.966.724 |
| | 1.287.050.006 | 1.251.072.708 | 35.977.298 |
| G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO | | | |
| 1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine | | | 0 |
| 2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio | 172.409.591 | 127.257.665 | 45.151.926 |
| H - TOTALE (F+G) COME IN E | 1.459.459.597 | 1.378.330.373 | 81.129.224 |

5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2011 riporta una disponibilità monetaria netta di Euro **49.616.745**. Detto saldo è stato generato dalla somma algebrica delle voci di seguito specificate:

- **Disponibilità monetarie nette iniziali (1 gennaio 2011):** rappresentano il saldo tra le disponibilità liquide e il debito verso le Banche entro i dodici mesi;
- **Fonti interne:** comprendono il flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio così come deriva dall'analisi del Flusso monetario (vedi Tabella 2), ed il valore della plusvalenza derivante dalla vendita di beni;
- **Fonti esterne:** rappresenta l'incremento dei debiti e dei finanziamenti verso le Banche e gli altri debiti a medio e lungo termine;
- **Impieghi:** comprendono il valore dell'acquisto di beni materiali ed immateriali.

Si riporta, di seguito l'analisi del rendiconto finanziario.

TABELLA 1 – Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2011

| | |
|--|---------------------|
| DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI | 65.017.097 |
| Fonti interne | |
| 1. Flusso monetario netto delle operazioni d'esercizio (Tabella 2) | (72.174.225) |
| 2. Valore di realizzo delle immobilizzazioni | 300 |
| Totale Fonti interne | (72.173.925) |
| Fonti esterne | |
| 1. Incremento di debiti e finanziamenti a medio e lungo termine | 57.296.058 |
| 2. contributi in conto capitale | |
| 3. apporto liquidi di capitale proprio | |
| 4. altre fonti | |
| Totale Fonti esterne | 57.296.058 |
| TOTALE FONTI | (14.877.867) |
| IMPIEGHI | |
| Investimenti in immobilizzazioni | |
| 1. Immateriali | 311.036 |
| 2. Materiali | 211.449 |
| 3. Finanziarie | |
| TOTALE IMPIEGHI | 522.485 |
| Variazione netta delle disponibilità monetarie | (15.400.352) |
| DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI | 49.616.745 |

Il flusso monetario netto, al 31 dicembre 2011, ammonta ad Euro **-72.174.225** ed è stato calcolato sommando all'utile d'esercizio l'ammontare dei costi non monetari e sottraendovi l'ammontare di ricavi non monetari.

Il dato pone in evidenza che, nel corso dell'esercizio, l'Istituto ha fatto ricorso all'utilizzo di mezzi di terzi (a breve e a lungo termine) come si evince dall'analisi finanziaria.

Si riporta, di seguito l'analisi del Flusso monetario netto.

TABELLA 2 – Flusso monetario netto al 31 dicembre 2011

| | |
|--|----------------------|
| Utile dell'esercizio | 35.977.299 |
| Ammortamenti dell'esercizio | 630.385 |
| (Plusvalenze) o minusvalenze da realizzo immobilizzazioni | (300) |
| Accantonamenti al TFR | 408.199 |
| Accantonamenti ai fondi rischi e oneri | 2.098.315 |
| Utilizzo di fondi rischi e oneri | (5.680.486) |
| Decremento per TFR liquidato | (431.516) |
| Svalutazioni (ripristino) di immobilizzazioni | |
| Arrotondamenti | (1) |
| TOTALE FLUSSI MONETARI NETTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'ESERCIZIO | 33.001.895 |
| Variazioni delle rimanenze | (16.289.373) |
| Variazioni dei crediti | (10.545.254) |
| Variazioni delle attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | |
| Variazioni dei ratei e risconti attivi e passivi | (2.605.861) |
| Variazioni dei debiti finanziari, commerciali e diversi entro 12 mesi | (75.735.632) |
| TOTALE VARIAZIONI | (105.176.120) |
| TOTALE FLUSSO MONETARIO NETTO | (72.174.225) |

Premesso che i crediti esposti in bilancio sono tutti liquidi, certi ed esigibili, sotto il profilo finanziario si osserva che l'indice di liquidità, dato dal rapporto tra le attività liquide nel breve periodo (294.519.285) e le passività nel breve periodo (81.178.655), è di 3,63.

Anche il rapporto tra i debiti ed i crediti a medio termine (3,58) e i debiti e i crediti a lungo termine (3,65) è positivo.

6. RISORSE UMANE

L'obiettivo dell'Istituto, anche per il 2011, è stato quello di proseguire la politica di consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale raggiunto negli ultimi anni e, contemporaneamente, di favorire e sostenere la crescita e la qualificazione professionale delle risorse in organico, con i seguenti risultati:

- **la riduzione strutturale dell'organico**, che passa da n. 276 unità presenti al 1 gennaio del 2000 a n. 137 unità presenti al 31 dicembre 2011 (-52,65%);
- **la riduzione strutturale del costo del personale** che si attesta intorno al 33,35% rispetto al 2000;
- **la maggiore qualificazione delle risorse umane** evidenziata da un incremento significativo del numero dei laureati nell'organico, che è passato dal 29,7% del 2000 al 54% del 2011;
- **il ricambio generazionale**, attuato attraverso l'utilizzo della procedura dell'esodo agevolato, che ha fatto registrare nell'ultimo decennio un significativo *turn-over*, tanto che al 31 dicembre 2011 oltre il 53% dei dipendenti in forza, risultano assunti o trasformati a tempo indeterminato dopo il 2001, con un incremento di personale laureato di circa il 45%.

Anche lo staff dirigenziale è stato fortemente interessato dal ricambio generazionale, sia in funzione del numero che è passato da 14 unità, in forza al 1 gennaio 2001, a 5 al 31 dicembre 2011. Delle cinque unità attualmente forza in Istituto, solo un dirigente era presente alla data dell'accorpamento, tre dirigenti sono stati acquisiti esternamente all'Ismea tramite nuove assunzioni ed uno è stato oggetto di promozione. Il rinnovo contrattuale del 2004, che ha istituito la qualifica di "quadro", ha infatti consentito, negli anni, la formazione e la crescita di una classe dirigente interna.

La stabilizzazione dell'organico dell'Istituto ha prodotto, alla data del 31 dicembre 2011, un lieve innalzamento, sia dell'età media (45,68 anni) che dell'anzianità di servizio (15,19 anni).

In data 6 giugno 2011 è stato rinnovato il CCNL del personale non dirigente ISMEA già scaduto il 31 dicembre 2010. Il contratto sottoscritto prevede una durata triennale, sia per la parte normativa che per quella economica.

Il rinnovo della parte economica prevede un incremento della retribuzione base complessiva nel triennio del 5,5%, percentuale individuata sulla base dell'indice armonizzato Europeo (IpcA) e precisamente del 2% per l'anno 2011, del 1,8 per l'anno 2012 e del 1,7% per il 2013.

Le novità più significative che hanno interessato il rinnovo della parte normativa sono in particolare:

- l'obbligo della certificazione della malattia per il primo giorno di assenza dopo il secondo evento nel corso dell'anno solare;
- l'inserimento del gradino economico, denominato "4", per ciascuna area;
- la possibilità del riconoscimento dell'indennità di incarico anche per l'area "B";

- la regolamentazione del regime di part-time e della banca delle ore.

Con l'accordo sindacale sottoscritto in data 27 giugno 2011 è stata prorogata la disciplina preesistente relativa all'erogazione del premio di produzione.

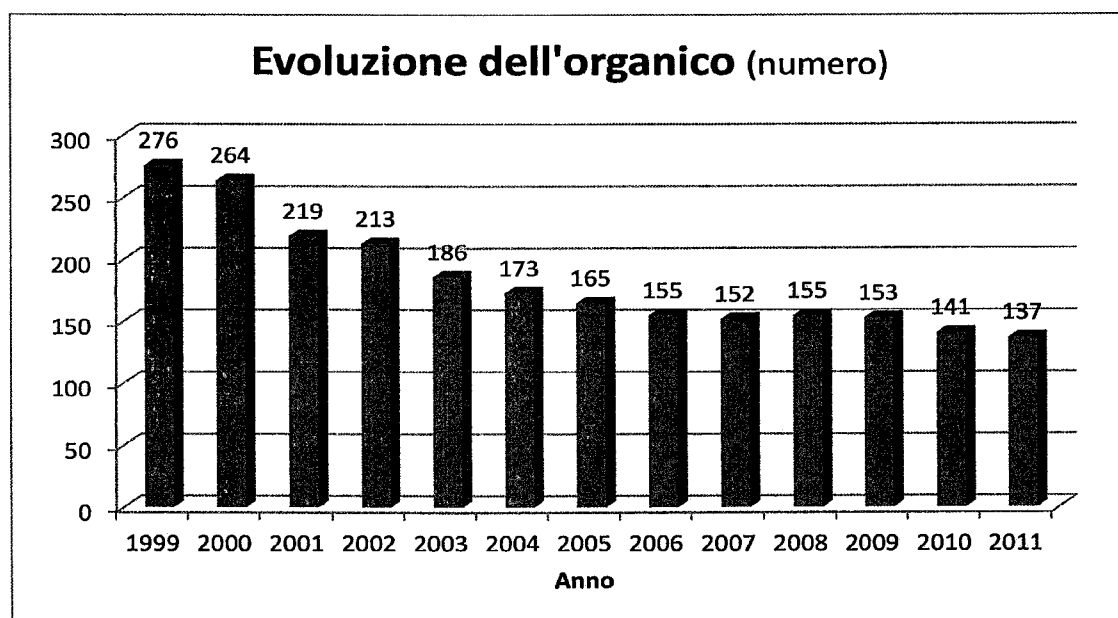
Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 12 del 14 marzo 2012, ha dato mandato al Direttore Generale di avviare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro del personale dirigente Ismea, scaduto il 31 dicembre 2011, per il triennio 2012/2014.

In particolare, il CdA ha deliberato di mantenere le attuali condizioni normative ed economiche, escludendo però l'incremento automatico dello stipendio tabellare sulla base del tasso di inflazione, previsto invece nel contratto precedente. In altre parole, non sarà proposto alcun aumento della voce "stipendio base" in godimento dei dirigenti, di prima e seconda fascia, alla data del 31 dicembre 2011; pertanto resteranno invariati tutti gli elementi fissi della retribuzione attualmente in godimento di ciascun Dirigente.

La nomina del nuovo Direttore Generale Ismea, la promozione di un nuovo Dirigente ed il rientro in Istituto delle attività di "riordino fondiario", hanno determinato la necessità di alcuni adeguamenti che si sono concretizzati con gli OdS n. 2/2010 dell'8 novembre 2010, n. 1/2011 del 14 febbraio 2011 e n. 2 del 3 agosto 2011.

6.1. ORGANICO

L'organico, al 31 dicembre 2011 è di 137 unità, con un costante, anche se lieve, decremento delle risorse rispetto al 2010. Si evidenzia che tutte 137 risorse presenti in Istituto sono a tempo indeterminato.



Nel corso del 2011, sono intervenute n. 4 cessazioni di rapporto di lavoro di cui:

- n. 2 cessazioni per dimissioni;
- n. 2 cessazioni per scadenza termine contratto

Si precisa che una delle due cessazioni di rapporto avvenuta per dimissioni ha interessato una risorsa che si è avvalsa della procedura di "*esodo volontario*", autorizzata nel 2010 e formalizzata nel corso 2011.

Dei cinque contratti di lavoro a tempo determinato presenti in Istituto alla data del 31 dicembre 2010, due sono stati trasformati a tempo indeterminato alle rispettive scadenze, ed uno si è concluso prima della scadenza per dimissioni volontarie. I rimanenti due contratti si sono conclusi alla scadenza.

Come rappresentato già nei precedenti bilanci, l'Istituto, a seguito della modifica intervenuta in materia di diritto del lavoro, ma ancor più nella relativa giurisprudenza, continua a dover gestire vari contenziosi avviati da collaboratori a progetto. Nel corso 2011, quattro dei predetti contenziosi si sono conclusi con accordi transattivi.

Per la realizzazione di progetti/commesse con durata pluriennale, in luogo dei contratti di lavoro a tempo determinato, l'Istituto ha continuato a fare ricorso ad altre forme contrattuali maggiormente flessibili come i contratti di somministrazione lavoro temporaneo e, nei casi in cui non si ravvisano rischi oggettivi di contenzioso, i contratti di collaborazione a progetto.

Il numero dei contratti di collaborazione a progetto attivati nel corso dell'anno sulle varie attività, esclusi quelli afferenti le rilevazioni di mercato, sono stati 44, di cui circa 2/3 attivati con collaboratori con altra copertura previdenziale.

Il numero medio dei contratti di somministrazione di lavoro temporaneo, attivati con la società aggiudicataria della gara, durante il 2011 è stato di 46 unità.

6.2. CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE

L'organico dell'Istituto, al 31 dicembre 2011, è costituito da solo personale con contratto a tempo indeterminato.

Di seguito si rappresenta l'evoluzione della classificazione del personale dal 2000 fino a tutto il 31 dicembre 2011 nella quale si evidenzia una consistente riduzione dell'organico.

Nel corso del 2011, 32 risorse sono state interessate dal passaggio automatico del gradino economico superiore all'interno della area di appartenenza, così come previsto dall'articolo 14, comma 6, del vigente CCNL ISMEA. In particolare tale passaggio automatico ha riguardato:

- n. 6 unità dal gradino C1 al gradino C2,
- n. 2 unità dal gradino C0 al gradino C1,
- n. 17 unità dal gradino B2 al gradino B3,
- n. 2 unità dal gradino B1 al gradino B2,
- n. 4 unità dal gradino A3 al gradino A4
- n. 1 unità dal gradino A2 al gradino A3

Inoltre si evidenzia la promozione a Dirigente del *quadro* dott. Fabio Del Bravo deliberata e formalizzata nel 2010, ma con effetto dal 1 gennaio 2011.

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Di seguito si rappresenta l'evoluzione sintetica dell'organico per qualifica e tipologia contrattuale.

| AREA GRADINO | SITUA- ZIONE AL 31/12/201 0 | DI CUI TEMPO INDETER- MINATO | DI CUI TEM- PO DETER- MINATO | SITUAZIONE AL 31/12/2011 | DI CUI TEMPO INDETER- MINATO | DI CUI TEM- PO DETER- MINATO | VARIAZIONE AREE E GRADINI INERVENUTI NEL 2011 PER PAS- SAGGI AUTOMATICI | | VARIAZIONE AREE E GRADINI INERVENUTI NEL 2011 PER PROMO- ZIONI | | VARIAZIONE NELL'OR- GANICO NELL'ANNO 2011 | |
|-----------------|---|---------------------------------------|------------------------------------|--------------------------------|---------------------------------------|------------------------------------|--|-----------------|---|-----------------|---|-----------------|
| | | | | | | | in- cre- menti | decre- menti | in- cre- menti | decre- menti | in- cre- menti | decre- menti |
| DIRETTORE | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | | | | | | |
| DIRIGENTI | 3 | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 | | | | | | |
| QUADRI | 4 | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | | 1 | | | | |
| C3 | 13 | 13 | 13 | 13 | 13 | 13 | | | | | | |
| C2 | 54 | 54 | 54 | 59 | 59 | 59 | 6 | | | 1 | | |
| C1 | 18 | 17 | 17 | 12 | 12 | 12 | 2 | | | 2 | | |
| C0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | | | 1 | | |
| B3 | 15 | 15 | 15 | 32 | 32 | 32 | 17 | | | | | |
| B2 | 19 | 19 | 19 | 4 | 4 | 4 | 2 | | | | | |
| B1 | 3 | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | | | | | | |
| B0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | | | | | |
| A4 | 0 | 0 | 0 | 4 | 4 | 4 | 4 | | | | | |
| A3 | 7 | 7 | 7 | 4 | 4 | 4 | 1 | | | | | |
| A2 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 4 | | | | | |
| A1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | | | | | |
| TOTALE | 141 | 136 | 136 | 137 | 137 | 137 | 32 | 1 | 1 | 0 | 4 | 0 |

6.3. COSTO DEL PERSONALE

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura:

| VOCI DI COSTO | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| STIPENDI | 4.513.200,62 | 4.400.603,09 | 4.234.840,49 |
| a) retribuzione ordinaria | 4.277.209,15 | 4.077.705,01 | 3.912.728,60 |
| b) retribuzione variabile | 85.330,00 | 148.203,77 | 146.540,39 |
| c) compenso straordinario | 150.661,47 | 174.694,31 | 175.571,50 |
| ONERI SOCIALI | 1.382.950,36 | 1.327.660,39 | 1.333.045,18 |
| Accantonamento TFR | 416.176,54 | 425.468,27 | 431.261,15 |
| ALTRI COSTI | 637.253,58 | 699.908,30 | 841.641,76 |
| a) indennità di trasferta | 71.349,50 | 86.338,60 | 81.257,63 |
| b) premio di produzione | 375.224,05 | 386.652,52 | 395.645,93 |
| c) assicurazione | 60.139,00 | 85.800,00 | 102.375,13 |
| d) competenze ed onorari | | | |
| e) buoni pasto | 104.122,12 | 97.561,66 | 88.530,05 |
| f) altri emolumenti (rimb.telelavoro., ass. fam., ecc) | 26.418,91 | 43.555,52 | 173.833,02 |
| g) bonus legge n.243/04 | | | |
| TOTALE GENERALE | 6.949.581,10 | 6.853.640,05 | 6.840.788,58 |

Giova sottolineare che, la differenza tra i costi 2010 e quelli del 2011 è stata determinata:

- dall'aumento contrattuale degli stipendi base come previsto nell'art. 40 del nuovo CCNL;
- dai passaggi automatici e le promozioni intervenute nel corso dell'anno in attuazione degli artt. 14 e 15 del vigente CCNL ISMEA;
- dalla diminuzione del monte retributivo del personale dipendente dell'Istituto. Tale diminuzione è dovuta alla cessazione, intervenuta tra la fine de 2010 e per tutto il 2011, dei contratti a tempo determinato, nonché dalla concessione di aspettativa non retribuita da parte di 4 dipendenti di cui uno con qualifica dirigenziale.

Si evidenzia che nel totale dei costi Ismea del 2011 sono ricompresi anche i costi delle 8 risorse che dal 1 agosto 2011, a seguito del rientro delle attività di *riordino fondiario*, sono rientrate in Istituto dalla società Ismea Investimenti per lo sviluppo s.r.l.

Il costo medio pro-capite del lavoro, calcolato sulla base delle risorse presenti al 31 dicembre 2011 al netto delle risorse in aspettativa ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL Ismea, si attesta ad Euro 51.050,66.

I costi relativi al personale Ismea aggregati con quelli della società ISMEA Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. evidenziano, sempre nel triennio considerato, una costante diminuzione, che risulta in linea con la riduzione dell'organico.

Tali costi sono iscritti al netto del costo dell'esodo.

| VOCI DI COSTO | 2009 | 2010 | 2011 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| Stipendi | 4.513.201,00 | 4.400.603,00 | 4.234.840,00 |
| Oneri Sociali | 1.382.950,00 | 1.327.661,00 | 1.333.045,00 |
| TFR | 416.176,00 | 425.468,00 | 431.261,00 |
| Altri costi | 637.254,00 | 699.908,00 | 841.642,00 |
| Totale costi Ismea | 6.949.581,00 | 6.853.640,00 | 6.840.788,00 |
| Costi personale Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l. | 771.465,00 | 840.689,00 | 606.583,00 |
| Totale costi consolidati | 7.721.046,00 | 7.694.329,00 | 7.447.371,00 |

Il costo complessivo del personale sostenuto dalla società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l., e relativo alle risorse in attesa da Ismea ai sensi dell'art. 30 del vigente CCNL ammonta ad Euro 771.465 per l'anno 2009, ad Euro 840.689 per l'anno 2010 e ad Euro 606.583,00 per l'anno 2011. Quest'ultimo importo comprende il costo del personale dal 1 gennaio al 31 luglio 2011, successivamente rientrato in Ismea

Si precisa che, delle dodici risorse in forza al 1 gennaio 2011 presso la società Ismea Investimenti per lo Sviluppo s.r.l., solo tre di queste risultano ancora in forza presso la predetta società s.r.l.

7. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Nel corso dell'esercizio 2011, in continuità con l'ultimo triennio, l'Ismea ha giocato un ruolo importante quale strumento per il riposizionamento del "sistema agricolo" nel mercato globale: ha potenziato e migliorato la qualità delle proprie banche dati attivando, tra l'altro, la rilevazione dei costi di produzione per accrescere la trasparenza del mercato nonché sviluppato i servizi di ingegneria finanziaria con l'introduzione di nuovi strumenti, come quello del "fondo credito". Ha proseguito con successo nella sua attività volta al reperimento di risorse finanziarie che potessero potenziare gli strumenti esistenti e renderli più efficaci.

L'anno 2012 sarà determinante per affermare i punti fondamentali della posizione italiana nella nuova politica agricola comune. Occorre quindi mantenere il presidio delle iniziative a livello regionale e nazionale, volte a fornire ogni utile contributo perché vengano garantite le posizioni italiane.

Infatti, l'agricoltura italiana rimane un sistema socio-economico ad alto potenziale di sviluppo. Si tratta di un sistema capitalizzato, culturalmente evoluto e sofisticato, capace di innescare importanti processi di innovazione.

Le dinamiche a livello mondiale che sembrano influenzare nel medio-lungo periodo le trasformazioni socio-economiche e, di conseguenza, la nuova PAC, possono essere sintetizzati come di seguito:

- ricerca di modelli di sviluppo che rendano concreto il concetto di sostenibilità,
- ricerca di condizioni che garantiscano la sicurezza alimentare per una popolazione mondiale che cresce e che, grazie al miglioramento delle condizioni economiche, assume stili di consumo più evoluti.

Il modello di sviluppo sostenibile, infatti, è chiamato a dare risposte a una domanda crescente di cibo di qualità e vede nell'agricoltura un ruolo centrale. Il passaggio sembra essere dunque quello che da una agricoltura considerata come una componente residuale dell'economia (che aveva invece il suo baricentro nel nesso industria-servizi), sostenuta per motivi principalmente sociali, a una agricoltura come componente sostanziale del nuovo modello.

Resta da superare il contrasto (classico, ma insieme specifico) tra l'innovazione potenziale (ampia disponibilità di tecnologie, diffusione anche a livello locale di politiche di sostegno a forme importanti di diversificazione) e la resistenza all'innovazione stessa di un settore più di altri invecchiato sotto il profilo imprenditoriale e abituato a vivere sotto l'ombrello di politiche che lo hanno risparmiato da un confronto esigente con il mercato. Tuttavia l'innovazione è la principale leva per la soluzione della crisi e su di essa l'Istituto può avere un ruolo determinante.

In senso strategico l'Istituto deve concentrarsi nel breve periodo su due linee di innovazione:

- una prima linea orientata all'innovazione organizzativa delle filiere,
- una seconda linea di moderna finanza di settore e di filiera.

La prima riguarda la dimensione critica delle imprese in relazione ai mercati, il modello di produzione e le nuove formulazioni del concetto di flessibilità connesso con esigenze di qualità, i modelli e gli strumenti di presidio di mercati sofisticati, segmentati, lontani.

La seconda riguarda il rapporto tra imprese e sistema della finanza che necessita, in questa fase del ciclo economico, di nuovo assestamento. La crisi infatti funge da acceleratore di un processo di più lunga portata, le cui componenti più critiche sono quattro:

- il rapporto tra sistema delle PMI e banche, a valle di un significativo processo di concentrazione, sommato agli effetti della normativa di Basilea II, ha subito modifiche sostanziali, vissute dalle imprese come un sostanziale irrigidimento ed una crescente difficoltà di dialogo,
- le modifiche del quadro competitivo e la necessità di un approccio a mercati diventati mondiali;
- la competitività è sempre più giocata sul tema dell'innovazione e ciò richiede investimenti
- i nuovi modelli organizzativi che le imprese stanno adottando (logiche di rete e di filiera), per raggiungere i livelli di complessità organizzativa che i mercati richiedono senza perdere flessibilità, vanno accompagnati da strumenti di finanza ordinaria e straordinaria che interpretano i nuovi assetti.

I servizi di ingegneria finanziaria, che per semplicità vengono sintetizzate in tre tipologie, devono centrare nel prossimo triennio in un'ottica di integrazione gli obiettivi indicati di seguito per ciascuna di esse:

1. *sistema delle garanzie*; agevolare l'incremento dei flussi di finanziamento verso le imprese finalizzati al sostegno della gestione ordinaria, allargando il novero delle imprese finanziate, comprimendo il costo del finanziamento, accelerando i tempi per l'erogazione;
2. *sistema degli incentivi*; agevolare l'integrazione delle fonti di finanziamento (regionali, nazionali, comunitarie e private), al fine di evitare la loro frammentazione e, conseguentemente, la frammentazione degli interventi;
3. *il capitale di rischio*; agevolare la costituzione di fondi di investimento per consentire al territorio di proteggere il proprio futuro, sia attraverso la capitalizzazione delle imprese, sia attraverso la gestione del "fattore marchio"; questo è il cuore di una nuova finanza di rischio, che non è (o non

è solo) il capitale di rischio allocato in una singola impresa, ma piuttosto il capitale di rischio capace di governare (identificare, costruire, integrare, gestire flessibilmente, ecc.) le filiere.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Egidio Sardo)



**ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ISMEA DEL
24 aprile 2012**

.....OMISSIS.....

Dopo ampia discussione, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTO

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità Ismea, approvato con decreto 5 febbraio 2002, n. 729, del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;

VISTO

lo schema di bilancio d'esercizio 2011, corredato di tutti i prospetti e relativi allegati predisposto e trasmesso dal Direttore Generale, come previsto dall'articolo 3, comma 3, del predetto Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Istituto;

VISTI

gli allegati bilanci relativi alla Convenzione Regione Calabria, Convenzione Regione Sardegna, Fondo di Riassicurazione, Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare e Società Ismea Investimenti per lo Sviluppo con l'allegato Capitale di Rischio;

CONSIDERATO

che il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel citato regolamento di amministrazione e contabilità;

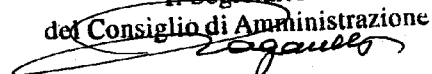
VISTO

il verbale della riunione del Collegio Sindacale del 20 aprile 2012 con il quale è stato approvato il bilancio 2011 da parte dello stesso Organo Collegiale;

DELIBERA N. 20

- 1) di approvare il bilancio dell'Ismea ed i relativi allegati, dell'esercizio di gestione 2011, nei risultati dallo stesso riportati;
- 2) di trasmettere, ai sensi dell'articolo 7 del D.P.R. 31 marzo 2001, n. 200, la presente delibera corredata di tutti i prospetti e relativi allegati e le relative relazioni del Collegio Sindacale, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Corte dei Conti.

.....OMISSIS.....

Il Segretario
del Consiglio di Amministrazione


RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

Il collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio Sindacale.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2011, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Il Bilancio dell'esercizio 2011 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

| | | |
|-------------------------|------|-------------------|
| Immobilizzazioni | Euro | 150.657.857 |
| Circolante | Euro | 1.523.079.251 |
| Ratei e risconti attivi | Euro | <u>11.847.435</u> |
| Totale attivo | Euro | 1.685.584.543 |

Passivo

| | | |
|---------------------------|------|--------------------|
| Fondi per rischi ed oneri | Euro | 6.093.939 |
| Fondo T.F.R. | Euro | 2.454.280 |
| Debiti | Euro | <u>389.986.318</u> |
| Totale | Euro | 398.534.537 |
| Patrimonio | Euro | 1.251.072.708 |
| Utile d'esercizio | Euro | <u>35.977.299</u> |
| Totale passivo | Euro | 1.685.584.543 |

| CONTO ECONOMICO | Sez. | Sez. | Sez. | Sez. | Sez. | Totale |
|--|-----------|-----------------|--------------------|-------------------|---------------------|----------------------|
| | Es 2011 | R.F. Es 2011 | Toscana Es 2011 | Molise Es 2011 | Serv Inf Es 2011 | Aggregato Es 2011 |
| A - Valore della produzione totale del periodo | 364.187 | 116.650.496 | 0 | 0 | 29.063.906 | 146.078.589 |
| B - Costi della Produzione | 0 | -129.095.741 | -66.617 | -10.058 | -25.876.824 | -155.049.240 |
| RISULTATO OPERATIVO | 364.187 | -12.445.245 | -66.617 | -10.058 | 3.187.082 | -8.970.651 |
| C - Proventi e oneri finanziari | 1.287 | 38.120.294 | 363.841 | 65.433 | 428.436 | 38.979.291 |
| D - Proventi e oneri straordinari | 1.523.326 | 6.211.115 | 22.888 | 4.076 | -45.636 | 7.715.769 |
| UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.888.800 | 31.886.164 | 320.112 | 59.451 | 3.569.882 | 37.724.409 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | | 0 | 0 | 0 | 1.747.110 | 1.747.110 |
| UTILE DELL'ESERCIZIO | 1.888.800 | 31.886.164 | 320.112 | 59.451 | 1.822.772 | 35.977.299 |

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione e con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2010, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 31.010.575 l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 35.977.299.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 1.287.050.006, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 35.977.299 (il patrimonio netto al 31.12.2010 risultava pari a Euro 1.251.072.708).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo la rivalutazione monetaria pari a Euro. 2.658.648, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413 e dalla rivalutazione effettuata durante il corso dell'esercizio 2008 ai sensi del Decreto Legge del 29 novembre 2008, n. 185.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono entrambe le rivalutazioni monetarie effettuate sia negli esercizi precedenti che in quello corrente e trovano contropartita, per il saldo attivo, nella apposita Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;

gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;

- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2011, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2011 ed è pari a Euro 2.454.280;
- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2011 ha espletato:

- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle Determinazioni del Direttore Generale;
- c) supportato, attraverso pareri, il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

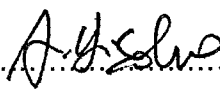
Il Collegio ha esaminato, inoltre, il bilancio relativo alla gestione delle attività del Fondo di Riassicurazione, della Regione Sardegna e della Regione Calabria le cui risultanze sono riportate nelle relazioni in appendice.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2011 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

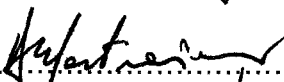
Roma, 20 APRILE 2012

Il Collegio sindacale

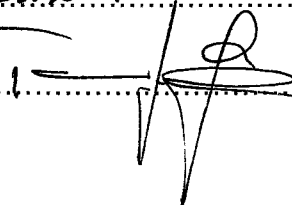
Dottor Antonino Di Salvo



Dottor Domenico Mastroianni.....



Dottor Tommasini Germano



BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011**CONVENZIONE REGIONE CALABRIA****I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011**

| ATTIVO | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|--|------------|------------|
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno | 0 | 0 |
| 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software) | 0 | 0 |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| 7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) | 0 | 0 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | | |
| 2 - Impianti e macchinario | | |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0 | 0 |
| 4 - Altri beni | | |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0 | 0 |
| III - Finanziarie | | |
| 1) Partecipazione in: | | |
| a) imprese controllate | | |
| b) imprese collegate | | |
| d) altre imprese | | |
| 2) Crediti | | |
| a) verso imprese controllate | | |
| b) verso imprese collegate | | |
| d) verso altri | | |
| 3) altri titoli | | |
| Totale immobilizzazioni (B) | 0 | 0 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanezze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | | |
| 3 - Lavori in corso su ordinazione | | |
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | | |
| a) entro 12 mesi | 963.603 | 806.338 |
| b) oltre 12 mesi | 9.560.740 | 9.880.173 |
| 2 - Verso imprese controllate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| b) oltre 12 mesi | | |
| 3 - Verso imprese collegate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 4 bis- crediti tributari | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| b) oltre 12 mesi | | |
| 4 ter-imposte anticipate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 5 - Verso altri | | |
| a) entro 12 mesi | 434.832 | 451.285 |
| b) oltre 12 mesi | | |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 10.959.175 | 11.137.796 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari e postali | 2.583.332 | 2.109.836 |
| 2 - Assegni | 0 | 0 |
| 3 - Denaro e valori in cassa | | |
| Totale Attivo Circolante (C) | 2.583.332 | 2.109.836 |
| D RATEI E RISCONTI | 90.210 | 93.004 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 13.632.717 | 13.340.636 |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

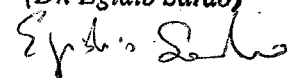
| PASSIVO | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione (Capitale) | 11.999.973 | 11.999.973 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | | |
| III - Riserva di rivalutazione | | |
| IV - Riserva legale | | |
| V - Riserve statutarie | | |
| VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio | | |
| VII - Altre riserve | 1 | 2 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 1.334.759 | 1.038.098 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 292.308 | 296.660 |
| Totale | 13.627.041 | 13.334.733 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | | |
| 2 - Per imposte | | |
| 3 - Altri | | |
| Totale | 0 | 0 |
| C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | | |
| 4 - Debiti verso banche | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| b) oltre 12 mesi | | |
| 5 - Debiti verso altri finanziatori | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 6 - Acconti | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 7 - Debiti verso fornitori (al netto delle società controllate) | | |
| a) entro 12 mesi | 5.671 | 5.671 |
| 9 - Debiti verso imprese controllate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 10 - Debiti verso imprese collegate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 12 - Debiti tributari | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 14 - Altri debiti | | |
| a) entro 12 mesi | 5 | 232 |
| b) oltre 12 mesi | | |
| Totale | 5.676 | 5.903 |
| E - RATEI E RISCONTI | | |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 5.676 | 5.903 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 13.632.717 | 13.340.636 |
| CONTI D'ORDINE: | | |
| | 0 | 0 |

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2011**

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2011 | ESERCIZIO 2010 |
|---|-----------------------|-----------------------|
| A - VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | |
| 2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | |
| 3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | |
| 4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | |
| 5 - Altri ricavi e proventi: | | |
| ° vari | | |
| ° contributi in conto esercizio | 0 | 0 |
| Totale Valore della Produzione | 0 | 0 |
| B COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 0 |
| 7 - Per servizi | | |
| a) per l'acquisizione delle informazioni | | |
| b) per l'elaborazione delle informazioni | | |
| c) per la diffusione delle informazioni | | |
| d) per la valorizzazione delle attività | | |
| e) altri servizi | | |
| f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni | | |
| g) altri servizi per attività di riordino fondiario | | |
| | 0 | 0 |
| 8 - Per godimento di beni di terzi | | |
| a) affitto locali uffici | 0 | 0 |
| b) canoni di noleggio | 0 | 0 |
| | 0 | 0 |
| 9 - Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | | |
| b) oneri sociali | | |
| c) trattamento di fine rapporto | | |
| d) trattamento di quiescenza e simili | | |
| e) altri costi | | |
| | 0 | 0 |
| 10 - Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immob. immateriali | | |
| b) ammortamento delle immob. materiali | | |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | |
| d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| | 0 | 0 |

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2011 | ESERCIZIO 2010 |
|---|----------------|----------------|
| 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | |
| 12 - Accantonamenti per rischi | 24.590 | 21.449 |
| 13 - Altri accantonamenti | | |
| 14 - Oneri diversi di gestione | | |
| a) funzionamento organi sociali | | |
| - consulenti legali | | |
| - uso locali uffici | | |
| - altre spese generali | | |
| b) altri oneri di gestione (fiscali) | | |
| | 0 | 0 |
| Totale Costi della Produzione | 24.590 | 21.449 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | -24.590 | -21.449 |
| C PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15 - Proventi da partecipazioni | 0 | 0 |
| 16 - Altri proventi finanziari: | | |
| - Interessi attivi bancari | 22.285 | 9.668 |
| - Interessi attivi v/assegnatari | 274.298 | 288.498 |
| - Crediti d'imposta | | |
| - Crediti divresi | | |
| 17 - Interessi e altri oneri finanziari: | | |
| - Interessi passivi bancari | -74 | -74 |
| - interessi passivi moratori | 0 | 0 |
| - differenze cambi | 0 | 0 |
| Totale proventi e oneri finanziari | 296.509 | 298.092 |
| D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| 18 - Rivalutazioni | 0 | 0 |
| 19 - Svalutazioni | 0 | 0 |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 |
| E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20 - Proventi | | |
| - proventi straordinari | | 9.589 |
| - plusvalenze | | |
| - sopravvenienze attive | 20.389 | 10.428 |
| 21 - Oneri | | |
| - oneri straordinari | | |
| - misusvalenze | | |
| - sopravvenienze passive | | |
| Totale delle partite straordinarie | 20.389 | 20.017 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 292.308 | 296.660 |
| 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio | | |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 292.308 | 296.660 |

Il Direttore Generale
(Dr. Egidio Sardo)



APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO.

Con delibera del Commissario Straordinario Ismea del 15 marzo 2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale è assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

| | | |
|-------------------------|----------|-------------------|
| Immobilizzazioni | € | 0 |
| Circolante | € | 13.542.507 |
| Ratei e risconti | | |
| Ratei e risconti attivi | € | <u>90.210</u> |
| Totale attivo | € | 13.632.717 |

PASSIVO

| | | |
|---------------------------|----------|--------------|
| Fondo per rischi ed oneri | € | 0 |
| Fondo TFR | € | 0 |
| Debiti | € | 5.676 |
| Ratei e risconti | € | <u>0</u> |
| Totale | € | 5.676 |

| | | |
|--|----------|-------------------|
| Patrimonio al 31.12.2010 | € | 13.334.733 |
| Utile/Perdita d'esercizio | € | <u>292.308</u> |
| Totale passivo | € | 13.632.717 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| A - Valore della produzione | € | 0 |
| B - Costi della produzione | € | <u>24.590</u> |
| Risultato operativo | € | -24.590 |
| C - Proventi e oneri finanziari | € | 296.509 |
| D - Proventi e oneri straordinari | € | <u>20.389</u> |
| Utile/Perdita prima delle imposte | € | 292.308 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | € | <u>0</u> |
| Utile/Perdita d'esercizio | € | 292.308 |

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 292.308;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 13.627.041 per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 292.308.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2011 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

ROMA, 20 APRILE 2012

Il Collegio sindacale

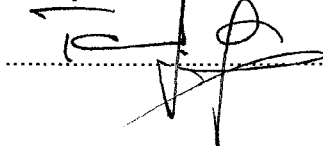
Dottor Antonino Di Salvo

.....

Dottor Domenico Mastroianni

.....

Dottor Tommasini Germano

.....

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA

I - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2011

| ATTIVO | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|--|----------------------|-------------------|
| A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 0,00 | 0 |
| B - IMMOBILIZZAZIONI: | | |
| I - Immateriali | | |
| 3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno | 0,00 | 0 |
| 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (Software) | | |
| 6 - Immobilizzazioni in corso e acconti | 0,00 | 0 |
| 7 - Altre immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi) | | |
| | 0,00 | 0 |
| II - Materiali | | |
| 1 - Terreni e fabbricati | | |
| 2 - Impianti e macchinario | | |
| 3 - Attrezzature industriali e commerciali | 0,00 | 0 |
| 4 - Altri beni | | |
| 5 - Immobilizzazioni in corso e acconti | | |
| | 0,00 | 0 |
| III - Finanziarie | | |
| 1) Partecipazione in: | | |
| a) imprese controllate | | |
| b) imprese collegate | | |
| d) altre imprese | | |
| 2) Crediti | | |
| a) verso imprese controllate | | |
| b) verso imprese collegate | | |
| d) verso altri | | |
| 3) altri titoli | | |
| | 0,00 | 0 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 0,00 | 0 |
| C - ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I - Rimanenze: | | |
| 1 - Materie prime sussidiarie e di consumo | | |
| 3 - Lavori in corso su ordinazione | | |
| | 0,00 | 0 |
| II - Crediti | | |
| 1 - Verso clienti | | |
| a) entro 12 mesi | 3.917.793,00 | 3.215.396 |
| b) oltre 12 mesi | 42.277.831,00 | 43.911.437 |
| 2 - Verso imprese controllate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| b) oltre 12 mesi | | |
| 3 - Verso imprese collegate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 4 bis- crediti tributari | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| b) oltre 12 mesi | | |
| 4 ter- imposte anticipate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 5 - Verso altri | | |
| a) entro 12 mesi | 2.084.246,00 | 2.027.875 |
| b) oltre 12 mesi | | |
| | 48.279.870,00 | 49.154.708 |
| III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | 0,00 | 0 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1 - Depositi bancari e postali | 13.851.809,00 | 11.727.171 |
| 2 - Assegni | 0,00 | 0 |
| 3 - Denaro e valori in cassa | | |
| | 13.851.809,00 | 11.727.171 |
| Totale Attivo Circolante (C) | 62.131.679,00 | 60.881.879 |
| D RATEI E RISCONTI | 500.496,00 | 515.997 |
| TOTALE ATTIVO (A+B+C+D) | 62.632.175,00 | 61.397.876 |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| PASSIVO | 31.12.2011 | 31.12.2010 |
|---|----------------------|-------------------|
| A - PATRIMONIO NETTO | | |
| I - Fondo di dotazione (Capitale) | 59.830.143,00 | 59.830.143 |
| II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni | | |
| III - Riserva di rivalutazione | | |
| IV - Riserva legale | | |
| V - Riserve statutarie | | |
| VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio | | |
| VII - Altre riserve | 1,00 | 1 |
| VIII - Utili (perdite) portati a nuovo | 1.486.675,00 | 2.627.123 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 1.201.621,00 | -1.140.448 |
| Totale | 62.518.440,00 | 61.316.819 |
| B - FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | | |
| 2 - Per imposte | | |
| 3 - Altri | | |
| Totale | 0,00 | 0 |
| C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | |
| D - DEBITI | | |
| Conto rettifica costi tra sezionali | | |
| 4 - Debiti verso banche | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| b) oltre 12 mesi | | |
| 5 - Debiti verso altri finanziatori | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 6 - Acconti | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 7 - Debiti verso fornitori (al netto delle società controllate) | | |
| a) entro 12 mesi | 34.629,00 | 34.629 |
| 9 - Debiti verso imprese controllate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 10 - Debiti verso imprese collegate | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 12 - Debiti tributari | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| a) entro 12 mesi | | |
| 14 - Altri debiti | | |
| a) entro 12 mesi | 79.106,00 | 46.428 |
| b) oltre 12 mesi | | |
| Totale | 113.735,00 | 81.057 |
| E - RATEI E RISCONTI | | |
| TOTALE PASSIVO (B+C+D+E) | 113.735,00 | 81.057 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 62.632.175,00 | 61.397.876 |
| CONTI D'ORDINE: | | |
| | 0,00 | 0 |

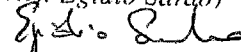
CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2011**

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2011 | ESERCIZIO 2010 |
|---|----------------|----------------|
| A - VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | |
| 2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | | |
| 3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | | |
| 4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | | |
| 5 - Altri ricavi e proventi: | | |
| ° vari | | |
| ° contributi in conto esercizio | 0 | 0 |
| Totale Valore della Produzione | 0 | 0 |
| B - COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 0 | 0 |
| 7 - Per servizi | | |
| a) per l'acquisizione delle informazioni | | |
| b) per l'elaborazione delle informazioni | | |
| c) per la diffusione delle informazioni | | |
| d) per la valorizzazione delle attività | | |
| e) altri servizi | | |
| f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni | | |
| g) altri servizi per attività di riordino fondiario | | |
| | 0 | 0 |
| 8 - Per godimento di beni di terzi | | |
| a) affitto locali uffici | 0 | 0 |
| b) canoni di noleggio | 0 | 0 |
| | 0 | 0 |
| 9 - Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | | |
| b) oneri sociali | | |
| c) trattamento di fine rapporto | | |
| d) trattamento di quiescenza e simili | | |
| e) altri costi | | |
| | 0 | 0 |
| 10 - Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immob. immateriali | | |
| b) ammortamento delle immob. materiali | | |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | | |
| d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 0 | 0 |
| | 0 | 0 |

| VOCI DI CONTO ECONOMICO | ESERCIZIO 2011 | ESERCIZIO 2010 |
|---|------------------|-------------------|
| 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | | |
| 12 - Accantonamenti per rischi | 107.671 | 83.744 |
| 13 - Altri accantonamenti | | |
| 14 - Oneri diversi di gestione | | |
| a) funzionamento organi sociali | | |
| - consulenti legali | | |
| - uso locali uffici | | |
| - altre spese generali | | |
| b) altri oneri di gestione (fiscali) | | |
| | 0 | 0 |
| Totale Costi della Produzione | 107.671 | 83.744 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A-B) | -107.671 | -83.744 |
| C PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15 - Proventi da partecipazioni | 0 | 0 |
| 16 - Altri proventi finanziari: | | |
| - Interessi attivi bancari | 124.773 | 72.268 |
| - Interessi attivi v/assegnatari | 1.078.953 | 1.130.746 |
| - Crediti d'imposta | | |
| - Crediti diversi | | |
| 17 - Interessi e altri oneri finanziari: | | |
| - Interessi passivi bancari | -74 | -74 |
| - interessi passivi moratori | 0 | 0 |
| - differenze cambi | 0 | 0 |
| Totale proventi e oneri finanziari | 1.203.652 | 1.202.940 |
| D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE | | |
| 18 - Rivalutazioni | 0 | 0 |
| 19 - Svalutazioni | 0 | 0 |
| Totale rettifiche di valore di attività finanziarie | 0 | 0 |
| E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20 - Proventi | | |
| - proventi straordinari | 1.367 | 0 |
| - plusvalenze | | |
| - sopravvenienze attive | 104.273 | 54.143 |
| 21 - Oneri | | |
| - oneri straordinari | | |
| - misusvalenze | | |
| - sopravvenienze passive | | -2.313.787 |
| Totale delle partite straordinarie | 105.640 | -2.259.644 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 1.201.621 | -1.140.448 |
| 22 - Imposte sul reddito dell'esercizio | | |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | 1.201.621 | -1.140.448 |

Il Direttore Generale

(Dr. Egidio Sardo)



APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDIARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

| | | |
|-------------------------|----------|-------------------|
| Immobilizzazioni | € | 0 |
| Circolante | € | 62.131.679 |
| Ratei e risconti | | |
| Ratei e risconti attivi | € | <u>500.496</u> |
| Totale attivo | € | 62.632.175 |

PASSIVO

| | | |
|---------------------------|----------|----------------|
| Fondo per rischi ed oneri | € | 0 |
| Fondo TFR | € | 0 |
| Debiti | € | 113.735 |
| Ratei e risconti | € | <u>0</u> |
| Totale | € | 113.735 |

| | | |
|--|----------|-------------------|
| Patrimonio al 31.12.2010 | € | 61.316.819 |
| Utile/Perdita d'esercizio | € | <u>1.201.621</u> |
| Totale passivo | € | 62.632.175 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| A - Valore della produzione | € | 0 |
| B - Costi della produzione | € | <u>107.671</u> |
| Risultato operativo | € | -107.671 |
| C - Proventi e oneri finanziari | € | 1.203.652 |
| D - Proventi e oneri straordinari | € | <u>105.640</u> |
| Utile/Perdita prima delle imposte | € | 1.201.621 |
| Imposte sul reddito d'esercizio | € | <u>0</u> |
| Utile/Perdita d'esercizio | € | 1.201.621 |

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:


- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 1.201.621;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 62.518.440, per effetto del risultato d'esercizio dell'ente, pari a Euro 1.201.621.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2011 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

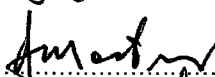
ROMA, 20 APRILE 2012

Il Collegio sindacale

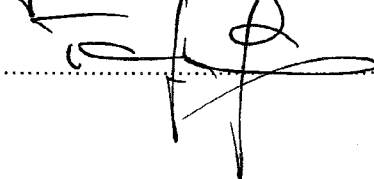
Dottor Antonino Di Salvo


.....

Dottor Domenico Mastroianni


.....

Dottor Tommasini Germano


.....

BILANCIO CONSUNTIVO

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2011 entro il 30 giugno del 2012, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2012.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2011 è stato il quarto anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura. L'Andamento estremamente negativo del mercato assicurativo agricolo agevolato delle polizze multirischio, registrato negli anni 2009 e 2010, dovuto prima all'incertezza del finanziamento del Fondo di Solidarietà Nazionale, e poi alla selezione avversa che ha riguardato le polizze multirischio ha spinto i principali riassicuratori privati del consorzio a ridurre la propria capacità.

L'ISMEA, quale gestore del Fondo di Riassicurazione ha stabilito di compensare la riduzione della capacità dei soggetti privati confermando l'impegno riassicurativo del Fondo a € 120 milioni, come fatto nel 2010, così da non alterare il servizio alle imprese agricole.

Di conseguenza la quota di partecipazione del Fondo all'interno del Consorzio, è aumentata rispetto al 2010, passando da un 64,865% , a un 71,221% nel 2011. Contestualmente, la quota parte della capacità di riassicurazione per l'attività extra Consorzio è stata confermata a € 30 milioni.

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2011 l'80% della propria capacità al

Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse riassicurative tra le compagnie che ne hanno fatto regolare richiesta, si è proceduto ad applicare il piano Riassicurativo, emanato con DM del 27 febbraio 2008, autorizzato con decisione della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 n. 381.

Il 2011 è stato un anno molto importante dal punto di vista normativo per quanto riguarda le polizze multirischio, con impatti sostanziali sull'andamento del mercato assicurativo agricolo nazionale. Innanzitutto, il Piano assicurativo Agricolo nazionale ha definito le polizze multirischio come " *Garanzie multirischio sulle rese per la stabilizzazione del ricavo aziendale a seguito di avversità atmosferiche*". Fermo restando la differente aliquota contributiva da applicare alle polizza con soglia e senza soglia, nel Piano assicurativo 2011 è stato stabilito che il parametro è uguale al tasso solo per le polizze multirischio. Ciò ha comportato un notevole incremento della quota di mercato delle polizze multirischio che è passata da un 3,73% nel 2010, a un 7,81% nel 2011. Di conseguenza anche il Fondo di riassicurazione ha incrementato la propria percentuale di utilizzo della capacità riassicurativa stanziata, che passa da un 50% nel 2010 , a quasi il 90% nel 2011, con un conseguente aumento dei premi incassati dal Fondo.

Dal punto di vista della sinistralità anche per il 2011, si registra un andamento tecnico negativo con un rapporto sinistri/premi che si aggira al 129%. A tal proposito si ricorda che il Fondo di Riassicurazione, secondo quanto previsto dal Piano Riassicurativo, acquisisce dalle compagnie di

assicurazioni con cui lavora, l'80% dei premi. Pertanto, l'indice s/p – sinistri a premi – coincide con l'indice combined ratio – (sinistri + costi di acquisizione)/premi – che misura il costo totale tra sinistri e costi di acquisizione delle polizze, indice tipico del mercato assicurativo.

L'andamento tecnico negativo, è dovuto essenzialmente da due grossi sinistri di mercato. Il primo sinistro, riguarda forti grandinate che si sono abbattute nella provincia di Trento nei mesi estivi. Le manifestazioni grandinogene hanno interessato buona parte della provincia registrando un danno a carico del mercato assicurativo dell'ordine di € 40 milioni circa. Il Fondo di Riassicurazione ha registrato un danno a suo carico di circa € 3 milioni, a tal proposito è opportuno ricordare che un evento di tale portata ed intensità in provincia di Trento non si registrava da circa dieci anni.

Il Secondo sinistro fa riferimento all'evento colpo di calore che ha riguardato l'azienda Villa Banfi, storicamente riassicurata dal Fondo, in cui si è praticamente raggiunto il massimo risarcimento stabilito in polizza, pari a circa € 2 milioni.

Da segnalare infine, che il Fondo nel 2011 ha implementato la governance sui sinistri avvalendosi, per la prima volta, di periti ISMEA che hanno affiancato quelli delle compagnie dirette, per la valutazione dei danni.

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008, recante il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, dispone che il Fondo utilizzi la capacità disponibile per riassicurare due tipologie di polizze:

- Polizze pluririschio con riassicurazione di tipo Stop Loss
- Polizze multirischio con riassicurazione in Quota share

Le disponibilità finanziarie del Fondo per la campagna assicurativa 2011 risultano essere pari a circa € 147 milioni ed in particolare:

- dotazione annuale 2002 € 10 mln
- dotazione annuale 2003 € 10 mln
- dotazione annuale 2004 € 10 mln
- dotazione annuale 2005 € 10 mln
- Legge Finanziaria 2005 € 50 mln
- dotazione annuale 2006 € 10 mln
- dotazione annuale 2007 € 8,7 mln
- dotazione annuale 2008 € 8,3 mln
- D.M. nr. 19471 del 2008 € 30 mln

Si specifica che dal 2009 il Fondo di Riassicurazione non riceve più la dotazione annuale.

Occorre ricordare, che con delibera n. 57 del 21/12/2009 il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio che dal 2009 si attestano su una quota di mercato superiore al 40% delle polizze agricole agevolate.

Anche per questo motivo, come già evidenziato, la capacità da destinare al Consorzio Italiano di Coriassicurazione aumenta dal 75% degli anni 2008 e

2009, all'80% nel 2010 e nel 2011, mentre la capacità da lasciare all'attività riassicurativa extra Consorzio, scende dal 25% degli anni 2008 e 2009, al 20% nel 2010 e nel 2011.

Di conseguenza, la capacità disponibile del Fondo nel 2011, è stata così allocata:

- Fondo di Riass. per lavoro diretto € 30 milioni
- Fondo di Riass. da destinare al Consorzio € 120 milioni

È opportuno segnalare che il Fondo di Riassicurazione ha adottato dal 2010 un sistema di pricing dei rischi elaborato da attuari in ottemperanza alla gestione dei rischi di calamità naturale. Tale sistema, in linea con la tecnica assicurativa, consente al Fondo di allocare una capacità riassicurativa superiore alle disponibilità patrimoniali del Fondo.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2011

A seguito dell'avviso pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali (Corriere della Sera, Repubblica e Sole24ore), a partire dal 10 gennaio 2011 è stata avviata la procedura per la presentazione delle manifestazioni di interesse da parte delle compagnie di assicurazione per l'accesso all'intervento del Fondo.

L'allocazione del capitale del Fondo di Riassicurazione di seguito illustrata è stata formulata tenendo conto delle procedure già adottate negli anni precedenti e di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

- articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;

- criteri e modalità operative stabilite dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali n. 102601 del 7 novembre 2002;
- linee operative indicate nel Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 27 febbraio 2008;
- indicazioni previste nella Decisione della Commissione SG – Greffe (2007) D/208318 del 24/12/2007, con la quale la Commissione europea ha autorizzato il Fondo ad operare;

In data 31 gennaio 2011, sono pervenute al Fondo richieste per € 21,4 milioni pertanto, successivamente, ad integrazione del primo avviso pubblico in data 5 marzo 2011 è stato pubblicato sui principali quotidiani nazionali un secondo avviso pubblico finalizzato all'utilizzo della capacità residua del Fondo disponibile per il 2011 da impiegare esclusivamente in progetti assicurativi innovativi nelle regioni meridionali del paese.

Il Fondo di riassicurazione nel 2011 ha stipulato tre trattati di riassicurazione quota, con le compagnie Ariscom Assicurazioni, Great Lakes Assicurazioni, e con il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura. Si segnala che la Great Lakes assicurazioni ha iniziato ad operare, in libertà di prestazione di servizi, per la prima volta nel mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate nel 2011.

Sono pervenute al Fondo anche ulteriori due richieste di riassicurazione da parte delle compagnie Carige Assicurazioni e Faro Assicurazioni. Alla compagnia Carige Assicurazioni è stata stanziata una capacità riassicurativa pari a € 8 milioni, ma il trattato non si è concretizzato in virtù del prosieguo della trattativa che non si è definita entro i termini previsti per una corretta

assunzione dei rischi. Pertanto, si è deciso di interrompere il rapporto contrattuale e di non procedere alla stipula del trattato.

La compagnia Faro assicurazioni ha richiesto capacità al Fondo ma in virtù del regime di amministrazione straordinaria (D.M. 28 luglio 2011) in cui si è venuta a trovare la compagnia, si è deciso di non iniziare la trattativa contrattuale e di non stipulare il trattato.

Nella tabella 1, si riporta il riepilogo dei trattati quota emessi per la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese:

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente

| Cedente | Trattato | Limite del trattato | % conservato | Massimo risarcimento Fondo |
|--------------------------------|----------|-----------------------|--------------|----------------------------|
| Ariscom assicurazioni | Quota | 5.000.000,00 | 80% | 4.000.000,00 |
| Great Lakes Insurance Ltd | Quota | 18.000.000,00 | 80% | 14.400.000,00 |
| Consorzio di coriassicurazione | Quota | 168.500.000,00 | 71,22% | 120.000.645,00 |
| Totale | | 191.500.000,00 | | 138.400.645,00 |

Da notare che, in un'ottica di favorire una maggiore condivisione dei rischi ceduti dalle compagnie, relativamente ai trattati quota, nell'esercizio 2011, come nel 2010 e nel 2009, si sia incrementato il conservato minimo a carico delle compagnie cedenti che è passato dal 10% degli anni precedenti, al 20%.

2.2 Andamento del Mercato

Come detto in precedenza, il Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA, con delibera n. 57 del 21/12/2009, ha deciso un cambiamento nella strategia del Fondo di Riassicurazione volto a concentrare la capacità

riassicurativa sulle polizze multirischio, considerando raggiunto l'obiettivo sulla distribuzione delle polizze pluririschio.

Questa scelta è motivata dal fatto che, il mercato delle polizze pluririschio ha già da tempo una riassicurazione privata, grazie al lavoro svolto dal Fondo stesso come "pioniere" di queste nuove polizze negli anni passati. L'evoluzione delle polizze multirischio, invece, si sta sviluppando solo negli ultimi anni, e con fatica, grazie all'attività del Fondo. Pertanto anche nel 2011 l'attività del Fondo ha avuto per oggetto esclusivo la riassicurazione di polizze multirischio sulle rese.

Come già accennato, il piano assicurativo 2011 prevede una nuova definizione di polizza multirischio che fissa come obiettivo principale dello strumento assicurativo la stabilizzazione dei ricavi aziendali, intesi come prodotto matematico tra la resa conseguita dall'agricoltore e il prezzo medio dell'ultimo triennio, calcolato ai sensi dell'art. 5 ter del d.lgs. n. 102/04, modificato dal d.lgs. n. 82/08. Poiché il prezzo stabilito dal MIPAAF è relativo alle singole varietà di prodotto, i testi di polizza sono stati adeguati rispetto all'anno precedente in virtù della necessità di garantire la stabilizzazione dei ricavi aziendali.

Il vantaggio contributivo dato alle polizze multirischio ha avuto un importantissimo impatto sul mercato. Le polizze multirischio complessivamente considerate hanno avuto un notevole incremento della propria quota di mercato passando da un 3,73% nel 2010, a un 7,81% nel 2011. Di conseguenza anche il Fondo di riassicurazione ha incrementato la propria percentuale di utilizzo della capacità riassicurativa stanziata, che passa da un 50% nel 2010, a quasi il 90% nel 2011, con un conseguente aumento dei premi incassati dal Fondo.

Nella campagna 2011 sono stati sottoscritti 3 trattati quota, per un ammontare complessivo di capacità allocata pari a circa € 138,4 milioni.

Nella tabella 2, si riportano i valori assicurati assunti e i premi effettivamente sottoscritti dalle cedenti e applicati ai trattati di riassicurazione al netto della campagna invernale che come è noto, è posticipata di 6 mesi per via della tipicità dei prodotti assicurati. I relativi dati saranno imputati nel bilancio successivo. Nei Valori sotto riportati sono però compresi gli importi relativi alla campagna invernale dell'anno precedente.

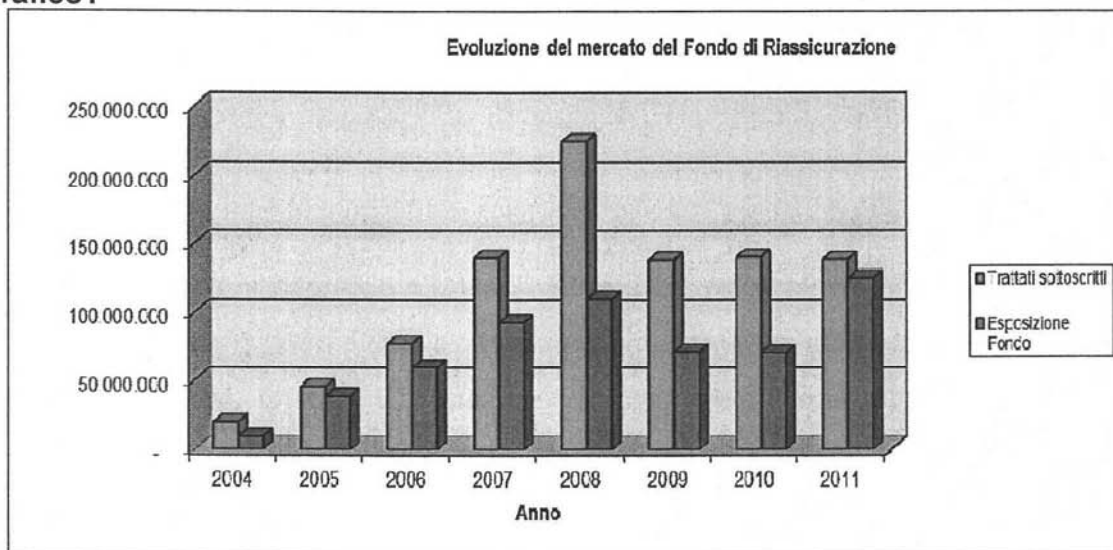
Tabella 2

| Valori assicurati e esposizione Fondo trattati Quota | | | | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------|--------------------|-------------------|-------------------|
| Cedente | Limite Trattato | Valori Assicurati | % conservato | Esposizione Fondo | Premi Cedente | Peni Fondo |
| Ariscom assicurazioni | 5.000.000,00 | 170.156,25 | 80% | 136.125,00 | 11.836,70 | 7.575,49 |
| Great Lakes Insurance Ltd | 18.000.000,00 | 16.729.407 | 80% | 13.383.526 | 2.906.395,31 | 1.860.093,00 |
| Consorzio di corassicurazione | 168.500.000,00 | 155.707.612 | 71,22% | 110.894.961 | 16.312.112,00 | 11.607.243,41 |
| Totale | 191.500.000 | 172.607.175 | | 124.414.612 | 19.230.344 | 13.474.912 |

L'incremento dell'utilizzo della capacità ha avuto come impatto diretto un incremento dei premi riassicurati dal Fondo che aumentano ad € 13,5 milioni circa rispetto ai 6,1 milioni del 2010.

L'evoluzione del Mercato del Fondo è rappresentata dal grafico

Grafico1



Andamento analogo si verifica negli ettari e nelle tonnellate assicurate, che registrano un forte aumento rispetto all'anno precedente.

Grafico2

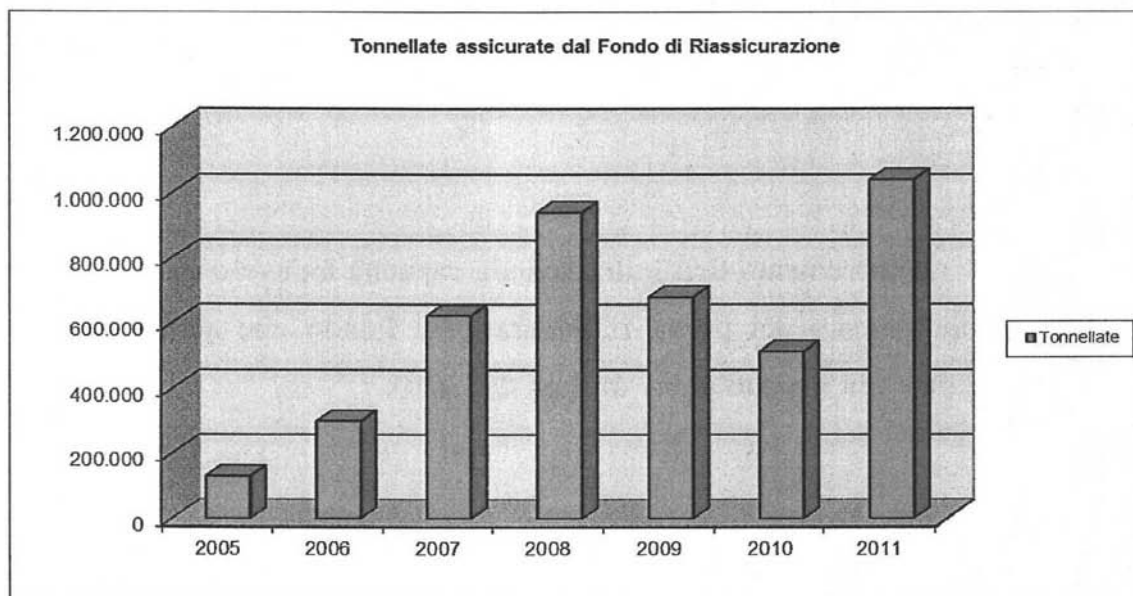
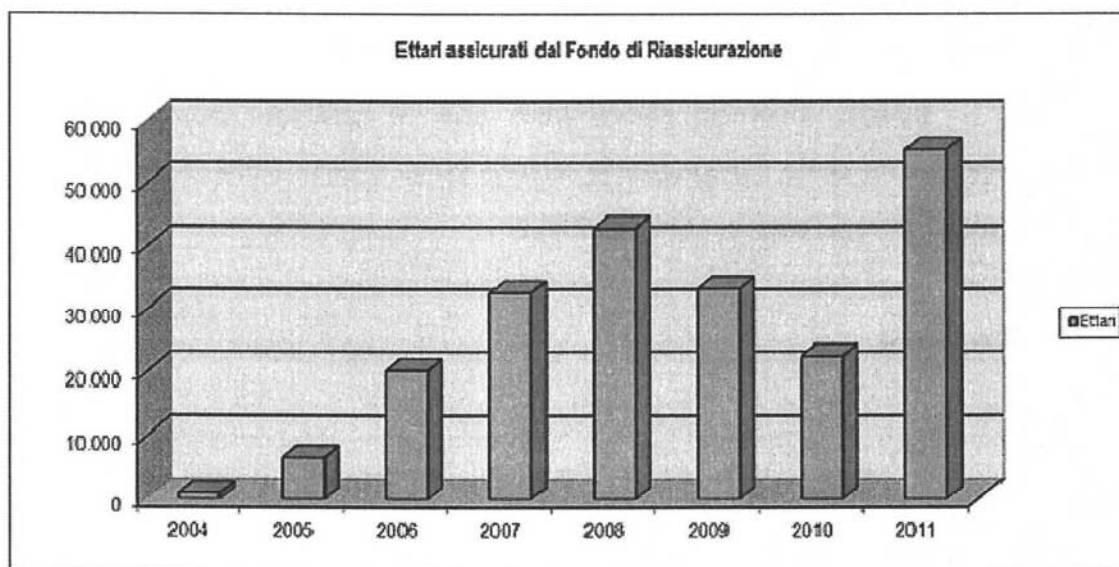


Grafico3

Le tonnellate assicurate aumentano da 514.385 nel 2010 a 1.042.000 nel 2011. Gli ettari aumentano da 22.570 nel 2010, a 55.473 nel 2011.

2.3 Analisi di portafoglio

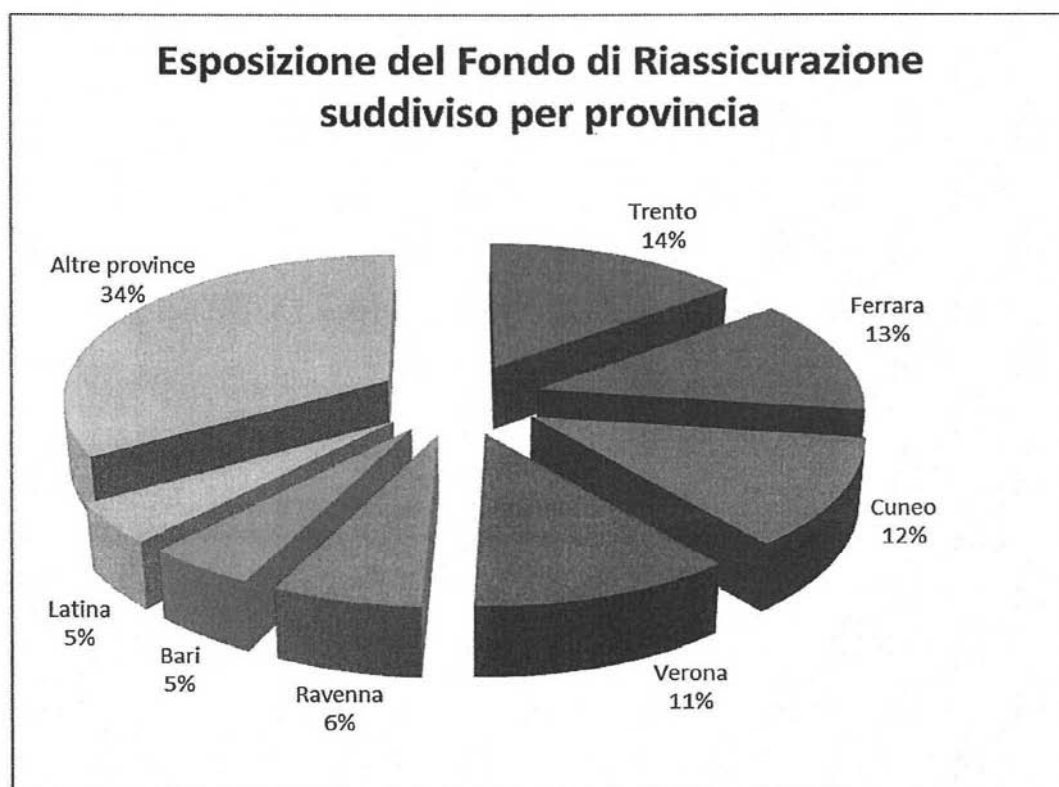
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto. Nel corso del 2011 il Fondo, anche attraverso il Consorzio, ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa l'80% delle province italiane, in lieve aumento rispetto all'anno precedente.

Nel grafico 4 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo, quelle maggiormente coinvolte sono Verona, Cuneo, Ferrara e Trento. Si registra un lieve incremento nella provincia di Bari.

Infine, occorre specificare che il grafico comprende anche le esposizioni della campagna invernale 2010, i cui effetti in termini di premi e sinistri si sono manifestati nel 2011.

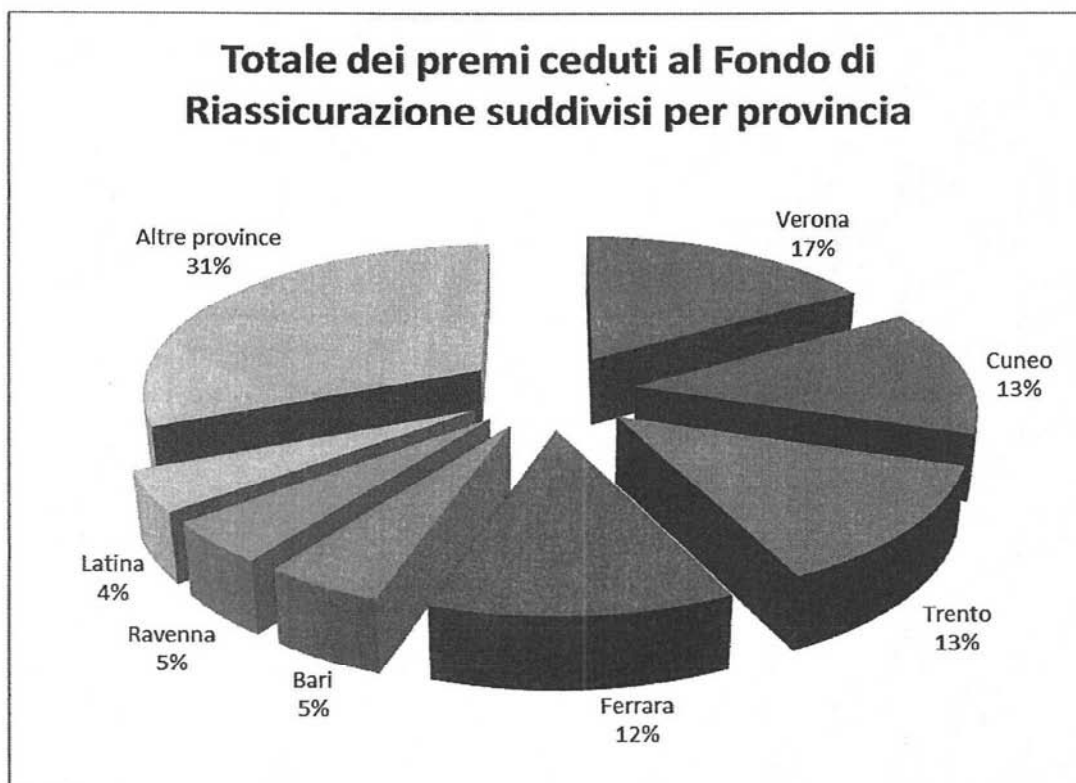
Grafico 4



Anche osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, sono Verona, Cuneo e Ferrara, oltre alla provincia di Trento.

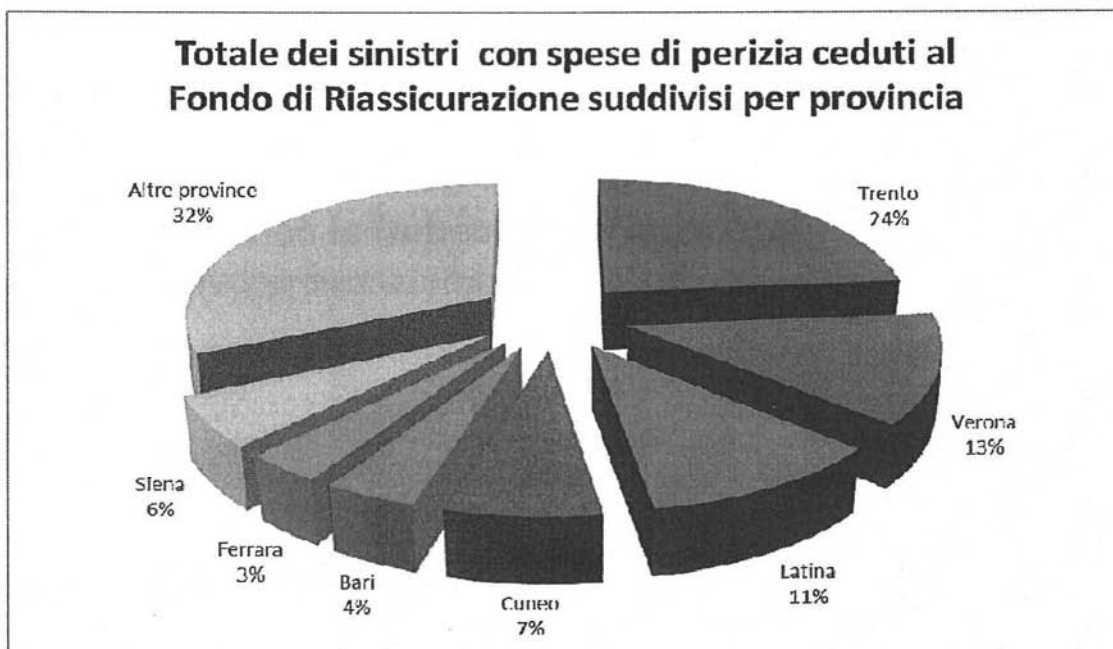
Il grafico comprende anche i premi della campagna invernale 2010, incassati nell'esercizio 2011.

Grafico 5



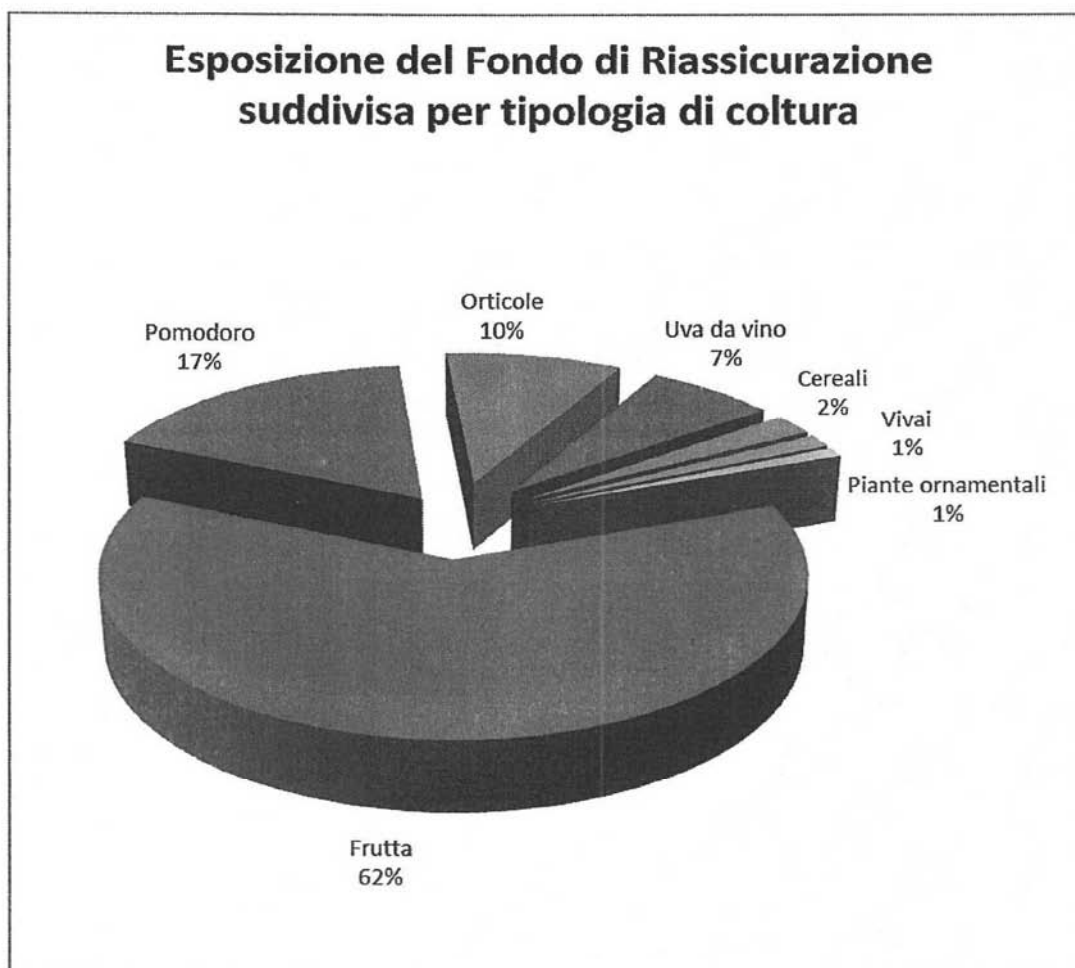
Infine, per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, Trento risulta essere la provincia a più alta sinistralità, seguita da Verona e Cuneo.

Anche in questo caso il grafico comprende anche i sinistri della campagna invernale 2010, liquidati nel 2011.

Grafico 6

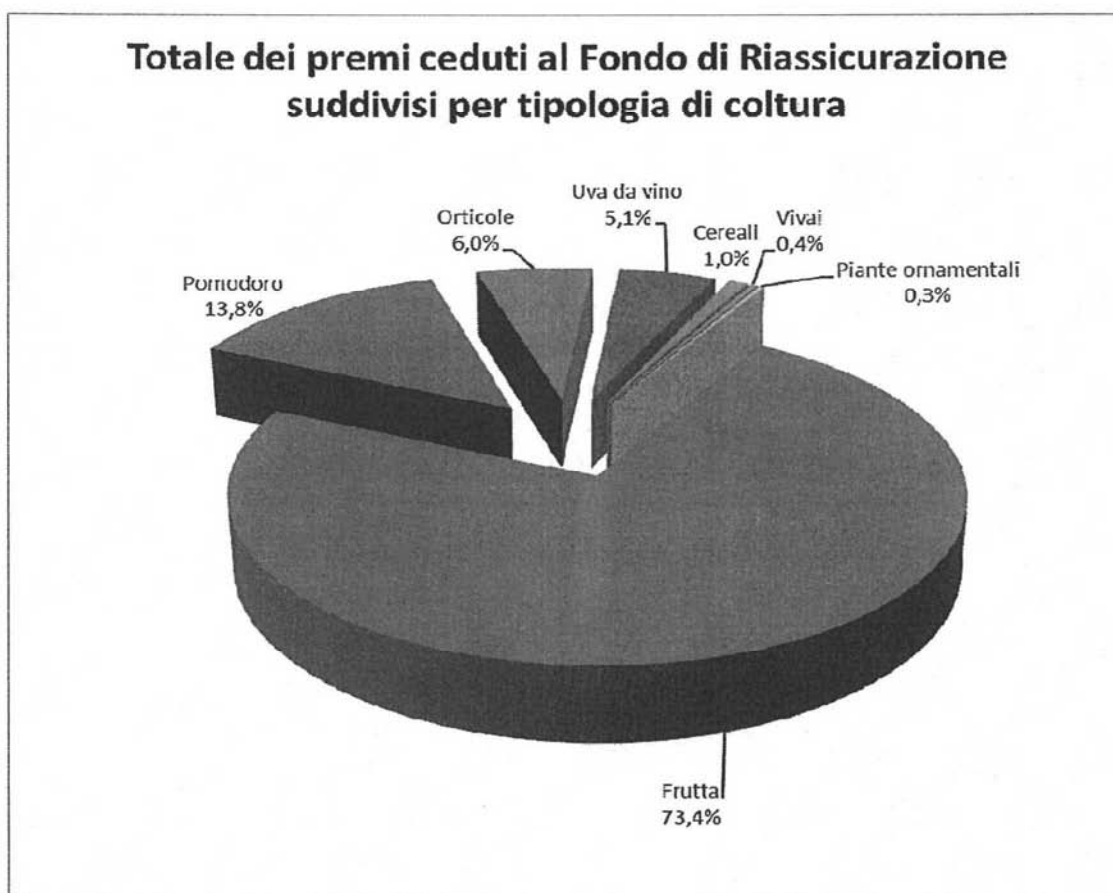
Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 7 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria frutta rappresenta circa il 60% della produzione riassicurata dal Fondo. L'uva da vino e il pomodoro da industria rivestono un ruolo importante e, rispettivamente, il 10% e il 18% dei prodotti oggetto di intervento del Fondo.

Grafico 7

Anche per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 8, la frutta rappresenta la categoria di maggiore interesse. Si noti come in termini di esposizione la frutta pesa per il 62%, mentre in termini di premi la percentuale sale al 73%. Ciò è dovuto ai tassi particolarmente elevati applicati a questa categoria. Da segnalare che nel 2011, si notano gli effetti in termini di premi dei vivai assicurati nel 2010, che rientrano nella campagna invernale.

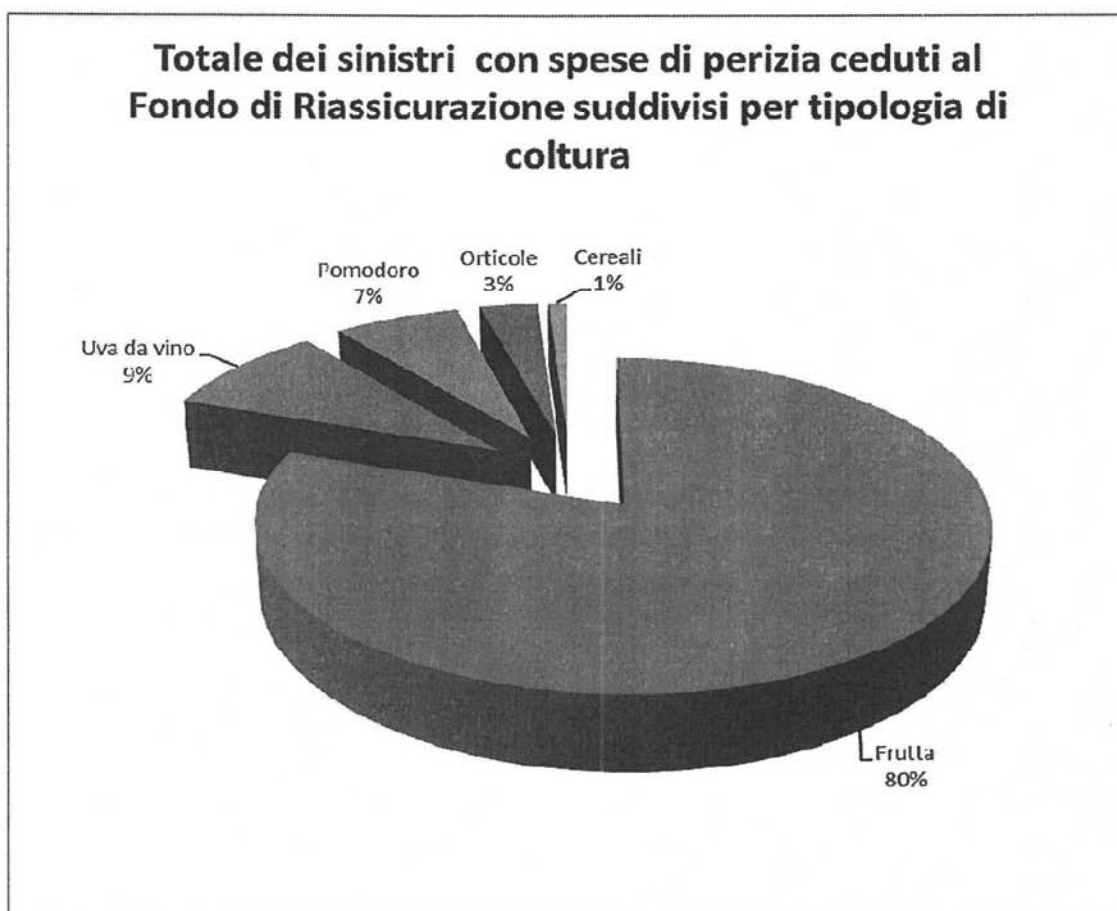
Grafico 8



La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 9.

Anche in questo grafico la categoria frutta riveste un ruolo preponderante che spiega il motivo dei tassi alti. L'80% dei sinistri pagati riguarda, infatti, tale macrocategoria di prodotto, seguita dall'uva da vino al 9%.

Come già evidenziato, gli eventi predominanti sono stati la grandine, l'eccesso di pioggia, e il colpo di calore.

Grafico 9

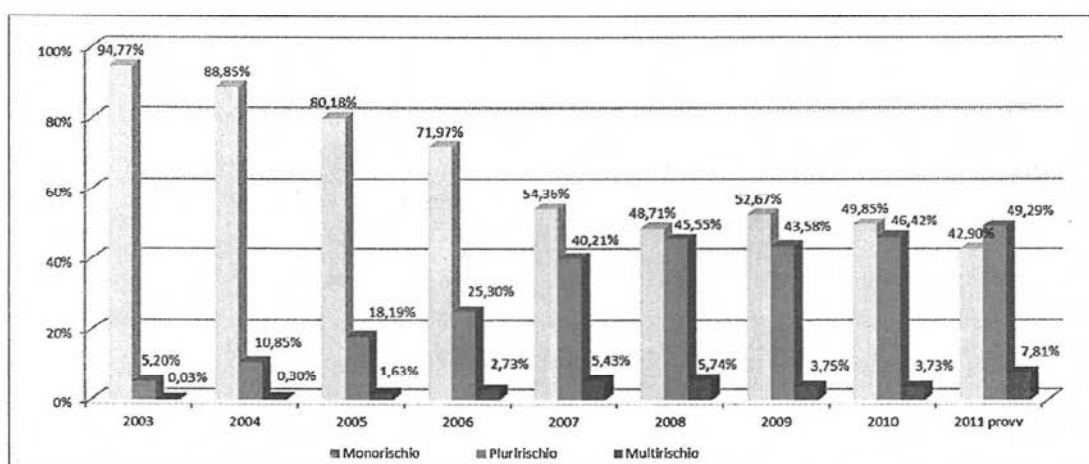
A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli, che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 10 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di

Riassicurazione. Come si evince dal grafico, nel 2011 le polizze multirischio grazie ad una contribuzione agevolata aumentano sensibilmente la loro quota di diffusione nel mercato grandine complessivamente considerato, arrivando a circa il 7,8%, rispetto al 3,73% dell'anno precedente.

Grafico 10 Composizione del mercato assicurativo agricolo agevolato



In ultimo, è importante sottolineare che l'intervento del Fondo ha favorito un maggiore livello di concorrenza nel mercato nazionale, che ha consolidato l'ingresso nel mercato delle polizze multirischio di grandi gruppi assicurativi, e di compagnie specializzate nel ramo grandine, favorito anche dall'attività del Consorzio Italiano di Coriassicurazione.

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

| | | |
|--|---|-------------|
| Dotazione annuale 2010 | € | 0 |
| Premi di competenza (al netto delle cessioni) | € | 13.474.912 |
| Sinistri di competenza (al netto delle cessioni) | € | 17.354.321 |
| Riserva sinistri | € | 77.982 |
| Spese di Gestione | € | 4.648.256 |
| Variazione riserva di stabilizzazione | € | -3.034.453 |
| Risultato netto del conto tecnico | € | - 5.571.194 |

Come già accennato, anche per il 2011 il Fondo di riassicurazione non ha ricevuto alcuna dotazione annuale per la campagna 2011.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 13.474.912, interamente costituiti da crediti in quanto riguardano premi di competenza economica del 2011 ma che saranno incassati nell'esercizio successivo.

Infine, si segnala che, nell'esercizio in corso non risultano ancora incassati i premi della campagna invernale 2007 della compagnia Assicurazioni Generali, per un importo pari a € 42.981, e i premi relativi ai trattati 2009 e 2010 con la Vittoria Assicurazioni, per un importo pari a € 1.413.653,90.

Per quanto riguarda i sinistri di competenza dell'esercizio, essi ammontano a € 17.354.321, di cui spese di perizia € 1.123.967. L'importo è iscritto in bilancio sotto forma di debiti, in quanto riguarda sinistri di competenza 2011 che saranno pagati l'anno successivo.

Anche in questo caso si segnala il debito che il Fondo ha nei confronti della compagnia Assicurazioni Generali per un importo pari a € 86.112, e verso la Vittoria assicurazioni, per € 1.883.348,64 relativi ai trattato 2009 e 2010.

Il Fondo, infine ha provveduto a pagare la riserva sinistri iscritta in bilancio nel 2010, per un importo pari a €4.232 . Per il 2011 è stata accantonata una riserva sinistri pari a € 77.982, afferente al Trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione.

I costi di gestione valutati, nella misura del 25% dei premi dell'esercizio, secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418 ammontano a € 4.076.160,86 al lordo di IVA.

Le spese di amministrazione complessivamente sostenute dal Fondo ammontano invece ad € 4.648.256.

Come già accennato in precedenza, il 2011 è il quarto esercizio in cui il Fondo di Riassicurazione consegue un risultato tecnico in perdita, per questo motivo, come nel 2010, è stata svincolata una parte della riserva di stabilizzazione a disposizione nell'esercizio 2011.

In particolare, in virtù di un risultato tecnico estremamente negativo, pari a € 8.605.647, è stato utilizzato l'intero importo accantonato come riserva di stabilizzazione al 2010, pari a € 3.034.453.

Il risultato tecnico finale conseguito dal Fondo a fine esercizio è pertanto pari a € - 5.571.194 con un indice di sinistrosità - S/P - del 129%, in aumento rispetto al 2010, in cui l'indice S/P è stato pari al 117%.

L'andamento tecnico dell'esercizio, relativamente ai trattati quota, è illustrato nella tabella 3.

Tabella 3 Andamento tecnico trattati quota**Andamento tecnico trattati quota**

| Cedente | Premi 100% | Premi Fondo | Sinistri 100% | Sinistri Fondo | Spese perdita Fondo | Saldo Tecnico |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-----------------------|
| Ariscom assicurazioni | 11.836,70 | 7.575,49 | 11.550,00 | 9.240,00 | 8.316,00 | - 1.664,51 |
| Great Lakes Insurance Ltd | 2.906.395,31 | 1.860.093,00 | 2.116.348,25 | 1.693.078,60 | 162.839,00 | 167.014,40 |
| Consorzio di coriassicurazione | 16.312.112,00 | 11.607.243,41 | 21.938.760 | 15.652.002 | 952.762 | - 4.044.758,59 |
| Totale | 19.230.344 | 13.474.912 | 24.066.658 | 17.354.321 | 1.123.917 | - 3.879.408,70 |

Come si nota dalla tabella, il Fondo registra risultati negativi per quanto riguarda i trattati quota stipulati con la compagnia Ariscom e con il Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, mentre registra un saldo tecnico positivo relativamente al trattato con la Great Lakes Insurance.

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2011 il Fondo ha estinto i debiti e incassato i crediti registrati nel bilancio 2010 ad eccezione di quanto già detto per le compagnie Assicurazioni Generali e Vittoria Assicurazioni.

Il Fondo ha iscritto € 1.999.071,33 come proventi finanziari e € 540.044,44, come oneri finanziari. Ha iscritto altresì € 154.076 come altri proventi. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad € - 3.958.091.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, i proventi straordinari ammontano ad € 260.129, mentre gli oneri straordinari ad € 13.292.

La perdita complessiva conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a € - 3.711.254.

3. STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

ATTIVO

| | | Valori dell'esercizio | | Valori dell'esercizio precedente | | |
|---|---|-----------------------|----|----------------------------------|--------------|-----|
| | | | | | | |
| B. ATTIVI IMMATERIALI | | | | | | |
| | 3. Costi di impianto e di ampliamento | 1 | | | 1* | |
| | 5. Altri costi plurenni | 9 | | | 5* | |
| C. INVESTIMENTI | | | | | | |
| I - Terreni e fabbricati | | | | | | |
| | 1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa | 11 | | | 1* | |
| | 2. Immobili ad uso di terzi | 12 | | | 2* | |
| | 3. Altri immobili | 13 | | | 3* | |
| | 4. Altri diritti reali | 14 | | | 4* | |
| | 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 15 | 6 | | 5* | 2* |
| II - Investimenti finanziari | | | | | | |
| | 1. Azioni e quote | | | | 1* | |
| | a) Azioni quotate | 16 | | | 16* | |
| | b) Azioni non quotate | 17 | | | 17* | |
| | c) Quote | 18 | 19 | | 18* | 19* |
| | 2. Quote di fondi comuni di investimento | 20 | | | 20* | |
| | 3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso | | | | 3* | |
| | a) quotati | 41 | | | 41* | |
| | b) non quotati | 42 | | | 42* | |
| | c) obbligazioni convertibili | 43 | 44 | | 43* | 44* |
| | 4. Finanziamenti | | | | 4* | |
| | a) prestiti con garanzia reale | 45 | | | 45* | |
| | c) altri prestiti | 47 | 48 | | 47* | 48* |
| | 5. Quote in investimenti comuni | 49 | | | 49* | |
| | 6. Depositi presso enti creditizi | 50 | | | 50* | |
| | 7. Investimenti finanziari diversi | 51 | 52 | 53 | 51* | 52* |
| D.bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI | | | | | | |
| I - RAMI DANNI | | | | | | |
| | 1. Riserva premi | 58 | | | 58* | |
| | 2. Riserva sinistri | 59 | | | 59* | |
| | 3. Riserva per partecipazione ad utili e ristorni | 60 | | | 60* | |
| | 4. Altre riserve tecniche | 61 | 62 | | 61* | 62* |
| | da riportare | | | | da riportare | |

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

| | | Valori dell'esercizio | |
|--|----|-----------------------|-----------------|
| importo | | | |
| E. CREDITI | | | |
| II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di: | | | |
| 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione | 78 | 14.931.547 | |
| III - Altri crediti | | | |
| | | 81 415.373 | 82 15.346.920 |
| F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO | | | |
| I - Attivi materiali e scorte | | | |
| 1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno | 83 | | |
| 2. Beni mobili iscritti in pubblici registri | 84 | | |
| 3. Impianti e attrezzature | 85 | | |
| 4. Scorte e beni diversi | 86 | 87 | |
| II - Disponibilità liquide | | | |
| 1. Depositi bancari e c/c postali | 88 | 144.545.129 | |
| 2. Assegni e consistenza di cassa | 89 | 90 144.545.129 | |
| IV - Altre attività | | | |
| 1. Conti transitori attivi di riassicurazione | 92 | | |
| 2. Attività diverse | 93 | 94 | 95 144.545.129 |
| G. RATEI E RISCONTI | | | |
| 1. Per interessi | | 96 | |
| 2. Per canoni di locazione | | 97 | |
| 3. Altri ratei e risconti | | 98 | 99 |
| TOTALE ATTIVO | | | 100 159.892.049 |

| | | Valori dell'esercizio | |
|--|----|-----------------------|-----------------|
| importo | | | |
| E. CREDITI | | | |
| II - Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di: | | | |
| 1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione | 78 | 14.931.547 | |
| III - Altri crediti | | | |
| | | 81 415.373 | 82 15.346.920 |
| F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO | | | |
| I - Attivi materiali e scorte | | | |
| 1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno | 83 | | |
| 2. Beni mobili iscritti in pubblici registri | 84 | | |
| 3. Impianti e attrezzature | 85 | | |
| 4. Scorte e beni diversi | 86 | 87 | |
| II - Disponibilità liquide | | | |
| 1. Depositi bancari e c/c postali | 88 | 144.545.129 | |
| 2. Assegni e consistenza di cassa | 89 | 90 144.545.129 | |
| IV - Altre attività | | | |
| 1. Conti transitori attivi di riassicurazione | 92 | | |
| 2. Attività diverse | 93 | 94 | 95 144.545.129 |
| G. RATEI E RISCONTI | | | |
| 1. Per interessi | | 96 | |
| 2. Per canoni di locazione | | 97 | |
| 3. Altri ratei e risconti | | 98 | 99 |
| TOTALE ATTIVO | | | 100 159.892.049 |

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

| | | Valori dell'esercizio | | Valori dell'esercizio precedente | |
|---|--|-----------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------|
| A. PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| I | - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente | 01 | 141.013.009 | 281 | 141.665.135 |
| VII | - Altre riserve | 07 | | 287 | |
| VIII | - Utili (perdite) portati a nuovo | 08 | -1.372.264 | 288 | -652.126 |
| IX | - Utili (perdite) dell'esercizio | 09 | -3.711.254 | 289 | -1.372.264 |
| | | 10 | 135.929.491 | 290 | 139.640.745 |
| C. RISERVE TECNICHE | | | | | |
| I - RAMI DANNI | | | | | |
| 1. | Riserva premi | 101 | | 292 | |
| 2. | Riserva sinistri | 102 | 77.982 | 293 | 4.232 |
| 3. | Riserva per partecipazione agli utili e ristorni | 103 | | 294 | |
| 4. | Altre riserve tecniche | 104 | | 295 | |
| 5. | Riserva di stabilizzazione | 105 | | 296 | 3.034.453 |
| | | 107 | 77.982 | 297 | 3.038.685 |
| E. FONDI PER RISCHI E ONERI | | | | | |
| 1. | Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili | 021 | | 308 | |
| 2. | Fondi per imposte | 022 | | 309 | |
| 3. | Altri accantonamenti | 023 | | 310 | |
| | | 024 | | 311 | |
| F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI | | | | | |
| | | 031 | | 312 | |
| G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA' | | | | | |
| II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione | | | | | |
| 1. | Compagnie di assicurazione e riassicurazione | 041 | 19.323.782 | 318 | 8.536.061 |
| | | 042 | 19.323.782 | 320 | 8.536.061 |
| III - Prestiti obbligazionari | | | | | |
| IV | - Debiti verso banche e istituti finanziari | 043 | | 321 | |
| V | - Debiti con garanzia reale | 044 | | 322 | |
| VI | - Prestiti diversi e altri debiti finanziati | 045 | | 323 | |
| VII | - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 046 | | 324 | |
| VIII | - Altri debiti | 047 | | 325 | |
| 2. | Per oneri tributari diversi | 051 | | 327 | |
| 3. | Verso enti assistenziali e previdenziali | 052 | | 328 | |
| 4. | Debiti diversi | 053 | 4.560.794 | 329 | 6.790.270 |
| | | 054 | 4.560.794 | 330 | 6.790.270 |
| IX - Altre passività | | | | | |
| 1. | Conti transitori passivi di riassicurazione | 061 | | 331 | |
| 2. | Provvigioni per premi in corso di riscossione | 062 | | 332 | |
| 3. | Passività diverse | 063 | | 333 | |
| | | 064 | 23.884.576 | 334 | 15.326.331 |
| H. RATEI E RISCOINTI | | | | | |
| 1. | Per interessi | 065 | | 336 | |
| 2. | Per canoni di locazione | 066 | | 337 | |
| 3. | Altri ratei e riscconti | 067 | | 338 | |
| | | 068 | | 339 | |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | | 100 | 159.892.049 | 340 | 158.005.761 |

SCOMPENSAZIONE
 GARANZE, SPENDE E ALTRI CONT. D'ORDINE

| | Valore lordo | Valore netto |
|--|--------------|--------------|
| GARANZE, SPENDE E ALTRI CONT. D'ORDINE | | |
| I - Garanzie passive | | |
| 1 - Fidejussioni | 0,00 | 0,00 |
| 2 - Avalli | 0,00 | 0,00 |
| 3 - Altre garanzie passive | 0,00 | 0,00 |
| - Garanzie reali | 0,00 | 0,00 |
| II - Garanzie di ruolo | | |
| 1 - Fidejussioni | 0,00 | 0,00 |
| 2 - Avalli | 0,00 | 0,00 |
| 3 - Altre garanzie passive | 0,00 | 0,00 |
| - Garanzie reali | 0,00 | 0,00 |
| III - Garanzie passive di terzi nell'interesse del M. P. S. P. | 0,00 | 0,00 |
| IV - Impieghi | 0,00 | 0,00 |
| V - Beni di terzi | 0,00 | 0,00 |
| VI - Beni depositati presso terzi | 0,00 | 0,00 |
| VII - Altri conti d'ordine | 0,00 | 0,00 |

4. CONTO ECONOMICO

| CONTO ECONOMICO | | Valori dell'esercizio | | Valori dell'esercizio precedente | |
|--|----|-----------------------|--|----------------------------------|--|
| I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI | | | | | |
| DOTAZIONE ANNUALE (DM 2009/2007) | | | | | |
| 1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | | | |
| a) premi lordi contabilizzati | 1 | 13.474.912 | | 4.158.853 | |
| b) (-) premi ceduti in riassicurazione | 2 | | | | |
| c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi | 3 | | | | |
| d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori | 4 | 13.474.912 | | 4.158.853 | |
| 3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | | | |
| 4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | | | |
| a) Importi pagati | | | | | |
| aa) Importo lordo | 5 | 17.354.321 | | 7.286.275 | |
| bb) (-) quote a carico dei riassicuratori | 6 | | | | |
| b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori | | | | | |
| aa) Importo lordo | 7 | | | | |
| bb) (-) quote a carico dei riassicuratori | 8 | | | | |
| c) Variazione della riserva sinistri | | | | | |
| aa) Importo lordo | 9 | 77.982 | | 4.232 | |
| bb) (-) quote a carico dei riassicuratori | 10 | | | | |
| 5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | | | |
| 6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | | | |
| 7. SPESE DI GESTIONE: | | | | | |
| a) Provvigioni di acquisizione | 11 | | | | |
| b) Altre spese di acquisizione | 12 | | | | |
| c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare | | | | | |
| d) Provvigioni di incasso | 13 | | | | |
| e) Altre spese di amministrazione | 14 | 4.648.256 | | 2.238.457 | |
| f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori | 15 | 4.648.256 | | 2.238.457 | |
| 8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE | | | | | |
| RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE | | | | | |
| | 16 | -8.605.647 | | -3.340.515 | |
| 9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE | | | | | |
| | 17 | 3.034.433 | | 1.051.558 | |
| 10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III.1) | | | | | |
| | 18 | -5.571.194 | | -2.288.957 | |

| | | Valori dell'esercizio | | Valori dell'esercizio precedente | |
|---|--|-----------------------|------------|----------------------------------|------------|
| IL CONTO NON TECNICO | | | | | |
| 1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10) | | 81 | -5.571.194 | 81 | -2.298.457 |
| 3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI: | | | | | |
| a) Proventi derivanti da azioni e quote | | 83 | | 83 | |
| b) Proventi derivanti da altri investimenti: | | | | | |
| aa) da terreni e fabbricati | | 85 | | 85 | |
| bb) da altri investimenti | | 86 | 1.999.071 | 87 | 1.198.650 |
| | | 87 | 1.999.071 | 87 | 1.198.650 |
| c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti | | 89 | | 89 | |
| d) Profitti sul realizzo di investimenti | | 90 | | 200 | |
| | | 92 | 1.999.071 | 202 | 1.198.650 |
| 5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI: | | | | | |
| a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi | | 94 | 540.044 | 204 | 323.931 |
| b) Rettifiche di valore sugli investimenti | | 95 | | 205 | |
| c) Perdite sul realizzo di investimenti | | 96 | 540.044 | 206 | 323.931 |
| | | 97 | 540.044 | 207 | 323.931 |
| 7. ALTRI PROVENTI | | 98 | 154.076 | 209 | 53.159 |
| 8. ALTRI ONERI | | 99 | | 210 | |
| 9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA | | 101 | -3.958.091 | 211 | -1.370.579 |
| 10. PROVENTI STRAORDINARI | | 102 | 260.129 | 212 | 169 |
| 11. ONERI STRAORDINARI | | 103 | 13.292 | 213 | 1.854 |
| 12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA | | 104 | -3.711.254 | 214 | -1.372.264 |
| 13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | | 105 | -3.711.254 | 215 | -1.372.264 |
| 14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO | | 106 | | 216 | |
| 15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO | | 107 | -3.711.254 | 217 | -1.372.264 |

5. NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal Provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, delle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. E' stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle assicurazioni private.

A seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate al momento dall'attività del Fondo.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2011.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto al comma 11 dell'articolo 16 del D.gls. 173/97, sono iscritte nell'attivo e sono ammortizzate in conto in cinque anni.

Altri costi pluriennali

Gli altri costi pluriennali sono ammortizzati in conto, in base alla loro presunta vita utile.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

I beni immobili rientrano nelle immobilizzazioni e sono iscritti in bilancio al costo di acquisto o di costruzione, o eventualmente, al valore di incorporazione.

Investimenti finanziari

I titoli azionari che non costituiscono immobilizzazioni e le quote dei fondi comuni di investimento sono iscritti al minore fra il costo medio d'acquisto ed il valore di mercato, corrispondente, per i titoli quotati, alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese dell'esercizio e, per i titoli non quotati, ad una stima prudente del loro presumibile valore di realizzo. Le azioni e le quote di fondi comuni classificate come beni durevoli sono mantenute al costo d'acquisto eventualmente rettificato delle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature. Per quanto riguarda le obbligazioni, i titoli non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio del Fondo sono valutati al costo medio d'acquisto o di sottoscrizione rettificato o integrato dell'importo pari alla quota maturata al termine dell'esercizio della differenza positiva o negativa tra il valore di rimborso e il prezzo d'acquisto, con separata rilevazione della quota di competenza relativa agli eventuali scarti di emissione (art. 8 del D.L. 27/12/1994 n. 719 e Legge 8/8/1995, n. 349). Vengono eventualmente svalutati solo di fronte ad accertate perdite di valore. I titoli utilizzati per impieghi a breve sono allineati al minore tra il costo medio, incrementato o rettificato degli scarti di emissione maturati, e quello di mercato costituito, per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre e, per quelli non quotati, dal presumibile valore di realizzo al 31 dicembre, determinato sulla base del valore corrente dei titoli, negoziati in mercati regolamentati, aventi analoghe caratteristiche.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Svolgendo il Fondo esclusivamente attività riassicurativa sono determinate sulla base degli importi lordi delle riserve tecniche del lavoro indiretto, conformemente agli accordi contrattuali di retrocessione.

CREDITI

Sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie l'importo costituito dallo stanziamento di € 10.000 migliaia, relativo all'esercizio 2002, che il Fondo ha ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Il Fondo ha, infatti, ricevuto l'autorizzazione ad operare dalla Commissione Europea solo nel luglio 2003, per tanto la dotazione annuale relativa all'esercizio 2002 non è stata considerata una *entrata* di competenza dell'esercizio in chiusura ed è stata iscritta per l'intero valore nel passivo dello Stato Patrimoniale nell'esercizio 2003. Nel 2011 la voce comprende

chiaramente anche gli utili conseguiti e le perdite realizzate negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserva premi

Ai sensi dell'art. 32 del Decreto Legislativo 26/5/97 n. 173, la riserva premi del lavoro diretto è calcolata con il metodo pro-rata temporis, sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione sostenute nell'esercizio.

Riserva sinistri

La riserva sinistri del lavoro diretto viene calcolata con il criterio inventariale per ciascun sinistro ancora aperto alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione della riserva inventariale per singolo sinistro, viene seguito il criterio del così detto "costo ultimo", intendendosi per tale la stima di tutti gli oneri prevedibili secondo la prudente valutazione di tutti gli elementi obiettivi.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio come disposto dall'art. così come previsto dall' art. 7 comma 2 del D.M. del 27 febbraio 2008 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRETTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F “depositi ricevuti dai riassicuratori” comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCOINTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

I premi sono contabilizzati con riferimento al momento della relativa maturazione ed in conformità a quanto previsto dall' art. 45 del D.L.gs. 173/1997. Con l'apposizione della riserva premi si ottiene la competenza del periodo.

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

CONTI TRANSITORI DI RIASSICURAZIONE

Per i rischi assunti in riassicurazione, i premi ed i costi per risarcimenti e commissioni già comunicati dalle cedenti e di competenza dell'esercizio, se ancora non definiti completamente nel loro ammontare vengono iscritti in conti patrimoniali specifici (conti transitori: voci F.IV.1 dell'attivo e G.IX.9 del passivo) ed imputati al Conto Economico nell'esercizio successivo; tale sfasamento della competenza, che riguarda anche le relative retrocessioni, deriva dalla impossibilità di disporre di tutti i dati in tempo utile e nella loro interezza.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 febbraio 2008 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Tale riserva viene alimentata annualmente da una aliquota percentuale applicata sulle entrate fissata dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale fino al 20% del risultato tecnico della gestione con il massimo pari al 200% dei premi iscritti nel bilancio. In caso di risultato tecnico negativo è facoltà del Fondo attingere al valore della riserva accantonata gli anni precedenti per ripianare in tutto o in parte, la perdita d'esercizio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2011 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a 0.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 14.931.547.

L'importo si riferisce a premi di competenza economica dell'esercizio, il cui incasso effettivo avverrà successivamente la chiusura contabile dello stesso. A questi si aggiungono i crediti verso le compagnie Assicurazioni Generali, e Vittoria Assicurazioni, già iscritti nel bilancio 2010 e non incassati nell'esercizio 2011.

Nella tabella seguente i crediti sono riportati nel dettaglio per compagnia cedente.

Tabella 4 - Crediti Fondo verso compagnie - 2011

| | |
|--------------------------------|-------------------|
| Vittoria Assicurazioni | 1.413.654 |
| Assicurazioni Generali | 42.981 |
| Consorzio di Coriassicurazione | 11.607.243 |
| Ariscom | 7.575 |
| Great Lakes | 1.860.093 |
| Totale | 14.931.547 |

Come già anticipato precedentemente il Fondo di riassicurazione non ha stipulato trattati stop loss.

Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 415.373. Essi sono costituiti per € 405.373 da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro negli anni dal 2008, al 2011, per € 10.000 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

Ricordiamo che il costo del lavoro relativo all'annualità 2011, pari a € 192.594,63, è stato totalmente anticipato dall'ISMEA e dovrà essere rimborsato per il 20% dal Fondo e per l'80% dal Consorzio.

Si specifica, inoltre, che il Fondo ha anticipato l'intero importo del costo del lavoro al consorzio, e che una quota pari al 71,22% è di sua competenza.

Sezione 6 – Altri elementi dell’attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell’esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 144.545.129.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell’esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 135.929.491 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 141.013.009;
- perdita portata a nuovo per un importo pari ad € - 1.372.264;
- perdita dell’esercizio per un importo pari ad € - 3.711.254.

| Esercizio | 2011 |
|--------------------------------------|--------------------|
| Capitale sociale o Fondo equivalente | 141.013.009 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | -1.372.264 |
| Perdita dell’esercizio | -3.711.254 |
| Totale | 135.929.491 |

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all’esercizio finanziario 2002, ricevuto con lettera datata 21 ottobre 2003.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell’esercizio 2003 l’importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all’utile conseguito dal Fondo nell’esercizio 2003, e portato a nuovo nell’esercizio

2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005 e 2006, 2007, e 2008 risultano pertanto nel bilancio 2011, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2010 ha portato interamente a nuovo le perdita d'esercizio conseguita nel 2009, e nel 2011 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2010.

La perdita dell'esercizio ammonta ad € - 3.711.254 ed è così composta:

- **Risultato del conto tecnico** € -5.571.194
- **Risultato del conto non tecnico** € 1.859.940

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti della perdita dell'esercizio.

Si ricorda che la perdita conseguita andrà a ridurre l'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo nel 2010 ha accantonato una riserva sinistri, come mostrato nell'allegato 13, pari ad € 4.232. Tale riserva è stata pagata nel corso del 2011.

Nel 2011 il Fondo ha accantonato una riserva sinistri relativa al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione per un importo pari a € 77.982.

Come previsto dall'art. 7 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 febbraio 2008 il Fondo, può accantonare fino al 20% del proprio risultato tecnico positivo nella riserva di

stabilizzazione con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio. Nell'esercizio 2011, come nel 2010, è stato conseguito un risultato tecnico negativo, e anche una perdita di esercizio.

Si è pertanto proceduto a svincolare interamente la riserva accantonata gli anni precedenti pari ad € 3.034.453.

Pertanto nel 2011, il fondo ha azzerato completamente la riserva di stabilizzazione.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio ha contratto debiti per un importo pari ad € 23.759.298, così distribuiti:

- | | |
|------------------------|--------------|
| • Debiti verso cedenti | € 19.323.782 |
| • Debiti diversi | € 4.560.794 |

I debiti verso le cedenti sono relativi a sinistri di competenza economica dell'esercizio la cui liquidazione avverrà nell'esercizio successivo e ai debiti iscritti nel bilancio 2010 a favore delle compagnie Assicurazioni Generali e Vittoria Assicurazioni, non pagati nel 2010.

Tabella 5 - Debiti Fondo verso compagnie - 2011

| | |
|--------------------------------|-------------------|
| Vittoria Assicurazioni | 1.883.349 |
| Assicurazioni Generali | 86.112 |
| Consorzio di Coriassicurazione | 15.652.002 |
| Ariscom | 9.240 |
| Great Lakes | 1.693.079 |
| Totale | 19.323.782 |

I debiti diversi ammontano ad € 4.560.794 e sono costituiti da debiti verso l'ISMEA, verso il Consorzio Italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, e verso le compagnie del consorzio, ad esclusione del Fondo.

I debiti verso ISMEA ammontano a € 4.268.755 e sono costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto, valutati secondo quanto previsto dalla comunicazione del MIPAF del 30 ottobre 2003 prot. 1418, in misura forfetaria del 25% dei premi lordi contabilizzati. Essi ammontano a € 3.328.728 a cui va aggiunta l'IVA al 21%, pari a € 707.433, per un valore complessivo di € 4.076.171. A questi va sommato il debito per il costo di quattro unità lavorative per un importo pari a 192.595.

Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo a quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80 % dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa alle due risorse. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato.

I debiti verso il consorzio ammontano a € 292.039 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo ai costi di gestione del consorzio per l'annualità 2011.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Garanzie, Impegni e conti d'ordine

Come evidenziato anche dall'allegato 17 il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha prestato né ricevuto alcuna forma di garanzia o impegno.

Sezione 18 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

Come anticipato in premessa, l'esercizio 2011 è stato l'ottavo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento sinistrorso degli affari sottoscritti, e in mancanza della dotazione annuale, il risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione è stato estremamente negativo, pari ad € - 8.605.647. Nell'esercizio 2011, si è dunque provveduto a ripianare una parte della perdita tecnica mediante lo svincolo della riserva di stabilizzazione. In particolare, si è provveduto a svincolare l'intera somma accantonata per un importo pari a € 3.034.453.

Inoltre:

- Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a € 13.474.912;
- Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a € 17.432.303;
- Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 4.648.256.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo *altri danni e beni (ramo 9)* assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Gli importi ottenuti sono relativi ai proventi e ai costi dei depositi bancari e sono stati così registrati:

- nella voce 3bb) del Conto non Tecnico sono riportati gli interessi lordi bancari per un importo pari € 1.999.071.
- nella voce 5a) del Conto non Tecnico sono riportati gli oneri bancari e le imposte sugli interessi attivi bancari con aliquota del 27%, per un importo complessivo pari a € 540.044.

La disciplina sulle agevolazioni tributarie, in particolare il comma 4 dell'art. 26 del D.P.R. n. 600/1973, prevede che la ritenuta al 27% operata dalle banche sugli interessi corrisposti a titolari di conti correnti e depositi debba essere applicata a titolo di imposta nei confronti dei soggetti esenti dal pagamento di imposte sui redditi d'esercizio. Per tanto, essendo il Fondo escluso dal pagamento di imposte sul reddito d'esercizio detta ritenuta è stata addebitata al Conto Economico come imposta indeducibile, ed iscritta così nella voce *Oneri patrimoniali e finanziari*. Informazioni più dettagliate sono presenti nei prospetti 21 e 23 allegati alla nota integrativa.

Nella voce *altri proventi* è stato iscritto l'importo di € 154.076, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo

del lavoro 2011, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione.

Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad € - 3.958.091. In bilancio sono inoltre iscritti € 260.129, come proventi straordinari. Essi sono costituiti per € 251.295 da crediti per il costo del lavoro che il Fondo vanta nei confronti del consorzio per gli anni 2008-2009-2010. Non essendo stati tali crediti imputati a bilancio nell'esercizio 2010, essi risultano come sopravvenienze attive nel bilancio 2011. La voce comprende anche € 8.833, in virtù di una rettifica al ribasso dei costi di gestione del consorzio accantonati nel 2010, con un conseguente minore versamento da parte del Fondo nel 2011, rispetto a quanto accantonato nel bilancio 2010

Alla chiusura dell'esercizio sono iscritti oneri straordinari pari a € 13.292.

L'importo è costituito per € 4.017 da un minore accantonamento relativo ai costi del personale effettuato nel bilancio 2010, € 910 dalla quota di iscrizione all'AIAG relativa al 2010, pagata nel 2011, ma non iscritta come debito nel bilancio 2010, e per € 8.360, dalla fattura relativa all'Avv. Puccioni, iscritta erroneamente nel bilancio 2010 come credito verso ISMEA, essendo invece un costo di competenza economico del Fondo.

La perdita realizzata dal Fondo a fine esercizio ammonta a € - 3.711.254.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a € 4.648.256, di cui:

- € 4.076.171 pari al 25% dei premi lordi contabilizzati, al lordo dell'IVA al 21% così come stabilito dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con lettera del 30/10/2003 prot.1418;
- € 192.595 relativi al costo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% è di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione, di cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 71,22% circa;
- € 9.720, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani *Il Sole 24 ore*, *il Corriere della Sera* e *Repubblica*;
- € 292.039 costituiti dalla quota di costi di competenza del Fondo per la gestione del Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura;
- 915 costituiti dalla quota di iscrizione annuale all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine);
- 430 costituiti da corsi di aggiornamento del personale.
- 73.440 costituiti dalla consulenza richiesta allo Studio Acra per la realizzazione di un sistema di pricing;
- 2.957 costituiti da consulenze di cui il Fondo si è avvalso per la gestione dei sinistri.

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa.

Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi uguali alle proprie risorse.

Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2011 pari a € 135.929.491, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a € 77.982.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari, anche in virtù di una convenzione estremamente vantaggiosa con un istituto bancario che frutta degli interessi superiori alla maggior parte dei rendimenti obbligazionari presenti sul mercato.

Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 144.545.129.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Nota integrativa - Allegato 4

Esercizio 2011

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

| | | Attivi immateriali B | Terreni e fabbricati C.I |
|--|---|-------------------------|-----------------------------|
| Esistenze iniziali lorde | + | 1 | 31 |
| Incrementi nell'esercizio..... | + | 2 | 32 |
| per: acquisti o aumenti..... | | 3 | 33 |
| riprese di valore..... | | 4 | 34 |
| rivalutazioni..... | | 5 | 35 |
| altre variazioni..... | | 6 | 36 |
| Decrementi nell'esercizio..... | - | 7 | 37 |
| per: vendite o diminuzioni..... | | 8 | 38 |
| svalutazioni durature..... | | 9 | 39 |
| altre variazioni..... | | 10 | 40 |
| Esistenze finali lorde (a)..... | | 11 | 41 |
| Esistenze iniziali..... | + | 12 | 42 |
| Incrementi nell'esercizio..... | + | 13 | 43 |
| per: quota di ammortamento nell'esercizio... | | 14 | 44 |
| altre variazioni..... | | 15 | 45 |
| Decrementi nell'esercizio..... | - | 16 | 46 |
| per: riduzioni per alienazioni..... | | 17 | 47 |
| altre variazioni..... | | 18 | 48 |
| Esistenze finali ammortamenti (b) (*)..... | | 19 | 49 |
| Valore di bilancio (a-b)..... | | 20 | 50 |
| Valore corrente..... | | | 51 |
| Rivalutazioni totali..... | | 22 | 52 |
| Svalutazioni totali..... | | 23 | 53 |
| (*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie..... | | 24 | 54 |

Nota integrativa - Allegato 8

Esercizio 2011

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

| | Portafoglio a utilizzo durevole | | Portafoglio a utilizzo non durevole | | Totale | |
|--|---------------------------------|-----------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------|-----------------|
| | Valore di bilancio | Valore corrente | Valore di bilancio | Valore corrente | Valore di bilancio | Valore corrente |
| 1. Azioni e quote di imprese..... | 21 | 41 | 61 | 81 | 101 | |
| a) azioni quotate..... | 22 | 42 | 62 | 82 | 102 | |
| b) azioni non quotate..... | 23 | 43 | 63 | 83 | 103 | |
| c) quote..... | 24 | 44 | 64 | 84 | 104 | |
| 2. Quote di fondi comuni di investimento..... | 25 | 45 | 65 | 85 | 105 | |
| 3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso..... | 26 | 46 | 66 | 86 | 106 | |
| a1) titoli di Stato quotati..... | 27 | 47 | 67 | 87 | 107 | |
| a2) altri titoli quotati..... | 28 | 48 | 68 | 88 | 108 | |
| b1) titoli di Stato non quotati..... | 29 | 49 | 69 | 89 | 109 | |
| b2) altri titoli non quotati..... | 30 | 50 | 70 | 90 | 110 | |
| c) obbligazioni convertibili..... | 31 | 51 | 71 | 91 | 111 | |
| 5. Quote in investimenti comuni..... | 32 | 52 | 72 | 92 | 112 | |
| 7. Investimenti finanziari diversi..... | 33 | 53 | 73 | 93 | 113 | |

Nota integrativa - Allegato 9

Esercizio 2011

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

| | Azioni e quote C.III.1 | Quote di fondi comuni di investimento C.III.2 | Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3 | Quote in investimenti comuni C.III.5 | Investimenti finanziari diversi C.III.7 |
|--|---------------------------|---|--|--|---|
| + Esistenze iniziali..... | 21 | 41 | 81 | 801 | |
| + Incrementi nell'esercizio..... | 22 | 42 | 82 | 802 | |
| per: acquisti..... | 23 | 43 | 83 | 803 | |
| riprese di valore..... | 24 | 44 | 84 | 804 | |
| trasferimenti dal portafoglio non durevole.... | 25 | 45 | 85 | 805 | |
| altre variazioni..... | 26 | 46 | 86 | 806 | |
| - Decrementi nell'esercizio..... | 27 | 47 | 87 | 807 | |
| per: vendite..... | 28 | 48 | 88 | 808 | |
| svalutazioni..... | 29 | 49 | 89 | 809 | |
| trasferimenti al portafoglio non durevole... | 30 | 50 | 90 | 810 | |
| altre variazioni..... | 31 | 51 | 91 | 811 | |
| Valore di bilancio..... | 32 | 52 | 92 | 812 | |
| Valore di corrente..... | 33 | 53 | 93 | 813 | |

Nota integrativa - Allegato 10

Esercizio 2011

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

| | | Finanziamenti C.III.4 | Depositi presso enti creditizi C.III.6 |
|---------------------------------|---|--------------------------|---|
| | | | |
| | + | | 21 |
| Esistenze iniziali..... | | | |
| | + | | 22 |
| Incrementi nell'esercizio:..... | | | |
| per: erogazioni..... | | | |
| riprese di valore..... | | | |
| altre variazioni..... | | | |
| Decrementi nell'esercizio..... | - | | 26 |
| per: rimborsi..... | | | |
| svalutazioni..... | | | |
| altre variazioni..... | | | |
| Valore di bilancio..... | | | 30 |

Nota integrativa - Allegato 13

Esercizio 2011

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

| Tipologia | Esercizio | Esercizio precedente | Variazione |
|---|------------------------|-----------------------|---------------|
| Riserva premi | | | |
| Riserva per frazioni di premi..... | 11 | 21 | |
| Riserva per rischi in corso..... | 12 | 22 | |
| Valore di bilancio..... | 13 | 23 | |
| Riserva sinistri | | | |
| Riserva per risarcimenti e spese dirette..... | 77 ¹⁴ | 4 ²⁴ | 73 |
| Riserva per spese di liquidazione..... | 15 | 25 | |
| Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati..... | 16 | 26 | |
| Valore di bilancio..... | 77¹⁷ | 4²⁷ | 73 |
| Riserva di stabilizzazione | | 3.034 | -3.034 |
| Valore di bilancio..... | 0 | 3.034 | -3.034 |

Esercizio 2011

Nota integrativa - Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

| | Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili | Fondi per imposte | Altri accantonamenti | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|--------------------------------------|--|-------------------|----------------------|--|
| | + 1 | 11 | 21 | 31 |
| Esistenze iniziali..... | | | | |
| | + 2 | 12 | 22 | 32 |
| Accantonamenti dell'esercizio..... | | | | |
| | + 3 | 13 | 23 | 33 |
| Altre variazioni in aumento..... | | | | |
| | - 4 | 14 | 24 | 34 |
| Utilizzazioni dell'esercizio..... | | | | |
| | - 5 | 15 | 25 | 35 |
| Altre variazioni in diminuzione..... | | | | |
| Valore di bilancio..... | 6 | 16 | 26 | 36 |

Nota integrativa - Allegato 17

Esercizio 2011

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

| | Esercizio | Esercizio precedente |
|--|-----------|----------------------|
| I. Garanzie prestate | | |
| a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate..... | 1 | 31 |
| b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate..... | 2 | 32 |
| c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi..... | 3 | 33 |
| d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate..... | 4 | 34 |
| e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate..... | 5 | 35 |
| f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi..... | 6 | 36 |
| g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate..... | 7 | 37 |
| h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate..... | 8 | 38 |
| i) garanzie reali per obbligazioni di terzi..... | 9 | 39 |
| l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa..... | 10 | 40 |
| m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva..... | 11 | 41 |
| Totale | 12 | 41 |
| II. Garanzie ricevute | | |
| a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate..... | 13 | 43 |
| b) da terzi..... | 14 | 44 |
| Totale | 15 | 44 |
| III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa | | |
| a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate..... | 16 | 46 |
| b) da terzi..... | 17 | 47 |
| Totale | 18 | 47 |
| IV. Impegni | | |
| a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita..... | 19 | 49 |
| b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto..... | 20 | 50 |
| c) altri impegni..... | 21 | 51 |
| Totale | 22 | 52 |

Nota integrativa - Allegato 21

Esercizio 2011

Proventi da investimenti (voce III.3)

| | Gestione danni |
|---|----------------|
| Proventi derivanti da azioni e quote: | |
| Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate..... | 1 |
| Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società..... | 2 |
| Totale..... | 3 |
| Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati..... | 4 |
| Proventi derivanti da investimenti: | |
| Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate... | 5 |
| Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate.. | 6 |
| Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento.... | 7 |
| Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso..... | 8 |
| Interessi su finanziamenti..... | 9 |
| Proventi su quote di investimenti comuni..... | 10 |
| Interessi su depositi presso enti creditizi..... | 11 |
| Proventi su investimenti finanziari diversi..... | 12 |
| Interessi su depositi presso imprese cedenti..... | 13 |
| Totale..... | 14 |
| Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a: | |
| Terreni e fabbricati..... | 15 |
| Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate..... | 16 |
| Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate..... | 17 |
| Altre azioni e quote..... | 18 |
| Altre obbligazioni..... | 19 |
| Altri investimenti finanziari..... | 20 |
| Totale..... | 21 |
| Profitti sul realizzo degli investimenti | |
| Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.... | 22 |
| Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate... | 23 |
| Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate..... | 24 |
| Profitti su altre azioni e quote..... | 25 |
| Profitti su altre obbligazioni..... | 26 |
| Profitti su altri investimenti finanziari..... | 27 |
| Totale..... | 28 |
| TOTALE GENERALE..... | 29 |
| | 1.999 |
| | 1.999 |

Nota integrativa - Allegato 23

Esercizio 2011

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

| | Gestione danni |
|---|----------------|
| Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri: | |
| Oneri inerenti azioni e quote..... | 1 |
| Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati..... | 2 |
| Oneri inerenti obbligazioni..... | 3 |
| Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento..... | 4 |
| Oneri inerenti quote in investimenti comuni..... | 5 |
| Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi..... | 6 540 |
| Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori..... | 7 |
| Totale..... | 8 540 |
| Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a: | |
| Terreni e fabbricati..... | 9 |
| Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate..... | 10 |
| Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate..... | 11 |
| Altre azioni e quote..... | 12 |
| Altre obbligazioni..... | 13 |
| Altri investimenti finanziari..... | 14 |
| Totale..... | 15 |
| Perdite di realizzo sugli investimenti | |
| Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati..... | 16 |
| Perdite su azioni e quote..... | 17 |
| Perdite su obbligazioni..... | 18 |
| Perdite su altri investimenti finanziari..... | 19 |
| Totale..... | 20 |
| TOTALE GENERALE..... | 21 540 |

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepiogativo di tutti i rami danni

Portafoglio italiano

| | Rischi delle assicurazioni indirette | | Rischi conservati totale 3=1-2 |
|--|--------------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|
| | Rischi assunti 1 | Rischi retroceduti 2 | |
| Premi contabilizzati..... | 21 | 13.474 31 | 41 13.474 |
| Variazioni della riserva premi (+ o -)..... | 22 | 32 | 42 |
| Oneri relativi ai sinistri..... | 23 | 17.354 33 | 43 17.354 |
| Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -)..... | 24 | 78 34 | 44 78 |
| Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)..... | 25 | 35 | 45 |
| Spese di gestione (+ o -)..... | 26 | 4.648 36 | 46 4.648 |
| Saldo tecnico (+ o -)..... | 27 | -8.606 37 | 47 -8.606 |
| Dotazione Annuale (DM 20/09/2007) | | 0 | 0 |
| Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -)..... | | 3.034 | 48 0 |
| Risultato del conto tecnico (+ o -)..... | 30 | -5.572 40 | 50 -5.572 |

Nota integrativa - Allegato 32
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Esercizio 2011

I: Spese per il personale

| | Totale |
|--|---------------|
| Spese per prestazioni di lavoro subordinato: | |
| Portafoglio italiano: | |
| -Retribuzioni..... | 61 136 |
| -Contributi sociali..... | 62 38 |
| -Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili..... | 63 9 |
| -Spese varie inerenti al personale..... | 64 9 |
| Totale..... | 65 192 |
| Portafoglio estero: | |
| -Retribuzioni..... | 66 |
| -Contributi sociali..... | 67 |
| -Spese varie inerenti al personale..... | 68 |
| Totale..... | 69 |
| Totale complessivo..... | 70 192 |
| Spese per prestazioni di lavoro autonomo: | |
| Portafoglio italiano: | |
| Portafoglio estero: | |
| Totale | 73 |
| Totale spese per prestazioni di lavoro..... | 74 192 |

II: Descrizione delle voci di imputazione

| | Totale |
|---|-----------|
| Oneri di gestione degli investimenti..... | 75 |
| Oneri relativi ai sinistri..... | 76 |
| Altre spese di acquisizione..... | 77 |
| Altre spese di amministrazione..... | 78 |
| Oneri amministrativi e spese per conto terzi... | 79 |
| | 80 |
| Totale | 81 |

Nota Integrativa – Allegato 32
Prospetto degli oneri relativi al personale,
amministratori e sindaci

Esercizio 2011

III: Consistenza media del personale
nell'esercizio

| | |
|---------------------|----------|
| Dirigenti..... | |
| Impiegati..... | 4 |
| Salariati..... | 4 |
| Altri..... | |
| Totale | 4 |

IV: Amministratori e sindaci

| | |
|---------------------|--|
| Amministratori..... | |
| Sindaci..... | |

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

_____ (**)

_____ (**)

_____ (**)

I Sindaci

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imprese circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia

(**) Indicare la carica rivestita da chi firma

Il Direttore Generale

(Dr. Egidio Sardo)

Egidio Sardo

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO di
riassicurazione ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388.**

Con delibera n°28 del 31 agosto 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ismea ha stabilito di affidare la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, per cui il bilancio del Fondo viene allegato al bilancio dell'Ismea.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato redatto secondo gli schemi e le modalità previsti per le compagnie di assicurazione dal D.Lgs. 26 maggio 1997 n. 173, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 91/674/CEE in materia di conti annuali e consolidati delle imprese di assicurazione. Ai fini della redazione del bilancio si è tenuto conto di quanto disciplinato in materia di bilancio dal Codice Civile, dal suddetto D.Lgs. 173/97, dal provvedimento ISVAP n. 735, del 1° dicembre 1997, in merito al piano di conti che le imprese di assicurazione e riassicurazione devono adottare, dalle circolari e provvedimenti emessi dall'organo di vigilanza ISVAP. È stato altresì considerato il D.Lgs. 7 settembre 2005 n. 209 che ha emanato il nuovo Codice delle Assicurazioni private. I dati del Bilancio si riassumono nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**ATTIVO**

| | | |
|-------------------------|---|-------------|
| Immobilizzazioni | € | |
| Circolante | € | 159.892.049 |
| Ratei e risconti attivi | € | 0 |

Totale attivo € **159.892.049**

PASSIVO

| | | |
|------------------|---|------------|
| Riserve Tecniche | € | 77.982 |
| Debiti | € | 23.884.576 |
| Ratei e risconti | € | 0 |

Totale € **23.962.558**

Patrimonio € **139.640.745**

Utile/Perdita d'esercizio € - 3.711.254

Totale Passivo € **159.892.049**

CONTO ECONOMICO

| | | |
|--|----------|--------------------|
| A – Premi di competenza più dotazione Annuale | € | 13.474.912 |
| B – Costi della produzione | € | 22.080.559 |
| C – Riserva di stabilizzazione (svincolo) | € | 3.034.453 |
| Risultato operativo Tecnico | € | - 5.571.194 |
| D – Proventi e oneri finanziari | € | 1.459.027 |
| E – Altri proventi | € | 154.076 |
| Risultato dell'attività ordinaria | € | - 3.958.091 |
| F- Proventi straordinari | € | 260.129 |
| G-Oneri straordinari | € | 13.292 |
| Perdita | € | - 3.711.254 |

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con una perdita di euro **3.711.254**
- il patrimonio netto si è attestato a Euro **135.929.491**, per effetto della perdita d'esercizio del Fondo.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel Bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2011 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione

Roma, 20 APRILE 2012

Il Collegio Sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Germano Tommasini

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ESERCIZIO 2011

Parte 1: Premessa

Come noto, la SGFA, società di scopo a responsabilità limitata al 100% di proprietà dell'ISMEA, svolge attività di supporto al credito in favore di imprese operanti nel settore agricolo mediante la concessione di garanzie a fronte di finanziamenti bancari.

In particolare, alla SGFA sono state trasferite le attività:

- del FIG (Fondo Interbancario di Garanzia) Ente soppresso con l'art. 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80) che operava nel settore agricolo con garanzie sussidiarie di tipo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari;
- della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (Ente soppresso con legge 12 marzo 2004, n.102) che rilasciava garanzie dirette (a prima richiesta).

Con riferimento alla normativa vigente sugli intermediari finanziari, si fa presente che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 16 dicembre 2009, ha comunicato all'Ismea e per conoscenza alla Banca d'Italia, l'esenzione della SGFA dall'obbligo di iscrizione nell'elenco generale di cui all'art.106 del T.U.B.

I. Attività di garanzia sussidiaria

La garanzia sussidiaria è di tipo mutualistico e sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario – così come definito dall'articolo 43 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 (TUB) – che presenti i requisiti oggettivi e soggettivi a tal fine previsti dai decreti che ne applicano l'operatività.

Sono garantiti anche i finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi (breve termine) ma solamente se fruenti di una contribuzione pubblica in conto interessi od in conto capitale. L'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito dalla garanzia mutualistica al 2011, si attesta attorno ai 12,3 miliardi di euro.

La garanzia mutualistica protegge la banca dal rischio di perdita per una misura che varia dal 75% della perdita (nel caso di finanziamenti a medio-lungo termine) al 55% della perdita (nel caso di finanziamenti a breve termine).

I finanziamenti a medio-lungo termine sono garantiti con un massimale di importo pari ad 1,5 milioni di euro, per i finanziamenti a breve termine, il massimale si riduce a 775.000 euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia pari allo 0,30% *una tantum* sull'importo erogato. La commissione si

riduce allo 0,25% nel caso di finanziamenti ipotecari ultraquinquennali (a lungo termine) a scopo investimento.

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

La garanzia è liquidata dall'ISMEA alla conclusione delle procedure attivate dalla banca per il recupero del credito. Essa infatti riveste carattere di sussidiarietà e per questo si differenzia dalla garanzia a prima richiesta (che è invece liquidabile sin dal primo inadempimento del debitore garantito).

La garanzia mutualistica consente alle banche di mitigare il rischio di portafoglio e di limitare le perdite derivanti dalle esposizioni nel comparto agroalimentare.

II. Attività di garanzia a prima richiesta

Il fondo di garanzia, istituito ai sensi dell'art.17 del Decreto Legislativo n.102/2004 con lo scopo di concedere fidejussioni, cogaranzie e controgaranzie a fronte di obbligazioni in capo ad imprenditori agricoli nell'esercizio di cui all'art.1 del Decreto Legislativo 18 maggio 2001 n.228, ha avviato l'operatività nel corso del 2008.

La garanzia può essere attivata a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine nella misura massima del 70% dell'importo erogato dalle banche (80% nel caso di giovani imprenditori).

Il limite massimo di garanzia concedibile per ogni impresa agricola non può superare (in valore assoluto) 1.000.000 di euro per le micro e piccole imprese e 2.000.000 di euro per le medie imprese.

Le operazioni bancarie ammesse al Fondo di Garanzia devono essere destinate ad attività agricole connesse e collaterali, tra le quali:

1. alla realizzazione di opere di miglioramento fondiario, al miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi produttivi e dell'organizzazione delle attività di raccolta, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ivi comprese tipologie di finanziamento come l'acquisto di quote latte e di bestiame, nonché quelle destinate alla crescita e in generale per lo sviluppo delle imprese;
2. alla costruzione, acquisizione, ampliamento, ristrutturazione o al miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse, ivi compreso l'acquisto di beni e servizi destinati ad incrementare il livello di sicurezza degli addetti;

3. all'acquisto di macchine ed attrezzature volte al miglioramento, al potenziamento strutturale e all'innovazione tecnologica delle attività agricole;
4. agli interventi per la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione tecnologica e la valorizzazione commerciale dei prodotti;
5. alla ristrutturazione di passività aziendali anche a medio e lungo termine.

L'operatività del Fondo di Garanzia Diretta si articola in tre distinti prodotti:

1. **fideiussioni** sono garanzie a prima richiesta concesse dalla SGFA alle imprese agricole sulla base di richieste avanzate dalla stessa banca erogante.
2. **cogaranzie** sono fideiussioni rilasciate alle imprese agricole congiuntamente ad un consorzio fidi operante nel settore agricolo. In questo caso, la richiesta di cogaranzia deve essere effettuata dall'impresa agricola alla SGFA per il tramite del confidi agricolo previa specifica convenzione con la SGFA.
- **controgaranzie** sono garanzie dirette ad abbattere il rischio della banca erogante prestate dalla SGFA su richiesta di un confidi agricolo – previa specifica istruttoria di merito – a fronte degli impegni per garanzia da questo assunti in favore dei soggetti beneficiari, per le finalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia.

Le garanzie SGFA rispondono alle seguenti specifiche esigenze:

1. consentire alle imprese agricole ed agroalimentari prive di idonee garanzie di ottenere credito da parte del settore bancario, disponendo di una protezione compatibile con gli standard di Basilea 2 da offrire alle banche e istituti finanziari, beneficiando di una riduzione degli spread applicati sul tasso di interesse praticato per i finanziamenti garantiti;
2. consentire ai confidi di ampliare la propria capacità di garanzia nei confronti delle imprese agroalimentari mantenendo fermo il livello di esposizione massima e migliorare la qualità della propria garanzia, consentendo alla banca una ponderazione di patrimonio prudenziale pari a zero nei casi di controgaranzia SGFA;
3. offrire al sistema bancario che finanzia l'agricoltura una protezione del rischio che:
 - a. migliori la qualità dei crediti in portafoglio;
 - b. riduca la necessità di patrimonio di vigilanza richiesto dalle nuove regole di Basilea 2;
 - c. riduca le perdite derivanti dalle operazioni di credito all'agricoltura.

Parte 2: Attività di garanzia sussidiaria

Con riferimento alla garanzia sussidiaria (ex FIG) la Società ha proseguito nel 2011 nella ordinaria attività di rilascio delle nuove garanzie ed alla liquidazione delle richieste inoltrate dalle banche per le operazioni di credito non rimborsate dagli imprenditori garantiti.

I. Nuove garanzie rilasciate

Nel corso del 2011, sono state segnalate oltre 30.300 (36.000 nel 2010) nuove operazioni assoggettate a garanzia sussidiaria per un ammontare complessivamente garantito pari a 2,6 miliardi di Euro (3,1 nel 2010). Le commissioni per garanzia sussidiaria incassate da SGFA nel corso del 2011 ammontano a circa 7,1 milioni di Euro. L'importo medio garantito risulta pari a 86.483 Euro circa (86.111 nel 2010).

II. Garanzie liquidate

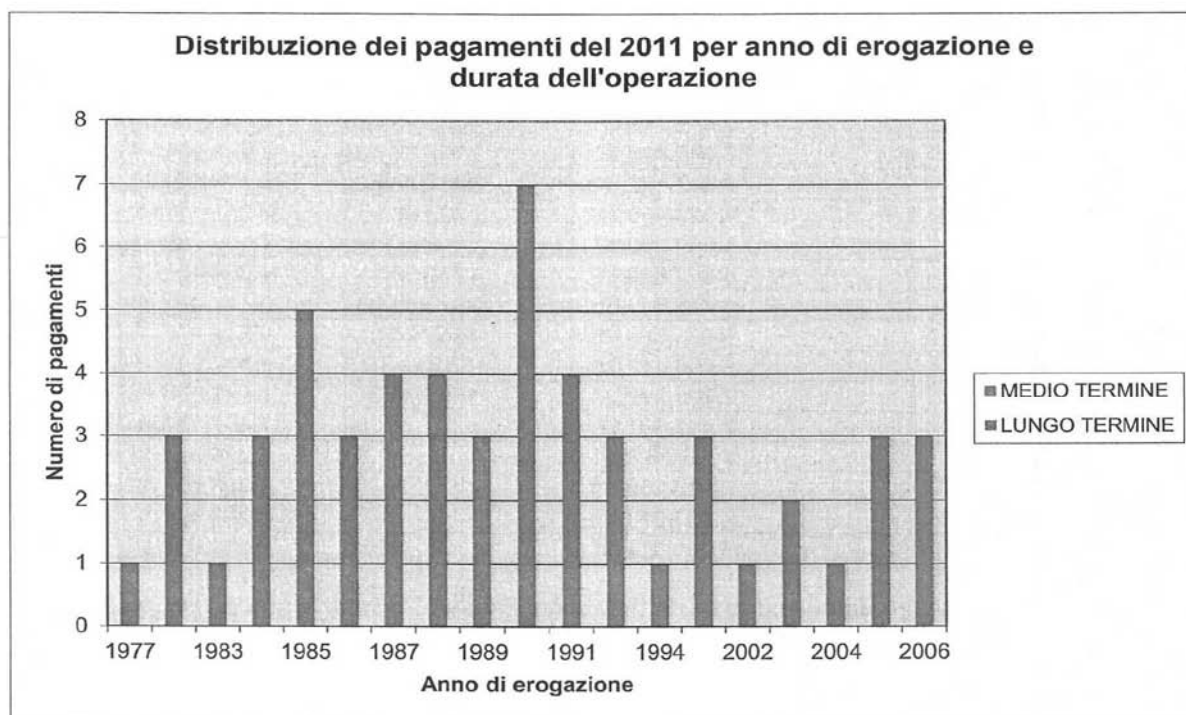
Nel corso dell'esercizio, ha avuto luogo l'ordinaria attività liquidatoria delle garanzie che si è concretizzata nella valutazione di 107 posizioni delle quali 57 sono state liquidate per 6,9 milioni di Euro circa.

Nel 2010 sono state esaminate 112 posizioni di cui 78 liquidate per 11,9 milioni di euro.

Il decremento dell'importo liquidato rispetto al precedente esercizio è dovuto principalmente al minor numero di pratiche deliberate favorevolmente e alla diminuzione dell'importo medio dei pagamenti passato da 169.500 euro circa del 2010 ad euro 125.450 euro del 2011.

Come noto, gli importi liquidati in ciascun esercizio riguardano perdite dovute a finanziamenti posti in essere in anni precedenti (sulla base dei dati storici SGFA, un'operazione impiega almeno tre anni prima di generare una perdita per garanzia sussidiaria).

Nel grafico che segue, si illustra la distribuzione per anno di erogazione delle operazioni per le quali SGFA ha liquidato una perdita nel 2011. Per ciascun anno è inoltre indicata la componente di breve, medio e lungo termine delle operazioni che hanno generato perdita.



Come di consueto, l'attività liquidatoria di SGFA è stata confrontata con i dati riguardanti gli incassi per commissioni di garanzia al fine di verificare la adeguatezza delle commissioni rispetto alle perdite liquidate.

Tale analisi è stata effettuata avendo presente l'importo incassato per commissioni in ciascun esercizio a far tempo dal 1992 e l'ammontare liquidato da SGFA a tutto il 2011 con riferimento alle operazioni erogate dal 1992.

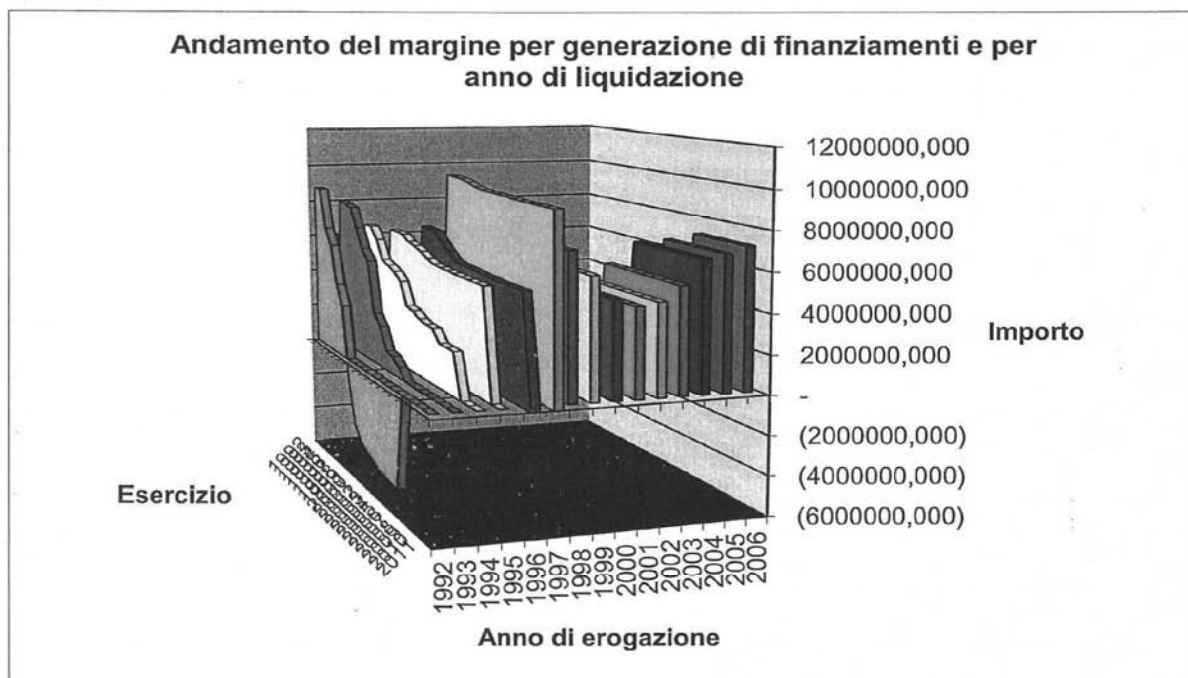
Nella tabella che segue si riportano i risultati ottenuti dall'analisi aggiornata – come indicato – a tutto il 2011.

| Anno di erogazione | Trattenute | Importo liquidato | Saldo |
|--------------------|--------------|-------------------|---------------|
| 1992 | 8.735.022,21 | 15.577.054,79 | -6.842.032,58 |
| 1993 | 8.035.155,30 | 11.614.287,87 | -3.579.132,57 |
| 1994 | 6.764.833,46 | 5.012.801,46 | 1.752.032,00 |
| 1995 | 6.540.976,64 | 3.022.775,39 | 3.518.201,25 |
| 1996 | 6.941.193,35 | 2.109.714,59 | 4.831.478,77 |
| 1997 | 9.842.759,07 | 489.590,72 | 9.353.168,35 |
| 1998 | 7.647.423,82 | 356.159,10 | 7.291.264,72 |
| 1999 | 6.207.132,84 | 300.242,92 | 5.906.889,92 |
| 2000 | 4.923.150,35 | 720.736,25 | 4.202.414,10 |
| 2001 | 4.503.192,82 | 98.953,35 | 4.404.239,47 |
| 2002 | 4.692.520,89 | 127.839,51 | 4.564.681,38 |
| 2003 | 5.453.341,55 | 281.283,30 | 5.172.058,25 |
| 2004 | 6.683.680,98 | 165.773,63 | 6.517.907,35 |
| 2005 | 6.896.417,25 | 63.476,10 | 6.832.941,15 |
| 2006 | 7.728.112,23 | 100.235,31 | 7.627.876,92 |
| 2007 | 7.407.497,26 | 0 | 7.407.497,26 |
| 2008 | 7.226.493,41 | 0 | 7.226.493,41 |
| 2009 | 6.923.255,49 | 0 | 6.923.255,49 |
| 2010 | 8.263.674,13 | 0 | 8.263.674,13 |
| 2011 | 7.161.914,11 | 0 | 7.161.914,11 |

Come si può osservare, gli unici anni in cui le sole commissioni di garanzia non risultano sufficienti a fronteggiare la rischiosità sono ancora i soli 1992 e 1993.

Al fine di analizzare il comportamento delle singole generazioni di finanziamenti dal punto di vista della rischiosità per SGFA, si è ulteriormente analizzato il dato disponibile, distinguendo, per ciascuna generazione (e cioè per ciascun anno di erogazione), il progressivo deterioramento del saldo disponibile (commissioni di garanzia al netto delle perdite liquidate) con il progredire degli anni.

Il grafico che segue illustra i risultati ottenuti.



In sostanza, come rilevato anche in precedenza, le sole generazioni che hanno prodotto un saldo (differenza tra commissioni di garanzia e perdite liquidate) negativo sono quelle del 1992 e del 1993.

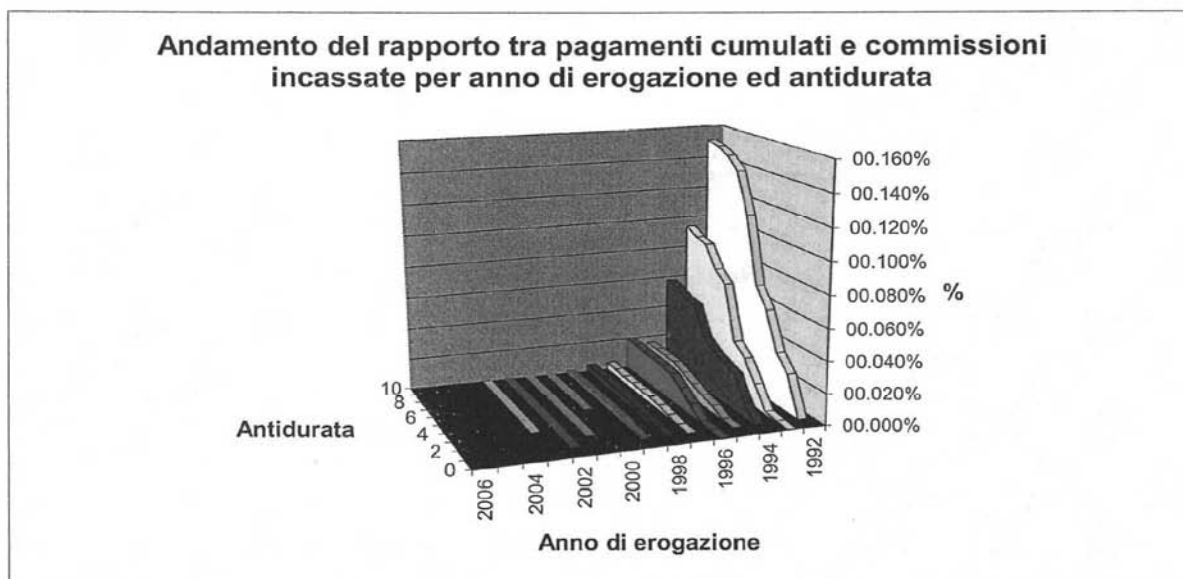
Il 1992 ha iniziato ad evidenziare un saldo negativo sin dal 1998 e cioè dopo sei anni dalla chiusura della generazione mentre il 1993 ha iniziato ad evidenziare il medesimo saldo in negativo nel 2005 e cioè dopo dodici anni dalla chiusura della generazione.

Le altre generazioni (dal 1994 in poi) non hanno ancora manifestato alcuna tendenza a valori negativi con riferimento al loro saldo.

Una ulteriore analisi effettuata riguarda il rapporto tra perdite cumulate e totale delle commissioni di garanzia incassate per ciascuna generazione di finanziamenti (definito *indice di deterioramento*). L'indice di deterioramento cresce all'aumentare dell'incidenza delle perdite liquidate sull'ammontare delle commissioni incassate per ciascuna generazione.

L'indice di deterioramento è quantificato per ciascuna generazione di finanziamenti, ad intervalli di un anno dall'anno in cui i finanziamenti sono stati erogati. Il numero di anni che intercorrono tra l'anno di erogazione e l'anno in cui è rilevato l'indice di deterioramento è definito *antidurata*.

Il grafico che segue illustra il valore dell'indice di deterioramento per ciascuna generazione dal 1992, rilevato per i primi sei anni (da antidurata zero ad antidurata 10).



Come può osservarsi, dopo i primi 10 anni dall'erogazione, l'indice di deterioramento supera il 150% per il 1992, per il 1993 supera il 90%, per il 1994 sfiora il 60%, per il 1995 supera il 10% e per il 1996 sfiora il 20%. Per le generazioni successive, il medesimo rapporto non raggiunge il 5%.

Dall'analisi sopra descritta può desumersi che, per le generazioni più recenti rispetto al 1992, la rischiosità espressa si è ridotta sensibilmente; tuttavia, come si avrà modo di illustrare in seguito, i risultati della relazione annuale che svolge l'attuario esterno incaricato di valutare la stabilità prospettica del garante, segnalano per la seconda volta un contenuto disavanzo tecnico delle dotazioni finanziarie a disposizione della SGFA per far fronte alle perdite connesse alla massa garantita attualmente in essere.

Tale "disavanzo tecnico" che compare per la prima volta nella relazione dell'attuario per l'anno 2010 è elemento da tenere in attenta considerazione. Esso è principalmente legato alle rischiosità di finanziamenti ante 1996, sulle cui perdite non è prevista alcuna limitazione di importo, al contrario di quanto previsto per le operazioni poste in essere dopo il 1996.

III. Recuperi conseguiti

Nel corso del 2011, SGFA ha conseguito recuperi su posizioni già liquidate per garanzia sussidiaria per un ammontare pari a 352 mila Euro circa (491 mila Euro nel 2010).

Dopo l'intervento in via sussidiaria del garante, le banche devono proseguire le azioni di recupero contro il debitore ed i suoi eventuali garanti anche per il ristoro dell'importo liquidato dal garante stesso.

La differenza rispetto al 2010 dipende dalla particolare erraticità dei risultati dei recuperi, dovuta principalmente:

- al fatto che SGFA interviene quale garante sussidiario e cioè dopo l'avvenuta escussione delle garanzie offerte dal debitore principale. Il momento del recupero va dunque a colpire aziende già assoggettate a precedenti esecuzioni e pertanto, presumibilmente, non più intestatarie di beni utilmente aggredibili;
- alla progressiva riduzione dei pagamenti intervenuta nel corso del tempo che – conseguentemente – riduce i presupposti su cui basarsi per i recuperi stessi. Negli ultimi anni si sono infatti ridotti gli interventi del garante per finanziamenti a breve o medio termine che sono proprio quei finanziamenti per i quali è più probabile conseguire un recupero ulteriore dopo l'attivazione della garanzia sussidiaria.

IV. Massa garantita

La massa garantita rappresenta gli impegni complessivi di SGFA per garanzia sussidiaria alla chiusura dell'esercizio.

Ai fini di una migliore comprensione dei valori che la compongono, la massa garantita è tradizionalmente distinta, anche avendo presente la particolare natura di garante sussidiario di SGFA, in tre livelli di rischio.

La composizione della massa garantita per livelli e classi ed i criteri di valutazione per sua determinazione sono riportati nell'allegato 1.

A. Valore della massa garantita

Complessivamente, la massa garantita della SGFA a tutto il 2011, ammonta a complessivi 12,3 miliardi di Euro (11,8 nel 2010).

La composizione della massa garantita 2011, sulla base della suddivisione in livelli e classi, è riportata nelle tabelle che seguono.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Livello | Classe | Valori | |
|-----------------------|--------|-----------------------|----------------|
| | | Importi | Numeri |
| | 2 | 62.205.415 | 1.570 |
| | 3 | 2.438.203.016 | 17.795 |
| | 4 | 1.360.797.894 | 7.827 |
| | 5 | 7.728.436.293 | 113.034 |
| 1 Totale | | 11.589.642.618 | 140.226 |
| | 1 | 260.076.203 | 1.882 |
| | 2 | 176.700.249 | 748 |
| | 3 | 164.717.711 | 1.210 |
| | 4 | 45.986.257 | 226 |
| | 5 | 48.403.349 | 365 |
| 2 Totale | | 695.883.769 | 4.431 |
| | 1 | 44.024.349 | 160 |
| | 2 | 4.457.816 | 39 |
| | 3 | 4.918.261 | 51 |
| | 4 | 849.591 | 10 |
| | 5 | 478.735 | 20 |
| 3 Totale | | 54.728.753 | 280 |
| Importo totale | | 12.340.255.140 | 144.937 |

Le variazioni intervenute nella massa garantita, espongono un incremento dei valori iscritti nel primo livello e una diminuzione nel secondo e terzo livello.

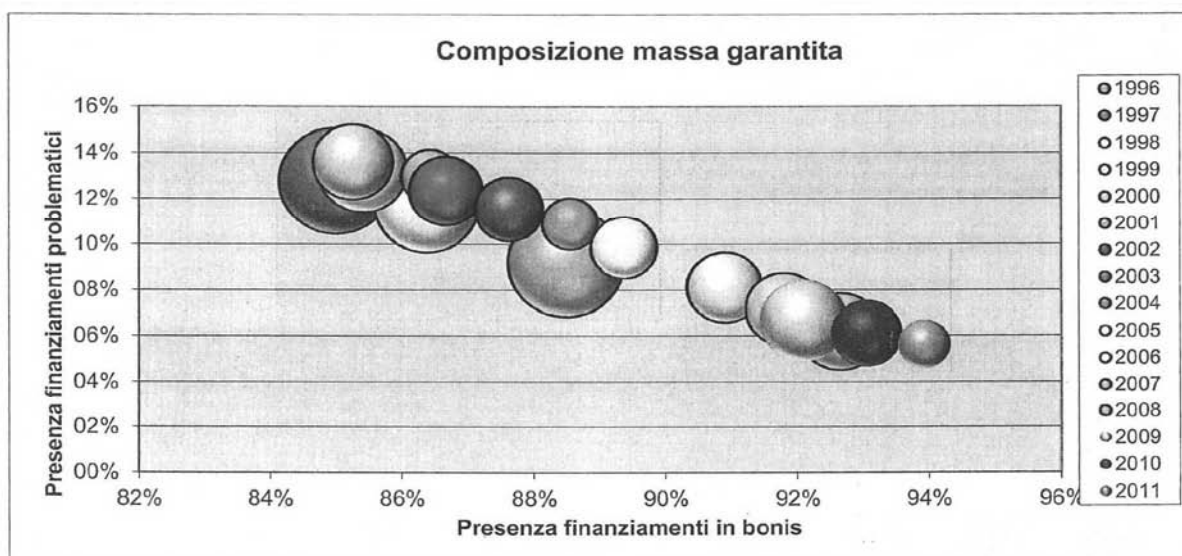
XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Livello | Classe | 1996 | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 |
|------------------------------|--------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|
| 1 | 1 | 1.394 | 946 | 659 | 393 | 176 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | 2 | 3.842 | 2.100 | 1.844 | 1.392 | 1.133 | 916 | 755 | 605 | 491 | 394 | 309 | 232 | 173 | 129 | 74 | 62 |
| | 3 | - | 2.621 | 3.500 | 3.909 | 4.390 | 5.230 | 5.585 | 5.790 | 5.951 | 5.370 | 4.459 | 3.970 | 3.417 | 2.989 | 2.660 | 2.438 |
| | 4 | - | - | - | - | - | - | - | - | 503 | 2.907 | 2.451 | 2.402 | 2.313 | 2.016 | 1.403 | 1.381 |
| | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - | 503 | 2.907 | 1.175 | 2.781 | 4.281 | 4.187 | 6.858 | 7.729 |
| Finanziamenti in essere | | 5.237 | 5.667 | 6.003 | 5.693 | 5.699 | 6.146 | 6.341 | 6.395 | 6.945 | 8.671 | 8.394 | 9.385 | 10.184 | 9.321 | 10.995 | 11.590 |
| 2 | 1 | 427 | 717 | 638 | 664 | 666 | 663 | 627 | 527 | 520 | 591 | 408 | 377 | 340 | 322 | 308 | 260 |
| | 2 | 118 | 134 | 179 | 213 | 235 | 241 | 244 | 266 | 270 | 241 | 253 | 245 | 202 | 193 | 189 | 177 |
| | 3 | - | - | 0 | 5 | 9 | 19 | 32 | 50 | 66 | 125 | 88 | 107 | 125 | 139 | 158 | 165 |
| | 4 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1 | 4 | 12 | 21 | 36 | 46 |
| | 5 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 31 | 48 |
| Procedure esecutive in corso | | 545 | 852 | 817 | 882 | 910 | 923 | 903 | 843 | 856 | 957 | 750 | 733 | 679 | 675 | 722 | 696 |
| 3 | 0 | - | - | - | 27 | 7 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| | 1 | - | - | - | 48 | 56 | 25 | 53 | 45 | 32 | 52 | 66 | 58 | 101 | 100 | 88 | 44 |
| | 2 | - | - | - | 15 | 12 | 16 | 16 | 14 | 10 | 21 | 21 | 21 | 23 | 21 | 6 | 4 |
| | 3 | - | - | - | 1 | 1 | 1 | - | 1 | 1 | 2 | 4 | 3 | 5 | 5 | 3 | 5 |
| | 4 | - | - | - | 15 | 12 | 16 | 16 | 14 | 10 | 21 | 21 | 21 | 23 | 21 | 1 | 1 |
| 5 | - | - | - | 1 | 1 | 1 | - | 1 | 1 | 2 | 4 | 3 | 5 | 5 | 1 | - | |
| Richieste giacenti | | 136 | 148 | 130 | 91 | 75 | 42 | 70 | 60 | 43 | 75 | 91 | 106 | 129 | 126 | 99 | 54 |
| Totale complessivo | | 5.918 | 6.666 | 6.949 | 6.665 | 6.684 | 7.111 | 7.316 | 7.298 | 7.843 | 9.703 | 9.235 | 10.224 | 10.992 | 10.122 | 11.816 | 12.340 |

In merito alla tabella che precede si segnalano i seguenti aspetti:

- per il primo livello di rischio è la classe 5 che manifesta un incremento consistente;
- per il secondo livello di rischio le classi che registrano un trend in crescita sono quelle dalla 3 alla 5; le classi 1 e 2 sono decrescenti;
- per il terzo livello di rischio, le classi 1, 2 e 5 sono in calo mentre è stabile la classe 4.

Dal punto di vista della *qualità* del portafoglio garantito in via sussidiaria, si riporta di seguito un grafico che illustra l'andamento della composizione (distinta sulla base dei tre livelli di rischio) della massa garantita SGFA dal 1996 al 2011.



La dimensione delle bolle (ciascuna delle quali esprime la massa garantita per uno specifico anno) descritte nel grafico rappresenta, in percentuale, la *presenza di richieste giacenti* nella massa garantita della SGFA.

La posizione delle bolle indica (in verticale) la presenza di *procedure esecutive in essere* e (in orizzontale) la presenza di *finanziamenti in regolare ammortamento*.

È possibile quindi notare come la dimensione delle bolle relative agli anni 2010 e 2011 si siano particolarmente ridotte, rispetto agli anni 2008 e 2009, evidenziando quindi una diminuzione del peso delle richieste di rimborso nel portafoglio complessivo delle garanzie.

Lo spostamento verso destra delle stesse bolle esprime poi un incremento del peso dei finanziamenti in regolare ammortamento e quindi un miglioramento della composizione del portafoglio stesso.

Per l'anno 1996, la posizione della bolla esprime una buona composizione per finanziamenti e procedure esecutive in essere ma la sua dimensione evidenzia una forte presenza di richieste di rimborso che si sarebbero potute trasformare in perdita.

Nel caso dell'esercizio 2011, la dimensione della bolla e la sua allocazione sull'asse orizzontale danno un segnale positivo. Infatti si registra un aumento dei finanziamenti in essere e una consistente diminuzione sia delle procedure esecutive sia delle richieste in giacenza.

V. Contenzioso

L'ammontare del contenzioso in essere per la garanzia sussidiaria ammonta a complessivi 31 milioni di Euro circa (Euro 33 milioni nel 2010).

Le motivazioni del contenzioso dipendono sostanzialmente da decisioni negative assunte dal garante in merito alle richieste di liquidazione da parte delle banche per le quali le banche stesse non hanno ritenuto di aderire alle motivazioni del diniego adottate dal garante stesso.

Sono state iscritte nei conti d'ordine le sole vertenze per le quali sussiste un rischio di liquidazione da parte del garante.

Non sono pertanto state iscritte le vertenze per le quali il garante è uscito soccombente ed ha pertanto dovuto liquidare l'importo richiesto dalla banca.

Sulla base dello stesso criterio sono state invece iscritte nei conti d'ordine quelle vertenze per le quali il garante è uscito vittorioso ma – non essendo decorso ancora il termine per il ricorso ad un grado di giudizio superiore da parte della banca – la sentenza favorevole non può considerarsi definitiva.

| Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante) | | | | | | |
|---|---------------------|---|--------------|--|---|---------------------------|
| Tipo di garanzia | Descrizione pratica | Banca controparte | Valore causa | Grado di giudizio | Precedenti decisioni | Studio legale |
| Sussidiaria | Coop. San Giuseppe | Banca della Campania (ex Banca Popolare dell'Irpinia) | 6.658.231,18 | II grado – Corte d'Appello di Roma Fase decisoria | Tribunale di Roma, sentenza n. 18645/2005 favorevole | Avv. Paola Topi Paglietti |
| | Coop. Rinascita | Banca di Credito Popolare (Torre del greco) | 865.065,31 | II grado Corte di Appello di Roma Fase Istruttoria | Tribunale di Torre Annunziata, sentenza n. 135/2006 favorevole (eccezione di incompetenza territoriale) | Avv. Paola Topi Paglietti |
| | COALVE | Sanpaolo IMI | | II grado – Corte di Appello di Roma Fase decisoria | Tribunale di Roma sentenza n. 12820/2006 sfavorevole (pagati 754.601,83) | Avv. Paola Topi Paglietti |
| | Coop. Verdezoo | BNL ex Coopercredito | | II grado – Corte di Appello di Roma (pendenti 2 giudizi) Fase decisoria | Tribunale di Roma, sentenza non definitiva n. 7838/2004 e sentenza | Avv. Paola Topi Paglietti |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| | | | | | | |
|-----------------------------------|---------------------|------------------------------|---------------|--|---|------------------------------------|
| | | | | | definitiva n.7010/2005 entrambe sfavorevoli pagati 1.721.465,55 | |
| | Coop. Trionfo | BNL ex Coopercredito | | Corte di Appello (giudizio in riassunzione) Fase Decisoria | Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4674/2002 sfavorevole (pagati 1.219.529,19) Cassazione favorevole | Avv. Andrea Guarino |
| | APAS | BNL | | III Grado-Corte di Cassazione Sentenza favorevole n. 17774/11 | Corte di Appello di Roma, sentenza n. 4961/2008 favorevole | Avv. Andrea Guarino |
| | CAP di Benevento | Banca Intesa (ex Cariplo) | 877.980,00 | II grado - Corte di Appello di Napoli Sentenza n.2273/10 Favorevole | Tribunale di Napoli, sentenza n. 194/2004 | Avv. Salvatore Maccarone |
| | CAP di Ferrara | Meliorbanca | 17.670.195,43 | I grado Tribunale di Roma-Sentenza favorevole n.24179/141 | | Bussoletti & Nuzzo Associati |
| | CON.SA.PR.O R | Deutsche Bank | 1.329.254,18 | I grado Tribunale di Roma- Fase Decisoria | | Avv. Paola Topi Paglietti |
| | S.A.M. | Unicredit | 2.259.505,28 | I grado- Tribunale di Roma- Fase Decisoria | | Avv. Sandulli |
| | Passera | Meliorbanca | 10.840,52 | I grado - Tribunale di Roma- Sentenza favorevole n. 20919/11 | | Avv. Soccio |
| | CIC ZOO | BNL | 1.422.403,91 | I grado Tribunale di Roma - Fase istruttoria | | Bussoletti & Nuzzo Associati |
| Totale garanzia sussidiaria | | | 31.093.475,81 | | | |

VI. Valutazioni attuariali

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Dallo studio consegnato emerge che:

“l'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti esistenti al 31.12.2011 è risultato di 428,5 milioni di euro. Tenuto conto che le attività finanziarie al 31.12.2011, sono di importo pari a circa 427,3 milioni di euro, ne risulta un disavanzo di 1,2 milioni di euro.

“Si fa presente che, nell'accertare la sufficienza delle disponibilità finanziarie al 31.12.2011, non si è ovviamente tenuto conto di eventi del tutto eccezionali ed imprevedibili che potrebbero dar luogo a rilevanti perdite né all'eventuale destinazione a patrimonio di una parte di dette disponibilità.”

Le disponibilità finanziarie per complessivi 427,3 milioni di Euro circa, sono costituiti da 397,2 milioni di Euro circa investiti in titoli e 30,1 milioni di Euro circa in disponibilità liquide.

In relazione a tutto quanto precede, emerge un contenuto disavanzo tecnico pari a circa 1,2 milioni di euro in leggero aumento rispetto al disavanzo già riscontrato nel 2010 (0,9 milioni). Tale disavanzo risulta dovuto soprattutto al livello particolarmente elevato dei pagamenti effettuati negli ultimi anni con riferimento a finanziamenti ante 1996, per i quali sta emergendo un'insufficienza della trattenuta rispetto al livello della copertura ed alla presumibile evoluzione dell'importo medio delle perdite future.

Il disavanzo tecnico accertato dovrà essere attentamente monitorato, con particolare riferimento:

- alla redditività degli accantonamenti, che, come indicato dai competenti uffici della SGFA, nella valutazione è stata ipotizzata pari al 2,5% in leggera diminuzione rispetto agli anni precedenti tenendo conto della volatilità dei mercati e dell'incertezza sull'andamento dei rendimenti futuri che accompagna un periodo previsto di lunga durata;
- alla crescita degli importi medi delle perdite.

In seguito a tale disavanzo, tenendo presente che qualora le ipotesi adottate non trovassero riscontro nella realtà, si potrebbe verificare un aumento del livello del disavanzo con la conseguente necessità di un'operazione di ripianamento, nel giugno del 2011 si è provveduto ad inoltrare una lettera al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per proporre una modifica della commissione di garanzia che si può semplificare nella tabella seguente:

| Termini del Finanziamento | Aliquota attuale | Aliquota ipotizzata |
|--------------------------------|------------------|---------------------|
| Breve Termine (fino a 18 mesi) | 0,30% | 0,30% |
| Medio Termine | 0,30% | 0,50% |
| Lungo Termine | 0,25% | 0,75% |

Al momento, si è ancora in attesa di una risposta da parte del Ministero.

VII. Disponibilità finanziarie

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia sussidiaria ammontano a circa 30,1 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella, Unicredit Banca e Unipol Banca.

B. Portafoglio titoli

La restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in *time deposit* (c/c vincolati) o in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato, da Stati appartenenti all'Unione Europea o da Organismi sovranazionali.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 400,1 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 397,9 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un valore superiore a quello di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

| Emittente | Valuta | Rendimento | Tassazione | Importo in bilancio | Valore nominale |
|--------------------|-----------------|----------------------|------------|---------------------|-----------------|
| REP. ITALIANA | EURO | Rendimento fisso | Tassato | 387.177.333 | 382.613.000 |
| WORLD BANK | MARCHI TEDESCHI | Rendimento variabile | Esente | 12.935.724 | 15.320.350 |
| Totale complessivo | | | | 400.113.057 | 397.933.350 |

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dall'attività di garanzia sussidiaria, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

| Anno | ConsistenzaMedia | Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli | Rendimento medio |
|------|------------------|--|------------------|
| 2000 | 265.185.410,67 | 12.407.934,00 | 4,68% |
| 2001 | 293.172.305,41 | 12.780.041,00 | 4,36% |
| 2002 | 306.744.139,60 | 12.002.607,00 | 3,91% |
| 2003 | 319.537.553,32 | 9.776.624,00 | 3,06% |
| 2004 | 336.485.330,97 | 9.672.251,00 | 2,87% |
| 2005 | 337.328.630,74 | 9.806.629,00 | 2,91% |
| 2006 | 266.774.287,55 | 8.731.586,00 | 3,27% |
| 2007 | 210.448.240,09 | 8.023.967,00 | 3,81% |
| 2008 | 161.077.947,94 | 7.882.790,91 | 4,89% |
| 2009 | 101.578.292,88 | 5.154.005,00 | 5,07% |
| 2010 | 154.876.014,18 | 5.180.211,38 | 3,34% |
| 2011 | 394.700.327,70 | 10.829.910,00 | 2,74% |

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

Per alcune obbligazioni il garante ha in essere specifici contratti di *swap*.

La sottoscrizione dei contratti di *swap*, ancora in essere, risale all'anno 2004 durante la gestione dell'ex Fondo Interbancario di Garanzia. Tale scelta è stata all'epoca operata, in quanto si era inteso trasformare il rendimento del titolo da fisso a variabile, sia per garantirsi eventuali incrementi di valori di mercato, sia per bilanciare il portafoglio con una congrua componente di rendimento variabile ed al fine di assicurarsi in portafoglio titoli esenti da tassazione, difficilmente reperibili e negoziabili sulle piazze ordinarie.

I contratti di *swap* a cui sottostanno i titoli che ad oggi permangono nel portafoglio SGFA, rientrano nella categoria degli *interest rate swap*.

L'*interest rate swap* (IRS) è un contratto che prevede lo scambio periodico, tra due operatori, di flussi di cassa aventi la natura di "interesse" calcolati sulla base di tassi di interesse predefiniti e di un capitale teorico di riferimento.

In particolare, i due titoli *swappati* detenuti da SGFA (BIRS 2015) appartengono alla categoria "zero coupon", cioè senza cedola, il cui rendimento è dato dalla differenza tra il valore di incasso e il valore di acquisto.

L'operazione di *swap* sottostante ha fatto sì che il titolo pagasse una cedola semestrale variabile.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono

maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società:

| TIPOLOGIA | FINALITA' | TITOLO SOTTOSTANTE | VALORE NOZIONALE | RISCHIO SOTTOSTANTE | FAIR VALUE DEL CONTRATTO | DATA DI SCADENZA |
|--------------------|-----------|--------------------|------------------|-------------------------------------|--------------------------|------------------|
| INTEREST RATE SWAP | COPERTURA | BIRS 20-12-2015 | € 4.999.910,00 | RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE | (€ 2.235.809) | 20/12/2015 |
| INTEREST RATE SWAP | COPERTURA | BIRS 20-12-2015 | € 5.027.277,42 | RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE | (€ 2.219.312) | 20/12/2015 |

Nel corso dell'anno 2011, la quasi totalità delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia sussidiaria è stata investita nelle seguenti operazioni:

- ✓ in data 1° marzo 2011 acquisto di BTP scadenza 01/08/2013 per un ammontare investito di circa 107 milioni al tasso del 4,25%;
- ✓ in data 28 giugno 2011 acquisto BTP scadenza 01/02/2015 per un ammontare complessivo di circa 160 milioni al tasso del 4,25%;
- ✓ in data 19 dicembre 2011 operazione di *time deposit* (c/c vincolato) a due mesi per un ammontare investito di Euro 6 milioni circa al tasso lordo del 5,50%.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

Infine si segnala che in data 29 dicembre 2011 S.G.F.A., ha sottoscritto l'impegno alla raccolta di 400 quote, per 20 milioni di Euro, del costituendo Fondo Comune di Investimento Immobiliare di Tipo Chiuso denominato "Agris". L'emissione effettiva delle prime quote e il relativo conferimento in denaro (Euro 7,5 milioni) avverrà nei primi giorni del 2012.

VIII. Variazioni e consistenza dei fondi rischi

Al fine di analizzare l'andamento e la consistenza dei fondi rischi appostati a fronte degli impegni per garanzia sussidiaria, i flussi economici che hanno contribuito alla movimentazione degli stessi sono stati raggruppati in categorie omogenee.

Nella tabella che segue sono riportati i flussi anzidetti che accolgono le seguenti movimentazioni.

- ✓ Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi;
- ✓ saldo derivante dalla gestione delle attività finanziarie. Detto saldo corrisponde alla differenza tra le entrate per interessi e frutti da titoli ed impieghi in conti

correnti, e le variazioni in diminuzione dovute alle rettifiche per le imputazioni in bilancio della quota *pro rata temporis* dei titoli acquistati sopra la pari;

- ✓ risultato dell'attività amministrativa derivante dal saldo tra le entrate delle contribuzioni a carico delle Banche per lo 0,05% - 0,15% ed altre entrate e le uscite relative alle spese di funzionamento della SGFA riferite alla attività di garanzia sussidiaria;
- ✓ imposte pagate di competenza della gestione;
- ✓ utilizzo dei fondi rischi per la copertura dei risarcimenti delle perdite deliberati in ciascun anno;
- ✓ variazione complessiva dei fondi rischi in relazione agli ammontari indicati nelle colonne da b) a f);
- ✓ consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre di ciascun esercizio, quale deriva dalle variazioni intervenute nell'anno. Nel 2011, l'incremento dei fondi rischi è ragguagliabile a circa **8 milioni di Euro**. Il valore complessivo dei predetti fondi alla fine del 2011, si attesta pertanto a circa **432 milioni di Euro**.

| Anno | a | b | c | d | e | f | g | h |
|------|------------------------------|---|----------------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|
| | Consistenza dei fondi rischi | Entrate per contribuzioni ordinarie, recuperi | Saldo Gestione finanziaria | Saldo Gestione amministrativa | Saldo Gestione fiscale | Utilizzo per perdite pagate | Variazione della consistenza dei fondo | Consistenza dei fondi rischi al 31 dicembre (area) |
| 2006 | 370.160.965 | 8.433.018 | 12.056.435 | 810.917 | -2.204.298 | - 6.841.978 | 12.254.095 | 382.415.060 |
| 2007 | 382.415.060 | 8.910.567 | 15.277.624 | 689.913 | -3.200.508 | - 5.127.440 | 16.550.155 | 398.965.216 |
| 2008 | 398.965.216 | 7.833.138 | 17.437.607 | 553.040 | -3.686.042 | - 4.209.427 | 17.928.316 | 416.893.533 |
| 2009 | 416.893.533 | 9.480.535 | 9.533.087 | 1.403.916 | -2.340.210 | - 13.193.346 | 4.880.982 | 421.774.515 |
| 2010 | 421.774.515 | 8.654.123 | 6.568.921 | 956.793 | -1.670.511 | - 11.719.739 | 2.789.586 | 424.564.100 |
| 2011 | 424.564.100 | 7.743.643 | 9.937.753 | 223.173 | -2.994.687 | - 6.942.995 | 7.966.887 | 432.530.988 |

La variazione della consistenza (colonna g- differenza tra anno 2010 e anno 2011) dei fondi 2011, incrementata di 5,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, è dovuta principalmente:

1. al minor utilizzo dei fondi copertura perdite (circa 4,7 milioni in meno rispetto al 2010);
2. all'aumento del saldo della gestione finanziaria (circa 3,4 milioni in più rispetto al 2010) dovuto al generale rialzo dei tassi di mercato.

Gli effetti di tali due circostanze positive, sono stati diminuiti, dai seguenti effetti negativi:

1. minori entrate a titolo di trattenuta (circa 0,9 milioni in meno rispetto al 2010);
2. da una gestione amministrativa che ha visto diminuire il saldo positivo (circa 700 mila euro in più rispetto al 2010), principalmente per effetto del minor incasso di somme a titolo di contribuzioni a carico banca (circa 0,5 milioni in meno rispetto al 2010);
3. maggiore imposta IRES imputabile alla gestione fiscale (circa 1,4 milioni in più rispetto al 2010) per effetto dell'aumento della base imponibile, costituita tra l'altro dai rendimenti finanziari delle disponibilità liquide e dei titoli a tasso variabile, che nel corso dell'anno hanno avuto un consistente rialzo.

Parte 3: Attività di garanzia a prima richiesta

Con riferimento all'attività della ex Sezione Speciale del FIG, i cui impegni di garanzia non risultano totalmente estinti, si rilevano ancora in essere taluni contenziosi (fase Cassazione) promossi dalle banche per il riconoscimento dei crediti spettanti nei confronti MIPAAF relativi ai contributi agevolativi concessi e poi revocati alle imprese agricole mutualitarie.

I. Modifiche della normativa

In data 9 settembre 2011, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante norme regolamentari per il rilascio di garanzie dirette Ismea.

Le novità del nuovo decreto che entrerà in vigore dopo l'emanazione delle "Istruzioni Applicative" da parte del Garante riguardano:

I. la durata e le finalità dei finanziamenti garantibili

L'operatività della garanzia a prima richiesta SGFA è estesa anche ai finanziamenti di durata non superiore a diciotto mesi e quindi anche a fronte di finanziamenti destinati alla costituzione di liquidità ovvero alla semplice conduzione aziendale.

II. le obbligazioni derivanti da transazioni commerciali

In particolare, la garanzia potrà coprire – nei limiti previsti dalla singola garanzia rilasciata:

- A. nel caso di protezione del compratore, l'obbligazione del venditore di effettuare la consegna nei tempi e con le modalità previste dal contratto;

B. nel caso di protezione del venditore, il danno derivante dal mancato adempimento, totale o parziale, in capo al compratore.

III. le garanzie di portafoglio

La garanzia diretta potrà essere prestata anche a fronte di porzioni di portafogli in capo a singole banche.

IV. le condizioni praticate

Ai fini della valutazione dell'impatto che la garanzia sulle condizioni praticate dalle banche alle imprese garantite, è stata prevista la necessità che, in sede di richiesta di garanzia, la banca fornisca, oltre alle consuete informazioni circa le condizioni praticate all'impresa finanziata in costanza della garanzia SGFA, anche le condizioni di tasso che sarebbero state praticate in assenza della predetta protezione.

V. la rateizzazione della commissione di garanzia

È stata prevista la possibilità di concordare forme di rateizzazione del versamento della commissione di garanzia, che assicurino, comunque, l'indifferenza finanziaria per il Garante.

Nei primi mesi del 2012 sarà trasmesso ai Dicasteri competenti lo schema delle Istruzioni Applicative che, come previsto dagli articoli 14 e 15 del Decreto, entreranno in vigore, in mancanza di osservazioni o eccezioni, dopo 30 giorni dalla ricezione.

Nel 2011, si è proseguito nell'attività prevista dalle convenzioni stipulate con le Amministrazioni Regionali ed aventi come oggetto il rilascio di garanzie dirette in favore di aziende agricole, ammissibili ai programmi di aiuto alle imprese con fondi PSR 2007/2013.

Sono stati inoltre sviluppati nuovi accordi con i confidi operanti nel settore primario al fine di rendere operativi gli strumenti finanziari a sostegno del credito agrario ed in particolare coinvolgere i predetti organismi nella gestione di cogaranzie.

II. Quota disponibile per gli impegni di garanzia a prima richiesta

Per le attività in questione la somma disponibile, tra le riserve, per nuovi rilasci in favore di imprese agricole e agroalimentari, ammonta a complessivi 37,2 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 12,8 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 63,9 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a Euro 0,7 milioni, versati dalle Regioni di cui ai successivi

paragrafi, per il rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 6,7 milioni al netto degli impegni già assunti pari a 0,2 milioni di Euro versati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Siciliana in favore di imprese ubicate nei rispettivi territori regionali, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

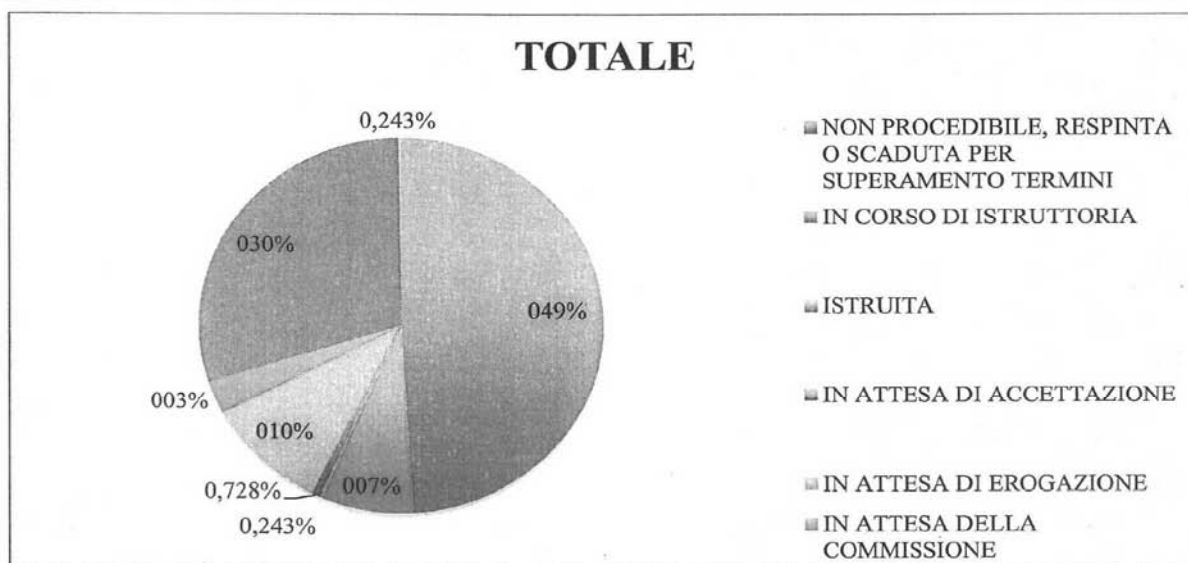
III. Stato Delle Richieste

Nel corso del 2011 è proseguito il flusso in ingresso di nuove richieste di garanzia a prima richiesta.

La situazione alla data del 31 dicembre 2011 è la seguente:

| Fase richiesta | Numero | Importo Garanzia |
|---|------------|--------------------|
| NON PROCEDIBILE, RESPINTA O SCADUTA PER SUPERAMENTO TERMINI | 202 | 67.985.833 |
| IN CORSO DI ISTRUTTORIA | 30 | 8.059.050 |
| ISTRUITA | 1 | 59.500 |
| IN ATTESA DI ACCETTAZIONE | 3 | 381.500 |
| IN ATTESA DI EROGAZIONE | 41 | 11.390.928 |
| IN ATTESA DELLA COMMISSIONE | 12 | 3.497.640 |
| IN ESSERE | 122 | 36.528.898 |
| SEGNALAZIONE DI INADEMPIMENTO | 1 | 245.000 |
| Totale complessivo | 412 | 128.148.349 |

Il numero totale delle richieste pervenute entro la fine dell'esercizio, è di 412 (193 nel 2010) per un totale garantito pari a 128,1 milioni di euro (63,7 milioni di euro nel 2010) mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, sono 122 (38 nel 2010) per un totale garantito pari a 36,5 milioni di euro (15 nel 2010).

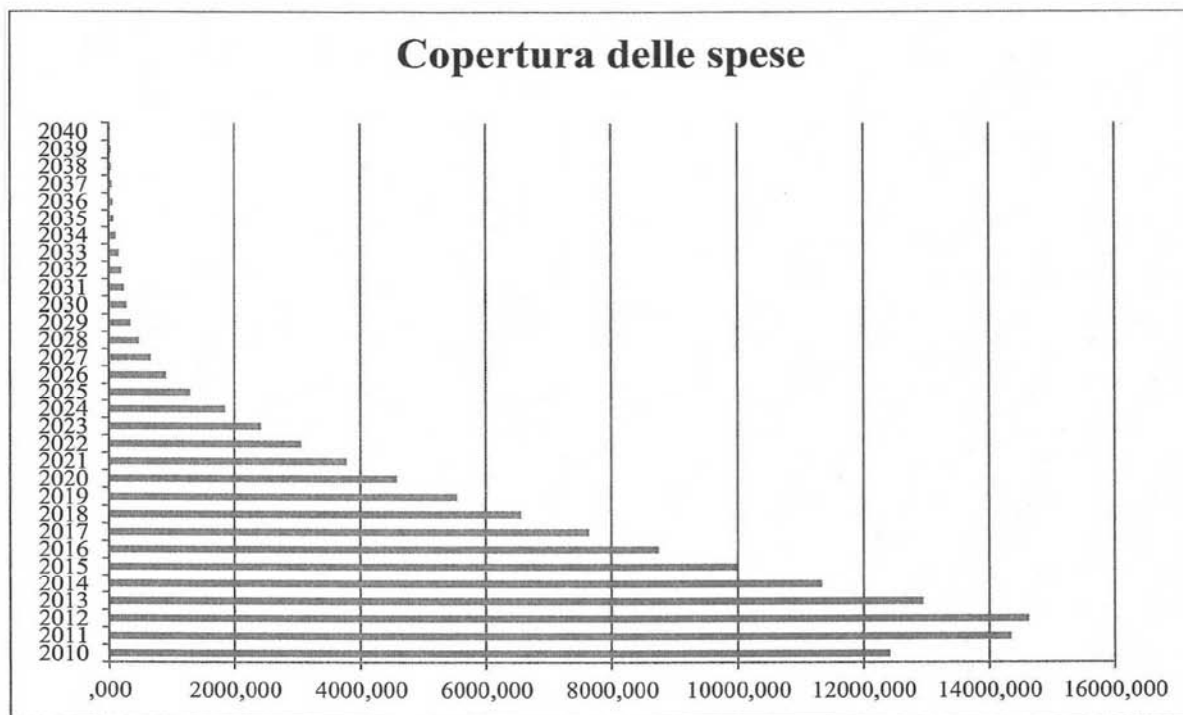


Dal punto di vista dell'operatività, delle **412** richieste istruite, circa il **49%** è stato respinto per mancanza dei requisiti o non è stato rilasciato per carenza di interesse da parte delle imprese richiedenti.

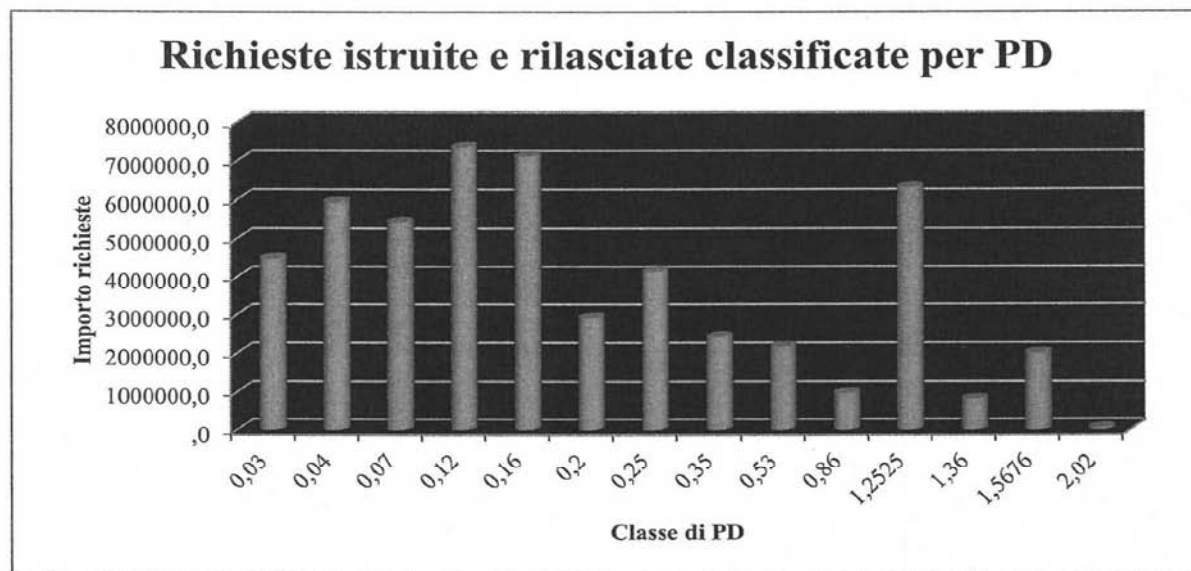
Del restante **51%**, **il 44%** circa è stato deliberato in senso favorevole mentre il **7%** è in corso di istruttoria.

Si sottolinea l'arrivo della prima segnalazione di inadempimento da parte di una banca relativa ad un'operazione deliberata nel corso dell'anno 2009, di importo originariamente garantito pari a 245 mila Euro.

La copertura delle spese, assicurata dalla commissione amministrativa, assume, sulla base delle richieste in essere al 31 dicembre 2011 (122 complessivamente), il seguente sviluppo.



In merito al profilo di rischio, nel grafico seguente si illustra la distribuzione delle richieste deliberate positivamente.



Nei primi mesi dell'anno 2012, n.32 pratiche che, nella precedente tabella, risultavano in attesa di erogazione o in attesa di commissione, si sono perfezionate con il versamento delle commissioni. Pertanto il totale garantito, per l'esercizio 2011, relativo alle 154 pratiche in essere, risulta pari a circa Euro 43,2 milioni.

G-CARD

Come noto, con determinazione n. 71 del 5 luglio 2010 dell'Amministratore Unico della SGFA è stato approvato lo schema di lettera di rilascio della G-CARD (lettera di garanzia).

Il prodotto G-Card, rende possibile che un soggetto convenzionato con il garante (anche diverso dalle consuete controparti quali Banche e Confidi) trasmetta il flusso relativo al rischio di controparte (flusso dati 1), quindi i dati economici finanziari dell'impresa.

L'invio di questo flusso di dati rende possibile una preistruttoria da parte del Garante che darà luogo ad un prerilascio di garanzia fino ad un determinato ammontare (stabilito al momento in Euro 250.000) con un determinato periodo di validità (90 giorni).

Nella nota di prerilascio di garanzia è altresì indicata la scalettatura dei costi di garanzia, graduati a seconda della durata del finanziamento da garantire, con una oscillazione che – allo stato – varia del 20% tra costo minimo e costo massimo, a seconda delle caratteristiche tecniche dell'operazione, del grado di copertura della garanzia SGFA e della presenza di collaterali ulteriori fornite dall'impresa.

La nota di prerilascio, consente all'impresa di recarsi presso una banca od un confidi ed ottenere (entro il periodo di validità della G-Card) un finanziamento con una garanzia (fino all'importo massimo contenuto nella G-Card).

Per la banca od il confidi sarà sufficiente accedere alla funzionalità di attivazione della G-Card – indicando il codice G-Card ed il codice fiscale/partita iva dell'impresa richiedente – per poter utilizzare, in tutto od in parte, l'importo prerilasciato dal Garante.

L'utilizzo della G-Card, richiederà alla controparte banca o confidi l'invio del solo flusso di dati relativo all'operazione che si intende effettuare (flusso dati 2, rischio di portafoglio) e la conferma della validità del flusso dati 1 precedentemente inviato.

Mentre la G-Card può essere richiesta non solo dalle controparti istituzionali (banche o confidi) ma anche da altri soggetti convenzionati, l'emissione della garanzia vera e propria può essere richiesta solamente dalle banche o dai confidi mediante le consuete funzionalità del portale operativo.

L'utilizzo della G-Card può essere effettuato da più controparti istituzionali fino all'importo complessivamente rilasciato dal Garante, entro il termine indicato nella lettera di prerilascio di garanzia.

Questo nuovo strumento, come si può vedere nello specchio seguente, ha avuto un ampio utilizzo nel corso degli ultimi trimestri del 2011.

| STATO | Numero di g-card |
|--------------------------|------------------|
| IN CORSO DI ISTRUTTORIA | 4 |
| NON RILASCIATA\ DECADUTE | 25 |
| RILASCIATA | 48 |
| TOTALE | 77 |

Le g-card arrivate nei primi mesi del 2012 sono 112.

IV. Azioni svolte per lo sviluppo dell'attività e la diffusione della conoscenza degli strumenti.

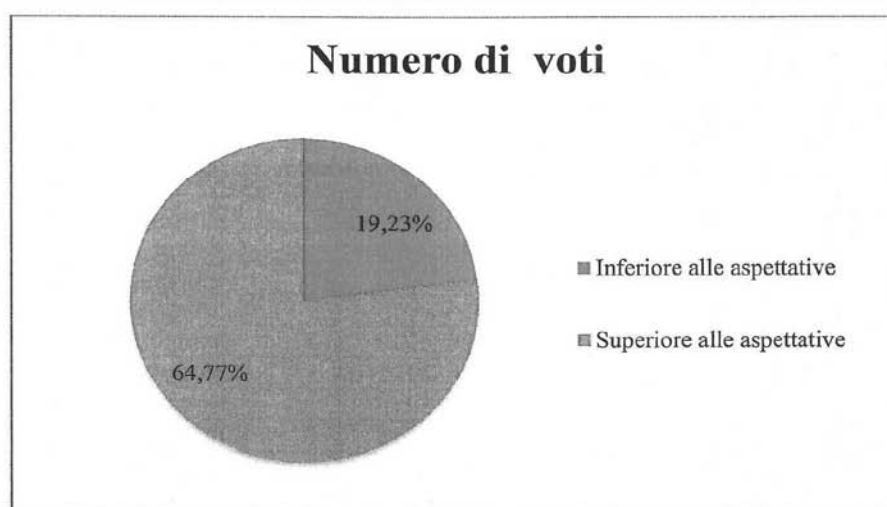
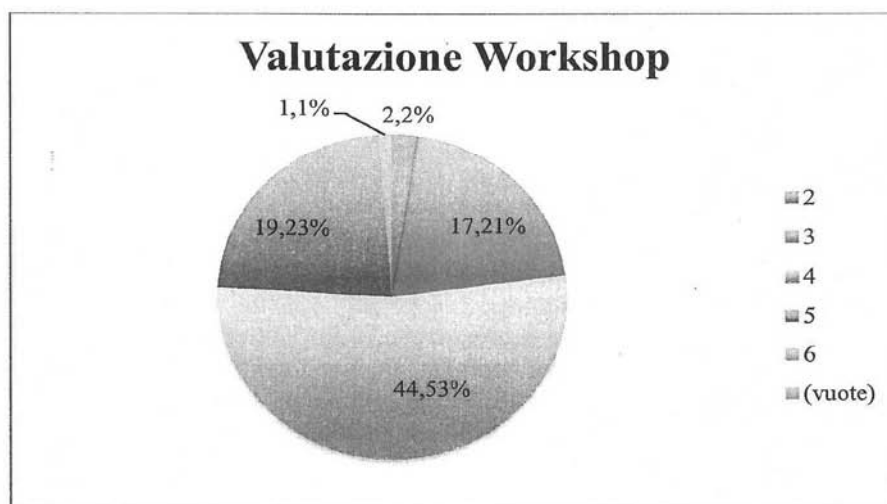
La SGFA ha intensificato le attività volte all'operatività degli strumenti mediante:

- il primo Workshop formativo per banche, confidi e altri operatori;
- l'invio di circolari esplicative alle banche operanti sul territorio nazionale;
- la diffusione di note informative sul sito dell'ISMEA e della SGFA;
- la partecipazione a convegni, seminari, riunioni concernenti tematiche attinenti il credito alle imprese agricole;
- la definizione di accordi di programma finalizzati all'erogazione degli strumenti in collaborazione con Enti pubblici;
- la sottoscrizione di convenzioni con i confidi del settore agricolo;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse derivanti dai PSR;
- la gestione di fondi di garanzia attivati con le risorse provenienti dal Mipaaf e destinate ai giovani imprenditori agricoli, alle aziende operanti nel settore oleicolo-oleario e alle aziende operanti nel settore della zootecnia (cfr. convenzioni e accordi).

Il primo **Workshop formativo**, organizzato nel novembre 2011 in collaborazione con ISMEA, destinato alla formazione di banche, confidi ed altri operatori del settore primario, ha visto l'adesione di 116 partecipanti in rappresentanza di 44 tra banche, confidi e organizzazioni di categoria. Il ricavo complessivo derivante dalle quote di iscrizione è stato di circa 29.000 euro.

Dall'elaborazione dei moduli di *feedback* circa il gradimento dell'iniziativa, predisposti al fine di valutare l'opportunità di organizzarne una analoga nel corso del 2012, è emerso un forte interesse da parte dei partecipanti per gli argomenti trattati con margini di miglioramento sugli strumenti didattici e il materiale fornito a supporto del corso.

I voti a disposizione dei partecipanti per la valutazione generale del workshop erano da 1 a 6, dove 1 era il minimo e 6 il massimo.



Dalla valutazione si evince che il risultato è stato più che positivo con una media complessiva che si attesta sul voto 4.

Per quanto attiene la partecipazione a convegni e seminari, si evidenziano i programmi di pubblicizzazione dell'OIGA che hanno avuto come obiettivo la divulgazione delle attività dell'Osservatorio in tutto il territorio nazionale.

A tal proposito, nell'ambito delle attività di comunicazione, nell'anno 2011 sulla scia delle precedenti edizioni è stato realizzato un ciclo di 10 seminari divulgativi regionali dal titolo "**Giovani Imprenditori in Agricoltura: il panorama delle opportunità**".

Gli incontri OIGA sono stati organizzati in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, le Regioni, Ismea (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) e Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa).

I seminari, gratuiti, si sono rivolti agli operatori del settore, agricoltori, imprenditori, professionisti, tecnici e a quanti fossero interessati a intraprendere un'attività o volessero informarsi e aggiornarsi sulle opportunità e sulle ultime novità (bandi, formazione, etc.)

Nel corso del workshop, rappresentanti del Mipaaf, di Ismea, di Invitalia e della Regione ospitante, hanno affrontato tematiche di fondamentale importanza per i giovani imprenditori agricoli come: le strategie in favore dell'insediamento, la permanenza e lo sviluppo delle aziende giovani, i finanziamenti regionali per lo sviluppo dell'impresa, gli incentivi previsti dal D.Lgs. 185/2000 a favore dell'autoimprenditorialità e del subentro in agricoltura, la questione fondiaria, il credito, la formazione, la ricerca applicata e le politiche di filiera e ancora la competitività del settore agricolo italiano e le sue peculiarità nel mercato globalizzato.

Gli appuntamenti del 2011 si sono posti l'obiettivo di promuovere, tra i giovani imprenditori agricoli, la conoscenza dei piani a loro sostegno sul territorio e di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili al fine di migliorare la competitività del nostro Paese.

Di seguito, le tappe svolte nell'edizione 2011:

| TAPPE | DATA | REGIONE |
|-----------|------------|---------------|
| URBINO | 08/03/2011 | Marche |
| ORVIETO | 22/03/2011 | Umbria |
| IMPERIA | 29/03/2011 | Liguria |
| POTENZA | 05/04/2011 | Basilicata |
| ISERNIA | 12/04/2011 | Molise |
| CHIETI | 04/05/2011 | Abruzzo |
| PORDENONE | 10/05/2011 | Friuli |
| COSENZA | 24/05/2011 | Calabria |
| AOSTA | 07/06/2011 | Valle D'Aosta |

Rispetto alla prima edizione del 2008, il numero dei partecipanti complessivi ai Seminari ha mostrato un incremento pari a circa il 70%.

V. Impegni per contenzioso

Il contenzioso per la garanzia diretta riguarda la chiamata in causa del garante in via subordinata in una vertenza intrapresa dalle banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole in merito al mancato riconoscimento di contributi pubblici in conto interessi successivamente revocati dal Ministero stesso in seguito all'entrata in liquidazione coatta amministrativa dei soggetti beneficiari.

Il valore del contenzioso predetto, al termine dell'esercizio 2011, è stimato in complessivi 22,8 milioni di Euro, rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

| Contenzioso in essere. Le posizioni con gli importi iscritti nella colonna <i>valore causa</i> sono iscritte nei conti d'ordine dello stato patrimoniale di SGFA (in quanto fonte di potenziale esborso per il garante) | | | | | | |
|---|---|-------------------|--------------|-------------------------------|---|------------------------|
| Tipo di garanzia | Descrizione pratica | Banca controparte | Valore causa | Grado di giudizio | Precedenti decisioni | Studio legale |
| Diretta | Consapri Fig-4 | BNL | 5.921.717,61 | III grado Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n. 1338/2002 favorevole Corte di Appello sentenza favorevole n.4712/08 | Avv. Antonio Petraglia |
| | Corezoo, Co.ve.co, Cios, Co.al.co (cause riunite) Fig-1 | BNL | 5.620.328,59 | III grado Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n. 37195/03. Sentenza favorevole Corte di Appello n. 4935/07. | Avv. Antonio Petraglia |
| | Ci.ma.co Fig-7 | BNL | 4.744.895,47 | III Grado Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n. 10385/2004. Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 1186/2009. | Avv. Antonio Petraglia |
| | C.P.A., S.N.I.P.A.A., VALLE IDICE, CO.AL.S. (cause riunite) Fig-2 | CARISBO | 3.928.358,44 | III grado Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n. 37170/2003 Sentenza favorevole Corte di Appello di Roma n. 4934/07 | Avv. Antonio Petraglia |
| | UNOLCOOP Fig-3 | BNL | 790.860,94 | III grado Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n. 38653/2003 Corte di Appello sentenza n. 218/05 | Antonio Petraglia |
| | Riviera Market | BNL | 241.511,42 | III grado | Tribunale di Roma, | Antonio |

| | | | | | | |
|--------------------------------|-------------------------|---------|----------------------|--|---|------------------------|
| | Fig-5 | | | Corte di Cassazione | sentenza n. 1288/2004 Corte di Appello Sentenza n.1284/10 | Petraglia |
| | Latte Verbano Fig-8 | BNL | 335.169,93 | III grado – Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n. 25509/2004 Corte di Appello sentenza favorevole n. 1420/09 | Antonio Petraglia |
| | CAPA Fig-6 | BNL | 299.444,62 | Corte d'Appello di Roma Sentenza favorevole n.2863/10 | Tribunale di Roma, sentenza n. 10760/2004 | Antonio Petraglia |
| | COREZOO Fig-10 | CARISBO | 659.213,38 | Definito giudizio in Corte di Appello (positivo) | Tribunale di Roma, sentenza pubblicata il 15.5.2006. | Antonio Petraglia |
| | CONCAB Fig-11 | BNL | 190.564,78 | III grado – Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n.17553/2005 Corte d'Appello di Roma sentenza favorevole n.1514/2010 | Avv. Antonio Petraglia |
| | VENETA MAIS Fig-9 | BNL | 122.429,90 | III grado -Corte di Cassazione | Tribunale di Roma, sentenza n.6566/2004 Corte d'Appello di Roma Sentenza n.2595/09 | Avv. Antonio Petraglia |
| Totale garanzia diretta | | | 22.854.495,08 | | | |

VI. Gestione finanziaria

A. Liquidità

Le dotazioni finanziarie liquide destinate all'attività di garanzia a prima richiesta, ivi comprese le risorse regionali, ammontano a circa 11 milioni di Euro e sono depositate presso la Banca Sella in Roma.

B. Portafoglio titoli

Considerata la necessità di remunerare il patrimonio fornito dallo Stato e dalle Regioni, secondo quanto previsto dalla Commissione U.E. e che tale remunerazione per essere congrua deve essere assimilata al rendimento di un titolo di Stato a 10 anni, la restante parte delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia a prima richiesta è stata investita in titoli che garantiscano la copertura della somma da riconoscere allo Stato e alle Regioni a titolo di "interesse esente da rischio".

Pertanto nel corso dell'anno 2011, si è provveduto ad investire parte delle disponibilità liquide relative all'attività della garanzia a prima richiesta, nelle seguenti operazioni:

- ✓ in data 28 giugno 2011 acquisto di BTP 01/09/2021 per un ammontare investito di circa 5 milioni al tasso lordo del 4,75%;
- ✓ in data 28 giugno 2011 acquisto di BTP 01/11/2015 per un ammontare investito di circa 61 milioni al tasso lordo del 3%.

Il valore complessivo dei titoli iscritti in bilancio, ammonta a circa 144 milioni di Euro, per un valore nominale complessivo pari a circa 144,1 milioni di Euro.

La differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello nominale deriva principalmente dall'acquisto di titoli ad un costo inferiore al valore di rimborso. Il valore iscritto in bilancio è annualmente aggiornato sulla base del criterio temporale.

| Valuta | Rendimento | Tassazione | Importo in bilancio | Valore nominale |
|--------|------------------|------------|---------------------|-----------------|
| EURO | Rendimento fisso | Tassato | 144.052.979 | 144.150.000 |
| TOTALI | | | 144.052.979 | 144.150.000 |

In merito al rendimento medio conseguito, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dei rendimenti medi ottenuti dagli investimenti relativi all'attività di garanzia a prima richiesta, riferiti ai risultati della gestione finanziaria rapportati alla consistenza ponderata media annuale.

| Anno | ConsistenzaMedia | Risultato della gestione finanziaria da portafoglio titoli | Rendimento medio |
|------|------------------|--|------------------|
| 2010 | 52.640.835 | 2.166.161 | 4,11% |
| 2011 | 112.648.167 | 4.371.009 | 3,88% |

Si segnala che il rendimento medio è considerato come al lordo della tassazione sulle imprese.

I tassi sopra indicati sono superiori a quelli stabiliti dalla convenzione con la Banca cassiera.

VII. Movimentazione dei fondi rischi e delle riserve

Come per la garanzia sussidiaria, si è effettuata una analisi dei flussi che sono intervenuti nei fondi rischi e nelle riserve per l'attività di garanzia diretta a far tempo dal 2005.

In particolare, nella tabella che segue (tabella fondi rischi), sono stati analizzati i movimenti riferiti ai fondi rischi, finalizzati alla copertura delle perdite attese dalle garanzie dirette (colonna *c*) ed alimentati con l'incasso delle relative commissioni di garanzia (colonna *b*).

| Fondi rischi | | | | | | | |
|--------------|---------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|------------------|---------------------------------|------------------|---|
| Anno | a | b | c | d | e | f | g |
| | Consistenza fondi rischi al 1 gennaio | Aumenti per commissioni di garanzia | Riduzioni per liquidazioni perdite | Altre variazioni | Altre variazioni in diminuzione | Saldo variazione | Consistenza fondi rischi al 31 dicembre |
| 2005 | 28.780.468 | 0 | -1.321.377 | 1.204.722 | | -116.655 | 28.663.813 |
| 2006 | 28.663.813 | 0 | 0 | -8.450 | | -8.450 | 28.655.363 |
| 2007 | 28.655.363 | 0 | 0 | -47.795 | | -47.795 | 28.607.568 |
| 2008 | 28.607.568 | 0 | 0 | 0 | | 0 | 28.607.568 |
| 2009 | 28.607.568 | 236.833 | 0 | -95.803 | | 141.030 | 28.748.598 |
| 2010 | 28.748.598 | 264.415 | 0 | 0 | | 264.415 | 29.013.013 |
| 2011 | 29.028.508 | 827.227 | 0 | 603.092 | -3.127 | 1.427.192 | 30.455.701 |

Nella tabella seguente (tabella riserve e risultato d'esercizio) si sono invece analizzati i movimenti relativi alle riserve patrimoniali (esclusi quindi i fondi regionali che costituiscono patrimoni segregato e non sono inclusi nelle riserve della Società), destinate al presidio di eventuali perdite inattese (colonna *c*) e i movimenti relativi all'utile d'esercizio, portato a nuovo, alimentato dai seguenti flussi:

- ✓ saldo economico derivante dalla gestione caratteristica (colonna *d*) connesse all'attività di garanzia diretta;
- ✓ saldo economico derivante dalla gestione delle disponibilità finanziarie (colonna *e*) connesse all'attività di garanzia diretta;
- ✓ saldo economico derivante dalla differenza tra le commissioni amministrative di competenza dell'esercizio e le spese di funzionamento per l'attività (colonna *f*).

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Anno | Riserve e risultato d'esercizio | | | | | | | | | | | |
|------|------------------------------------|--|---------------|---|----------------------------------|---|------------------------------|-------------------------|------------------------------|--|--|---|
| | a | b | c | d | e | f | g | h | i | l | m | n |
| | Consisten za riserve all'1/1 | Aumenti per contributi straordinari e/o giroconti | Ridu zioni | Saldo gestione caratter istica | Saldo gestione finanziaria | Saldo gestione amminist rativa | Saldo gestione fiscale | Saldo variazio ne | Risultato di esercizio | Consist enza riserve al 31/12 | Quota impegna ta per fidelussi oni concesse e accordi sottoscri tti | Riserve disponib ili (al netto delle quote impegna te) |
| 2005 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| 2006 | 0 | 50.000.000 | 0 | 0 | 953.892 | -23.918 | -306.891 | 50.623.083 | 623.083 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 |
| 2007 | 50.000.000 | 0 | 0 | 0 | 3.312.541 | -39.088 | -1.080.239 | 2.193.214 | 2.193.214 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 |
| 2008 | 50.000.000 | 0 | 0 | 0 | 3.555.863 | -8.570 | -998.545 | 2.548.748 | 2.548.748 | 50.000.000 | 0 | 50.000.000 |
| 2009 | 50.000.000 | 0 | 0 | 0 | 779.033 | -458.530 | -160.897 | 159.606 | 159.606 | 50.000.000 | 8.656.364 | 41.343.636 |
| 2010 | 50.000.000 | 0 | 0 | 0 | 585.436 | -352.846 | -103.122 | 129.468 | 129.468 | 50.000.000 | 10.301.518 | 39.698.482 |
| 2011 | 50.000.000 | 0 | 0 | -603.092 | 1.639.728 | -446.937 | -589.699 | 603.092 | 0 | 50.000.000 | 12.846.174 | 37.153.826 |

Per quanto attiene al saldo della gestione caratteristica, indicato nella colonna *d*, si fa presente che lo stesso è costituito dall'appostamento tra i fondi rischi, ad ulteriore presidio delle perdite potenziali, di un ulteriore accantonamento.

Nella medesima tabella, nella colonna *f*, è stato inserito il saldo della gestione amministrativa, il cui ammontare è determinato dalle commissioni amministrative incassate di competenza dell'esercizio con riferimento alla attività di garanzia a prima richiesta al netto delle spese di gestione.

Nella colonna *g*, vengono evidenziate le imposte pagate ai fini IRES e IRAP di competenza della gestione.

La tabella che precede, espone altresì, nella colonna *m*, la quota di riserve impegnata a presidio degli impegni per garanzia diretta in essere al termine dell'esercizio di riferimento.

La differenza tra il valore della consistenza delle riserve (colonna *l*) e la quota delle stesse già impegnata (colonna *m*) evidenzia la quota di riserve disponibile per l'assunzione di nuovi impegni da parte del garante a fronte della attività di garanzia diretta (colonna *n*).

Come può osservarsi, le movimentazioni degli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 riflettono gli eventi che ne hanno caratterizzato l'attività.

VIII. Convenzioni ed Accordi

A. Convenzione Mipaaf-Ismea - Garanzie ai giovani imprenditori (OIGA)

In data 19 dicembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito ai giovani imprenditori agricoli, mediante le risorse impegnate dal Ministero con D.M. 18 dicembre 2009 e D.M. 10 dicembre 2010.

Le risorse del "Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile" di cui ai citati Decreti, destinate all'attivazione degli strumenti per l'accesso al credito e il cui versamento ammonta complessivamente a 4,7 milioni di euro, saranno utilizzate a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

Si rammenta che la misura di aiuto è stata notificata con il sistema interattivo SANI alla Commissione europea in data 16 settembre 2010 (Numero definitivo del dossier 403/2010) e che la Commissione stessa ha approvato il "metodo Ismea per il calcolo dell'elemento di aiuto delle garanzie", con sua decisione C(2011) 1948 del 30 marzo 2011.

B. Convenzione Mipaaf-Ismea – Garanzie in favore del settore oleicolo-oleario

In data 24 novembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito alle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario mediante le risorse impegnate con D.M. 30 dicembre 2010.

La predetta attività sarà avviata concretamente appena si renderanno disponibili le risorse di cui al citato Decreto, ammontanti ad un milione di euro, destinate a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori operanti nel settore, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

C. Convenzione Mipaaf-Ismea – Garanzie in favore del settore zootecnico

In data 7 dicembre 2011 è stata sottoscritta dal Mipaaf e da Ismea, la convenzione per la gestione delle attività necessarie a favorire l'accesso al credito alle imprese operanti nel settore zootecnico mediante le risorse impegnate con D.M. 5 dicembre 2011.

La predetta attività, così come per la precedente convenzione, sarà avviata concretamente appena si renderanno disponibili le risorse di cui al citato Decreto, ammontanti a 2,9 milioni di euro, destinate a copertura dei costi della commissione di garanzia a carico degli imprenditori operanti nel settore, nei limiti previsti dal regime *de minimis*.

D. Convenzioni con i confidi (COGARANZIA)

Si riporta di seguito l'elenco dei confidi che hanno sottoscritto l'accordo con la SGFA per l'attivazione della cogaranzia:

- Creditagri - Coldiretti
- Agrifidi regione emilia romagna
- Cofipa - Catania
- Consorzio di garanzia fidi per l'agricoltura soc. coop. – L'Aquila
- Confeserfidi - ragusa
- Finapi - l'aquila
- Unionfidi sicilia - ragusa
- Eurofidi - ragusa
- Agriconfidi campania - Salerno
- Cooperfidi molise - Campobasso
- Confidi agricolo - salerno
- Confipa - Siracusa
- Agrifidi - Cosenza
- Cofidi puglia - Bari
- Credimpresa - Palermo
- Italconfidi - Sorrento
- Asecfidi – Campobasso
- Co.se.Fir Green- Perugia
- Confcredito SCPA- Napoli
- Co.Le.Fin. Fidi – Caserta
- Cofal – Milano - (Consorzio Fidi della Confagricoltura Lombardia)

Tali convenzioni saranno oggetto di revisione e aggiornamento nel prossimo esercizio.

E. Accordi con Regioni PSR

Le seguenti Regioni hanno dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia SGFA mediante specifici provvedimenti normativi nei quali hanno individuato lo stanziamento di somme di competenza delle singole misure di aiuto:

- Molise
- Sicilia
- Campania
- Basilicata
- Lazio
- Puglia

Le procedure di utilizzo delle somme stanziato dalle Regioni sono definite nella Circolare di AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.366 del 10 marzo 2008.

In merito agli accordi quadro già sottoscritti, le seguenti Regioni hanno richiesto già dal 2010 i seguenti versamenti tramite AGEA:

Regione Basilicata:

- misura 121 importo Euro 3.000.000,00
- misura 123 importo Euro 3.270.000,00
- misura 123 importo Euro 6.000.000,00 (versati a gennaio 2012)
- misura 311 importo Euro 2.590.000,00

Regione Campania:

- misura 121 importo Euro 500.000,00
- misura 122 importo Euro 250.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00
- misura 311 importo Euro 500.000,00

Regione Molise:

- misura 121 importo Euro 1.050.000,00
- misura 122 importo Euro 100.000,00
- misura 123 importo Euro 1.200.000,00

Regione Siciliana:

1. misura 121 importo Euro 31.833.333,00
2. misura 123 importo Euro 2.866.450,00
3. misura 311 importo Euro 2.929.166,99

Regione Puglia:

- misura 112 importo Euro 3.000.000,00
- misura 121 importo Euro 1.000.000,00
- misura 123 importo Euro 1.000.000,00

Regione Lazio:

- misura 121 importo Euro 2.000.000,00 (versati a gennaio 2012)
- misura 311 importo Euro 500.000,00 (versati a gennaio 2012)

Si segnala che nel corso dell'ultimo trimestre del 2011, si sono tenuti incontri con Agea e con le Regioni interessate per meglio definire e condividere uno schema delle procedure di controllo e di gestione dei Fondi PSR; Agea ha successivamente provveduto ad inviare tale documento in via definitiva a tutte le Regioni.

Nel mese di dicembre sono avvenuti i primi controlli *in loco* sui fondi di garanzia ai sensi degli articoli 25 e 26 – Reg. UE 65/2011.

Di seguito si indica lo stato di utilizzo delle risorse regionali, solo per quelle versate nel corso del 2011, suddivisi per singola misura (escluse le pratiche in istruttoria):

REGIONE MOLISE

| MISURA | FONDI | N. RICHIESTE PERVENUTE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DISPONIBILI | %UTILIZZO |
|--------|--------------|---------------------------|------------------------|-----------|----------------------|-----------|
| 121 | 1.050.000,00 | 7 | 523.476,00 | 41.878,08 | 1.008.121,92 | 0,49 |
| 122 | 100.000,00 | 0 | - | - | 100.000,00 | 0,00 |
| 123 | 1.200.000,00 | 0 | - | - | 1.200.000,00 | 0,00 |

REGIONE SICILIA

| MISURA | FONDI | N. RICHIESTE PERVENUTE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DISPONIBILI | %UTILIZZO |
|--------|---------------|---------------------------|------------------------|------------|----------------------|-----------|
| 121 | 31.833.333,00 | 5 | 1.405.205,17 | 112.416,41 | 31.720.916,59 | 0,04 |
| 123 | 2.866.450,00 | 0 | - | - | 2.866.450,00 | 0,00 |
| 311 | 2.929.166,99 | 0 | - | - | 2.929.166,99 | 0,00 |

REGIONE BASILICATA

| MISURA | FONDI | N. RICHIESTE PERVENUTE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DISPONIBILI | %UTILIZZO |
|--------|--------------|---------------------------|------------------------|-----------|----------------------|-----------|
| 121 | 3.000.000,00 | 0 | - | - | 3.000.000,00 | 0,00 |
| 123 | 3.270.000,00 | 0 | - | - | 3.270.000,00 | 0,00 |
| 311 | 2.590.000,00 | 1 | 700.000,00 | 56.000,00 | 2.534.000,00 | 0,27 |

REGIONE PUGLIA

| MISURA | FONDI | N. RICHIESTE PERVENUTE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DISPONIBILI | %UTILIZZO |
|--------|--------------|---------------------------|------------------------|------------|----------------------|-----------|
| 112 | 3.000.000,00 | 4 | 504.178,72 | 40.334,30 | 2.959.665,70 | 0,17 |
| 121 | 1.000.000,00 | 14 | 2.740.710,35 | 219.256,83 | 780.743,17 | 2,74 |
| 123 | 1.000.000,00 | 1 | 119.000,00 | 9.520,00 | 990.480,00 | 0,12 |

REGIONE CAMPANIA

| MISURA | FONDI | N. RICHIESTE PERVENUTE | AMMONTARE GARANTITO | ACC.TO | FONDI DISPONIBILI | %UTILIZZO |
|--------|--------------|---------------------------|------------------------|------------|----------------------|-----------|
| 121 | 500.000,00 | 8 | 1.657.965,91 | 132.637,27 | 367.362,73 | 3,32 |
| 122 | 250.000,00 | 0 | - | - | 250.000,00 | 0,00 |
| 123 | 1.000.000,00 | 1 | 700.000,00 | 56.000,00 | 944.000,00 | 0,70 |
| 311 | 500.000,00 | 0 | - | - | 500.000,00 | 0,00 |

Nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, emanate dal MIPAAF in relazione all’accordo con le Regioni sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 novembre 2010, è stabilito, tra le altre cose, che al momento della chiusura dell’intervento, ciascun fondo di garanzia dovrà soddisfare un **indice di operatività (cfr. colonna %utilizzo)** calcolato quale rapporto tra il totale del valore iniziale delle garanzie concesse (aumentato degli importi impegnati per garanzie richieste ma non ancora rilasciate e delle spese di gestione sostenute) e l’entità del fondo finanziato con risorse del PSR. Tale indice, valutato al termine della programmazione, deve essere almeno **pari a 3**. In considerazione del potenziale rischio di insolvenza a carico del fondo nei periodi successivi alla chiusura della programmazione, l’operatività si intende comunque raggiunta qualora sia conseguito il 70% del suddetto indice.

Nel caso di mancato raggiungimento dell’indice di operatività, la spesa ammissibile sarà ridotta proporzionalmente.

F. Accordi con Regioni extra PSR

Le seguenti Regioni e Comuni hanno aderito ad accordi con ISMEA/SGFA per sostenere gli strumenti per l’accesso al credito mediante il cofinanziamento del patrimonio necessario per il presidio del rischio a carico del garante:

- Molise (servizi finanziari ISMEA)
- Emilia Romagna (accordo quadro garanzie)
- Sicilia (cofinanziamento garanzie dirette)
- Sardegna (cofinanziamento garanzie dirette)
- Lombardia (accordo SGFA- Federfidi)
- Comune di Scicli

Parte 4: Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto nel libro matricola, né infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la Società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Conformemente a quanto disposto dal D. Lgs. N.626/94 – successivamente trasfuso nel D.Lgs. 81/08 – la Società ha adottato le misure previste in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, volte a ridurre al minimo le probabilità ed il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Parte 5: Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2, punto n. 1, non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2011.

Parte 6: Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B punto 26 del D.Lgs n.196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In particolare si segnala che anche per l'anno 2011 è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) in attuazione degli obblighi previsti dall'articolo 34 comma 1 – lettera g.

Parte 7: Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A. Operatività delle garanzie a prima richiesta

Si segnala che, con determinazione n.106 del 14 febbraio 2012, il Direttore Generale di Ismea ha approvato il nuovo schema di Istruzioni Applicative relative al decreto 22 marzo 2011.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 14 del Decreto, il suddetto schema, con lettera del 15 febbraio 2012 prot. n. 800, è stato trasmesso al Mipaaf e al Mef per i seguiti di competenza.

Trascorsi 30 giorni dal ricevimento che è avvenuto in data 7 marzo 2012, senza che siano pervenute osservazioni ovvero siano state sollevate eccezioni da parte dei Dicasteri competenti, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e 15 del Decreto, a far data dal 6 aprile 2012, il nuovo testo delle Istruzioni Applicative dovrà intendersi operativo.

B. Richiesta di adempimento fideiussorio

Si fa presente che nel mese di marzo 2012 è pervenuta la prima richiesta di adempimento fideiussorio da parte di un istituto di credito per una posizione che, alla chiusura dell'esercizio risultava in fase di inadempimento.

Tale garanzia è stata rilasciata nel 2009 per originari Euro 245.000 a fronte di un finanziamento bancario di Euro 350.000.

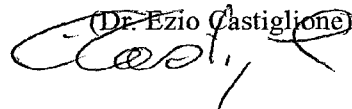
Al momento si è provveduto a richiedere all'istituto di credito, tutta la documentazione necessaria ai fini della corretta quantificazione e della verifica di sussistenza del diritto all'eventuale rimborso che è stato stimato in circa 206 mila euro.

Inoltre si è avuta notizia di altre due posizioni per le quali le banche hanno riscontrato difficoltà di pagamento per gli interessi di preammortamento, i cui ammontari garantiti originari sono pari rispettivamente a Euro 350.000 ed Euro 500.000.

Anche per queste posizioni, sono in corso contatti con le banche eroganti per la verifica della possibilità di un rientro bonario delle esposizioni.

Roma,

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)


ALLEGATO

Composizione della massa garantita – livelli e classi

Il primo livello di rischio accoglie i valori dei finanziamenti in essere per i quali non sono pervenute dalle banche corrispondenti segnalazioni di avvii delle azioni esecutive per il recupero delle garanzie primarie.

Si tratta, quindi, della parte di massa garantita che riguarda i finanziamenti in regolare ammortamento.

Nel secondo livello di rischio si includono i finanziamenti per i quali sono stati comunicati, da parte delle banche, avvii di atti per il recupero coattivo delle garanzie primarie. Si tratta quindi di finanziamenti per i quali sono intervenute difficoltà di pagamento tali da giustificazione un ricorso, da parte delle banche, ad azioni legali per il rientro della posizione.

Nel secondo livello di rischio sono inseriti solamente i finanziamenti per i quali le azioni di recupero da parte delle banche risultano ad SGFA come ancora in corso. Le procedure esecutive che, in un modo o nell'altro, si sono concluse, non sono iscritte in questo livello di rischio.

Nel terzo livello di rischio sono iscritti i finanziamenti per i quali è pervenuta, da parte delle banche corrispondenti, una richiesta di intervento per copertura di perdita. Si tratta dei finanziamenti per i quali le procedure esecutive sono state avviate e concluse da parte delle banche con una anche parziale perdita sul credito recuperando.

Per tali finanziamenti si attiverà il pagamento della garanzia sussidiaria non appena verificata da parte degli uffici del garante la completezza della documentazione e delle notizie nonché la corrispondenza della operazione alle condizioni previste dalla normativa che regola il funzionamento del garante stesso.

Inoltre, al fine di disporre di informazioni maggiormente dettagliate, i tre livelli di massa garantita sopra indicati sono a loro volta distinti in cinque classi di rischio in relazione all'epoca di erogazione o di delibera del finanziamento originario:

- ✓ prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
- ✓ seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;

- ✓ terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
- ✓ quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
- ✓ quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Criterio di valutazione degli importi iscritti nella massa garantita – variazioni rispetto al precedente esercizio

Ai fini della quantificazione degli importi da iscrivere nella massa garantita, il garante ha individuato il seguente criterio.

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha

richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.


Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscriverne nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, adottabile – come illustrato – solamente nel caso di *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

**STATO PATRIMONIALE**

| | <i>Bilancio al 31/12/11</i> | <i>Bilancio al 31/12/10</i> |
|---|---------------------------------|---------------------------------|
| ATTIVO | | |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I) - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 7) Altre immobilizzazioni immateriali | | |
| - software | 34.838 | 7.358 |
| TOTALE | 34.838 | 7.358 |
| III) - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 3) Altri titoli | | |
| - obbligazioni in Euro | 544.166.037 | 277.487.485 |
| TOTALE | 544.166.037 | 277.487.485 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 544.200.875 | 277.494.843 |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| II) - CREDITI | | |
| 1) Crediti verso Banche e clienti diversi | | |
| - per trattenute | 4.341.031 | 3.861.137 |
| - per contribuzioni | 907.803 | 968.291 |
| - per spese amministrative | 12.717 | 13.466 |
| - crediti per ademp. fideiussori L.153/75 | 124.706 | 124.706 |
| - crediti per ademp. fideiussori L.194/84 | 614.842 | 614.842 |
| - crediti per commissioni di rischio gar. diretta | 107.004 | 117.802 |
| - crediti per commissioni amm.ve gar. diretta | 25.533 | 33.106 |
| - crediti per premio di rischio gar. diretta | 76.531 | 105.874 |
| - crediti verso clienti diversi | 25.685 | 0 |
| 4) Crediti verso controllante | | |
| - esigibili entro l'esercizio successivo | 12.733.933 | 51.238.116 |
| 5) Crediti verso altri | | |
| - verso Banche per pronti contro termine | 0 | 200.855.581 |
| - verso Banche per conti correnti vincolati | 5.999.000 | 0 |
| - Erario per imposte | 331.591 | 88.861 |
| - Erario per interessi | 102.214 | 102.214 |
| - Erario per ritenute | 254.549 | 108.336 |
| - Erario per acconto imposte | 1.416.853 | 1.905.948 |
| - anticipo fornitori | 1.126 | 22.890 |
| - anticipo per trasferte | 300 | 600 |
| - crediti verso enti di previd. e assicurazione | 1.168 | 1.075 |
| - altri crediti | 125.511 | 131.735 |
| TOTALE | 27.202.097 | 260.294.581 |
| IV) - DISPONIBILITA' LIQUIDE | | |
| 1) Depositi bancari e postali | | |
| - depositi bancari | 35.218.213 | 29.437.878 |
| 3) Danaro e valori in cassa | | |

|  | | |
|---|--------------------|--------------------|
| STATO PATRIMONIALE | | |
| - danaro | 1.669 | 2.718 |
| - valori in cassa | 9 | 14 |
| TOTALE | 35.219.891 | 29.440.610 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 62.421.988 | 289.735.191 |
| D) RATEI E RISCONTI | | |
| Ratei | | |
| - ratei attivi per interessi su obbligazioni | 6.741.758,77 | 11.836.911 |
| - ratei attivi per interessi su pct | 0 | 835.355 |
| - ratei attivi per interessi c/c vincolati | 8.136 | 0 |
| Risconti | 2.938 | 1.715 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 6.752.833 | 12.673.982 |
| TOTALE ATTIVO | 613.375.696 | 579.904.016 |

|  STATO PATRIMONIALE | | |
|--|-------------|-------------|
| PASSIVO | | |
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I) CAPITALE | 1.200.000 | 1.200.000 |
| IV) RISERVA LEGALE | 240.000 | 240.000 |
| VII) ALTRE RISERVE | | |
| - altre riserve per la concess. garanzia primaria | 50.000.000 | 50.000.000 |
| VIII) UTILE PORTATO A NUOVO | 5.456.934 | 5.327.466 |
| IX) UTILE D'ESERCIZIO | 0 | 129.468 |
| | 56.896.934 | 56.896.934 |
| B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | |
| 1) Fondi per rischi ed oneri | | |
| - fondo oneri del personale | 64.137 | 46.074 |
| - fondo trattamento fine mandato | 72.179 | 0 |
| 3) Altri fondi | | |
| - fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97 | 181.438.284 | 179.205.277 |
| - fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato) | 251.092.704 | 245.358.824 |
| - fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta tassato | 1.880.777 | 501.248 |
| - fondo acc.to premio di rischio per garanzia a prima richiesta tassato | 63.158 | 15.494 |
| - fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale | 28.511.766 | 28.511.766 |
| TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI | 463.123.005 | 453.638.683 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | 262.940 | 228.603 |
| D) DEBITI | | |
| 7) Debiti verso fornitori | | |
| - verso fornitori | 13.844 | 23.633 |
| - verso fornitori per fatture da ricevere | 18.491 | 24.371 |
| 11) Debiti vs controllante | 456.178 | 331.246 |
| 12) Debiti tributari | | |
| - Erario per IRES | 3.161.722 | 1.265.599 |
| - Erario per IRAP | 422.663 | 508.545 |
| - Erario per ritenute | 27.524 | 27.555 |
| - Erario per IVA | 725 | 0 |
| 13) Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale | | |
| - verso INPS | 24.029 | 22.136 |
| - verso INAIL | 1.547 | 1.317 |
| - verso enti di previd. complementare | 858 | 839 |

**STATO PATRIMONIALE**

| | | |
|--|--------------------|--------------------|
| 14) Altri Debiti | | |
| -verso Banche per trattenute e contribuzioni | 3.516.641 | 2.265.398 |
| -verso Banche per commissioni gar. diretta | 3.688 | 0 |
| -verso Amministratori e Sindaci e organismo Vig | 72.989 | 70.592 |
| -verso Consulenti e Legali | 0 | 12.070 |
| -verso Consulenti e Legali per note da pervenire | 55.051 | 186.691 |
| - verso controparti swap | 2.908.375 | 4.418.623 |
| -verso altri creditori | 3.122.986 | 1.660.567 |
| -verso Ismea per la Regione Sardegna | 4.008.542 | 3.898.094 |
| -verso Ismea Regione Siciliana extra PSR | 3.087.796 | 3.000.196 |
| -verso Ismea Regione Siciliana PSR 07-13 | 38.636.188 | 37.628.950 |
| -verso Ismea Regione Campania PSR 07-13 | 2.318.068 | 2.250.000 |
| -verso Ismea Regione Molise PSR 07-13 | 2.407.183 | 2.350.000 |
| -verso Ismea Regione Basilicata PSR 07-13 | 15.097.153 | 8.860.000 |
| -verso Ismea Regione Puglia PSR 07-13 | 5.110.813 | 0 |
| -verso Ismea Regione Lazio PSR 07-13 | 2.500.000 | 0 |
| -verso Ismea Mipaaf Fondo OIGA | 4.695.583 | 0 |
| TOTALE DEBITI | 91.668.637 | 68.806.421 |
| E) RATEI E RISCONTI | | |
| - ratei passivi | 479.622 | 0 |
| - risconti per garanzia a prima richiesta | 944.558 | 333.374 |
| TOTALE RATEI E RISCONTI | 1.424.180 | 333.374 |
| TOTALE PASSIVO E NETTO | 613.375.696 | 579.904.016 |

**STATO PATRIMONIALE**

| CONTI D'ORDINE | | |
|---|-----------------------|-----------------------|
| 1) Impegni | | |
| - per garanzia sussidiaria | | |
| 1 per operazioni in ammortamento | 11.589.642.618 | 10.995.347.577 |
| 2 per procedure esecutive in essere | 695.883.769 | 722.563.379 |
| 3 per richieste di intervento in essere | 54.728.753 | 98.662.831 |
| - per garanzia a prima richiesta | | |
| 1 per richieste di garanzia concesse non in amm.to | 16.104.068 | 7.359.935 |
| 2 per richieste di garanzia concesse in amm.to | 36.738.901 | 20.180.420 |
| 3 per richieste di garanzia concesse in inadempimento | 245.000 | 0 |
| 3 per richieste di pre-garanzia g-card rilasciate | 12.000.000 | 0 |
| - per operazioni in titoli | | |
| 1 cedole da ricevere | 821.114 | 1.096.263 |
| 2 cedole da consegnare | 5.293.163 | 6.849.763 |
| 2 Impegni Fondo Agris | 20.000.000 | 0 |
| - per convenzioni garanzia diretta: | | |
| 1 Regione Sardegna | 3.750.000 | 3.898.094 |
| 2 Confidi Emilia Romagna | 1.200.000 | 1.200.000 |
| 3 Regione Sicilia | 3.000.000 | 3.000.196 |
| 2) Rischi | | |
| - per contenziosi legali in essere | 31.093.476 | 33.000.069 |
| - per contenziosi legali in essere ex Sez. Spec. | 22.854.495 | 22.854.495 |
| - per contenziosi tributari in essere | 7.547 | 7.547 |
| 3) Sistema improprio di beni altrui | | |
| - per beni di SGFA presso terzi | 4.923 | 4.923 |
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 12.493.367.826 | 11.916.025.491 |

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)


Roma,

**CONTO ECONOMICO**

| | <i>Bilancio al 31/12/11</i> | <i>Bilancio al 31/12/10</i> |
|---|---------------------------------|---------------------------------|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | | |
| PROVENTI EX LEGE N. 454/61 | | |
| - Trattenute a carico degli operatori | 7.161.914 | 8.075.320 |
| - Contribuzioni a carico delle Banche | 1.368.466 | 1.934.473 |
| - Contributo spese amministrative | 21.306 | 35.044 |
| - Somme recuperate per perdite liquidate negli anni precedenti | 352.494 | 490.515 |
| - Trattenute e contribuzioni anni precedenti | 271.821 | 110.293 |
| PROVENTI GARANZIA A PRIMA RICHIESTA | | |
| - Commissioni di rischio | 776.437 | 264.415 |
| - Commissioni amministrative | 23.519 | 9.041 |
| - Premio di rischio | 50.790 | 15.494 |
| 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI | | |
| - rimborso prest. servizi | 39.450 | 20.225 |
| TOTALE (A) | 10.066.196 | 10.954.821 |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| COPERTURA PERDITE EX LEGE N.454/61 | | |
| - Rimborsi quota capitale | 6.939.749 | 11.672.901 |
| - Rimborsi trattenute e contribuzioni anni precedenti | 3.246 | 46.838 |
| - utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97 | -6.942.995 | -11.719.739 |
| 7) Costi per servizi | | |
| - Manutenzione e riparazione | 57.294 | 45.925 |
| - Locomozione e trasporti | 834 | 915 |
| - Consulenze amministrative | 39.916 | 23.347 |
| - Spese legali | 60.952 | 282.877 |
| - Spese telefoniche e telegrafiche | 13.781 | 11.008 |
| - Cancelleria e Stampati | 5.075 | 6.520 |
| - Altri costi per servizi | 131.713 | 123.417 |
| - Energia elettrica | 2.604 | 7.616 |
| - Notarili | 174 | 2.402 |
| 8) Costi per godimento di beni di terzi | | |
| - Locazioni e affitti passivi | 134.864 | 66.676 |
| - Canoni noleggio autovettura | 8.755 | 0 |
| 9) Costi per il personale | | |
| - Personale SGFA | 1.001.319 | 791.886 |

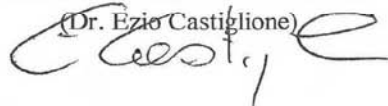
**CONTO ECONOMICO**

| | <i>Bilancio al 31/12/11</i> | <i>Bilancio al 31/12/10</i> |
|---|---------------------------------|---------------------------------|
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | | |
| - software | 10.551 | 3.315 |
| 12) Accantonamento per rischi | | |
| - al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni (tassato) | 5.733.880 | 3.863.680 |
| - al fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta (comm. di rischio) | 776.437 | 264.415 |
| - al fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta | 603.092 | 0 |
| 13) Altri accantonamenti | | |
| - al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 comma 24 D.L. 11/97 | 9.176.002 | 10.645.645 |
| - al fondo acc.to premio di rischio da garanzia a prima richiesta | 50.790 | 15.494 |
| 14) Oneri diversi di gestione | | |
| - Imposte e tasse esercizio in corso | 3.633 | 3.365 |
| - Compensi e rimborsi spese Amm.ri | 120.366 | 115.957 |
| - Compensi Collegio Sindacale | 137.553 | 145.000 |
| - Compenso Organismo di vigilanza | 10.000 | 10.000 |
| - Rimborsi e Spese trasferte | 55.836 | 47.224 |
| TOTALE (B) | 18.135.422 | 16.477.219 |
| DIFFERENZA (A-B) | -8.069.225 | -5.522.398 |

|  | | |
|--|---------------------------------|---------------------------------|
| CONTO ECONOMICO | | |
| | <i>Bilancio al 31/12/11</i> | <i>Bilancio al 31/12/10</i> |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | | |
| - interessi su titoli esenti | 1.082.292 | 3.164.709 |
| - interessi su titoli tassati | 14.118.626 | 4.181.665 |
| - quota aggio acquisto titoli | 263.832 | 0 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| - interessi su pronti contro termine | 598.259 | 2.315.528 |
| - interessi su conti correnti vincolati | 8.136 | 0 |
| - interessi su depositi bancari | 942.779 | 401.247 |
| - interessi su proventi | 249 | 4.128 |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | | |
| - interessi di mora per copertura perdite | -1.413 | -1.258 |
| - interessi passivi verso Ismea per convenz. Reg. | 0 | -421 |
| - interessi passivi per remuneraz. patrimonio fornito | -3.128.363 | -1.593.740 |
| - oneri bancari | -341 | -2 |
| - quota disaggio acquisto titoli | -1.780.601 | -578.453 |
| - oneri da contratti di swap | -525.974 | -728.678 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) | 11.577.481 | 7.164.725 |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20) Proventi straordinari | | |
| - sopravvenienze attive | 15.728 | 44 |
| - altri proventi straordinari | 66.628 | 329.589 |
| 21) Oneri straordinari | | |
| - sopravvenienze passive | -6.227 | -68.347 |
| TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORD. (E) | 76.129 | 261.286 |
| RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+E) | | |
| | 3.584.385 | 1.903.612 |
| 22) imposte sul reddito di esercizio | | |
| a) IMPOSTE CORRENTI | | |
| - IRES | -3.161.722 | -1.265.599 |
| - IRAP | -422.663 | -508.545 |
| 26) Utile (perdita) dell'esercizio | | |
| - utile di gestione | 0 | 129.468 |

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Dr. Ezio Castiglione)



Roma,

**NOTA INTEGRATIVA
AL BILANCIO
D'ESERCIZIO 2011**

1. INFORMAZIONI GENERALI**1.1. ATTIVITA' SVOLTE**

La Società, costituita con atto a rogito del Dottor Giulio Majo Notaio in Roma – repertorio n. 22676 in data 23/9/2003, ha per oggetto la gestione degli interventi di sostegno finanziario previsti dall'art.36 della Legge 2 giugno 1961 n.454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia) e la gestione degli interventi previsti dall'art. 17 decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia).

1.2. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Società è controllata dall'Ismea che possiede il 100% del capitale sociale.

Nel prospetto che segue vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal suddetto Ente che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.).

| DESCRIZIONE | BILANCIO AL 31/12/10 | BILANCIO AL 31/12/09 |
|--|-------------------------|-------------------------|
| STATO PATRIMONIALE | | |
| ATTIVO | | |
| A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 71.653.284 | 71.837.373 |
| C) Attivo circolante | 1.589.569.471 | 1.407.373.457 |
| D) Ratei e risconti | 9.241.574 | 11.764.782 |
| TOTALE ATTIVO | 1.670.464.329 | 1.490.975.612 |
| PASSIVO | | |
| A) Patrimonio Netto: | | |
| Capitale Sociale | 863.917.340 | 863.917.340 |
| Riserve | 736.148 | 736.153 |
| Utile (perdite) portati a nuovo | 355.408.645 | 321.139.892 |
| Utile (perdite) dell'esercizio | 31.010.575 | 34.268.751 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 9.676.110 | 9.927.033 |
| C) Trattamento fine rapporto | 2.477.597 | 2.592.646 |
| D) Debiti | 407.237.914 | 258.393.797 |
| E) Ratei e risconti | 0 | 0 |
| TOTALE PASSIVO | 1.670.464.329 | 1.490.975.612 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| A) Valore della produzione | 172.399.303 | 163.522.334 |
| B) Costi della produzione | 181.257.154 | 170.296.189 |
| C) Proventi ed oneri finanziari | 39.428.087 | 38.902.581 |
| D) Rettifiche di valore attività finanziarie | 0 | 0 |
| E) Proventi e oneri straordinari | 1.749.217 | 3.538.061 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 1.308.878 | 1.398.036 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 31.010.575 | 34.268.751 |

1.3. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato redatto conformemente a quanto previsto dalle norme del Codice Civile, opportunamente integrate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

I valori esposti sono espressi in unità di euro. Gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico riportano, per ciascun conto, gli importi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e quelli relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza, tenendo conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio; gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente.

Non si è derogato ai criteri previsti dalle norme suddette, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica, rappresentazione che sarà resa più chiara con l'ausilio delle informazioni e indicazioni supplementari contenute nella presente nota integrativa.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 sarà assoggettato a revisione contabile volontaria.

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- parte A – Criteri di valutazione;
- parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- parte C – Informazioni sul conto economico;
- parte D – Altre informazioni.

2. PARTE A : CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti.

2.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le *immobilizzazioni immateriali* sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

| CATEGORIE | ALIQUOTE % |
|-----------|------------|
| SOFTWARE | 20% |

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore come sopra determinato, sono state iscritte a tale minore valore; tale minore valore non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata e la rivalutazione conseguente viene effettuata nei limiti della svalutazione effettuata rettificata dei soli ammortamenti.

2.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E AMMORTAMENTI

Le *immobilizzazioni materiali* sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione interna. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

| CATEGORIE | ALIQUOTE % |
|--------------------------------|------------|
| MACCHINE ELETTRONICHE | 20% |
| MOBILI ED ARREDI PER L'UFFICIO | 12% |

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

2.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nelle *immobilizzazioni finanziarie* sono state iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro o in divise di paesi aderenti all'Unione Monetaria Europea).

Trattandosi di titoli non destinati alla negoziazione, essi sono stati iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio d'acquisto maturato a fine esercizio. Pertanto la Società non detiene, alla chiusura dell'esercizio, immobilizzazioni finanziarie il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo di acquisto.

Tra l'altro, nel corso della sua attività il garante – sempre sulla base delle decisioni assunte all'uopo dal proprio organo di decisione – ha talvolta sottoscritto specifici contratti di *swap*.

Il contratto di *swap* si stipula quando il compratore del titolo vuole vedersi assicurato un determinato risultato dall'investimento, proteggendosi dal rischio che incombe sull'investimento stesso o per trasformare il rendimento di titoli da fisso in variabile e viceversa in relazione alle previsioni di mercato di volta in volta effettuate.

Al momento sussistono nel portafoglio SGFA solo titoli con *swap* su cedole mentre risultano ormai scaduti tutti i titoli con *swap* su rischio di cambio.

Nella tabella che segue, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n.394/2003, si forniscono maggiori informazioni in merito al valore equo (c.d. *fair value*) degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, operazioni messe in atto al fine di vedersi assicurato un determinato tasso di interesse:

| TIPOLOGIA | FINALITA' | TITOLO SOTTOSTANTE | VALORE NOZIONALE | RISCHIO SOTTOSTANTE | FAIR VALUE DEL CONTRATTO | DATA DI SCADENZA |
|--------------------|-----------|--------------------|------------------|-------------------------------|--------------------------|------------------|
| INTEREST RATE SWAP | COPERTURA | BIRS 20-12-2015 | € 4.999.910,00 | RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE | (€ 2.235.809) | 20/12/2015 |
| INTEREST RATE SWAP | COPERTURA | BIRS 20-12-2015 | € 5.027.277,42 | RISCHIO SU TASSI DI INTERESSE | (€ 2.219.312) | 20/12/2015 |

2.4. CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo, ottenuto mediante rettifica del valore nominale con specifico fondo svalutazione, determinato per riflettere il rischio specifico e generico di inesigibilità.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza in esame.

2.5. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al valore nominale.

2.6. FONDI RISCHI ED ONERI

Il *fondo oneri del personale*, accoglie nel passivo dello stato patrimoniale l'importo risultante dalla valorizzazione delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente della Società alla fine dell'anno 2011 e l'importo deliberato dall'Amministratore Unico ai fini della corresponsione del premio di produttività, di competenza del 2011 ma che verrà effettivamente liquidato nel corso del 2012.

Il *fondo rischi specifici da garanzia ex Lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97* e il *fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato*, ammontanti complessivamente a 433 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità della Società per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle Banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

Il *Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato* ammontante a 1,9 milioni di Euro circa, rappresenta le potenzialità della Società per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fidejussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

A maggior presidio del rischio e sulla base delle stime effettuate circa il tasso di decadimento del portafoglio garanzie, per la prima volta, viene accantonato a tale fondo, una ulteriore somma rispetto alle commissioni di rischio pari a 603 mila euro circa. Considerato l'eventuale esborso derivante dall'inadempimento segnalato nell'esercizio, il cui importo è stato stimato in circa 207 mila euro, il fondo risulta adeguato ai rischi esistenti.

Il *Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato*, ammontante a circa 63 mila euro, rappresenta le disponibilità accantonate dalla Società per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate.

Il *Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale*, ammontante a Euro 28 milioni è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art.2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Fondo trattamento di fine mandato

Il fondo trattamento di fine mandato corrisponde all'impegno della Società nei confronti dell'Amministratore Unico, riferito all'indennità dovuta allo stesso alla scadenza del contratto. Tale indennità è stata determinata in tre mensilità della retribuzione complessiva annua.

2.7. DEBITI

I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

2.8. IMPOSTE

Imposte anticipate e/o differite

Con riguardo al principio contabile in tema di iscrizione sulle imposte sul reddito, emanato nel corso del 1999 dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, si segnala che di esso non si è fatta applicazione in bilancio in mancanza del presupposto fondamentale costituito dalla ragionevole previsione della presenza, negli anni successivi, di reddito imponibile in misura tale da assorbire le variazioni temporali.

IRES

Per l'anno 2011, il risultato quantificato a fini IRES è pari ad Euro 11.497.173, conseguentemente l'imposta dovuta ammonta a Euro 3.161.722; è stato pertanto operato un accantonamento di pari importo.

A tale riguardo si rammenta che, ai sensi dell'articolo 22 DPR 601/73, continuano a non costituire base imponibile anche ai fini IRES (in quanto esenti) le trattenute, le contribuzioni versate alla Società dalle Banche corrispondenti e i recuperi. Conseguentemente, le perdite coperte dalla Società alle Banche, sono considerate come non deducibili.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, i principali elementi che costituiscono la base imponibile sono:

1. gli interessi su titoli tassati;
2. gli interessi su pronti contro termine e *time deposit*;

3. gli interessi su depositi bancari;
4. gli altri proventi finanziari;
5. i proventi straordinari.

Di seguito si espone il prospetto di riconciliazione tra onere teorico ed onere fiscale (IRES):

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|-----------------|--------------------|
| Risultato prima delle imposte | € 3.584.385,00 | |
| onere fiscale teorico (%) 27,5 | | € 985.706 |
| Differenza che non si riversano negli esercizi successivi in aumento dell'imponibile | | |
| Accantonamento al fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni | € 5.733.880,00 | |
| Accantonamento al fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta | € 603.092,00 | |
| Spese Generali | € 1.281.188,43 | |
| Copertura perdite | € 6.942.995,06 | |
| Interessi di mora | € 1.413,15 | |
| Accantonamento Fondo di Garanz. ex art. 22 (garanzia sussidiaria) | € 9.176.001,53 | |
| Accantonamento per copertura rischi garanzia diretta | € 776.436,54 | |
| Accantonamento per premio di rischio garanzia diretta | € 50.790,08 | |
| Oneri da contratti di swap | € 525.974,17 | |
| Quota disaggio acquisto titoli esenti garanzia sussidiaria | € 58.561,57 | |
| Sopravvenienze passive (garanzia sussidiaria) | € 6.009,11 | € 25.156.341,64 |
| in diminuzione dell'imponibile | | |
| deduzione 10% su Irap 2011 (Euro 422.663) | € 42.266,30 | |
| Proventi Esenti (interessi esenti) | € 1.082.292,45 | |
| Proventi non imponibili | € 9.176.001,53 | |
| Utilizzo Fondo di Garanzia | € 6.942.995,06 | € 17.243.555,34 |
| Imponibile per imposta | € 11.497.171,30 | |
| Imponibile arrotondato per imposta | € 11.497.171,00 | |
| Imposte correnti sul reddito d'esercizio 27,5 | | € 3.161.722 |

IRAP

Anche per l'esercizio 2011 la Società ha provveduto ad accantonare le somme stimate come dovute all'Erario a fini IRAP che ammontano a 422.663 Euro circa.

Ai fini dell'applicazione di tale imposta, costituiscono base imponibile i seguenti elementi:

- 1) le trattenute;

- 2) le contribuzioni;
- 3) i recuperi versati dalle Banche.

Di seguito si espone anche per l'IRAP il relativo prospetto di riconciliazione tra onere teorico e onere fiscale:

| Descrizione | Valore | | Imposte |
|---|----------------|-----------------|------------------|
| Base imponibile IRAP | | € 10.066.197,45 | |
| onere fiscale teorico (%) | 4,82 | | € 485.191 |
| Elementi incrementativi della base imponibile irap | | | |
| Interessi su proventi | € 249,41 | | |
| Interessi su recuperi | € 32.486,04 | € 32.735,45 | |
| Elementi decrementativi della base imponibile irap | | | |
| Costi per servizi | € 1.065.320,08 | | |
| Costi per il godimento beni di terzi | € 138.365,80 | | |
| Ammortamenti materiali | € 0,00 | | |
| Ammortamenti immateriali | € 10.550,88 | | |
| Oneri diversi di gestione | € 113.450,66 | € 1.327.687,42 | |
| Base imponibile IRAP lorda | | € 8.771.245,48 | |
| deduzione inail lavoro dipendente | | -€ 2.129,68 | |
| deduzione inail lavoro somministrato | | -€ 172,34 | |
| Base imponibile IRAP netta | | € 8.768.943,46 | |
| Irap per l'esercizio corrente | 4,82 | | € 422.663 |

2.9. RATEI E RISCONTI

Il principio della competenza temporale viene realizzato per mezzo della appostazione di ratei e risconti attivi e passivi.

2.10. RICAVI E COSTI

Sono contabilizzati secondo il principio della competenza temporale.

I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

2.11. CONTI D'ORDINE

Il conto raccoglie gli *impegni*, i *rischi* e i *beni altrui* presso la Società

Impegni

Tra gli *impegni* si sono distinti quelli derivanti alla Società per la sussistenza della garanzia sussidiaria e a prima richiesta, ripartiti in relazione allo stato in cui versano i finanziamenti (regolare ammortamento, sofferenze o richieste di rimborso), da quelli derivanti da contratti di *interest swap* e fondi d'investimento, da quelli derivanti dalle convenzioni stipulate con enti diversi per la garanzia diretta.

Per quanto riguarda gli *impegni per la garanzia sussidiaria*, questi sono distinti sulla base dello stato in cui versano le operazioni creditizie che beneficiano della garanzia anzidetta. In particolare:

1. operazioni in regolare ammortamento. Si tratta di finanziamenti stimati come ancora in ammortamento e per i quali non risultano segnalati dalle banche ad SGFA avvisi di atti per il recupero delle stesse;
2. procedure esecutive in corso. Si tratta di finanziamenti per i quali è pervenuta ad SGFA una segnalazione da parte delle banche interessate di avvio atti per il recupero delle stesse. Non è altresì pervenuta alcuna segnalazione, con riferimento alle medesime, di chiusura delle azioni stesse;
3. richieste di rimborso giacenti. Si tratta di finanziamenti per i quali si è conclusa la procedura esecutiva e le banche interessate, avendo incontrato una perdita, hanno avanzato istanza di liquidazione di garanzia sussidiaria alla SGFA. Per tali posizioni non si è ancora conclusa l'istruttoria da parte degli uffici SGFA. Al termine dell'istruttoria, esse saranno liquidate (se tutte le condizioni recate dal Regolamento si saranno verificate) o, in caso contrario, respinte.

Tutte le operazioni, inoltre, a prescindere dallo stato in cui versano, sono assegnate ad una particolare classe di rischio in relazione all'epoca in cui esse sono state deliberate. In particolare:

1. prima classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati fino a tutto il 1991;
2. seconda classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) erogati dal 1992 e deliberati fino a tutto il 19 dicembre 1996;
3. terza classe di rischio: finanziamenti (e relative procedure esecutive attive e richieste di rimborso giacenti) deliberati dal 20 dicembre 1996;
4. quarta classe di rischio: finanziamenti deliberati dal 15 settembre 2004;
5. quinta classe di rischio: finanziamenti deliberati a far tempo dal 15 marzo 2006.

Per quanto attiene alle modalità di valutazione degli importi relativi a ciascuna delle operazioni garantite in via sussidiaria, si fa presente che, dall'esercizio 2006, si è adottato il seguente criterio:

- ✓ Primo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua il debito residuo di ciascun finanziamento sulla base di un piano di ammortamento stimato avendo

presenti il tasso medio di mercato e la durata in anni dell'operazione. L'importo che ne deriva è iscritto nella massa garantita della SGFA;

- ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si individua – per ciascun finanziamento – l'importo originariamente garantito e lo si abbatte della percentuale di garanzia prevista dalle norme in vigore all'epoca dell'erogazione dello stesso. l'importo così ottenuto è iscritto nella massa garantita SGFA;
- ✓ Secondo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna procedura esecutiva che risulta ancora in essere – l'ammontare che la banca ha segnalato come oggetto di recupero in sede di avvio degli atti esecutivi e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio;
- ✓ Terzo livello di rischio:
 - ✓ prima e seconda classe di rischio: si individua – per ciascuna richiesta di rimborso in attesa di istruttoria o di determinazione da parte dell'Organo deliberante di SGFA – l'ammontare che la banca ha richiesto (o che nel frattempo gli uffici SGFA hanno ricalcolato) a titolo di pagamento di garanzia sussidiaria e lo si iscrive nella massa garantita della SGFA;
 - ✓ terza, quarta e quinta classe di rischio: si adotta il medesimo criterio utilizzato per le stesse classi di rischio con riferimento al primo livello di rischio.

Il criterio di calcolo è stato differenziato tra le prime due classi e le altre tre in relazione alle diverse modalità di calcolo della perdita a carico di SGFA previste dalla normativa in vigore dal 20 dicembre 1996 in poi.

La normativa precedente a tale data prescriveva infatti che il garante sussidiario intervenisse per una determinata percentuale della perdita quantificata alla conclusione delle azioni esecutive, senza prevedere alcun limite al riguardo.

Diversamente, i regolamenti che si sono succeduti dal 20 dicembre 1996 in poi hanno introdotto un limite di importo all'esborso del garante quantificato applicando la percentuale di garanzia (differenziato sulla base delle caratteristiche dei finanziamenti) all'importo originariamente garantito.

In relazione a ciò, mentre per i finanziamenti di prima e seconda classe è solo possibile stimare un importo di riferimento a titolo di perdita, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe, è possibile individuare con esattezza il massimo importo che il garante potrà essere chiamato a liquidare in caso di attivazione della garanzia sussidiaria.

Tale differenziazione nel criterio di calcolo è stata introdotta a partire dall'esercizio 2006. In relazione a ciò, mentre per le operazioni di prima e seconda classe di rischio il criterio di quantificazione dell'importo da iscrivere nella massa garantita non subisce modifiche rispetto al passato, nel caso delle operazioni di terza, quarta e quinta classe di rischio, il nuovo criterio adottato prevede l'iscrizione sempre e comunque del massimo importo che la banca potrebbe chiedere a titolo di garanzia sussidiaria.

Tale nuovo criterio, applicabile – come illustrato – solamente alle *nuove* operazioni, consente pertanto di applicare con certezza il principio di massima prudenza nella quantificazione del rischio incombente sul garante.

Per quanto riguarda gli *impegni per garanzia diretta*, si sono appostati gli importi di:

- ✓ Euro 36.738.901 in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta rilasciate in regolare ammortamento, che si sono perfezionate cioè con il versamento della commissione.
- ✓ Euro 16.104.068 in relazione alle richieste di garanzia a prima richieste deliberate non ancora in ammortamento, che devono cioè ancora essere erogate o per le quali deve essere ancora versata la commissione.
- ✓ Euro 245.000 in relazione alle richieste di garanzia a prima richiesta deliberate per le quali è pervenuta segnalazione di inadempimento.
- ✓ Euro 12.000.000 in relazione alle richieste di pre-rilascio di garanzia le c.d. g-card.

Per quanto riguarda gli *impegni per convenzioni garanzia diretta*, si sono appostati gli importi di:

- ✓ Euro 3.750.000 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Sardegna;
- ✓ Euro 1.200.000 a seguito della stipula delle convenzioni con i confidi della Regione Emilia Romagna per la copertura degli interventi di cogaranzia e controgaranzia nel territorio regionale secondo l'accordo quadro sottoscritto in data 19 dicembre 2006;
- ✓ Euro 3.000.000 a seguito della stipula della convenzione con la Regione Siciliana.

Per quanto riguarda gli *impegni per le operazioni in titoli e altri fondi*, si distinguono le voci:

- ✓ “*quota capitale da ricevere*” e “*cedole da ricevere*”, che accolgono gli impegni derivanti dai contratti di *interest swap*, stipulati dal 2004, e contabilizzati in via analitica con la distinzione degli impegni connessi al valore nominale dei titoli da quelli relativi alle cedole;
- ✓ *Impegni per sottoscrizione fondo Agris*, che accolgono gli impegni derivanti dalla sottoscrizione di 400 quote di un fondo comune di investimento immobiliare, riservato di tipo chiuso denominato “Agris” a fronte della quale sarà versato nel corso dell'esercizio 2012 un primo importo di Euro 7,5 milioni nel gennaio 2012 e un secondo importo di Euro 12,5 milioni nel dicembre 2012 per un totale di Euro 20 milioni.

Rischi

Per quanto riguarda i *rischi* essi consistono:

- nel contenzioso sorto tra le Banche e la SGFA, in merito al diniego di attivazione della garanzia sussidiaria e per la quale potrebbe essere chiamata a liquidare l'importo a suo tempo negato;
- nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2011 per l'attività di garanzia diretta di cui all'art.17 del D.Lgs 29 marzo 2004 n. 102, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie. Tali citazioni rappresentano il solo contenzioso in dipendenza del quale sussiste, in capo alla Società, il rischio di esborso nel caso in cui venissero accertati la non debenza del contributo da parte del suddetto Ministero e l'obbligo di corrisponderlo da parte della Società. Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.
- nel contenzioso relativo ad una vertenza, di importo relativamente modesto, tra la Società e l'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Beni presso terzi

Tra i *beni presso terzi* si evidenzia il valore dei beni e dei macchinari della Società presso terzi iscritti al loro presumibile valore di mercato.

3. PORTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

| CATEGORIE | SALDO 1/1/2011 | INCREMENTI | AMMORTAMENTI E/O DECREMENTI | SALDO 31/12/2011 |
|-------------------------------|-------------------|---------------|--------------------------------|---------------------|
| PROGRAMMI SOFTWARE E ALTRO | 7.358 | 38.031 | 10.551 | 34.838 |
| TOTALE | 7.358 | 38.031 | 10.551 | 34.838 |

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Le suddette voci sono iscritte all'attivo del bilancio, in quanto sono state, con il consenso del Collegio Sindacale, ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi, così come previsto dall'art.2426 del c.c..

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali *lorde* sono di seguito esposte:

| CATEGORIE | SALDO 1/1/2011 | ACQUISTI | DISMISSIONI | SALDO 31/12/2011 |
|----------------------------------|-------------------|----------|---------------|---------------------|
| MACCHINE ELETTRONICHE | 188.919 | 0 | 77.414 | 111.505 |
| MOBILI E ARREDI PER UFFICI | 79.280 | 0 | 0 | 79.280 |
| SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE | 19.569 | 0 | 0 | 19.569 |
| TOTALE | 287.769 | 0 | 77.414 | 210.354 |

3.3. FONDO AMMORTAMENTO

I movimenti intervenuti nell'esercizio 2011, nei fondi ammortamento, sono i seguenti:

| CATEGORIE | SALDO 1/1/2011 | ALIENAZIONI | QUOTA AMM.TO 2011 | SALDO 31/12/2011 |
|----------------------------------|----------------|---------------|-------------------------|------------------|
| MACCHINE ELETTRONICHE | 188.919 | 77.414 | 0 | 111.505 |
| MOBILI E ARREDI PER UFFICI | 79.280 | 0 | 0 | 79.280 |
| SPESE DIVERSE DA AMMORTIZZARE | 19.569 | 0 | 0 | 19.569 |
| TOTALE | 287.768 | 77.414 | 0 | 210.354 |

3.4. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

La voce immobilizzazioni materiali non viene evidenziata in bilancio in quanto i cespiti posseduti, sebbene siano ancora utilizzati dalla Società, risultano completamente ammortizzati.

3.5. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

| DESCRIZIONE | SALDO 1/1/2011 | INCREMENTO | DECREMENTO | SALDO 31/12/2011 |
|----------------------|--------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| OBBLIGAZIONI IN EURO | 277.487.485 | 328.428.389 | 61.749.837 | 544.166.037 |
| TOTALE | 277.487.485 | 328.428.389 | 61.749.837 | 544.166.037 |

3.6. CREDITI VERSO AZIENDE E ISTITUTI DI CREDITO

| DESCRIZIONE | SALDO 1/1/2011 | INCREMENTO | DECREMENTO | SALDO 31/12/2011 |
|--|------------------|-------------------|-------------------|------------------|
| PER TRATTENUTE | 3.861.137 | 7.947.937 | 7.468.044 | 4.341.030 |
| PER CONTRIB. A CARICO BANCHE | 968.291 | 1.554.095 | 1.614.583 | 907.803 |
| PER CONTR. SPESE AMM.VE | 13.466 | 22.747 | 23.496 | 12.717 |
| CRED. PER ADEMP. FID. L.153/75 | 124.706 | 0 | 0 | 124.706 |
| CRED. PER ADEMP. FID. L.194/84 | 614.842 | 0 | 0 | 614.842 |
| PER COMMISSIONI DI RISCHIO | 117.802 | 780.167 | 790.966 | 107.004 |
| PER COMMISSIONI AMM.VE GARANZIA DIRETTA | 33.106 | 168.113 | 175.686 | 25.533 |
| PER PREMIO DI RISCHIO GAR.DIR. | 105.874 | 526.960 | 556.303 | 76.531 |
| TOTALE | 5.839.224 | 11.000.019 | 10.629.078 | 6.210.165 |

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

I crediti per trattenute verso le Banche di 4,3 milioni di Euro circa comprendono:

- 561 Euro circa per trattenuta 2002;
- 7.000 Euro circa per trattenuta 2003;
- 4.000 Euro circa per trattenuta 2004;
- 71.000 Euro circa per trattenuta 2005;
- 312.000 Euro circa per trattenuta 2006;
- 45.000 Euro circa per trattenuta 2007;
- 310.000 Euro circa per trattenuta 2008;
- 189.000 Euro circa per trattenuta 2009;
- 1.064.000 Euro circa per trattenuta 2010;
- 2.337.000 Euro circa per trattenuta 2011.

I crediti per contribuzioni e per trattenute saranno incassati con valuta pari al trimestre relativo alla segnalazione delle operazioni erogate e sono controbilanciati dalla voce del passivo “debiti verso banche per trattenute e contribuzioni” pari a Euro 3,5 milioni.

I crediti per adempimenti fideiussori ex lege 153/75 ed ex lege 194/84 derivano da azioni di regresso intraprese dalle Banche nei confronti dei beneficiari inadempienti; tali crediti sono svalutati secondo il presumibile valore di realizzo nelle misure differenziate che in appresso si indicano e che tengono conto del grado di rischio proprio della natura dei soggetti beneficiari sia delle garanzie da cui i crediti sono assistiti:

Legge 153/75

azioni esecutive individuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 15%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 40%

Legge 194/84

azioni esecutive individuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 50%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 70%

azioni esecutive concorsuali

- crediti garantiti anche da ipoteca o privilegiati 70%
- crediti non garantiti anche da ipoteca né privilegiati 100%

La predetta valutazione viene di anno in anno aggiornata in armonia con quanto comunicato dalle singole Banche in relazione allo stato delle procedure in essere.

I crediti per commissioni di rischio, per commissioni amministrative per garanzia diretta e per premio di rischio derivano dall'ammontare delle commissioni ancora da incassare in relazione alle garanzie a prima richiesta rilasciate nell'anno. Tali commissioni saranno incassate entro la scadenza del trimestre a cui si riferisce l'erogazione del finanziamento.

3.7. CREDITI VERSO ALTRI

| DESCRIZIONE | SALDO 1/1/2011 | VARIAZIONE | SALDO 31/12/2011 |
|----------------------------|----------------|--------------|-------------------|
| CREDITI VERSO ALTRI | 259.455.356 | -238.463.426 | 20.991.930 |

La composizione dettagliata della voce è riportata nella tabella che segue:

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|-----------------------------------|------------------|------------------|
| CREDITI PER RITENUTE | 254.549 | 108.336 |
| CREDITI PER IMPOSTE | 1.748.444 | 1.994.809 |
| CREDITI PER INTERESSI | 102.214 | 102.214 |
| ALTRI CREDITI | 125.996 | 131.735 |
| VERSO ENTI DI PREVID. E ASSIC. | 1.168 | 1.075 |
| CRED. VS BANCHE PER C/C VINCOLATI | 5.999.000 | 0 |
| CREDITI VERSO CONTROLLANTE | 12.733.933 | 51.090.450 |
| CREDITI PER FATT. DA EMETTERE | 25.200 | 147.666 |
| ANTICIPO FORNITORI | 1.126 | 22.890 |
| ANTICIPO TRASFERTE | 300 | 600 |

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio:

La voce *Crediti verso controllante* accoglie gli importi relativi agli accordi stipulati con alcune Regioni per il rilascio di garanzie a prima richiesta a valere sui fondi stanziati per i PSR 2007/2013. Tali risorse, tramite l'organismo pagatore, sono state versate all'Ismea e dovranno essere trasferite ad SGFA. Inoltre comprende anche un importo stanziato e versato ad Ismea dal Mipaaf, per la gestione del Fondo di garanzia in favore dei giovani imprenditori agricoli, di cui si è in attesa di trasferimento.

Nella voce *Altri crediti*, sono iscritti, tra l'altro, gli interessi sui depositi bancari (relativi al quarto trimestre 2011) pari a 86.800 Euro circa al netto della ritenuta del 27%, nonché quote transitorie in attesa di restituzione da parte dei soggetti interessati. La liquidazione degli interessi ha avuto luogo trimestralmente. Nella stessa voce sono appostate altre poste tra le quali Euro 22.000 circa a titolo di rimborso di spese legali relative al contenzioso in essere, attinenti l'attività della garanzia sussidiaria.

Nella voce "*Crediti verso banche per conti correnti vincolati*" è stato appostato il valore delle somme vincolate nel corso del 2011 in un deposito a tempo (*time deposit*). La differenza tra il valore investito e quello che sarà restituito alla scadenza (il 29/02/2012) è stata imputata, in base al principio della competenza temporale, tra gli "*interessi attivi su conti correnti vincolati*" e tra i "*ratei attivi su interessi c/c vincolati*".

3.8. DISPONIBILITA' LIQUIDE

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|------------------|-------------------|-------------------|
| DEPOSITI BANCARI | 35.218.213 | 29.437.878 |
| DANARO | 1.669 | 2.718 |
| VALORI IN CASSA | 9 | 14 |
| TOTALE | 35.219.891 | 29.440.610 |

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

L'aumento del saldo dei depositi bancari al 31 dicembre 2011, rispetto al precedente esercizio, è dovuto principalmente al maggior numero di depositi gestiti.

3.9. RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Il dettaglio è il seguente:

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|---|---------------------|---------------------|
| RATEI ATTIVI SU TITOLI E DEPOSITI (per interessi) | 6.749.895 | 12.672.267 |
| RISCOINTI ATTIVI | 2.938 | 1.715 |
| TOTALE | 6.752.833 | 12.673.982 |

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

La voce di bilancio ratei attivi rappresenta le quote di interessi su titoli e depositi vincolati a tempo, di competenza dell'esercizio, relative alle cedole che saranno incassate nel corso del 2012.

La voce risconti attivi, comprende principalmente, la quota di costo, non di competenza dell'esercizio 2011, anticipato da questa Società per l'acquisto di buoni pasto da corrispondere al personale dipendente.

3.10. PATRIMONIO NETTO

| DESCRIZIONE | SALDO 1/1/2011 | INCREMENTO | DECREMENTO | SALDO 31/12/2011 |
|-----------------------|-------------------|----------------|----------------|---------------------|
| Capitale sociale | 1.200.000 | 0 | 0 | 1.200.000 |
| Riserva legale | 240.000 | 0 | 0 | 240.000 |
| Altre riserve | 50.000.000 | 0 | 0 | 50.000.000 |
| Utile portato a nuovo | 5.327.466 | 129.468 | 0 | 5.456.934 |
| Utile d'esercizio | 129.468 | 0 | 129.468 | 0 |
| TOTALE | 56.896.934 | 129.468 | 129.468 | 56.896.934 |

Il capitale sociale, di importo pari a Euro 1.200,000,00 interamente versato, non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

Nella voce "altre riserve", di importo pari a Euro 50.000.000,00, sono iscritte le poste finalizzate all'attività della Società per garanzia a prima richiesta *ex lege* n.102 del 29 marzo 2004 art. 17, derivanti dal trasferimento delle risorse finanziarie relative al soppresso "Fondo per il Risparmio Idrico Energetico" *ex lege* 14 maggio 2005 n.80 art.10 co.9.

La voce "Utile portato a nuovo" iscritta per Euro 5,46 milioni circa aumenta complessivamente, rispetto all'ammontare dell'anno precedente, di Euro 129 mila circa; tale incremento deriva dalla destinazione dell'utile d'esercizio 2010.

Nella tabella che segue, si forniscono le informazioni e i dettagli relativi alle variazioni nelle poste del patrimonio netto:

| DESCRIZIONE | CAPITALE SOCIALE | RISERVA LEGALE | UTILE PORTATO A NUOVO | ALTRE RISERVE | RISULTATO D'ESERCIZIO | TOTALE |
|-------------------------|------------------|----------------|-----------------------|---------------|-----------------------|------------|
| SALDI AL 1/1/09 | 1.200.000 | 240.000 | 2.619.112 | 50.000.000 | 2.548.748 | 56.607.861 |
| Destinazione utile 2008 | | 0 | 2.548.748 | 0 | -2.548.748 | 0 |
| Utile esercizio 2009 | | | | | 159.606 | 159.606 |
| SALDI AL 31/12/09 | 1.200.000 | 240.000 | 5.167.860 | 50.000.000 | 159.606 | 56.767.466 |
| Destinazione utile 2009 | | | 159.606 | | -159.606 | 0 |
| Utile esercizio 2010 | 0 | 0 | 0 | 0 | 129.468 | 129.468 |
| SALDI AL 31/12/2010 | 1.200.000 | 240.000 | 5.327.466 | 50.000.000 | 129.468 | 56.896.934 |
| Destinazione utile 2010 | | | 129.468 | | -129.468 | 0 |
| Utile esercizio 2011 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SALDI AL 31/12/2011 | 1.200.000 | 240.000 | 5.456.934 | 50.000.000 | 0 | 56.896.934 |

Inoltre le poste sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (escluso risultato esercizio 2011):

| DESCRIZIONE | IMPORTO | POSSIBILITÀ A' DI UTILIZZO (*) | QUOTA DISPONIBILE | UTILIZZAZIONE EFF. NEI 3 ES. PREC. PER COP.PERDITE | UTILIZZAZIONE EFF. NEI 3 ES. PREC. PER ALTRE RAGIONI |
|-----------------------------|-------------------|--------------------------------|-------------------|--|--|
| Capitale | 1.200.000 | B | 0 | 0 | 0 |
| Riserva legale | 240.000 | B | 0 | 0 | 0 |
| Altre riserve | 50.000.000 | B | 0 | | |
| Utili portati a nuovo | 5.456.934 | B,C | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 56.896.934 | | | | |
| Quota non distribuibile | 51.440.000 | | | | |
| Residua quota distribuibile | 5.456.934 | 0 | 0 | 0 | 0 |

(*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

3.11. FONDI RISCHI E ONERI

| DESCRIZIONE | SALDO 1/1/2011 | ACCANTONAMENTI | UTILIZZI | SALDO 31/12/2011 |
|--|--------------------|-------------------|------------------|---------------------|
| Fondo Rischi specifici da garanzie ex Lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97 | 179.205.277 | 9.176.002 | 6.942.995 | 181.438.283 |
| Fondo Rischi specifici da garanzie ex Lege 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato | 245.358.824 | 5.733.880 | 0 | 251.092.704 |
| Fondo rischi specifici da garanzia prima richiesta tassato | 501.248 | 1.379.529 | 0 | 1.880.777 |
| Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale | 28.511.766 | 0 | 0 | 28.511.766 |
| Fondo acc.to garanzia prima richiesta tassato (premio di rischio) | 15.494 | 50.790 | 3.127 | 63.158 |
| TOTALE | 453.592.608 | 16.340.201 | 6.946.122 | 461.986.688 |

Commenti sulle variazioni intervenute nell'esercizio

Al fondo rischi esente, in conformità a quanto disposto dall'art.22 del DPR 601/73, sono fatte affluire le trattenute e le contribuzioni poste a carico degli operatori e delle Banche in relazione ai finanziamenti garantibili in via sussidiaria dalla Società. Esse non concorrono, per la citata norma di legge, a formare il reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi, sempre che vengano destinate al predetto fondo esente che deve essere utilizzato prioritariamente per la copertura delle perdite subite dalle Banche finanziatrici. Nel predetto Fondo sono confluiti Euro 154.937.069,73, corrisposti pariteticamente dal sistema bancario e dal Ministero dell'Economia, per il riequilibrio finanziario del Fondo Interbancario di Garanzia come previsto dal D.L. 31 gennaio 1997 n.11 convertito in Legge 28/03/1997 n.81.

In relazione a ciò, l'accantonamento al 31 dicembre 2011 al fondo rischi esente rappresenta i proventi per trattenute, contribuzioni e recuperi dell'anno, così come esposti nel conto economico ed è pari a 9,18 milioni di Euro circa.

L'utilizzo del fondo rischi esente, che principalmente rappresenta i pagamenti deliberati dall'Amministratore Unico nel corso dell'anno 2011, è pari a 6,9 milioni di Euro circa.

L'incremento della consistenza del fondo rischi esente, rispetto al saldo al 1° gennaio 2011, è pari a 2,2 milioni di Euro circa.

Al fondo rischi tassato costituito il 31 dicembre 1994 per indicare l'ulteriore importo necessario a far fronte ai prevedibili impegni dell'Ente, è stato accantonato l'importo di 5,7 milioni di Euro circa.

Complessivamente l'ammontare dei *fondi* (esente e tassato) è pari a 433 milioni di Euro circa, con un incremento rispetto alla consistenza del 2010 di 8 milioni di Euro circa. Tale importo è necessario per fronteggiare gli impegni costituiti dalle operazioni in regolare ammortamento, dalle procedure esecutive in essere, dalle richieste giacenti e dal contenzioso in corso.

Esso, fatti salvi casi eccezionali ed imprevedibili, è allo stato sufficiente a presidiare gli oneri futuri derivanti dalle operazioni garantite, stimate in capo alla Società a tutto il 2011.

Al *Fondo rischi contenzioso ex Sezione Speciale* sono state prudenzialmente accantonate le somme necessarie per far fronte ai rischi eventuali derivanti dal contenzioso in essere relativo all'attività prevista dal Decreto 29 marzo 2004 n.102 art. 17.

Al *Fondo rischi specifici da garanzia a prima richiesta*, che rappresenta le potenzialità della Società per far luogo alle passività potenziali seguite al rilascio di fidejussioni alle Banche per l'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17, sono state fatte affluire le commissioni di rischio versate dalle Banche in relazione alle fidejussioni rilasciate nell'anno (circa 776 mila euro) e per la prima volta, a maggior presidio del rischio, anche un ulteriore accantonamento pari a circa 603 mila euro.

Tale fondo risulta sufficiente a coprire anche il probabile esborso futuro relativo all'adempimento fideiussorio conseguente ad una richiesta pervenuta nel 2012, il cui ammontare stimato è pari a circa 206 mila euro.

3.12. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

| DESCRIZIONE | SALDO 1/1/2011 | ACCANTONAMENTI | UTILIZZI | SALDO 31/12/2011 |
|------------------------------|-------------------|----------------|----------|---------------------|
| Trattamento di fine rapporto | 228.603 | 34.336 | 0 | 262.939 |

Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio

Il conto *trattamento di fine rapporto*, accoglie gli accantonamenti di legge previsti per i dipendenti della Società al netto degli utilizzi dovuti, nell'esercizio in corso, ad anticipazioni richieste dal personale dipendente, in conformità a quanto previsto dal dettato normativo.

3.13. TRATTAMENTO DI FINE MANDATO

| DESCRIZIONE | SALDO 1/1/2011 | ACCANTONAMENTI | UTILIZZI | SALDO 31/12/2011 |
|-----------------------------|-------------------|----------------|----------|---------------------|
| Trattamento di fine mandato | 0 | 72.179 | 0 | 72.179 |

Commenti alle variazioni intervenute nell'esercizio

Il conto *trattamento di fine mandato*, accoglie gli accantonamenti previsti per l'indennità spettante all'Amministratore della Società al termine del suo mandato.

3.14. DEBITI

FORNITORI

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|------------------------|------------------|------------------|
| DEBITI VERSO FORNITORI | 32.334 | 65.497 |

DEBITI VS ISMEA PER CONVENZIONI CON REGIONI E ALTRI ENTI

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|--|-------------------|-------------------|
| DEBITI VS REGIONE SARDEGNA | 4.008.542 | 3.898.094 |
| DEBITI VS REGIONE SICILIANA | 3.087.796 | 3.000.196 |
| DEBITI VS REGIONE SICILIANA PSR 07/13 | 38.636.188 | 37.628.950 |
| DEBITI VS REGIONE CAMPANIA PSR 07/13 | 2.318.068 | 2.250.000 |
| DEBITI VS REGIONE MOLISE PSR 07/13 | 2.407.183 | 2.350.000 |
| DEBITI VS REGIONE BASILICATA PSR 07/13 | 15.097.153 | 8.860.000 |
| DEBITI VS REGIONE PUGLIA PSR 07/13 | 5.110.813 | - |
| DEBITI VS REGIONE LAZIO PSR 07/13 | 2.500.000 | - |
| DEBITI VS MIPAAF PER FONDO OIGA | 4.695.583 | - |
| TOTALE | 77.861.326 | 57.987.240 |

Nei vari conti "*Debiti vs Ismea per convenzioni regionali e altri enti*" sono stati fatti affluire i versamenti o le somme stanziare dalle Regioni in attuazione degli accordi a suo tempo stipulati per la gestione della garanzia a prima richiesta nei territori regionali comprensivi degli eventuali interessi di remunerazione del patrimonio fornito (premio di rischio e premio esente da rischio).

Nella voce sono inoltre confluite le somme stanziare dal Mipaaf in attuazione della convenzione sottoscritta nel 2011 per la gestione dell'attività di rilascio di garanzie in favore dei giovani imprenditori agricoli (Fondo OIGA).

La misura, tesa a favorire l'accesso al credito delle aziende rientranti nella categoria, si attua attraverso la corresponsione di un contributo "de minimis", previsto dal Regolamento CE 1535 del 21 dicembre 2007, da portare in abbattimento della commissione dovuta dall'impresa agricola per il rilascio della garanzia entro i massimali previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

3.15. CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine iscritti in bilancio rappresentano gli *impegni*, i *rischi* e il *sistema improprio dei beni altrui*.

Impegni

Tra gli *impegni* sono indicate le garanzie in essere.

Dette garanzie sono suddivise secondo il principio illustrato nei criteri di valutazione ed accolgono i seguenti valori.

| DESCRIZIONE | | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|--|---|-----------------------|-----------------------|
| Finanziamenti in essere | Attuale normativa | 7.728.436.293 | 6.858.011.143 |
| | Normativa in vigore dal 2004 al 2006 | 1.360.797.894 | 1.402.969.933 |
| | Normativa in vigore dal 1996 al 2004 | 2.438.203.016 | 2.660.639.932 |
| | Normativa in vigore dal 1992 | 62.205.415 | 73.726.570 |
| | Totale | 11.589.642.618 | 10.995.347.577 |
| Procedure esecutive in essere | Attuale normativa | 48.403.349 | 31.848.853 |
| | Normativa in vigore dal 2004 al 2006 | 45.986.257 | 36.385.669 |
| | Normativa in vigore dal 1996 al 2004 | 164.717.711 | 157.602.355 |
| | Normativa in vigore dal 1992 | 176.700.249 | 189.140.491 |
| | Normativa in vigore fino al 1991 | 260.076.203 | 307.586.011 |
| Totale | 695.883.769 | 732.563.379 | |
| Richieste di rimborso giacenti | | 54.728.753 | 98.662.831 |
| Totale impegni per garanzia sussidiaria | | 12.340.255.140 | 11.816.573.787 |
| Richieste di garanzia concesse | Non ancora in amm.to | 16.104.068 | 7.359.935 |
| | In regolare amm.to | 36.738.901 | 20.180.420 |
| | In inadempimento | 245.000 | - |
| | g-card rilasciate | 12.000.000 | - |
| | Totale | 65.087.969 | 27.540.355 |
| Totale impegni per richieste garanzia a prima richiesta | | 65.087.969 | 27.540.355 |

Sempre tra gli *impegni*, in relazione alle operazioni di *interest swap* sottostanti agli acquisti di titoli e ai fondi d'investimento sottoscritti, sono inoltre iscritte le voci:

- * *cedole da consegnare* per 5,3 milioni di Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che dovrà essere consegnato alla controparte *swap*);
- * *cedole da ricevere* per 820 mila Euro circa (che accoglie il valore nominale delle cedole che scadranno e che la controparte *swap* dovrà corrispondere alla Società);
- * *impegni quote fondo Agris* per 20 milioni di euro che accoglie l'impegno per la sottoscrizione di 400 quote del Fondo di investimento immobiliare denominato Agris.

Infine, sempre tra gli *impegni*, sono state iscritte le somme di:

- * Euro 3,75 milioni in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Sardegna per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale;
- * Euro 3 milioni in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Siciliana per la gestione della garanzia a prima richiesta nel territorio regionale;
- * Euro 1,2 milioni in relazione alla convenzione stipulata con la Regione Emilia Romagna per la gestione degli interventi di garanzia, cogaranzia e controgaranzia nel territorio regionale;

Rischi

Tra i *rischi* è evidenziato

- il contenzioso legale in essere per 31 milioni di Euro circa, che indica gli importi relativi alle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2011 alla Società a seguito delle delibere negative assunte in merito all'attivazione della malleveria (riguardanti l'attività dell'ex Fondo interbancario di Garanzia). Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme esposte nella documentazione prodotta ai fini legali;
- il contenzioso nelle citazioni in giudizio pervenute al 31 dicembre 2011, per 22,8 milioni di Euro circa, a seguito di chiamata in via subordinata della Società nelle cause intentate da diverse banche nei confronti del Ministero delle Politiche Agricole per accertare l'obbligo di quest'ultimo a corrispondere i contributi sospesi e/o liquidati e poi revocati a seguito dei decreti di liquidazione coatta amministrativa riguardanti le ditte mutuarie (riguardanti l'attività dell'ex Sezione Speciale del Fondo interbancario di garanzia) Per iscrivere il valore di questi ultimi si è tenuto conto delle quantificazioni delle somme indicate negli atti di citazione in giudizio.

A tale categoria appartiene anche il contenzioso tributario in essere che ammonta ad 8.000 Euro circa.

4. PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

4.1. PROVENTI

| | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|--|------------------|------------------|
| RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | | |
| Ricavi per prestazioni di servizi | 39.450 | 20.225 |
| TOTALE RICAVI VENDITE E DELLE PRESTAZIONI | 39.450 | 20.225 |

| | | |
|---------------------------------------|------------------|-------------------|
| PROVENTI EX LEGE 454/61 | | |
| Trattenute a carico degli operatori | 7.161.914 | 8.075.320 |
| Contribuzioni a carico delle Banche | 1.368.466 | 1.934.473 |
| Contributo spese amministrative | 21.306 | 35.044 |
| Recupero Perdite Coperte | 352.494 | 490.515 |
| Trattenute anni precedenti | 229.235 | 88.288 |
| Contribuzioni anni precedenti | 42.009 | 18.582 |
| Contrib. Spese amm.ve anni precedenti | 578 | 3.423 |
| TOTALE PROVENTI EX LEGE 454/61 | 9.176.002 | 10.645.645 |

| | | |
|---|----------------|----------------|
| PROVENTI GARANZIA DIRETTA | | |
| Commissioni di rischio | 776.437 | 264.415 |
| Commissioni amm.ve garanzia diretta | 23.519 | 9.041 |
| Premio di rischio gar. diretta | 50.790 | 15.494 |
| TOTALE PROVENTI GARANZIA DIRETTA | 850.746 | 288.951 |

La voce *ricavi delle vendite e delle prestazioni* scaturisce principalmente dalle quote di iscrizione al primo **Workshop formativo**, organizzato nel novembre 2011 in collaborazione con Ismea, destinato alla formazione di banche, confidi ed altri operatori del settore.

La voce *proventi ex lege 454/61* evidenzia le trattenute poste a carico degli operatori e le contribuzioni poste a carico delle Banche relative a finanziamenti segnalati nel corso del 2011, i recuperi delle perdite coperte dalla Società nonché le trattenute e contribuzioni degli anni precedenti.

La voce *proventi da garanzia diretta* evidenzia le commissioni di rischio, le commissioni amministrative e il premio di rischio, imputate quest'ultime due per la sola quota di competenza dell'anno, versate dalle Banche relativamente alle fidejussioni concesse ex attività prevista dal Decreto Legislativo 102/2004.

4.2. COSTI DELLA PRODUZIONE

| B) COPERTURA PERDITE EX LEGE 454/61 | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|--|-------------------------|------------------|
| Capitale | 6.939.749 | 11.672.901 |
| Rimborsi di trattenute e contribuzioni anni precedenti | 3.246 | 46.838 |
| utilizzo fondo rischi specifici da garanzia ex lege 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni. Esente ex art. 22 | -6.942.995 | -11.719.739 |

La voce *copertura perdite ex lege 454/61* evidenzia principalmente la copertura delle perdite rimborsate alle Banche a seguito delle determinazioni assunte dall'Amministratore Unico relativamente alle richieste di rimborso definite nel corso del 2011.

4.3. COSTI DEL PERSONALE

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2010 | PERSONALE SGFA | PERSONALE ISMEA DISTACCATO IN SGFA | SALDO 31/12/2011 |
|---------------------------------|-------------------------|-----------------------|---|-------------------------|
| Salari e stipendi | 539.419 | 167.355 | 161.549 | 628.904 |
| Acc.to fine rapporto | 43.982 | 36.538 | 3.799 | 40.337 |
| Smobilizzo tfr prev. Intagr. | 4.019 | 4.114 | 9.667 | 13.781 |
| Oneri inps / inpdap | 168.777 | 141.574 | 41.311 | 185.885 |
| Contributi INAIL | 1.887 | 1.506 | 795 | 2.301 |
| Buoni pasto dipendenti | 9.290 | 7.908 | 2.559 | 10.467 |
| Contrib. Prev. Complementare | 880 | 900 | 1.109 | 2.309 |
| Acc.to oneri del personale | 23.632 | 39.316 | - | 39.316 |
| Corsi di formazione | - | 5.810 | - | 5.810 |
| Acc.to trattamento fine mandato | 0 | 72.179 | 0 | 72.179 |
| TOTALE | 791.886 | 777.230 | 224.089 | 1.001.319 |

La voce esprime l'onere sostenuto dalla Società per il personale proprio (nove unità a tutto il 2011) comprensivo degli oneri previdenziali ed assicurativi a carico della Società stessa nonché dell'onere sostenuto per il personale distaccato dalla controllante (5 unità a tutto il 2011).

Tra i costi del personale è iscritta la posta *accantonamento oneri del personale* che – per il 2011 – ammonta a 39.316 Euro circa, prevalentemente costituito dalla somma utilizzabile dall'Amministratore Unico di S.G.F.A. a favore del personale dipendente della Società a tutto il 2011. Tale somma sarà in tutto o in parte utilizzata dall'Amministratore per l'erogazione dei premi di produttività di competenza 2011, che saranno materialmente liquidati nel 2012.

Si evidenzia, per la prima volta, la voce "*accantonamento trattamento fine mandato*" relativo al trattamento lordo spettante all'Amministratore Unico alla cessazione del suo incarico e riferito ai primi tre anni del suo mandato (2004-2005 e 2006).

4.4. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2010 | SALDO 31/12/2009 |
|---|------------------|------------------|
| 16) Altri proventi finanziari | | |
| b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecip. | | |
| - interessi su titoli esenti | 1.082.292 | 3.164.709 |
| - interessi su titoli tassati | 14.118.626 | 4.181.665 |
| c) Proventi diversi dai precedenti | | |
| - interessi su depositi bancari | 942.779 | 401.247 |
| - interessi su pronti contro termine | 598.259 | 2.315.528 |
| - interessi su conti correnti vincolati | 8.136 | |
| - interessi su proventi | 249 | 4.128 |
| - quota aggio acquisto titoli | 263.832 | - |
| 17) Interessi ed altri oneri finanziari | | |
| - interessi di mora per copertura perdite ex lege 454/61 | -1.413 | - 1.258 |
| - interessi passivi vs Stato per remun.patrim.fornito | - 3.128.363 | - 1.593.740 |
| - oneri bancari | -341 | - 2 |
| - quota disaggio acquisto titoli | - 1.780.601 | -578.453 |

| | | |
|---|-------------------|------------------|
| -oneri da contratti di swap | - 525.974 | - 728.678 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) | 11.577.481 | 7.164.725 |

Tra il primo gruppo di proventi (Voce 16/b) sono iscritti gli interessi maturati sui titoli a reddito fisso esenti o tassati.

Il secondo gruppo (Voce 16/c) è composto, tra l'altro, dagli interessi sui depositi bancari e sulle somme investite in pronti contro termine maturati nel corso dell'esercizio 2011.

Nel terzo gruppo (Voce 17) si evidenziano le voci:

- *interessi passivi per remunerazione patrimonio fornito* (Euro 3,13 milioni circa) che accoglie gli interessi dovuti allo Stato e alle Regioni per remunerare i costi di prestito sostenuti dagli stessi, sul patrimonio effettivamente fornito alla Società per il rilascio della garanzia a prima richiesta. Tale remunerazione è stata prevista, dalla Commissione Europea con sua comunicazione n.2008/c 155/02 pubblicata il 20 giugno 2008, con invito agli Stati membri ad adeguarsi a far tempo dal 1° gennaio 2010.
- *quota disaggio acquisto titoli* (1,8 milioni di Euro circa) deriva dalla imputazione della quota annuale di adeguamento dei valori dei titoli obbligazionari iscritti in bilancio al loro valore nominale di rimborso alla loro scadenza naturale. Essa è relativa ai titoli acquistati dalla Società al di sopra della pari;
- *oneri da contratto di swap* (526.000 di Euro circa) accoglie l'imputazione della quota annuale di oneri derivanti dai contratti di *swap* sui titoli, sottoscritti dalla Società.

4.5. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|---|------------------|------------------|
| 20) Proventi straordinari | | |
| sopravvenienze attive | 15.728 | 44 |
| altri proventi straordinari | 66.628 | 329.589 |
| 21) Oneri straordinari | | |
| sopravvenienze passive | -6.227 | -68.347 |
| TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E) | 76.129 | 261.286 |

In merito alle voci di maggior rilievo della tabella sopra indicata, si rilevano le voci:

- *altri proventi straordinari* (66 mila Euro circa) che comprende, gli interessi versati dalle Banche alla Società, maturati sulle somme recuperate dalle Banche ed anch'esse versate a S.G.F.A. nel corso del 2011 e la refusione di spese legali, a seguito di pronuncia degli organi giudicanti, relativamente ai contenziosi in capo alla Società;

5. PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

5.1. RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio. Il suo contenuto informativo, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, fornisce un'informazione insostituibile che non può essere ricavata da tali prospetti. Costituisce il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute, nel corso dell'esercizio, nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone inoltre in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui la Società ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Di seguito si espongono gli schemi del rendiconto finanziario in termini di variazioni di liquidità (c.d. *cash flow statement*) e in termini di variazioni del capitale circolante netto (c.d. *working capital statement*).

Nel primo caso si tende ad individuare l'andamento della tesoreria aziendale. Con l'analisi del capitale circolante netto (CCN), invece, si è in grado di cogliere il grado di solvibilità della società tramite l'analisi di costi e ricavi dell'area caratteristica.

Come si può notare dal primo schema, per il 2010 la minore liquidità manifestatasi pari a 172,2 milioni di euro è dipesa principalmente dalla gestione dell'attività d'investimento che ha assorbito circa 203,5 milioni per effetto delle risorse allocate in immobilizzazioni finanziarie e immateriali e dalla gestione dell'attività operativa che ha invece generato una liquidità di circa 31,3 milioni dovuta principalmente all'incremento dei debiti verso la controllante parzialmente mitigato dall'incremento dei crediti.

Per quanto riguarda il 2011, la maggiore liquidità manifestatasi pari a circa 5,8 milioni di euro dipende principalmente dalla gestione dell'attività d'investimento che ha assorbito circa 266,7 milioni per effetto delle risorse allocate in immobilizzazioni finanziarie (principalmente in buoni pluriennali del tesoro) e immateriali e dalla gestione dell'attività operativa che ha generato una liquidità di circa 272,5 milioni dovuta principalmente al decremento rilevante dei crediti per effetto della scadenza delle operazioni a breve termine (contratti di pronti contro termine) successivamente investite in titoli di stato a medio/lungo termine (immobilizzazioni finanziarie).

SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO (CASH FLOW STATEMENT)

| | 2011 | 2010 |
|---|----------------------|----------------------|
| A FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA | 272.495.863 | 31.297.108 |
| Utile prima delle imposte | 3.584.385 | 1.903.612 |
| Rettifiche per: | | |
| Ammortamenti | 10.551 | 3.849 |
| Accantonamento TFR e fine mandato | 109.567 | 31.220 |
| Imposte sul reddito corrisposte | -3.584.385 | - 1.774.144 |
| Altri accantonamenti | 16.358.264 | 14.791.303 |
| <i>Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del CCN</i> | <i>16.478.382</i> | <i>14.955.840</i> |
| Utilizzo fondo TFR | - 3.053 | - 29.273 |
| (Incrementi) / decrementi dei crediti | 233.092.484 | - 28.059.821 |
| (Incrementi) / decrementi ratei attivi | 5.921.150 | 928.673 |
| Decrementi delle rimanenze | - | - |
| Incrementi/ (decrementi) dei debiti | 22.862.215 | 58.600.462 |
| Incrementi / (Decrementi) ratei passivi | 1.090.806 | -3.379.034 |
| Interessi corrisposti | - | - |
| Utilizzo fondi rischi e altri fondi | - 6.946.122 | -11.719.739 |
| FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | - 266.716.582 | - 203.525.980 |
| Acquisto immobilizzazioni immateriali | -38.031 | - 5.400 |
| Acquisto immobilizzazioni materiali | - | - |
| Cessioni/dismissioni cespiti | - | - |
| (Incremento) /decremento immobilizzazioni finanziarie | -266.678.551 | -203.520.580 |
| C FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA | - | - |
| Incassi da finanziamenti a lungo termine | - | - |
| Rimborsi di finanziamenti a lungo termine | - | - |
| Dividenti corrisposti | - | - |
| D FLUSSO NETTO GENERATO DALLA GESTIONE (A+B+C) | 5.779.281 | - 172.228.872 |
| E DISPONIBILITA' LIQUIDE INIZIALI | 29.440.610 | 201.669.482 |
| F DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI | 35.219.891 | 29.440.610 |
| DIFFERENZA (F-E) | 5.779.281 | -172.228.872 |

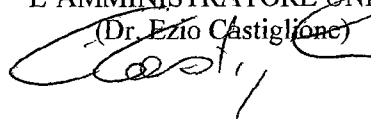
| SCHEMA DI RENDICONTO FINANZIARIO (WORKING CAPITAL STATEMENT) | | |
|---|---------------------|---------------------|
| | 2011 | 2010 |
| FONTI DI FINANZIAMENTO | | |
| Utile netto d'esercizio | - | 129.468 |
| Rettifiche relative a voci che non determinano movimenti di capitale circolante netto: | | |
| Ammortamenti e svalutazioni | 10.551 | 3.849 |
| Accantonamento TFR e fine mandato | 109.567 | 31.220 |
| Accantonamento per rischi | 7.113.409 | 4.128.095 |
| Altri accantonamenti | 9.244.855 | 10.663.208 |
| Capitale circolante netto generato dalla gestione reddituale | 16.478.382 | 14.955.840 |
| Accensione di debiti a medio- lungo termine | - | - |
| Aumento di capitale | - | - |
| Valore netto dei cespiti alienati | - | - |
| Decremento immobilizzazioni finanziarie | - | - |
| TOTALE FONTI (A) | 16.478.382 | 14.955.840 |
| IMPIEGHI | | |
| Acquisto immobilizzazioni immateriali | 38.031 | 5.400 |
| Incremento immobilizzazioni finanziarie | 266.678.551 | 203.520.580 |
| Utilizzo/rettifica fondo TFR | 3.053 | 29.273 |
| Utilizzo/rettifica fondo rischi | 6.946.122 | 11.719.739 |
| TOTALE IMPIEGHI (B) | 273.665.757 | 215.274.992 |
| VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (A-B) | -257.187.374 | -200.319.152 |
| determinata da: | | |
| Attività a breve: | | |
| Cassa e banche | 5.779.281 | -172.228.872 |
| Crediti | -233.092.484 | 28.059.821 |
| Ratei e risconti attivi | -5.921.150 | -928.673 |
| TOTALE A | -233.234.353 | -145.097.724 |
| Passività a breve termine: | | |
| * Debiti verso fornitori e controllante | 109.263 | 156.276 |
| * Debiti tributari | 1.810.935 | -734.379 |
| * Debiti vs istituti di previdenza | 2.141 | 1.666 |
| * Altri debiti | 20.939.876 | 59.176.899 |
| Ratei e risconti passivi | 1.090.806 | -3.379.034 |
| TOTALE B | 23.953.021 | 55.221.428 |
| DIFFERENZA A-B | -257.187.374 | -200.319.152 |

5.2. COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese sono complessivamente i seguenti:

| DESCRIZIONE | SALDO 31/12/2011 | SALDO 31/12/2010 |
|--|------------------|------------------|
| Compensi e rimborsi spese Amministratori | 120.366 | 115.957 |
| Compensi e rimborsi spese ai Sindaci | 137.553 | 145.000 |

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dr. Ezio Castiglione)



Roma,

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di controllo contabile

Signori Soci

***** Parte prima - Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare Srl – Società Unipersonale chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli stabiliti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

***** Parte seconda - Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Non sono state deliberate azioni in difformità alla legge o allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio in pareggio e si riassume nei seguenti valori:

| | | |
|---|------|----------------|
| Attività | Euro | 613.375.696 |
| Passività | Euro | 556.478.762 |
| -Patrimonio netto | Euro | 56.896.934 |
| - Utile (perdita) dell'esercizio | Euro | 0 |
| Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine | Euro | 12.493.367.826 |

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

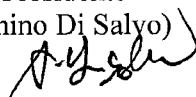
| | | |
|---|-------------|--------------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 10.066.196 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | Euro | 18.135.422 |
| Differenza | Euro | (8.069.225) |
| Proventi e oneri finanziari | Euro | 11.577.481 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | Euro | 0 |
| Proventi e oneri straordinari | Euro | 76.129 |
| Risultato prima delle imposte | Euro | 3.584.385 |
| Imposte sul reddito | Euro | 3.584.385 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | Euro | 0 |

4. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 15.111 controbalanciati da Fondi di Ammortamento per Euro 15.111;
5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
6. Il Collegio prende atto della nota tecnica predisposta dallo Studio Attuariale Orrù, relativa alla attività della garanzia sussidiaria. A tale riguardo, concorda con l'iniziativa già intrapresa dall'Amministrazione, tesa a promuovere da parte del Mipaaf un adeguamento della percentuale della commissione della garanzia sussidiaria, al fine di incrementare la consistenza del fondo a copertura del rischio prospettico e di salvaguardare gli equilibri gestionali e finanziari della Società.
7. Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Roma, 20 aprile 2012

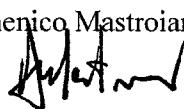
IL COLLEGIO SINDACALE

Il Presidente
(Antonino Di Salyo)

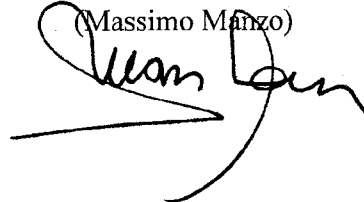


I Sindaci effettivi

(Domenico Mastroianni)



(Massimo Manzo)



Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL SOC. UNIPERSONALE

Società soggetta a direzione e coordinamento di ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC. ALIMEN.

Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161. ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2011

| Stato patrimoniale attivo | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
|---|-------------------|-------------------|
| B) Immobilizzazioni | | |
| <i>I. Immateriali</i> | 13.827 | 13.827 |
| - (Ammortamenti) | 10.722 | 7.956 |
| | 3.105 | 5.871 |
| Totale Immobilizzazioni | 3.105 | 5.871 |
| C) Attivo circolante | | |
| <i>I. Rimanenze</i> | 3.847 | |
| <i>II. Crediti</i> | | |
| - entro 12 mesi | 4.286.078 | 3.921.861 |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 4.286.078 | 3.921.861 |
| <i>IV. Disponibilità liquide</i> | 3.102.693 | 1.967.096 |
| Totale attivo circolante | 7.392.618 | 5.888.957 |
| Totale attivo | 7.395.723 | 5.894.828 |
| Stato patrimoniale passivo | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| A) Patrimonio netto | | |
| <i>I. Capitale</i> | 2.000.000 | 2.000.000 |
| <i>IV. Riserva legale</i> | 1.052.741 | 630.933 |
| <i>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</i> | 638.820 | 440.059 |
| <i>IX. Utile d'esercizio</i> | 280.201 | 620.569 |
| Totale patrimonio netto | 3.971.762 | 3.691.561 |
| C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato | | 3.735 |
| D) Debiti | | |
| - entro 12 mesi | 3.423.961 | 2.199.532 |
| - oltre 12 mesi | | |
| | 3.423.961 | 2.199.532 |
| Totale passivo | 7.395.723 | 5.894.828 |
| Conti d'ordine | 31/12/2011 | 31/12/2010 |

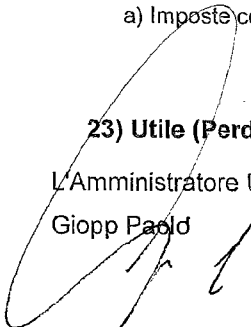
| | | | |
|--|------------|-------------------|-------------------|
| 3) Beni di terzi presso l'impresa | | 76.501.476 | 76.635.640 |
| Altro | 76.501.476 | | 76.635.640 |
| | | <u>76.501.476</u> | <u>76.635.640</u> |
| Totale conti d'ordine | | 76.501.476 | 76.635.640 |
| Conto economico | | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| A) Valore della produzione | | | |
| 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni | | 1.894.288 | 2.418.892 |
| 5) Altri ricavi e proventi: | | | |
| - vari | 8 | | 6 |
| | | <u>8</u> | <u>6</u> |
| Totale valore della produzione | | 1.894.296 | 2.418.898 |
| B) Costi della produzione | | | |
| 6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | | 3.969 | 5.710 |
| 7) Per servizi | | 444.853 | 503.849 |
| 8) Per godimento di beni di terzi | | 79.156 | 67.677 |
| 9) Per il personale | | | |
| a) Salari e stipendi | 434.163 | | 621.747 |
| b) Oneri sociali | 125.357 | | 177.962 |
| c) Trattamento di fine rapporto | 28.318 | | 41.211 |
| e) Altri costi | | | 9.750 |
| | | <u>587.838</u> | <u>850.670</u> |
| 10) Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 2.765 | | 2.765 |
| | | <u>2.765</u> | <u>2.765</u> |
| 14) Oneri diversi di gestione | | 1.187 | 8.849 |
| Totale costi della produzione | | 1.119.768 | 1.439.520 |
| Differenza tra valore e costi di produzione (A-B) | | 774.528 | 979.378 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | | |
| 16) Altri proventi finanziari: | | | |
| d) proventi diversi dai precedenti: | | | |
| - altri | 51.272 | | 23.834 |
| | | <u>51.272</u> | <u>23.834</u> |
| | | <u>51.272</u> | <u>23.834</u> |
| 17) Interessi e altri oneri finanziari: | | | |
| - altri | 393 | | 2.325 |
| | | <u>393</u> | <u>2.325</u> |
| Totale proventi e oneri finanziari | | 50.879 | 21.509 |

E) Proventi e oneri straordinari

| | | | |
|---|---------|------------------|------------------|
| 20) Proventi: | | | |
| - varie | 388.656 | | 5.709 |
| | | 388.656 | 5.709 |
| 21) Oneri: | | | |
| - varie | 749.138 | | 4.847 |
| - Differenza da arrotondamento all'unità di Euro | | | 1 |
| | | 749.138 | 4.848 |
| Totale delle partite straordinarie | | (360.482) | 861 |
| Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E) | | 464.925 | 1.001.748 |
| 22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | | |
| a) Imposte correnti | 184.724 | | 381.179 |
| | | 184.724 | 381.179 |
| 23) Utile (Perdita) dell'esercizio | | 280.201 | 620.569 |

L'Amministratore Unico

Giopp Paolo



Reg. Imp. 08702061006

Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL SOC. UNIPERSONALE

Società soggetta a direzione e coordinamento di
ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMEN.

Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2011**Premessa**

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 280.201. al netto delle imposte d'esercizio accantonate per Euro 125.889 (IRES) e Euro 58.835 (IRAP)

Attività svolte

La Vostra Società ha per oggetto lo svolgimento dei compiti demandati all'ISTITUTO SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE - ISMEA, dall'art.1 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22 giugno 2004 n.182, finalizzati a facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari in conformità alla Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee 2001/C 235/03 del 23 maggio 2001.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Vostra società è controllata dall'ISMEA che possiede il 100% del capitale sociale.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società non redige il bilancio consolidato.

| Descrizione | Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2010 | Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2009 |
|--|---|--|
| STATO PATRIMONIALE | | |
| ATTIVO | | |
| A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti | | |
| B) Immobilizzazioni | 71.653.284 | 71.837.373 |
| C) Attivo circolante | 1.589.569.471 | 1.407.373.457 |
| D) Ratei e risconti | 9.241.574 | 11.764.782 |
| Totale Attivo | 1.670.464.329 | 1.490.975.612 |
| PASSIVO: | | |
| A) Patrimonio Netto: | | |
| Capitale sociale | 863.917.340 | 863.917.340 |
| Riserve | 736.150 | 736.150 |
| Utile (perdite) portati a nuovo | 355.408.645 | 321.139.892 |
| Utile (perdite) dell'esercizio | 31.010.576 | 34.268.751 |
| B) Fondi per rischi e oneri | 9.676.110 | 9.927.033 |

| | | |
|--|----------------------|----------------------|
| C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub. | 2.477.597 | 2.592.646 |
| D) Debiti | 407.237.914 | 258.393.797 |
| E) Ratei e risconti | 0 | 0 |
| Totale passivo | 1.670.464.329 | 1.490.975.612 |
| CONTO ECONOMICO | | |
| A) Valore della produzione | 172.399.303 | 163.522.334 |
| B) Costi della produzione | 181.257.154 | 170.296.189 |
| C) Proventi e oneri finanziari | 39.428.088 | 38.902.581 |
| D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie | 0 | 0 |
| E) Proventi e oneri straordinari | 1.749.217 | 3.538.061 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | 1.308.878 | 1.398.036 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 31.010.276 | 34.268.751 |

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettificate dai relativi fondi di ammortamenti.

I costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo FIFO.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Per i dipendenti che hanno optato per il trasferimento del TFR a forme pensionistiche complementari il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore degli stessi alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto loro corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo pertanto non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011

Saldo al 31/12/2010

Variazioni

3.105 5.871 (2.766)

La variazione è così costituita:

| Descrizione | Saldo netto al 31/12/2010 | Acquisizioni | Ammortamento dell'anno | Arrotondamenti | Saldo netto al 31/12/2011 |
|-------------------|------------------------------|--------------|---------------------------|----------------|------------------------------|
| Costi di impianto | 5.871 | - | (2.766) | | 3.105 |

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 3.847 | | 3.847 |

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Si riferiscono, particolare, ai buoni pasto rimasti in giacenza presso la società e che saranno distribuiti ai dipendenti nel corso dell'esercizio successivo.

II. Crediti

| Descrizione | Saldo al 31/12/2011 | | Saldo al 31/12/2010 | | Variazioni |
|-----------------------|---------------------|------------------|---------------------|-----------------|------------------|
| | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
| Verso controllanti | 3.384.668 | | | | 3.384.668 |
| Per crediti tributari | 205.187 | | | | 205.187 |
| Verso altri | 696.223 | | | | 696.223 |
| | 4.286.078 | | | | 4.286.078 |

I crediti v/controlanti si riferiscono a crediti per fatture emesse nei confronti di ISMEA relativamente a fatture emesse per € 2.818.993 e crediti per fatture da emettere per € 565.675.

I crediti tributari sono costituiti da:

- credito Iva € 1.307
- Credito Ires € 158.233
- Credito Irap € 45.631
- Credito per eccedenza di versamento ritenute su compensi di lavoro autonomo €16

Il saldo dei crediti v/altri si riferisce a:

- crediti v/Fondo Capitale di Rischio per € 695.417
- Anticipi su trasferte per € 250
- Crediti vari € 13
- Credito Inail € 542

La ripartizione dei crediti al 31.12.2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Crediti per Area Geografica | V/ controlanti | V / altri | Totale |
|-----------------------------------|-------------------|----------------|------------------|
| Italia | 3.384.668 | 696.223 | 4.080.891 |
| Totale | 3.384.668 | 696.223 | 4.080.891 |

IV. Disponibilità liquide

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni |
|--------------------------------|---------------------|------------------|
| 3.102.693 | 1.967.096 | 1.135.597 |
| Descrizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 |
| Depositi bancari e postali | 3.102.180 | 1.964.431 |
| Denaro e altri valori in cassa | 513 | 2.664 |
| Arrotondamento | | 1 |
| | 3.102.693 | 1.967.096 |

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto**

| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni | | |
|---------------------------------|---------------------|----------------|----------------|------------------|
| 3.971.762 | 3.691.561 | 280.201 | | |
| Descrizione | 31/12/2010 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2011 |
| Capitale | 2.000.000 | | | 2.000.000 |
| Riserva legale | 630.933 | 421.808 | | 1.052.741 |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 440.059 | 198.761 | | 638.820 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 620.569 | 280.201 | 620.569 | 280.201 |
| | 3.691.561 | 900.770 | 620.569 | 3.971.762 |

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

| | Capitale sociale | Riserva legale | Utili (perdite) portati a nuovo | Risultato d'esercizio | Totale |
|--|------------------|------------------|---------------------------------|-----------------------|------------------|
| All'inizio dell'esercizio precedente | 2.000.000 | 630.933 | 18.251 | 421.808 | 3.070.992 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |
| - riporto a nuovo | | | 421.808 | (421.808) | |
| Risultato dell'esercizio precedente | | | | 620.569 | 620.569 |
| Alla chiusura dell'esercizio precedente | 2.000.000 | 630.933 | 440.059 | 620.569 | 3.691.561 |
| Destinazione del risultato dell'esercizio | | | | | |
| - corretta imputazione utile 2009 a riserva legale | | 421.808 | (421.808) | | |
| - riporto a nuovo utile 2010 | | | 620.569 | (620.569) | |
| Risultato dell'esercizio corrente | | | | 280.201 | 280.201 |
| Alla chiusura dell'esercizio corrente | 2.000.000 | 1.052.741 | 638.820 | 280.201 | 3.971.762 |

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

| Azioni/Quote | Numero | Valore nominale in Euro |
|---------------|------------------|-------------------------|
| Quote | 2.000.000 | 1 |
| Totale | 2.000.000 | |

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

| Natura / Descrizione | Importo | Possibilità utilizzo (*) | Quota disponibile | Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per Perdite | Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni |
|----------------------|---------|--------------------------|-------------------|--|--|
|----------------------|---------|--------------------------|-------------------|--|--|

| | | |
|------------------------------------|------------------|-------|
| Capitale | 2.000.000 | B |
| Riserva legale | 1.052.741 | A,B,C |
| Utili (perdite) portati a nuovo | 638.820 | A,B,C |
| Totale | 3.691.561 | |
| Quota non distribuibile | 3.052.741 | |
| Residua quota distribuibile | 638.820 | |

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni |
| | 3.735 | (3.735) |

La variazione è così costituita.

| Variazioni | 31/12/2010 | Incrementi | Decrementi | 31/12/2011 |
|----------------------------|------------|------------|------------|------------|
| TFR, movimenti del periodo | 3.735 | 28.318 | 32.053 | - |

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per il trasferimento del TFR a forme pensionistiche complementari il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore degli stessi alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto loro corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo pertanto non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) Debiti

| | | |
|---------------------|---------------------|------------|
| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni |
| 3.423.961 | 2.199.532 | 1.224.429 |

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Descrizione | Entro 12 mesi | Oltre 12 mesi | Oltre 5 anni | Totale |
|--|------------------|------------------|-----------------|------------------|
| Debiti verso fornitori | 54.883 | | | 54.883 |
| Debiti verso controllanti | 553.971 | | | 553.971 |
| Debiti tributari | 10.287 | | | 10.287 |
| Debiti verso istituti di previdenza | 7.124 | | | 7.124 |
| Altri debiti | 2.797.696 | | | 2.797.696 |
| | 3.423.961 | | | 3.423.961 |

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono a debiti per fatture ricevute da ISMEA per € 163.741, per fatture da ricevere per € 359.684 e per anticipazioni pari a € 30.546.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti esclusivamente debiti per ritenute su compensi di lavoro dipendente per l'intero importo.

Nella voce debiti diversi si evidenzia il debito per anticipazioni dal c/c del fondo capitale di rischio per € 2.768.884.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2011 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

| Debiti per Area Geografica | V / fornitori | V / Controllanti | V / Altri | Totale |
|----------------------------|---------------|------------------|-----------|-----------|
| Italia | 54.883 | 553.971 | 2.797.696 | 3.406.550 |
| Totale | 54.883 | 553.971 | 3.527.750 | 4.136.604 |

Conti d'ordine

| Descrizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazioni |
|---|-------------------|-------------------|------------------|
| Sistema improprio dei beni altrui presso di noi | 76.501.476 | 76.635.640 | (134.164) |
| | 76.501.476 | 76.635.640 | (134.164) |

Il saldo si riferisce alla gestione del conto corrente del fondo capitale di rischio.

Conto economico

A) Valore della produzione

| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni | |
|------------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| 1.894.296 | 2.418.898 | (524.602) | |
| Descrizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazioni |
| Ricavi vendite e prestazioni | 1.894.288 | 2.418.892 | (524.604) |
| Altri ricavi e proventi | 8 | 6 | 2 |
| | 1.894.296 | 2.418.898 | (524.602) |

Ricavi per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Servizi per servizi informazione e comunicazione € 19.240
- Servizi per attività di valutazione istruttoria € 958.599
- Esecuzione e ammin. contr.concessione € 366.461
- Controllo vincoli legislativi € 2.942
- Attività di valutazione terreni € 546.505
- Valutazione effetti delle misure € 542

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni |
|---------------------|---------------------|------------|
| 1.119.768 | 1.439.520 | (319.752) |

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| Descrizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazioni |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Materie prime, sussidiarie e merci | 3.969 | 5.710 | (1.741) |
| Servizi | 444.853 | 503.849 | (58.996) |
| Godimento di beni di terzi | 79.156 | 67.677 | 11.479 |
| Salari e stipendi | 434.163 | 621.747 | (187.584) |
| Oneri sociali | 125.357 | 177.962 | (52.605) |
| Trattamento di fine rapporto | 28.318 | 41.211 | (12.893) |
| Altri costi del personale | | 9.750 | (9.750) |
| Ammortamento immobilizzazioni immateriali | 2.765 | 2.765 | |
| Oneri diversi di gestione | 1.187 | 8.849 | (7.662) |
| | 1.119.768 | 1.439.520 | (319.752) |

C) Proventi e oneri finanziari

| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni | |
|--------------------------------------|---------------------|---------------|---------------|
| 50.879 | 21.509 | 29.370 | |
| Descrizione | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazioni |
| Proventi diversi dai precedenti | 51.272 | 23.834 | 27.438 |
| (Interessi e altri oneri finanziari) | (393) | (2.325) | 1.932 |
| | 50.879 | 21.509 | 29.370 |

Imposte sul reddito d'esercizio

| Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni | |
|---------------------|---------------------|---------------------|------------------|
| 184.724 | 381.179 | (196.455) | |
| Imposte | Saldo al 31/12/2011 | Saldo al 31/12/2010 | Variazioni |
| Imposte correnti: | 184.724 | 381.179 | (196.455) |
| IRES | 125.889 | 276.713 | (150.824) |
| IRAP | 58.835 | 104.466 | (45.631) |
| | 184.724 | 381.179 | (196.455) |

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

| Descrizione | Valore | Imposte |
|---|---------|---------|
| Risultato prima delle imposte | 464.925 | |
| Onere fiscale teorico (%) | 27,5 | 127.854 |
| Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi | | |
| Spese telefoniche indeducibili | 1.640 | |
| Scontrini indeducibili | 126 | |
| Sanzioni | 92 | |
| Interessi passivi su deb.v/erario | 4 | |
| -6% tfr trasferito a fondi complementari | (1.621) | |
| -deduzione IRAP 10% | (7.388) | |
| Totale differenze che non si riverseranno in esercizi successivi | (7.147) | |
| Imponibile fiscale | 457.778 | |

| | | |
|--|------------------|----------------|
| Imposte correnti sul reddito dell'esercizio | 27,50% | 125.889 |
| Determinazione dell'imponibile IRAP | | |
| Descrizione | Valore | Imposte |
| Differenza tra valore e costi della produzione | 774.528 | |
| Costi non rilevanti ai fini IRAP | | |
| Sanzioni | 92 | |
| Scontrini indeducibili | 126 | |
| Compensi collegio sindacale | 16.887 | |
| Compenso amministratore | 60.998 | |
| Costi del personale | 599.763 | |
| Costi lavoro interinale | 111.331 | |
| Sopravvenienze attive tassate | 388.295 | |
| Totale costi non rilevanti | 1.177.492 | |
| Ricavi non rilevanti ai fini IRAP | | |
| Sopravvenienze passive non tassate | 730.211 | |
| Totale ricavi non rilevanti | 730.211 | |
| Imponibile lordo | 1.221.809 | |
| -deduzione Inail | (1.157) | |
| Imponibile Irap | 1.220.652 | |
| IRAP corrente per l'esercizio | 4,82% | 58.835 |

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono presenti in bilancio poste che diano luogo alla rilevazione di imposte differite o anticipate.

Abrogazione dell'interferenza fiscale

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/200 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Si precisa che la società non ha effettuato nei precedenti esercizi rettifiche di valore e accantonamenti imputati a conto economico esclusivamente in applicazione di norme tributarie e privi di giustificazione civilistica. Pertanto non si è reso necessario procedere al loro storno rilevando i relativi effetti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Rapporti con la controllante e con parti correlate

La società è controllata al 100% dall'ISMEA la quale, in qualità di Ente pubblico, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. La Società ha svolto le proprie prestazioni di servizio esclusivamente nei confronti

della controllante. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

I rapporti intrattenuti con la controllante che esercita l'attività di direzione e controllo, sono analiticamente specificati nella tabella seguente:

Rapporti commerciali e diversi

| Società | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Costi | Ricavi |
|---------|---------|-----------|----------|---------|---------|-----------|
| ISMEA | 523.425 | 3.384.668 | | | 157.393 | 1.894.288 |
| | 523.425 | 3.384.668 | | | 157.393 | 1.894.288 |

Le fatture emesse nei confronti della controllante nel 2011 riguardano i seguenti servizi:

| Tipo di attività | Importo |
|---|------------------|
| Servizi per servizi di informazione e comunicazione | 19.240 |
| Servizi per attività di valutazione istruttoria | 958.599 |
| Attività di valutazione | 546.505 |
| Esec./amm.ne contr.concessione | 366.461 |
| Servizi diversi | 3.484 |
| Totale Ricavi dalla controllante 2011 | 1.894.288 |

Tali rapporti con la controllante, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Rapporti finanziari

| Società | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Oneri | Proventi |
|---------|--------|---------|----------|---------|-------|----------|
| ISMEA | 30.546 | | | | | |

I debiti sono rappresentati da anticipazioni.

Rapporti con altre parti correlate al Gruppo

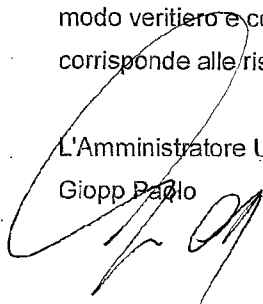
Non sono presenti.

L'amministratore unico propone, infine, il riporto interamente a nuovo dell'utile d'esercizio pari a € 280.201.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Giopp Paolo



Reg. Imp. 08702061006
Rea 1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL – SOCIETA' UNIPERSONALE

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMENTARE

Sede in VIA NOMENTANA 183 -00161 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2011

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2011 riporta un risultato positivo pari a Euro 280.201.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società Ismea Investimenti per lo sviluppo – Società a responsabilità limitata – società unipersonale è stata costituita in data 20 Ottobre 2005 con atto costitutivo redatto dal notaio Celeste Giuseppe di Latina, rep. 65401, raccolta 18939, ed è interamente partecipata da ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare. Essa svolge la propria attività prevalentemente a favore del citato azionista unico con il quale ha in essere una convenzione di servizi stipulata il 21 Dicembre 2007, avente durata triennale a decorrere dal 01 gennaio 2008, con tacito rinnovo.

La *mission* aziendale è quella di svolgere, coerentemente con la convenzione di servizi sopra citata, le attività trasferite in gestione da ISMEA di seguito riportate:

- gestione del fondo di investimenti nel capitale di rischio, istituito ai sensi dell'articolo 66, comma 3, della legge 289/2002. Le attività di gestione del Fondo dovranno essere svolte in base al D.M. Politiche Agricole – Economia n.206 dell'11 marzo 2011 pubblicato in GU n.286 del 9 dicembre 2011, della citata legge 289/2002 e in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato e capitale di rischio;
- attività di service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n.185/2000 – titolo I capo III. Tali attività sono svolte secondo i criteri e le modalità fissate dal provvedimento di adeguamento ai Reg. (CE) nn. 70/2001 e 1857/2006 ed al D.M. 18 ottobre 2007, pubblicato nella G.U. 31 ottobre 2007, n. 254 e sulla base di procedure interne definite in convenzione e previste dalla certificazione di qualità ISO 9001;
- servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario sulla base dei criteri e delle modalità stabilite dalla decisione della Commissione UE del 5 giugno 2001, SG(2001)D/288933, con il quale è stato approvato il regime di intervento ISMEA in materia di riordino fondiario (n.110/2001) e della normativa nazionale e regionale vigente. Tali attività dovranno essere svolte sulla base delle procedure interne definite in convenzione e previste dalla certificazione di qualità ISO 9001.

La Società ha l'assoluto divieto, essendo strumentale all'attività dell'Ente proprietario, di acquisire partecipazioni in altre società.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta esclusivamente nella sede di Via Lancisi n. 27/29 in Roma.

Andamento della gestione

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Nel corso del 2011 la Società ha proseguito nello svolgimento della propria operatività iniziata nel 2008, in base a quanto previsto dalla Convenzione di Servizi citata, relativa al triennio 2008-2010, a decorrere dal 1 gennaio 2008 con rinnovo automatico.

Nello specifico Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl ha svolto le attività di:

- service relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n.185/2000 – titolo I capo III;
- servizio tecnico di valutazione immobiliare per gli interventi di riordino fondiario (n.110/2001). A tal proposito si evidenzia che lo svolgimento di tale attività, con Ordine di Servizio del 03 Agosto 2011, è passato ad Ismea. Coerentemente anche il personale dedicato, precedentemente in aspettativa da Ismea ai sensi del CCNL vigente e contestualmente assunto a tempo determinato dalla Società, ha cessato il proprio contratto di lavoro con la Società ed è rientrato alle dipendenze di Ismea.

Per quanto concerne il fondo di capitale di rischio, nel 2011 non è stata svolta attività operativa in quanto la modifica della normativa comunitaria in materia ha richiesto un adeguamento del regime di aiuti e la conseguente revisione del decreto interministeriale attuativo dell'articolo 66, comma 3, della legge 289/2002.

Si evidenzia, a tale riguardo, che in data 09 dicembre 2011 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.286 il D.M. 206 dell'11 marzo 2011, cioè il regolamento attuativo del fondo di capitale di rischio denominato "Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari".

Pertanto il 2012 sarà l'anno dell'avvio dell'operatività del fondo.

Nel complesso, sotto il profilo dell'andamento della gestione l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo. La Società, nonostante la diminuzione in valore assoluto del valore aggiunto e dei margini dovuta alla cessazione dello svolgimento delle attività di riordino fondiario il 03/08/2011, ha mantenuto l'elevata incidenza di tutti i margini reddituali come gli anni precedenti, superando la fase di *start up* iniziata nel 2008, e passando ad una fase di sviluppo operativo consolidata nel 2010.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

| | 31/12/2011 | % | 31/12/2010 | % | 31/12/2009 | % |
|-------------------------------|------------|------|------------|------|------------|------|
| valore della produzione | 1.365.123 | 100% | 1.832.807 | 100% | 1.472.642 | 100% |
| margine operativo lordo | 777.285 | 57% | 982.137 | 54% | 660.641 | 45% |
| Risultato prima delle imposte | 464.925 | 34% | 1.001.748 | 55% | 695.528 | 47% |

Si evidenzia che nonostante emerga un incremento costante negli anni dell'incidenza del margine operativo lordo, la diminuzione dell'impatto del risultato prima delle imposte è dovuto per l'ultimo esercizio a rettifiche attive e passive straordinarie, il saldo delle quali è evidenziato nella tabella che segue.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro).

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione | |
|--|------------------|------------------|------------|----------------|
| Ricavi netti | 1.894.288 | 2.418.892 | - | 524.604 |
| Costi esterni | 529.165 | 586.085 | - | 56.920 |
| Valore Aggiunto | 1.365.123 | 1.832.807 | - | 467.684 |
| Costo del lavoro | 587.838 | 850.670 | - | 262.832 |
| Margine Operativo Lordo | 777.285 | 982.137 | - | 204.852 |
| Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti | 2.765 | 2.765 | - | - |
| Risultato Operativo | 774.520 | 979.372 | - | 204.852 |
| Proventi diversi | 8 | 6 | | 2 |
| Proventi e oneri finanziari | 50.879 | 21.509 | | 29.370 |
| Risultato Ordinario | 825.407 | 1.000.887 | - | 175.480 |
| Componenti straordinarie nette | 360.482 | 861 | - | 361.343 |
| Risultato prima delle imposte | 464.925 | 1.001.748 | - | 536.823 |
| Imposte sul reddito | 184.724 | 381.179 | - | 196.455 |
| Risultato netto | 280.201 | 620.569 | - | 340.368 |

L'analisi mostra come, per l'esercizio considerato, la Società abbia svolto la propria attività in condizioni di sviluppo economico, superando pienamente lo *startup* iniziale. Ciò anche a seguito di un ulteriore assestamento fisiologico della struttura dei costi operativi nel corso degli anni, che ha sempre trovato sufficiente copertura nel flusso di ricavi rivenienti dalla prestazione di servizi.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | | | |
|-----------|------|------|------|
| ROE netto | 0,08 | 0,20 | 0,16 |
| ROE lordo | 0,13 | 0,33 | 0,26 |
| ROI | 0,10 | 0,17 | 0,13 |
| ROS | 0,41 | 0,40 | 0,31 |

Tutti gli indici sopra riportati mostrano una situazione di assestamento dopo i continui miglioramenti delle performances negli esercizi precedenti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|---|------------------|-------------------|------------------|
| Immobilizzazioni immateriali nette | 3.105 | 5.871 | -2.766 |
| Immobilizzazioni materiali nette | | | |
| Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie | | | |
| Capitale immobilizzato | 3.105 | 5.871 | -2.766 |
| Rimanenze di magazzino | 3847 | | 3.847 |
| Crediti verso Clienti | | | |
| Altri crediti | 4.286.078 | 3.921.862 | 364.216 |
| Ratei e risconti attivi | | | |
| Attività d'esercizio a breve termine | 4.289.925 | 3.921.862 | 368.063 |
| Debiti verso fornitori | 54.883 | 63.104 | -8.221 |
| Acconti | | | |
| Debiti tributari e previdenziali | 17.411 | 173.523 | -156.112 |
| Altri debiti | 3.351.667 | 1.962.905 | 1.388.762 |
| Ratei e risconti passivi | | | |
| Passività d'esercizio a breve termine | 3.423.961 | 2.199.532 | 1.224.429 |
| Capitale d'esercizio netto | 865.964 | 1.722.330 | -856.366 |
| Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | | 3.735 | 3.735 |
| Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi) | | | |
| Altre passività a medio e lungo termine | | | |
| Passività a medio lungo termine | - | 3.735 | 3.735 |
| Capitale investito | 869.069 | 1.724.466 | -855.397 |
| Patrimonio netto | -3.971.762 | -3.691.561 | -280.201 |
| Posizione finanziaria netta a medio lungo termine | | | |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 3.102.693 | 1.967.095 | 1.135.598 |
| Mezzi propri e indebitamento finanziario netto | -869.069 | -1.724.466 | 855.397 |

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine). Difatti, la variazione della posizione finanziaria netta è decisamente maggiore rispetto all'incremento di mezzi propri, e tale variazione è principalmente imputabile all'incremento dei debiti vs il fondo capitale di rischio per anticipazioni e all'incremento dei crediti verso la controllante che si traduce in un incremento delle disponibilità liquide.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| | | | |
|-----------------------------------|-----------|-----------|-----------|
| Margine primario di struttura | 3.968.657 | 3.685.690 | 3.062.356 |
| Quoziente primario di struttura | 1.279,15 | 628,78 | 355,60 |
| Margine secondario di struttura | 3.968.657 | 3.689.425 | 3.064.046 |
| Quoziente secondario di struttura | 1279,15 | 629,42 | 355,8 |

Tali indici e margini mostrano nel corso degli anni un costante miglioramento della solidità patrimoniale della Società, sia a medio che a lungo termine.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2011, era la seguente (in Euro):

| | 31/12/2011 | 31/12/2010 | Variazione |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Depositi bancari | 3.102.180 | 1.964.431 | 1.137.749 |
| Denaro e altri valori in cassa | 513 | 2.664 | - 2.151 |
| Azioni proprie | | | - |
| Disponibilità liquide ed azioni proprie | 3.102.693 | 1.967.095 | 1.135.598 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | | | |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi) | | | |
| Debiti verso banche (entro 12 mesi) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a breve di finanziamenti | | | |
| Debiti finanziari a breve termine | - | - | - |
| Posizione finanziaria netta a breve termine | 3.102.693 | 1.967.095 | 1.135.598 |
| Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi) | | | |
| Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi) | | | |
| Debiti verso banche (oltre 12 mesi) | | | |
| Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi) | | | |
| Anticipazioni per pagamenti esteri | | | |
| Quota a lungo di finanziamenti | | | |
| Crediti finanziari | | | |
| Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine | - | - | - |
| Posizione finanziaria netta | 3.102.693 | 1.967.095 | 1.135.598 |

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

| | | | |
|--------------------------------------|----------|--------|--------|
| Liquidità primaria | 2,16 | 2,68 | 2,55 |
| Liquidità secondaria | 2,16 | 2,68 | 2,55 |
| Indebitamento | 0,86 | 0,60 | 0,64 |
| Tasso di copertura degli immobilizzi | 1.279,15 | 629,42 | 355,80 |

L'indice di liquidità primaria è pari a 2,16. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

Rispetto all'anno precedente si è avuto un decremento non significativo di tale indice a dimostrazione di una buona situazione finanziaria societaria.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 2,16. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Rispetto all'anno precedente si è avuto un decremento non significativo di tale indice a dimostrazione di una buona situazione finanziaria societaria.

L'indice di indebitamento è pari a 0,86. L'ammontare dei debiti è da considerarsi congruo in relazione al normale svolgimento delle attività. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti. Rispetto all'anno precedente si è avuta una contrazione non significativa di tale indice a dimostrazione di una buona situazione debitoria.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1.279,15, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Rispetto all'anno precedente si è avuto un ulteriore incremento di tale indice a dimostrazione della migliore e più solida copertura degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Anche nel presente esercizio, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 626/94 - successivamente trasfuso nel D.Lgs. 81/08 - la società ha adottato le misure previste in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori, volte a ridurre al minimo sostenibile le probabilità (quindi il rischio) ed il danno conseguente a potenziali infortuni e malattie professionali.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la

società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, né le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati investimenti.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 dobbiamo rilevare che non sono state poste in essere attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2011.

Attività operative svolte al 31/12/2011

Subentro in agricoltura

Le attività svolte dalla Società relative agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. 185/2000 Titolo I Capo III sono coerenti con l'avvio del processo di gestione della misura agevolativa avvenuto nel 2008. Nel corso del 2008 sono state eseguite le fasi del processo relative alla valutazione di legittimità (sussistenza dei requisiti di legge e di completezza documentale), e alla valutazione istruttoria (valutazione economico-finanziaria del progetto imprenditoriale), sino alla delibera di ammissione/non ammissione alle agevolazioni da parte di ISMEA. Nel corso del 2009 invece si è completato l'intero iter di gestione della misura agevolativa, avendo dato attuazione al contratto di concessione delle agevolazioni (erogazione delle agevolazioni secondo Stati Avanzamento Lavori). Tale attività, considerando che mediamente il tempo necessario per la realizzazione degli investimenti previsti per un'azienda beneficiaria è di 24 mesi, è stata consolidata nel corso del 2010, mentre il 2011 rappresenta l'anno di entrata a regime della gestione della misura agevolativa.

Nel 2011 sono state presentate 52 domande di accesso a valere sulla misura agevolativa.

L'attività di istruttoria ha riguardato invece 43 domande, di cui 12 ammissioni alle agevolazioni.

I contratti stipulati nel corso dell'anno sono stati 5 di cui 2 relativi a progetti ammessi nel 2010, 3 relativi ad ammissioni del 2011.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori, nel corso del 2011 sono stati effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 25 SAL, per agevolazioni totali pari a 4.079 €/000.

Inoltre sono stati completati ed ultimati i primi di progetti di investimento.

Infine si evidenzia che il 14 marzo 2011 la controllante ISMEA ha esteso la certificazione di qualità ISO 9001 al processo del subentro in agricoltura.

Riordino fondiario

L'attività di riordino fondiario svolta nel corso del 2011 da Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl ha riguardato le attività di:

- service valutativi relativi al consolidamento e potenziamento delle strutture produttive delle aziende agricole che hanno già beneficiato del finanziamento ISMEA, quindi già assegnatarie con riserva di dominio (assistenza post assegnazione), con l'obiettivo di fornire i servizi previsti dal contratto di assegnazione;

L'attività di service valutativo affidato alla Società ha permesso, nell'ambito del regime di aiuto n.110/2001, di razionalizzare le attività tecniche comprensive delle fasi di preistruttoria, incarico ed istruttoria con sopralluogo aziendale potenziandone la capacità di lavorazione. Sono state lavorate, complessivamente alla data del 31/7/2011, n.100 iniziative di acquisto e n.150 iniziative di assistenza post assegnazione. Complessivamente n. 250 iniziative.

Acquisto e rivendita Terreni

Nel corso del 2011 non sono pervenute nuove domande di acquisto terreni stante il termine di chiusura della misura n.110/2001 fissato al 31/12/2009.

Alla data del 31 luglio 2011, sono state definite per l'esame della CTC presso Ismea n. 100 iniziative.

Assistenza post-assegnazione

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione (rivalutazione terreni retrocessi, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc), Ismea Investimenti per lo Sviluppo srl ha sottoposto ad istruttoria tecnica n.150 procedure definite.

Infine si evidenzia che anche nel corso del 2011 ISMEA ha confermato la certificazione di qualità ISO 9001 per il processo inerente l'attività di riordino fondiario, da parte dell'organismo certificatore Certiquality.

Rapporti con altre società ed Enti

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con altre società o enti all'infuori di ISMEA, come sopra evidenziato.

La Società, infatti, ha svolto le proprie prestazioni di servizio esclusivamente nei confronti della controllante ISMEA. Diseguito si dettagliano analiticamente i rapporti con la controllante:

Rapporti commerciali e diversi

| Società | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Costi | Ricavi |
|---------------|----------------|------------------|----------|---------|----------------|------------------|
| ISMEA | 523.425 | 3.384.668 | | | 157.393 | 1.894.288 |
| Totale | 523.425 | 3.384.668 | | | 157.393 | 1.894.288 |

Le fatture emesse nei confronti della controllante ISMEA nel 2011 riguardano i seguenti servizi:

| Tipo di attività | Importo ricavi in € |
|---|---------------------|
| Servizi per servizi di informazione e comunicazione | 19.240 |
| Servizi per attività di valutazione istruttoria | 958.599 |
| Esecuzione e ammin. contr. concessione | 366.461 |
| Controllo vincoli legislativi | 2.942 |
| Valutazione effetti delle misure | 542 |
| Attività di valutazione terreni | 546.505 |
| Totale Ricavi dalla controllante 2011 | 1.894.288 |

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Rapporti finanziari

| Società | Debiti | Crediti | Garanzie | Impegni | Oneri | Proventi |
|---------------|---------------|---------|----------|---------|-------|----------|
| ISMEA | 30.546 | | | | | |
| Totale | 30.546 | | | | | |

I debiti sono rappresentati da anticipazioni.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società, come in precedenza segnalato, non possiede, né direttamente, né indirettamente, azioni proprie o azioni della controllante.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si sottolinea che la società non utilizza strumenti finanziari per cui non corre particolari rischi connessi alla gestione dei rischi finanziari.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non è avvenuto alcun fatto di rilievo dopo il 31/12/2011.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con riferimento al service relativo agli interventi agevolativi per il subentro in agricoltura di cui al D.Lgs. n.185/2000 – titolo I capo III si segnala che, coerentemente con lo *start-up* e con lo sviluppo dell'attività stessa, nel corso del 2010 è stata consolidata la fase di gestione amministrativa e finanziaria dei contratti di concessione delle agevolazioni, e tale attività è entrata a pieno regime nel corso del 2011. Inoltre nel corso del 2011 si sono manifestati pienamente sul territorio nazionale gli effetti delle modifiche normative introdotte con la Legge n.201 del 22 Dicembre 2008.

Nel corso del 2012 prenderà avvio operativo anche l'attività di gestione del Fondo di investimento nel capitale di rischio delle imprese. La Società darà attuazione alle disposizioni normative di riferimento e avvierà le attività di promozione del Fondo sia nei confronti dei soggetti potenzialmente beneficiari sia presso investitori istituzionali al fine di pervenire ad accordi di *partnership* per ampliare la massa di risorse finanziarie a favore delle imprese del settore.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra Società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Destinazione del risultato d'esercizio

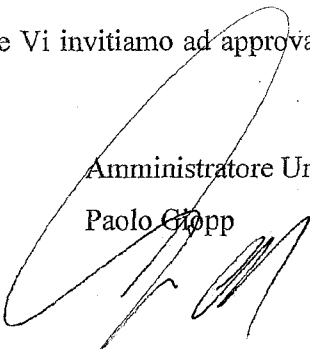
Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

| <u>utile d'esercizio al 31/12/2011</u> | <u>Euro</u> | |
|--|-------------|---------|
| Riporto a nuovo | Euro | 280.201 |

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Paolo Ciopp



XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo Cap.Rischio-Ismea Srl P.I.

16/04/2012

Pag. 1

BILANCIO GENERALE

Periodo esaminato dal 01/01/2011 al 31/12/2011

| ATTIVITA' | | | PASSIVITA' | | |
|-----------|-------------------------|---------------|------------|---------------------------|---------------|
| Conto | Descrizione | Saldo | Conto | Descrizione | Saldo |
| 34 | Crediti verso lo Stato | 2.763.392,16 | 50 | Capitale e riserve | 80.480.999,59 |
| 3411 | Ritenute d'acconto su | 2.763.392,16 | 5063 | Fondo contributi in conto | 70.549.547,53 |
| 341100 | Ritenute d'acconto su | 2.763.392,16 | 506300 | Fondo Capitale di rischio | 70.549.547,53 |
| 35 | Crediti diversi | 2.768.883,59 | 5070 | Utile portato a nuovo | 9.911.452,06 |
| 3530 | Crediti vari | 2.768.883,59 | 507000 | Utile portato a nuovo | 9.911.452,06 |
| 353000 | Crediti v/Ismea Srl | 2.768.883,59 | 50700000 | Debiti diversi | 695.417,25 |
| 41 | Banche e conti correnti | 76.501.475,76 | 7710 | Debiti vari | 695.417,25 |
| 4100 | Banca c/c | 76.501.475,76 | 771000 | Debiti v/Ismea Srl | 695.417,25 |
| 410001 | Banca Nuova c/c 769 | 76.501.475,76 | | | |
| | TOTALE | 82.033.751,51 | | TOTALE | 81.156.416,84 |
| | | | | UTILE D'ESERCIZIO | 877.334,67 |
| | | | | TOTALE A PAREGGIO | 82.033.751,51 |

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo Cap.Rischio-Ismea Srl P.I.

16/04/2012

Pag. 2

BILANCIO GENERALE

Periodo esaminato dal 01/01/2011 al 31/12/2011

| COSTI | | | RICAVI | | |
|--------------------------|----------------------------|---------------------|---------------|--------------------------------|---------------------|
| Conto | Descrizione | Saldo | Conto | Descrizione | Saldo |
| 91 | Acquisti di beni e servizi | 194.910,40 | 83 | Proventi finanziari | 1.460.196,35 |
| 9150 | Costi per consulenza | 22.000,00 | 8380 | Int. att. su c/c e sui crediti | 1.460.196,35 |
| 915000 | Costi per consulenze | 22.000,00 | 838001 | Interessi attivi su c/c | 1.460.196,35 |
| 9152 | Emolumenti del Collegio | 172.910,40 | | | |
| 915200 | Emolumenti del Collegio | 172.910,40 | | | |
| 915201 | Contributi inps sindaci | 10.642,61 | | | |
| 96 | Oneri finanziari | 107,19 | | | |
| 9633 | Spese bancarie | 107,19 | | | |
| 963300 | Spese bancarie | 107,19 | | | |
| 98 | Altri oneri straordinari | 387.844,09 | | | |
| 9800 | Sopravvenienze passive | 387.844,09 | | | |
| 980000 | Sopravvenienze passive | 387.844,09 | | | |
| TOTALE | | 582.861,68 | TOTALE | | 1.460.196,35 |
| UTILE D'ESERCIZIO | | 877.334,67 | | | |
| TOTALE A PAREGGIO | | 1.460.196,35 | | | |

Reg. Imp. 08702061006

Rea.1113177

ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL SOC. UNIPERSONALE

Società soggetta a direzione e coordinamento di

ISMEA - IST. DI SERV. PER IL MERCATO AGRIC.ALIMEN.

Sede in VIA NOMENTANA 183 - 00161 ROMA (RM) Capitale sociale Euro 2.000.000,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Soci della ISMEA - INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO SRL SOC. UNIPERSONALE,

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione legale dei conti, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione nonché sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate al fine dell'adempimento degli obblighi di comunicazione.
2. Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale.
3. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
4. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile

8. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro. 280.201 e si riassume nei seguenti valori:

| | | |
|---|-------------|----------------|
| Attività | Euro | 7.395.723 |
| Passività | Euro | 3.423.961 |
| - Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio) | Euro | 3.691.561 |
| - Utile (perdita) dell'esercizio | Euro | 280.201 |
| Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine | Euro | 76.501.476 |

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

| | | |
|---|-------------|----------------|
| Valore della produzione (ricavi non finanziari) | Euro | 1.894.296 |
| Costi della produzione (costi non finanziari) | Euro | 1.119.768 |
| Differenza | Euro | 774.528 |
| Proventi e oneri finanziari | Euro | 50.879 |
| Rettifiche di valore di attività finanziarie | Euro | 0 |
| Proventi e oneri straordinari | Euro | (360.482) |
| Risultato prima delle imposte | Euro | 464.925 |
| Imposte sul reddito | Euro | 184.724 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | Euro | 280.201 |

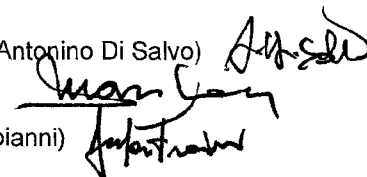
9. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione
10. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Collegio Sindacale

Presidente del collegio sindacale (Antonino Di Salvo)

Sindaco effettivo (Massimo Manzo)

Sindaco effettivo (Domenico Mastroianni)



Roma, 20 aprile 2012

